Anno 101 - Numero 247

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico num. 57.79 - Telex 21.121

LA STAMPA

Giovedì 19 Ottobre 1967

Un viaggio di 320 milioni di chilometri

La sonda russa comunica "Su Venere non c'è vita"

La capsula con gli strumenti si è posata dolcemente sulla superficie del pianeta alle 5,38 di ieri - Era partita il 12 giugno da una base dell'Asia centrale - Le informazioni trasmesse a terra via radio dicono che l'atmosfera è composta quasi esclusivamente di anidride carbonica, irrespirabile per qualsiasi essere vivente - La temperatura varia da 40 a 280 gradi centigradi, la pressione atmosferica è superiore di 15 volte a quella terrestre - Nei prossimi giorni gli apparecchi continueranno a mandare dati scientifici

Un mondo inospitale

Si prospetta, pur fra reticenze importanti, che permangono mentre scriviamo questa nota, un successo eccezionale della sonda spaziale sovietica, una parte della quale, la capsula, s'è posata ieri mattina sulla superficie di Venere. E' la prima volta che un oggetto di fattura umana riesce a toccare indenne un altro pianeta.

Più che per l'aspetto di primato l'avvenimento importa per il significato scientifico, che già si appalesa nell'annunzio stesso. Se la sonda si è posata su quel corpo celeste, ciò significa che questo ha una superficie solida, capace di reggerlo. Di Venere, un corpo perennemente avvolto da una densa coltre di vapori, che lo fa luminosissimo agli occhi nostri, ma impenetrabile, si sa ben poco: e la constatazione che esso ha un terreno su cui un oggetto può stare (e non affondare, come farebbe in un liquido o in un fango o in un magma) è già di per sé preziosa. Dopo un silenzio di qualche ora (della riuscita impresa ha dato notizia prima sir Bernard Lovell, fondatore e direttore del grande radiotelescopio inglese di Jodrell Bank, presso Manchester e poi la conferma è venuta da fonti ufficiali sovietiche), si è appreso che la temperatura di quella atmosfera è più alta, la composizione diversa dalla nostra (con una prevalenza di anidride carbonica) e che non v'è speranza perciò che lassù possano vivere creature, di quelle almeno che assomigliano nelle funzioni fisiologiche a quelle nostrane. L'alta temperatura, poi, farebbe escludere che su Venere ci siano dei mari (perché l'acqua ne sarebbe divenuta vapore). Notevole è l'assenza di un campo magnetico e perciò di fasce radioattive.

Nei giorni prossimi quasi certamente ci perverranno nuovi contributi alla conoscenza di quel pianeta: in particolare, si potrà misurare con esattezza la durata del giorno venusiano, che non mai si è potuta determinare per mancanza di punti di riferimento visibili su quella superficie.

E' probabile che, fra poco, notizie su Venere ci siano mandate anche dalla sonda statunitense tipo Mariner, partita nel giugno di quest'anno. Essa ha viaggiato, così come il Venus IV, in tutti questi mesi, per superare la distanza dal luogo di appuntamento con quel pianeta: l'incontro col Mariner dovrebbe aversi oggi o in questi giorni. Il Mariner non è destinato a discendere sulla superficie di Venere come ha fatto il veicolo sovietico, ma dovrebbe sfiorare il pianeta abbastanza da vicino, a una distanza di 2 mila miglia, al fine di ottenere informazioni sull'atmosfera e il campo magnetico e la massa.

In precedenza, verso Venere gli americani avevano mandato il Mariner II, che vi si accostò nel dicembre del '62 a una distanza di oltre 20 mila miglia. Per il 1971 è prevista la discesa paracadutata di un altro Mariner su quel pianeta. Anche i sovietici inviarono in passato, senza risultati importanti, sonde verso Venere e Marte. Il successo di questi giorni li ripaghi delle passate delusioni.

Questo episodio conferma una tendenza, che già abbiamo avuto occasione di notare in addietro. L'esplorazione strumentale dello spazio, quella ottenuta cioè con il lancio di complessi di sensori e di strumenti di misura e di apparecchi di trasmissione, sembra contribuire con maggior successo e con minor dispendio e pericolo agli avanzamenti della scienza, se si fa il confronto con le spedizioni umane. Sia da parte americana sia da parte russa si sono affinati, con un'abilità sorprendente, i modi di comunicazione e di comando fra i lontanissimi veicoli e la Terra: e così si è aperta agli scienziati una nuova strumentazione astronomica. Gli studiosi, cioè, non si accontentano più di ricevere passivamente dagli oggetti del cosmo i messaggi di luce o di radio-onde o di corpuscoli; ma inviano verso ben determinate mete i loro apparecchi e stabiliscono con questi dei colloqui, che si traducono poi in una miglior conoscenza degli oggetti e degli ambienti dello spazio.

Didimo

Il volo della navicella sovietica e la discesa sul suolo venusiano

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 18 ottobre.

Dalla superficie di Venere una capsula sovietica munita di strumenti di misura — il primo oggetto spaziale sceso dolcemente sul pianeta, dopo l'urto violento del «Venus 3» — ha inviato alla Terra informazioni su quanto ha trovato; così si è appreso che Venere è troppo calda e inospitale per la vita animale. Il «Venus 4» ha raggiunto stamane il pianeta e vi ha calato con il paracadute la capsula degli strumenti. Per parecchie ore Mosca ha taciuto, le prime notizie si sono avute dal Centro di Jodrell Bank, presso Manchester in Inghilterra, che segue tutti gli esperimenti del genere, e che comunque questa volta aveva ricevuto un espresso invito dei sovietici a mettersi in ascolto.

Poi sono venute le comunicazioni ufficiali della Tass: la stazione spaziale — lanciata dalla base di Baikonur nell'Asia Centrale, il 12 giugno e del peso di 1106 chilogrammi — è entrata nella coltre più densa dell'atmosfera di Venere alle 5,38 (ora italiana) alla seconda velocità cosmica, detta anche velocità di fuga dalla Terra, di 40 mila chilometri all'ora; in quel momento una speciale capsula contenente gli strumenti scientifici si è staccata dalla navicella ed ha cominciato la sua discesa verso la superficie solida del pianeta mentre entravano in funzione prima i retrorazzi poi dei freni aerodinamici che rallentavano la velocità di caduta. Questa è stata ulteriormente rallentata dall'aprirsi d'un sistema di paracadute, resi utilizzabili dalla presenza d'una atmosfera particolarmente densa.

Esattamente alle 5,38 la capsula si è posata dolcemente sul suolo venusiano da dove trasmette dati scientifici.

Già durante il viaggio «Venus 4» aveva trasmesso a terra, ad intervalli prestabiliti, le comunicazioni contenenti una gran massa di informazioni sulle proprietà fisiche dello spazio cosmico. Avvicinandosi a Venere, la sonda ha registrato l'assenza di qualsiasi campo magnetico di qualche importanza o di fasce di radiazioni, simili a quelle di Van Allen, intorno al pianeta; è stata soltanto individuata una debole corona formata da idrogeno.

La nube che avvolge perennemente il pianeta Venere è composta, secondo le prime trasmissioni di «Venus 4», per la quasi totalità di biossido di carbonio (anidride carbonica). L'ossigeno ed i vapori sono contenuti nella proporzione dell'1,50 per cento e l'azoto è presente in misura trascurabile. La temperatura dell'atmosfera di Venere, esplorata per una profondità di 25 chilometri, varia da 40 a 280 gradi centigradi mentre gli astrofisici l'avevano ritenuta, fino a ieri, vicina ai 400 gradi e uniforme in tutta l'atmosfera del pianeta. Nemmeno la pressione atmosferica ripete le caratteristiche di quella terrestre. Essa varia da un livello identico a quello di questa ultima ad altro quindici volte superiore.

Sulla base delle prime trasmissioni della sonda la Tass ha aggiunto che gli scienziati sovietici sono indotti ad escludere che forme di vita, quali sono conosciute sulla Terra, possano esistere su Venere. L'anidride carbonica, infatti, è irrespirabile dagli animali e l'atmosfera venusiana è composta quasi esclusivamente di essa. Tuttavia il suolo è fermo, la temperatura elevata ma pur sempre sopportabile con apposite tute; i tecnici ritengono quindi che fra 15-20 anni astronauti adeguatamente attrezzati potranno scendere sulla superficie del pianeta per una esplorazione approfondita.

Il comunicato della Tass conclude affermando che altre notizie su Venere verranno divulgate via via che i centri di studio a terra avranno analizzato e interpretato il materiale inviato dalla sonda.

Per dare l'annuncio del felice atterraggio del «Venus 4» la Pravda è uscita questa sera in edizione straordinaria. Il giornale pubblica a grandi caratteri il comunicato ufficiale della Tass e una fotografia della stazione automatica. Seguono commenti di un'agenzia di stampa occidentale da Cape Kennedy e un'intervista telefonica con il prof. Bernard Lovell, direttore dell'Osservatorio astronomico di Jodrell Bank.

Oltre alla fotografia di una parte della stazione, vi è tutta una serie di fotografie comprese quelle degli stabilimenti dove la sonda è stata costruita, e un servizio dalla medesima fabbrica. Paragonando elementi della sonda con gli uomini che appaiono nelle fotografie si ha l'impressione che «Venus 4» sia di dimensioni piuttosto imponenti (un alettone raggiunge l'altezza di un uomo).

Henry Shapiro

Un eccezionale documento diramato dal Centro spaziale sovietico: la sonda «Venus 4» fotografata dopo un esperimento per «l'atterraggio morbido» (Tel. A.P.)

Il disegno indica il percorso della stazione automatica sovietica «Venus 4» dalla Terra al pianeta Venere. La sonda ha descritto un arco di ellisse di 320 milioni di chilometri intorno al Sole, secondo i dati dell'agenzia «Tass» di Mosca

Il «Mariner» americano sfiorerà oggi il pianeta e manderà a terra fotografie e informazioni

Schietto entusiasmo per il successo russo - Lanciato dalla Nasa un «laboratorio solare»

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 18 ottobre.

La sonda spaziale americana «Mariner 5» passerà domani a 4000 chilometri di distanza dal pianeta e trasmetterà a terra informazioni scientifiche e probabilmente fotografie. Il lancio è avvenuto il 14 giugno scorso, vale a dire due giorni dopo la partenza del russo «Venus 4», dalla base di Cape Kennedy in Florida. A differenza della «stazione automatica» sovietica, quella americana non si propone di scendere sul pianeta ma di analizzare, a distanza ravvicinata, gli strati superiori dell'atmosfera venusiana e compiere rilevamenti scientifici sullo spazio circumplanetario.

L'attesa è vivissima, e naturalmente acuita dal successo ottenuto oggi dai sovietici, successo che tutti i giornali pongono in rilievo ed esaltano con autentico entusiasmo.

Il direttore della Nasa, James Webb, ha dichiarato che la discesa del «Venus 4» sul pianeta è «un'impresa della quale qualsiasi nazione può essere fiera». Egli ha aggiunto sottolineando che il fatto stesso che i sovietici siano giunti in dieci anni dallo «Sputnik 1» al «Venus 4» illustra il poderoso ritmo di sviluppo della tecnologia sovietica.

Webb ha precisato, inoltre, che un confronto, sistematico ed approfondito, fra i dati che verranno ottenuti dai due laboratori spaziali, potrà permettere di chiarire alcuni punti tuttora oscuri sulle caratteristiche fisiche di quel mondo.

Nella stessa giornata odierna gli Stati Uniti hanno lanciato il quarto osservatorio solare.

Il satellite, battezzato «Oso 4» è stato lanciato con un vettore a tre stadi alle 16,58 ora italiana. Un'ora dopo il lancio è entrato in orbita di circa 350 miglia, sulla Terra, soltanto un paio di miglia diverse da quella prevista.

L'«Oso 4» pesa quasi 273 chili e compirà nove esperimenti per il proseguimento degli studi solari intrapresi col primo osservatorio della serie nel 1962. I successivi furono lanciati nel 1965 e pochi mesi fa.

Questi studi possono fra l'altro portare ad un metodo sicuro per la previsione di esplosioni pericolose sulla superficie del Sole.

n. c.

Il volo seguito da Jodrell Bank

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 18 ottobre.

Sir Bernard Lovell, direttore del radio-telescopio di Jodrell Bank, nello Cheshire, che ha seguito ora per ora il volo, ha detto oggi pomeriggio durante una conferenza stampa, che le informazioni trasmesse dalla sonda russa sembrano confermare l'inesistenza di ogni forma di vita sul pianeta Venere. Egli, comunque, non ha escluso la possibilità di una «evoluzione nell'atmosfera del pianeta», con la conseguente possibilità di mutamenti sulla sua superficie. «La mia impressione», ha detto ad ogni modo l'eminente astronomo, «è che i russi hanno raggiunto al cento per cento l'obbiettivo prefisso. E' stato un successo colossale, meraviglioso, e storico. Per tutto il tempo durante il quale l'uomo ha osservato il pianeta Venere, è la prima volta che gli strumenti vi si appoggiano».

Discutendo i risultati comunicati dall'agenzia «Tass», sir Lovell ha sottolineato come già da tempo le ricerche radio astronomiche avessero fatto supporre l'inesistenza di un campo magnetico e di una cintura radioattiva, e prevedere che l'atmosfera intorno a Venere fosse composta in maggior parte di anidride carbonica.

m. ci.

La seduta si è iniziata ieri mattina alle 10

La Camera riunita giorno e notte per l'ostruzionismo delle destre

La maggioranza decide di proseguire senza interruzione per votare la legge sulle elezioni regionali - Liberali, missini, monarchici presentano ripetuti emendamenti agli articoli - Durante una dei 20 scrutini, il missino Franchi tenta di rovesciare l'urna con le schede - Bloccato da comunisti e democristiani, cade a terra privo di sensi, colpito da un pugno - Il Presidente dell'assemblea lo espelle per due giorni - I partiti organizzano turni

(Nostro servizio particolare)
Roma, 18 ottobre.

Seduta-fiume alla Camera per contrastare l'ostruzionismo delle destre sulla legge elettorale regionale. Cominciata ieri pomeriggio alle 16, sospesa alle 3,15 della notte scorsa perché era venuto a mancare il numero legale (la metà più uno del totale dei deputati) e ripresa stamani alle 10, la seduta è destinata a trascinarsi a lungo tra lo stillicidio degli emendamenti, dei sub-emendamenti e delle votazioni a scrutinio segreto. Si sono udite parole offensive da una parte e dall'altra. C'è stato anche un incidente drammatico, quando il missino Franchi ha tentato di rovesciare le urne provocando la reazione dei deputati comunisti e democristiani che gli stavano vicino. Franchi è stato raggiunto da un pugno alla nuca che lo ha messo al tappeto per qualche istante.

Ne è nato un pandemonio che con molta fatica i commessi hanno sedato. A Franchi è stata inflitta dal presidente Bucciarelli Ducci la censura che l'Assemblea, compresi i liberali ed esclusi i missini, ha approvato. Per due giorni il deputato neofascista non potrà partecipare ai lavori della Camera.

Non è la prima volta che la maggioranza parlamentare si vede costretta a ricorrere a delle sedute-fiume per stroncare le manovre ostruzionistiche della minoranza. Ci sono tre precedenti. Nel marzo del 1949, allorché era in discussione il Patto Atlantico, la seduta andò avanti per 51 ore di seguito; nel dicembre 1953, per la modifica della legge elettorale, si ebbe una seduta di 17 ore e 25 minuti; nel luglio di dieci anni dopo, per la istituzione della regione Friuli-Venezia Giulia, la seduta proseguì per quasi 26 ore.

Nessuna ipotesi può essere fatta sulla durata della seduta in corso. Dipenderà dalla capacità di resistenza dei parlamentari di destra: liberali, missini, monarchici. Gli articoli della legge da approvare sono 26, gli emendamenti proposti superano i 150. Per approvare il solo primo articolo, una volta sgombrato il campo dagli emendamenti, sono occorse 18 ore. Sono state compiute finora 20 votazioni a scrutinio segreto.

Per assicurare costantemente la presenza dei deputati necessari a non far mancare il numero legale ed evitare il pericolo di colpi di mano della minoranza i direttivi dei gruppi hanno disposti dei turni; i democristiani, sottosegretari compresi, dovranno essere presenti in blocco dal mattino fino all'una di notte. Per le ore successive ci saranno dei gruppi.

I comunisti hanno stabilito quattro turni: ognuno osserverà diciotto ore di aula e sei di riposo. Così i missini. Invece i socialisti e liberali tengono per adesso tutti i loro deputati impegnati in aula.

La seduta, iniziata ieri pomeriggio con il discorso del ministro Taviani a conclusione di un dibattito protrattosi da prima delle vacanze estive e per oltre venti sedute, era stata interrotta, per mancanza del numero legale, alle 3,15 della notte scorsa. Stamane, alla ripresa, le destre hanno tentato ripetutamente altre manovre ritardatrici. Il missino Almirante, al quale hanno fatto eco liberali e monarchici, ha chiesto che venisse proseguito, con gli interventi dei ministri Taviani e Reale e le repliche degli interpellanti e degli interroganti, il dibattito sui due funzionari di polizia arrestati a Sassari, così come aveva annunciato al termine della seduta di ieri mattina il presidente dell'Assemblea.

Bucciarelli Ducci ha fatto notare che la seduta in corso altro non era che la prosecuzione di quella pomeridiana di ieri. La richiesta è stata rinnovata successivamente da Malagodi, poi da Bozzi, anch'egli liberale, ma ha trovato la decisa opposizione della maggioranza. Il democristiano Russo Spena ha osservato che governo e maggioranza avevano già più volte dimostrato la loro sensibilità per gli avvenimenti sardi. La proposta è stata quindi respinta permettendo in tal modo allo stillicidio esasperante delle votazioni a scrutinio segreto di proseguire in una atmosfera carica di tensione e di nervosismo.

Gli incidenti più gravi sono accaduti verso le 14,30. Indetta una delle solite votazioni, il liberale Giomo ha proposto che fosse fatta per appello nominale. Il missino Almirante ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto. Era anch'essa una manovra ritardatrice ed il democristiano Russo Spena ha fatto appena in tempo a chiedere lo scrutinio segreto.

La deputata comunista Marisa Rodano, che fungeva da presidente, non ha perciò potuto concedere ad Almirante di parlare. L'episodio provocava il gesto di protesta del missino Franchi che già abbiamo raccontato. La seduta è stata sospesa per quasi un'ora. Alla ripresa il presidente Bucciarelli Ducci ha deplorato l'accaduto ed ha dichiarato che il presidente di turno aveva applicato con esattezza il regolamento. Ha definito il gesto dell'on. Franchi «*uno degli atti più gravi contro l'ordine dei lavori*» ed ha proposto che gli venisse inflitta la censura con l'interdizione a partecipare ai lavori parlamentari per due giorni di seduta. Il deputato neofascista, chiamato a discolparsi ha sostenuto di aver agito in preda ad un impulso di reazione e di rendersi conto che il suo non era stato un atto parlamentare.

Alle 2 di notte erano stati votati i primi due articoli e si iniziava l'esame dell'art. 3.

g. fr.

I partiti al governo in gara col tempo

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 18 ottobre.

Un dibattito confuso, con momenti di grande tensione, è in corso alla Camera stanotte. Per la seconda notte, i deputati siedono senza interruzione, le votazioni si succedono, grande è lo sfoggio di abilità procedurale. Si lamentano scontri. Ancora una volta la discussione sull'episodio di Sassari, sollecitata da un numero altissimo di interrogazioni e interpellanze, è stata rinviata. E' giusto che prima si concluda l'esame della legge elettorale per le Regioni. L'opposizione di destra vorrebbe rovesciare l'ordine del giorno e rinviare alle calende greche la questione delle Regioni. La maggioranza ha ragione di opporsi: la manovra di imporre con l'ostruzionismo, ai limiti estremi della legislatura, il punto di vista di un'esigua minoranza è troppo scoperta. Essa mira tra l'altro a bloccare, insieme con la legge per le Regioni, tutte le altre cose che si dovrebbero discutere ed approvare.

La legge, di cui si discute, fissa le norme e le modalità per l'elezione dei consigli regionali. Questo non significa che si è sicuri che verranno fatte le Regioni. Esiste solo un'intesa politica, avvalorata dalla legge elettorale, per la quale le elezioni regionali dovrebbero aver luogo nell'autunno del 1969. Ma, prima, dovrà essere approvata un'altra legge, senza di cui niente è possibile: la legge finanziaria per le Regioni. E si è d'accordo che verrà proposta al Parlamento nella prossima legislatura.

Ma per i liberali, missini e monarchici l'opposizione alle Regioni è irrinunciabile: ne fanno una questione di principio ed hanno scelto la via dell'ostruzionismo ad oltranza. E' una tattica che non merita elogi. Ma la maggioranza non è priva di torti, perché sapeva fin dall'estate della determinazione delle destre, e non si è preparata, ha lasciato per un mese intero libero campo alla pratica dell'ostruzionismo.

In gara col tempo, consapevole che il giudizio del Paese sarà fondato su ciò che è stato fatto e non fatto, la maggioranza si organizza per un'azione efficace in futuro.

Ve n'è bisogno: già si annuncia, sollecitato da La Malfa in polemica con Fanfani, un nuovo dibattito sulla politica estera.

Michele Tito

CRONACA CITTADINA

Difendiamo il Valentino

Il questore: «Ecco il mio piano»

Il dott. Catenacci risponde all'appello de "La Stampa": «Mi impegno a combattere la piaga della prostituzione con sistemi forse poco appariscenti, ma concreti» - Tre fasi: diffida, proposta di sorveglianza speciale, sanzioni penali - In 9 mesi 6058 «passeggiatrici» portate per controllo in questura, 854 erano ammalate; denunciati 102 sfruttatori

Domenica «La Stampa» — facendosi interprete del grave disagio dei torinesi — aveva rivolto un appello al nuovo questore, dott. Catenacci, per la bonifica morale del Valentino. Il suggestivo parco, una delle poche oasi di verde in cui mamme, bambini e pensionati potevano trascorrere qualche ora serena, è infestato da prostitute e sfruttatori.

L'appello ha trovato pronta risposta. Ieri il questore ci ha dichiarato: *«Il fenomeno della prostituzione è purtroppo comune a tutte le grandi città. Si sviluppa specialmente in quelle industriali, come Torino, dove il benessere economico attira ogni anno decine di migliaia d'immigrati. Molte donne e ragazze vengono con la speranza di trovare lavoro, poi incontrano difficoltà — o, peggio, uomini senza scrupoli — e invece di entrare in una fabbrica finiscono sul marciapiede.*

«Tutti i giorni le nostre pattuglie perlustrano la città, prelevano prostitute e presunti "protettori" per gli accertamenti previsti dalla legge. Ma si tratta di palliativi che non risolvono il doloroso problema. D'altra parte, non possiamo mettere una guardia per pedinare ogni prostituta, come davanti alle banche, gioiellerie, botteghini del Lotto. Tenendo conto che le "passeggiatrici" sono sparse nell'intera città e lungo le strade della "cintura", un servizio del genere richiederebbe qualche migliaio di agenti. Comunque, la guardia non avrebbe la facoltà di intervenire, salvo in caso di palese "adescamento". Le prostitute conoscono il codice, sanno di essere al riparo da ogni misura di polizia se hanno i documenti in regola e si comportano come un qualsiasi cittadino che sosti all'angolo di una strada».

I torinesi devono, dunque, rassegnarsi a questa «grande parata» del malcostume? No, si affretta a rispondere il dott. Catenacci: *«Mi impegno a combattere questa piaga con altri sistemi, forse meno appariscenti ma più concreti. In primo luogo, occorre un'azione preventiva. A norma della legge del 1956, le prostitute saranno "diffidate". Specie quelle che si ostinano nelle zone centrali, dove il traffico è più intenso e la loro presenza risulta maggiormente offensiva per la morale pubblica. Se queste "diffide" singole avranno effetto, potremo considerarci in certa misura soddisfatti. In caso contrario, passeremo alla seconda fase: la proposta per la "sorveglianza speciale di P. S.", che dev'essere inoltrata al Tribunale. Prevede, tra l'altro, il divieto di soggiorno in una città o il soggiorno obbligatorio in un'altra.*

«Quando le prostitute saranno colpite da quest'ultimo provvedimento, disporremo almeno di uno strumento idoneo a perseguire le più tenaci. Perché comporta una serie di prescrizioni, tra le quali il divieto di rincasare dopo una determinata ora, di frequentare locali pubblici, eccetera. Chi contravviene a tali misure, può essere denunciato per le sanzioni penali, compreso l'arresto».

E' l'unica arma legale di cui la polizia dispone. Le altre misure appaiono più labili. Non per questo la polizia trascura la lotta contro la prostituzione. Nei primi nove mesi del '67 sono state accompagnate in questura 6058 «passeggiatrici», di cui 854 segnalate al medico provinciale perché sospette di malattie contagiose. Nello stesso periodo sono stati denunciati per istigazione della prostituzione o sfruttamento 102 individui. Le cifre che riguardano ottobre sono non meno significative: 376 prostitute e [illegible] anormali portati in questura per accertamenti; [illegible] persone denunciate per atti contrari alla morale, 7 proposte per la «sorveglianza speciale».

«Intendo dare una doverosa risposta alle legittime aspettative della cittadinanza — ha concluso il dott. Catenacci —. *Intensificheremo la lotta con tutti i mezzi, nell'ambito della legge. Perché una città operosa e civile come Torino non merita di essere deturpata da simili sconci. Naturalmente terremo sotto controllo soprattutto il Valentino per ripulirlo da tanta sozzura».*

Qualche novità per «volare»

Dal 1° novembre - Parigi: orari più comodi - Roma: voli più rapidi e maggior numero di posti - Londra: un *Caravelle* dell'Alitalia per la domenica

Dal 1° novembre, con l'orario invernale, sono previsti alcuni miglioramenti per i voli da Caselle.

PARIGI — L'aereo partirà da Caselle alle 8,05, un'ora più tardi di adesso; la sera tornerà [illegible] minuti prima, alle 21,45. L'innovazione è stata decisa dall'Alitalia in seguito anche alle richieste prospettate da «La Stampa». Con l'orario attuale la linea è di scarsa utilità. Chi parte deve affrontare levatacce prima dell'alba, mentre chi arriva deve raggiungere l'abitazione o l'albergo a notte assai inoltrata.

ROMA — Su due delle tre coppie di voli giornalieri fra Caselle e Fiumicino il turboelica Viscount sarà sostituito con un Caravelle. L'aviogetto di questo tipo che viaggia ora al mattino e alla sera lascerà il posto, dal 1° dicembre, ad un nuovissimo DC 9.

Il Caravelle del pomeriggio partirà da Fiumicino alle 16,30, arriverà a Caselle alle 17,40, ripartirà alle 18,20 e giungerà a Roma alle 19,25. Il DC 9 decollerà da Torino alle 7, arriverà a Roma alle 7,55, ripartirà alle 21,30 e sarà di ritorno a Caselle alle 22,30. Si risparmierà tempo, il Caravelle impiega 30 minuti in meno del Viscount. E si avrà un aumento dei posti per i viaggiatori: la disponibilità giornaliera crescerà di 44 posti.

LONDRA — Dal 1° novembre l'Alitalia aprirà un nuovo collegamento settimanale per integrare quello Bea, che si svolge cinque volte alla settimana. Il servizio Alitalia sarà effettuato alla domenica. Un Caravelle decollerà da Londra alle 12,30, arriverà a Caselle alle 15,15, ripartirà alle 16,40 e sarà a Londra alle 17,30 (l'ora di Londra è anticipata di 60 minuti rispetto alla nostra).

Solo in casa, appena tornato dal doposcuola

Bimbo perde un occhio per lo scoppio di una bottiglia di acqua frizzante

Si ignora la causa dell'esplosione: ha ecceduto nella dose delle bustine o, agitando, ha urtato la bottiglia contro il tavolo? - Entrambi gli occhi feriti da schegge

Altro fatto: cadavere di una donna sulla riva del Po

Un bambino è stato semiaccecato dallo scoppio di una bottiglia nella quale preparava acqua effervescente con le bustine. Si chiama Gianni Cortese, ha 9 anni ed abita in via Revello 2 bis con il padre, Felice, la madre Maria e il fratellino Salvatore di 4 anni. I genitori gestiscono un negozio di confezioni femminili in via Domodossola 9. Gianni frequenta la quarta elementare nella scuola dei Salesiani, in via Luserna 19, dove si trattiene anche nel pomeriggio. Rincasa da solo e attende che i genitori ritornino dal negozio con il fratellino.

Ieri, come al solito, Gianni è rientrato alle 18,30. Come aveva fatto altre volte al suo ritorno, si è messo a preparare una bottiglia di acqua frizzante, servendosi delle apposite bustine. Non si sa come sia avvenuta questa operazione, le indagini dovranno accertarlo: può darsi che la polvere di una bustina fosse avariata; forse, oltre alle due dosi prescritte, il bimbo ne ha aggiunte altre; oppure ha agitato la bottiglia battendola sul tavolo.

Fatto sta che, improvvisamente, la bottiglia è scoppiata e le schegge lo hanno investito al viso, soprattutto negli occhi. Il bambino ha invocato aiuto. Una inquilina che abita al piano di sotto, Carmelina Boldoni, [illegible] anni, ha udito lo scoppio e le invocazioni; è corsa a vedere. Si è trovata davanti il bimbo sul pianerottolo: urlava e aveva il volto trasformato in una maschera di sangue.

E' accorsa anche la studentessa Clara Riccardi di 19 anni. Insieme hanno adagiato il bambino sul letto, gli hanno tolto il sangue con una pezzuola bagnata, poi hanno telefonato alla Croce Rossa. L'ambulanza è giunta poco dopo e nel frattempo è arrivata anche la madre di Gianni che, sconvolta dall'accaduto, ha accompagnato il figlio all'ospedale.

Il piccolo Gianni è stato ricoverato al Maria Vittoria, dove ha ricevuto le prime cure dal dott. Della Valle. Una scheggia gli aveva tagliato a metà il bulbo dell'occhio destro; un'altra gli aveva portato via la palpebra dell'occhio sinistro; altre ancora gli avevano provocato ferite varie sulla fronte e sulle guance. Il dott. Della Valle ha ricucito la palpebra a brandelli e curato le altre ferite. Per l'occhio colpito in pieno ci sono pochissime probabilità di salvezza. Oggi, comunque, un oculista tenterà un intervento.

— Il cadavere d'una sconosciuta dell'apparente età di 45-50 anni è affiorato ieri mattina sul Po, all'altezza del Museo dell'Automobile in corso Polonia, e si è arenato vicino alla riva. L'ha scoperto alle 10,30 l'impiegato Luigi Antonelli, via Genova 77, mentre passeggiava lungo il fiume. Passato il primo sbigottimento, l'uomo è andato ad avvertire una squadra di pompieri che a poche centinaia di metri erano intenti a un'esercitazione. Il corpo è stato tratto in secca, si sono chiamati carabinieri e polizia.

La donna non è stata ancora identificata. E' alta 1,60, indossa una gonna scozzese a sfondo marrone e un pullover giallo su una maglia grigio perla. All'anulare della mano sinistra porta una fede nuziale senza iscrizione e attorno al collo una catenina d'oro con una medaglietta con l'effigie della Madonna.

Il medico municipale non ha potuto pronunciarsi sull'ora della morte né sulle cause che l'hanno provocata, anche se appare evidente l'annegamento. Sul corpo non ha trovato tracce di violenza. Un esame più approfondito lo faranno i periti dell'Istituto di medicina legale.

Gianni Cortese, di 9 anni, all'ospedale con la madre

Accusa il marito d'averla ustionata con una pentola

Non è vero - L'uomo è stato rilasciato dai carabinieri

Lunedì sera è stata ricoverata al Mauriziano Maria Morgante in Rossi, 27 anni, corso Orbassano 74. Aveva ustioni al viso, alle braccia e al torace: urlava dal dolore ed era in preda a una crisi di isterismo. Alcuni vicini di casa dichiararono di averla trovata nella cucina del suo alloggio, seduta sul pavimento, con accanto una pentola rovesciata.

Veniva avanzata l'ipotesi che la donna, sofferente di epilessia, si fosse rovesciata addosso l'acqua bollente. Ma ieri mattina Maria Rossi ha accusato il marito, Nicola, 36 anni, di averle gettato addosso la pentola bollente, al termine di una lite. L'uomo, interrogato dai carabinieri, ha detto che lunedì sera, rincasando, ha rimproverato la moglie di aver lasciato il gas aperto. E' scoppiata una lite furiosa — da tempo i rapporti tra i due coniugi sono molto tesi — al termine della quale lui è uscito per visitare la salma di Meroni. Al ritorno, verso mezzanotte, non ha trovato la moglie né i due figli. Un biglietto sul tavolo, firmato dalla cognata, gli comunicava che Maria era stata ricoverata all'ospedale e che i bambini erano ospiti della suocera. Nicola Rossi, dopo l'interrogatorio, è stato rilasciato: non è emerso nulla a suo carico.

Il Torino chiederà i danni per la morte di Gigi Meroni

Ma la Cassazione aveva già negato nel '53 il diritto al risarcimento per la sciagura di Superga - Poletti: «Io non ho mai detto che Meroni abbia fatto un passo indietro»

Il «Torino» ha deciso di chiedere il risarcimento dei danni provocati alla squadra per la morte di Gigi Meroni: uno dei dirigenti della società, il dottor Bonetto, ha detto ieri che nei prossimi giorni nominerà un avvocato perché si affianchi ai parenti del giovane calciatore nell'azione di risarcimento. Questo significa che il presidente del «Torino», Pianelli, in rappresentanza della società, si costituirà parte civile nel processo per l'omicidio colposo che si svolgerà tra pochi mesi in Tribunale. La richiesta di risarcimento verrà fatta contro coloro o colui che i giudici riterranno responsabili, almeno in parte, della morte di Meroni.

L'iniziativa del «Torino» è stata presa in contrasto con l'attuale giurisprudenza: è nota che l'unica sentenza che riguarda vicende analoghe impedisce alle squadre calcistiche di costituirsi parte civile nei procedimenti relativi alla morte di atleti associati. La Cassazione, con una sentenza del 1953, ha negato proprio all'Associazione calcio Torino il diritto di richiedere i danni alla compagnia a cui apparteneva l'aereo precipitato a Superga. I dirigenti della sfortunata società calcistica sperano forse in un mutamento dell'indirizzo della nostra magistratura.

Ieri l'ing. Zaccaria, che alla guida dell'«Appia» ha investito il calciatore scagliatogli contro dalla «124» del Romero, «pur ritenendosi esente da ogni responsabilità», ha nominato suoi difensori gli avv. Gino ed Ettore Obert.

Intanto si sono conclusi le indagini dei carabinieri sull'incidente. Il fascicolo contenente i rilievi topografici e gli interrogatori dei due automobilisti implicati e del calciatore Poletti, verrà preso oggi in esame dal Procuratore della Repubblica aggiunto dott. Iannelli. Il magistrato, quando gli sarà consegnato anche il fascicolo della polizia stradale, stabilirà se è il caso di completare l'istruttoria con perizie tecniche.

A proposito della sua testimonianza, Poletti ha voluto precisare di non avere in nessun modo cambiato versione: «Io non ho mai parlato di un passo indietro di Meroni — ha detto — ho sempre affermato che Gigi era al mio fianco; ma io ero leggermente spostato di traverso, ossia stavo facendo un passo: la «124» ha urtato la gamba che avevo sollevato indietro e ha proseguito investendo Meroni. Gigi non s'è mosso».

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +20,7
MINIMA +13,5

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +17; pressione 741; umidità 70%; cielo quasi sereno. Previsioni: scarsa nuvolosità. Temperatura a Caselle: massima +23,7; minima +10,7; media +16,1

A una svolta importante le indagini sul delitto di Mirafiori

La polizia ferma un giovane biscazziere Nella sua auto trovate macchie di sangue

E' un amico del Lillo, presunto sfruttatore di Renata Martinatto - Le macchie all'esame della Scientifica - Si è accertato che la vittima era assidua frequentatrice di bische - Sabato pomeriggio fu vista a Pinerolo, alla sera alle 22 era in un ristorante con il Lillo - Questi dice: «Poi la accompagnai nella zona di via Pio VII» Alle 23,30 l'uomo era poco distante e incappò in un posto di blocco - Il delitto avvenne verso l'una di notte

Le indagini sul delitto di Mirafiori — la prostituta uccisa a coltellate in un prato di via Pio VII — sembrano giunte a una svolta decisiva. Ieri la squadra mobile ha fermato un giovane biscazziere di cui non viene rivelato il nome. E' amico di Paolo Lillo, lo sfruttatore della morta che la polizia continua a trattenere, e conosceva la Martinatto, anche lei frequentatrice di case da gioco clandestine.

Sulla sua auto, una «Fulvia» grigia, gli agenti hanno trovato un cuscino macchiato di sangue. Il giovane prima ha finto di essere sorpreso, poi ha detto di aver prestato l'auto a un conoscente, infine si è ricordato di aver trascorso la notte di domenica in compagnia di una ragazza. Ma non sa il suo nome, né come rintracciarla. Il cuscino è stato ora affidato ai tecnici del laboratorio di polizia scientifica perché stabiliscano se si tratta di sangue umano e, in questo caso, a quale gruppo appartiene.

Probabilmente stamane il giovane sarà messo a confronto con Maria Pinna, la prostituta che la notte di domenica, poco prima che la Martinatto venisse uccisa, fu minacciata di morte da uno sconosciuto armato di coltello. L'aggressione avvenne nella zona di via Pio VII.

Si cerca intanto di ricostruire le ultime ore della vittima. Sabato pomeriggio Renata Martinatto andò in macchina a Pinerolo, il paese dei genitori, dove non si recava da parecchi anni. Quale è stato il vero motivo di questa visita? La madre ha detto che Renata si fermò da lei pochi minuti. Sembrava preoccupata, guardava continuamente l'orologio. A una domanda della madre rispose: «Sono venuta per una commissione», ma non aggiunse altro. Era sola?

Alle 22 si trovava di nuovo a Torino, in un ristorante di Mirafiori. Lo hanno accertato i marescialli D'Aquino e Italiano. Il proprietario la ricorda seduta a un tavolo d'angolo che parlava animatamente con il Lillo. Il giovane aveva dichiarato invece alla polizia di non averla vista per tutto il giorno. Il dott. Sgarra gli ha fatto leggere il verbale d'interrogatorio del ristorante: «Ora ricordo — ha esclamato Lillo — ci siamo incontrati proprio davanti al locale e abbiamo mangiato insieme».

«E dopo, che cosa avete fatto?» ha chiesto il funzionario. «Dopo mi ha chiesto di accompagnarla in via Pio VII. L'ho lasciata davanti al prato alle 23,30 e sono tornato a casa». Il giovane abita a Moncalieri. Mentre percorreva la radiale è stato fermato per un controllo da una pattuglia di carabinieri. Erano le 23,45. A mezzanotte, salutata la moglie uscì di nuovo «per lavoro». In realtà aveva deciso di recarsi in una bisca clandestina. E' il suo alibi, ma la polizia non ha completato ancora i controlli.

Renata Martinatto, la vittima - Paolo Lillo, l'amico, il giorno delle nozze - Maria Pinna, minacciata di morte

Per il crollo di via Vigliani quattro rinviati a giudizio

L'azionista della società, l'ingegnere, l'architetto, il capomastro - Morì un operaio

Le quattro persone implicate nel tragico crollo del capannone di via Vigliani, sotto il quale rimase ucciso il muratore Orlando Fondacaro, sono state rinviate a giudizio con l'imputazione di «crollo colposo» e omicidio colposo. Sono: Umberto Savoia, 35 anni, via Vigliani 3, principale azionista dell'impresa edile «Lucania» costruttrice del capannone; l'ing. Emilio Clara, via Lessona 20, autore dei calcoli per il cemento armato; l'arch. Luigi Buffa, corso Galileo Ferraris 45, progettista; il capomastro Carlo Dinicastro, assistente di cantiere.

La sciagura avvenne il 29 marzo; mentre gli operai erano intenti alla rifinitura, il tetto rovinò sulle colonne di sostegno che si spezzarono. L'edificio si accartocciò seppellendo il Fondacaro.

Pochi giorni dopo il crollo, il procuratore aggiunto dott. Iannelli aveva ordinato l'arresto del Savoia, la comparizione dell'ing. Clara, dell'arch. Buffa e del Dinicastro, che si è detto estraneo alla vicenda. Il magistrato, dopo avere contestato le imputazioni, li aveva rilasciati in libertà provvisoria.

Ora il dott. Iannelli ha terminato l'istruttoria e in base ai risultati delle perizie tecniche e delle indagini ha ritenuto che sussistano gli estremi per il rinvio a giudizio. Da [illegible] trapelate sembra che i periti abbiano accertato gravi mancanze nella costruzione del capannone.

Umberto Savoia, che ha la qualifica di «muratore semplice» e dirigeva i lavori, sostiene che il crollo è stato provocato da difetti di materiale. Il Tribunale deciderà; le pene per i due reati raggiungono i dieci anni.

IN 9ª PAGINA:

Chiesti 3 anni e mezzo per calunnie agli agenti

IN 18ª PAGINA:

Altre notizie di cronaca

Specchio dei tempi

Chi ha versato una lacrima per il dottor Hustin? - Passeri presso la basilica di Santa Chiara - E' innocente la moglie del bandito Cavallero - Il dovere delle donne tradite (pensano i mariti incompresi): tacere e sorridere

Un lettore ci scrive da Alessandria:

«Ti prego, se puoi, di accogliere queste poche righe. Spero che esse non rubino troppo spazio. Vorrei esprimere una lamentela nei riguardi de "La Stampa". Una lamentela benevola, alla buona, ecco. Ho l'impressione che questo giornale, come fanno tutti ormai, stia scivolando sempre più verso il genere rotocalco, il fumettone, specialmente l'edizione della sera.

«Alcuni giorni fa è scomparso uno dei benefattori dell'umanità (ce ne sono così pochi), il dottor Albert Hustin che scoprì il modo di non far coagulare il sangue. Milioni di individui gli debbono gratitudine, gli debbono la vita. Eppure alla sua scomparsa sono state dedicate pochissime righe. A Cavallero, che si è preoccupato di troncare delle vite, sono stati dedicati dei paginoni con foto e *curriculum* dettagliato. La dipartita di Meroni, Dio l'abbia in gloria, ha sbizzarrito tutti i vostri cronisti.

«Non mi si fraintenda: il povero Meroni è stato un grande campione che ha fatto impazzire i tifosi della penisola. Ma tutta la sua grandezza consisteva nel divertire la folla la domenica pomeriggio. L'umanità intera ha avuto più giovamento e più vantaggi (e che vantaggi!) dalla scoperta dello sconosciuto (è il caso di dirlo) Hustin. Ma chi ha versato una lacrima, chi si è ricordato, chi ha provato mestizia per la scomparsa di questo benefattore? Di lui, come di Fleming e tanti altri studiosi, che hanno lottato una vita per il prossimo, i giornali non si occupano. Gli eroi della domenica fanno notizia, la cronaca nera fa scalpore; per i benefattori poche righe nell'ultima pagina... se c'è spazio! Cordiali saluti».

Alcardo Cardoni

Un lettore ci scrive da Moore Park, Cardross, Scotland:

«In occasione della nostra visita in Assisi, per la celebrazione della festa del Poverello di Assisi, siamo rimasti veramente rattristati e sorpresi, nel vedere come vengono trattati gli uccelli. Quello che più ci ha colpiti è stato il veder vendere i suddetti in minuscola gabbie, nelle vicinanze della basilica di Santa Chiara.

«Certamente questo è l'opposto di ciò che ci ha insegnato e predicato San Francesco di Assisi, ed oseremo dire, quasi un'offesa a colui che ha amato gli animali più degli uomini. Ci auguriamo di cuore che qualcuno prenda in considerazione questa nostra contestazione. Distintamente salutiamo».

Wilfried W. Watkins

Una lettrice ci scrive:

«Sono una vostra lettrice e vi prego di accogliere e pubblicare questa mia lettera. Da quando è successa la rapina di Milano sono presa da una angoscia demoralizzante! Sono una conoscente ed amica della famiglia Cavallero. Anche se conoscevo poco lui, sapevo che era un figlio ed un marito esemplare (questo non lo affermo per averlo sentito dire in giro o letto sui giornali); difatti quando ho saputo della cosa non riuscivo a convincermi, anche non ho visto le fotografie. Credevo ad un omonimo.

«Ora quello che mi demoralizza è la crudeltà mentale verso una madre ed una moglie che nulla hanno che vedere con quello che ha fatto lui. Ha sbagliato? Pagherà!... Ma sua madre, che tanto soffre, e la moglie, che si è visto crollare tutto, perdendo oltre che 13 anni dei più belli della vita, stima, amicizie, dignità e giovinezza, non possono avere, se non aiuto, almeno comprensione dalle persone che fino a ieri si dicevano amiche? Anita Cavallero cerca lavoro ed ho fiducia perché è buona e si merita di trovare qualcuno che le tenda una mano in questo momento così brutto. L'umanità e la bontà ci sono state insegnate da Nostro Signore, perché dunque non metterle in pratica quando è necessario?

«Ringrazio "*Specchio dei tempi*" se vorrà pubblicarmi e ringrazio se ci sarà qualcuno senza pregiudizi che vorrà aiutare una donna che altra colpa non ha che d'aver amato inconsapevolmente un emerito bandito. Vi prego di omettere la mia firma. Distinti saluti».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Sono anch'io una donna sposata (da 22 anni e madre di 3 figli) ed un uomo moderno, che segue le regole: non facciamo la guerra, facciamo l'amore. Vorrei dire alla signora che comprendo la sua sofferenza; anch'io ho sofferto molto, ma è proprio questa sofferenza che dà fastidio ai mariti moderni, rovina loro il piacere della evasione extra coniugale. Sono i nostri mariti degli incompresi, hanno sposato donne che non seguono le nuove regole. Cordiali saluti».

Segue la firma

Richiesta di finanziamenti per 12 scuole a Moncalieri

Il Consiglio comunale di Moncalieri si riunisce domani alle 21. All'ordine del giorno figura tra l'altro la richiesta di finanziamenti al ministero dell'Istruzione in base al piano quinquennale della scuola. Si chiedono fondi per 8 scuole elementari, 114 aule; 4 medie, 92 aule. Inoltre l'ampliamento delle elementari di frazione Moriondo e piazza Brennero (9 aule), della media di via Palestro (3 aule).

Parecchie le delibere riguardanti la viabilità. Tra l'altro, è prevista un'arteria che collegherà piazza Failla alla strada vecchia di Villastellone, costo 84 milioni. Altri lavori stradali importano spese per 71 milioni. Infine i consiglieri dovranno votare mutui per [illegible] milioni: serviranno per fognature ed edilizia pubblica.

Tre impiegati della Fiat sono arrestati perché ricattavano un'impresa di pulizia

Erano incaricati di sorvegliare come veniva eseguito il contratto di appalto - «O pagate o diciamo che le pulizie sono fatte male» - Il titolare muore, subentra la moglie che si rivolge ai carabinieri

Tre impiegati della Fiat sono stati arrestati per avere ricattato i titolari di un'impresa di pulizia posta sotto il loro controllo. Sono Massimo Michetti, 33 anni, corso Peschiera 34 bis; Gaetano Cocola, 46 anni, via Canelli 8, e Arduino Lorenzoni, [illegible] anni, corso Traiano [illegible]. Avevano il compito di sorvegliare il lavoro dell'impresa Alpa, via Lavagna 7, alla quale era stata appaltata la pulizia della sezione Osa.

Secondo l'accusa, per un anno e mezzo si sono fatti versare 400 mila lire al mese dal titolare dell'azienda, Enrico Ponsetti, minacciandolo, se non avesse pagato, di provocare la rescissione del contratto d'appalto: «Siamo noi che dobbiamo dire se le pulizie sono fatte bene o no. Se non paga, diremo che sono fatte male». In totale; hanno incassato 5 milioni 594 mila lire.

Nel maggio scorso il Ponsetti muore in un incidente stradale e la moglie, Rosa Domenica Defanti, gli subentra nella conduzione dell'impresa. Riceve telefonate allusive da parte del Cocola: «E' meglio che lei continui a fare come suo marito, nulla deve cambiare». La donna sa che il marito, per conservare l'appalto, era costretto a consegnare una cospicua «bustarella», ma ignorava a chi. Finge di essere all'oscuro di tutto e il Cocola è costretto a spiegarsi: «O paga 400 mila lire al mese, o il contratto va in fumo».

La Defanti si rivolge ai carabinieri del Nucleo investigativo e il maresciallo Erbosetti le suggerisce di portare il denaro al Cocola. Ma questi, che probabilmente ha fiutato la trappola, lo respinge. Il maresciallo, tuttavia, non disarma. Controlla la contabilità del Ponsetti, raccoglie prove e testimonianze contro il Cocola, il Michetti e il Lorenzoni.

Il Cocola, interrogato, avrebbe fatto ammissioni significative; così il Lorenzoni. Il Michetti, invece, respinge ogni accusa. Il sostituto Procuratore della Repubblica dott. Marzachi, dopo avere ricevuto il rapporto sulle indagini, ha ordinato la cattura dei tre impiegati sotto le accuse di estorsione continuata e aggravata in danno del Ponsetti e di tentata estorsione in danno della moglie, che si costituirà parte civile.

Gaetano Cocola, Massimo Michetti, Arduino Lorenzoni: sono in carcere alle Nuove

"NON SONO SUPERBO, MA IL PUBBLICO E' CON ME,,

Claudio Villa si sente una bandiera vittoriosa

(Dal nostro inviato speciale)
Roma, ottobre.

Uno studio della tv, con scenari esotici, fra cui Claudio Villa, camuffato da samurai giapponese, o da mandarino cinese, non so, gorgheggia canzonette napoletane per la sua puntata di «Partitissima». Una pausa nella registrazione, ed il cantante mi guida nel suo camerino. *«Qui non ci disturberanno. Attacchi pure con le domande, anzi, no; devo dirle io qualcosa. Qui, sulla corda vocale, mi è cresciuto qualcosa, forse un polipino, che mi fa male quando forzo la voce. E' il primo giornalista a saperlo».*

Grazie della confidenza; ricorda quella frase pronunciata a Sanremo durante una conferenza stampa: — Scenderò dal mio trono per dirvi che Claudio Villa... — *«Già, fu una frase infelice, un infortunio procuratomi dall'entusiasmo. Poi la mia frase non fu riferita per intero dai giornalisti, e si è prestata all'equivoco. Ma sono passati gli anni da allora, ed oggi, con più esperienza, starei più attento a ciò che dico».*

Lei ha un debole per le conferenze stampa; si ritiene così importante? *«Dieci anni fa, una conferenza stampa di Claudio Villa provocava l'ironia dei giornalisti. Allora, soltanto ai presidenti di repubblica, ai monarchi sul trono, o in esilio, ai grossi personaggi della politica erano consentite le conferenze stampa. Oggi, le teniamo tutti, anche noi cantanti, perché siamo persone sempre in vetrina, e dobbiamo rendere conto di tutto ciò che facciamo all'opinione pubblica. Johnson parlerà del Vietnam; Claudio Villa parla della sua attività, delle sue tournées all'estero ed in Italia. Noi siamo dei provinciali, la mentalità italiana si meraviglia di tutto, tranne di ciò che le viene dall'estero».*

Il successo che ha ottenuto l'appaga? Che cosa prova la mattina svegliandosi e dicendosi: «Sono Claudio Villa»? *«Non mi attribuisca troppa superbia; sono, e mi sento sempre più, il ragazzo di Trastevere. Il successo non mi ha dato alla testa, non ha mutato in nulla le mie abitudini di adolescente. Certo, mi fa piacere la popolarità. Nessuno mi chiama signor Villa, perché tutti mi sentono dei loro. Ancora stamani, passavo attraverso un mercato, ed i garzoni, vedendomi, mi gridavano dai banchi: — A' Claudio —. Vede, questa è popolarità vera, e mentirei se dicessi che non mi fa piacere, che non mi commuove».*

Lei ha avuto dei momenti difficili, quando il genere melodico non andava più di moda; come spiega il suo ritorno? *«Personalmente, come Claudio Villa, non ho mai avuto periodi di crisi. Semmai, è stato il genere melodico ad avere una battuta d'arresto; tuttavia, io ero sempre sulla cresta dell'onda, ammirato e bersagliato dall'ironia, una situazione che mi piaceva, perché mi dava la misura della mia popolarità. Poi, è passata anche l'onda cattiva per il melodico, sono passati la raspa, il rock and roll, il twist. Modugno e le terzine, ed io, che tutti davano per morto e sepolto ogni tre giorni, sono ancora qui, davanti a lei che si è spostato da Torino per venirmi a intervistare. Non le dice niente tutto ciò?».*

Certo, mi dice il gusto degli ascoltatori italiani. *«Vede, la massa decide istintivamente, ma con fiuto sicuro. Sceglie i suoi beniamini, però pronta a distruggerli se si avvede d'avere sbagliato. Ma li protegge, e li conserva idolatrandoli se capisce di aver veduto giusto, come nel mio caso».*

Non ha timore del pubblico, della sua volubilità? *«O no, anzi; per me il pubblico è una cosa meravigliosa, la cosa più meravigliosa che io abbia incontrato nella mia carriera d'artista. Mi ha aiutato e sorretto nelle battaglie più dure, mi ha sospinto alla vittoria. Vede, in Italia è difficile per un cantante lavorare e farsi stimare. All'estero, i Maurice Chevalier, i Frank Sinatra, i Perry Como, sono sempre a galla, anche se hanno dei momenti di stanchezza. Mi trovi in Italia un fenomeno come Edith Piaf; qui, al primo capello bianco, ti mandano in pensione. Io, qualche capello bianco ce l'ho sulle tempie, ma l'anno scorso, con "Granada" ho preso due milioni di voti a "Scala Reale" e ciò vuol dire qualcosa, non le pare? La mia stella è ormai fuori dall'orbita, gira sempre».*

Lei pensa che gli scandali sentimentali giovino alla popolarità di un cantante? *«No, sono convinto del contrario; però, col passare del tempo, se dimostra di avere altre frecce al suo arco, il pubblico dimentica i trascorsi sentimentali e continua a sostenerlo. Io, per esempio, faccio una vita ritiratissima, non frequento i locali notturni, non bevo, cerco di difendere al massimo la mia vita privata dalla curiosità altrui; eppure sono popolare».*

Non pecca di presunzione? *«Ho una sola presunzione, quella di credere che il pubblico italiano non abbia mai voluto bene ad un cantante di musica leggera come ne vuole a me. Mi sono stati attribuiti tutti i difetti peggiori dicendo che sono maleducato, superbo, strafottente, vanitoso; ma il pubblico è sempre rimasto, e rimane tuttora, con me».*

Che cos'è, la moda, la volubilità del pubblico a determinare il tramonto di un cantante? *«Le cose autentiche, cioè le belle voci, le belle canzoni, durano; le brutte, come dei bluff stagionali. Gli urlatori sono morti e sepolti da dieci anni, i beats sopravvivono con l'ossigeno. Al pubblico, bisogna sempre dare qualcosa di valido. Per esempio: il pubblico ha fatto di me una bandiera non per conservare un ricordo, ma una bandiera da portare avanti verso sempre nuove vittorie. L'anno scorso, cantando "Granada", io ho dato al pubblico questa sensazione, che ci sono altri traguardi da raggiungere; ed ho ottenuto due milioni di voti».*

Ciò non deriva dal fatto che, a votare in quelle lotterie cantate, sono quasi sempre gli anziani? *«Non è vero, anche i giovani si sono accostati al melodico, ed alcuni cantanti giovanissimi si sforzano di imitarmi pur rivolgendosi ad un pubblico di ragazzi».*

Si dice che per le *serate* in sale da ballo, lei guadagnasse un milione per mezz'ora, o anche meno, di esibizione. *«Non è vero per me, e nemmeno per gli altri cantanti italiani. Può accadere occasionalmente di guadagnare una simile somma in una sera, ma non è la norma».*

E' prudenza per timore del fisco? Lei ha avuto grane per non aver pagato le tasse. *«Sì, è una brutta storia che vorrei dimenticare. E' accaduta non perché volessi sottrarmi al mio dovere di contribuente, ma per la cattiva amministrazione del mio bilancio familiare; una vicenda triste, che durava da anni. E per questo ho dovuto provare anche l'amarezza di essere considerato un evasore fiscale. Ma ora tutto è chiarito e finito; tolto il sequestro ai compensi che mi dànno la radio e la televisione, alla mia produzione discografica, a tutto. Ormai sono in regola, e pago le tasse come tutti gli altri; è un dovere, un segno di civismo cui nessuno dovrebbe sottrarsi».*

Come trascorre le ore libere dagli impegni professionali? *«Le sembrerà strano, ma faccio dell'autocritica, ridimensiono i miei problemi e quelli immensi dell'universo».*

Ed oltre a fare dell'autocritica, legge qualche libro? *«Certo, leggere mi piace moltissimo».* Quale genere? *«Fantascienza, ma soprattutto mi interessano le emozioni che provano i cosmonauti a tu per tu con l'universo. Leggo molti libri di scienziati».* Qual è stata la sua ultima lettura? *«La vita di quel medico svizzero che è andato in Africa a curare i lebbrosi, come si chiama?».* Schweitzer? *«Ecco, proprio Schweitzer. Ognuno di noi dovrebbe essere un pezzettino di quell'uomo lì; il mondo sarebbe certo migliore».*

E' felice di essere Claudio Villa? *«Proprio felice no, ma sereno sì, lo posso dire».* Non vive con sua moglie? *«No, abito coi miei genitori e con mio figlio in un appartamento di Trastevere, serenamente, come le ho detto. Ma, avendo sbagliato strada, preferisco che sia andata così. E' triste che le nostre leggi impediscano di rifarsi una famiglia a chi ha commesso uno sbaglio; è triste perché si vive una volta sola. Ma speriamo che ciò sia consentito a quelli che verranno dopo di noi e passeranno attraverso delusioni sentimentali».*

Il buttafuori bussa una seconda volta alla porta del camerino. «Signor Villa, tocca a lei». Come mai non le dice, come tutti gli altri: — A' Claudio, tocca a lei? *«E' un burocrate, evidentemente».* Perché questi scenari e costumi orientali? *«Forse perché vogliono dare risalto alla mia tournée in Giappone. Sono tornato ieri da Tokio, dove mi esibisco in teatri ed alla televisione dal 13 settembre. Riparto domani per il Giappone, e mi tratterrò fino al 15 novembre, girando tutte le città giapponesi. E' un bello sforzo, mi creda, soprattutto con quest'affare sulla corda vocale. Quando uscirà la sua intervista con me?».*

Non lo so, forse la settimana prossima. *«Peccato, sarò già in Giappone. Ma la leggerò al ritorno; sono abbonato all'Eco della stampa».*

Francesco Rosso



Villa, il «reuccio» della canzone all'italiana, al ritorno da una tournée all'estero

IMPEGNATI NELL'AGRICOLTURA TUTTI GLI SFORZI DEL REGIME

Castro per salvare Cuba dalla fame ha rovesciato i piani di Guevara

Dopo la vittoria su Batista, appena attuata la riforma agraria, il «Che» volle un programma di industrializzazione forzata - E' nel consueto schema comunista; ma all'isola mancavano i capitali, i tecnici, le maestranze - Di fronte al crollo della produzione dello zucchero, massima risorsa del paese, nel 1963 Castro impose la priorità all'agricoltura - Con la mobilitazione di tutte le forze e con una martellante propaganda, ha ottenuto buoni risultati - Solo la terra, assieme agli aiuti russi, sostiene l'economia cubana

(Dal nostro inviato speciale)
L'Avana, ottobre.

Cuba va ostentatamente controcorrente. Mentre tutto il mondo corre verso la industrializzazione, il castrismo si è voltato dalla parte opposta: guarda alla campagna. «Todo el esfuerzo a la agricultura!» è il motto nazionale. I giornali cubani sono forse lievemente più vivaci di quelli dell'Europa orientale, ma la differenza fondamentale sta nelle fotografie: mentre in Russia o in Cecoslovacchia di solito si vedono operai sorridenti davanti al tornio, qui si incontrano soltanto tagliatori di canna, coltivatori di agrumi, allevatori di bestiame.

Questa febbre per l'agricoltura ha raggiunto punte parossistiche: la campagna non è più soltanto la sorgente delle risorse naturali indispensabili al paese; è il lavacro purificatore, il battesimo. Tutti i cittadini — operai, impiegati, funzionari — se vogliono esser degni della nuova società, debbono passare un determinato periodo dell'anno in campagna lavorando a squadre accanto ai contadini.

Questa frenesia agreste spuntò all'orizzonte nel 1963, quattro anni abbondanti dopo la rivoluzione. Da principio anche il castrismo, pur operando una drastica riforma agraria che ha statalizzato il 67 per cento dei terreni coltivabili, puntava le sue carte migliori sull'industria. Di fabbriche, nel paese, zuccherifici a parte, non ce n'erano molte. Birra, melassa, candele; poco di più. Il resto, dal bottone all'autocarro pesante, veniva dagli Stati Uniti. Rotti i ponti con Washington, Cuba decise di industrializzarsi nella speranza di raggiungere una certa indipendenza economica. Castro cominciò a tuonare contro la monocoltura della canna da zucchero sostenendo la necessità che nel paese spuntassero nuove fabbriche, nuove ciminiere; ma quello dell'industria non è mai stato un tema congeniale alla sua natura. Il vero motore della nuova campagna fu il numero due del regime, «Che» Guevara.

Con la foga che lo aveva sempre contraddistinto, «Che» si accinse alla nuova impresa fissando immediatamente ambiziosi obbiettivi: nel giro di un quinquennio Cuba doveva superare il milione di tonnellate d'acciaio, raddoppiare la produzione del cemento, sfruttare i giacimenti di nichel, cromo, cobalto, far sorgere ben venticinque nuovi centri industriali.

Qualcosa fu fatto, ma ben presto ci si accorse che lo sforzo era nettamente superiore alle energie. Prima di tutto mancavano i capitali. Mosca aiuta Cuba in molti modi, acquista a un prezzo nettamente superiore a quello del mercato mondiale lo zucchero cubano, che gli S.U. — antichi clienti — rifiutano sdegnosamente; ma in linea di massima adotta l'antico sistema del baratto, merce contro merce. Per Cuba trovare i fondi necessari per industrializzarsi in pochi anni era impresa disperata, tanto più che scarseggiavano gli operai specializzati e gran parte dei tecnici ad alto livello si era rifugiata negli Stati Uniti.



D'altra parte il relativo disinteresse del governo per l'agricoltura e la fuga dei contadini dalle campagne stavano portando ad un pauroso abbassamento della produzione agricola: quella dello zucchero, che nel 1959 aveva sfiorato i 7 milioni di quintali, nel 1963 era scesa sotto i 4 milioni. Cuba rischiava di perdere completamente la sua antica fonte di ricchezza assai prima che la nuova cominciasse a dare i suoi frutti.

Così, a un certo momento, nonostante l'opposizione di Guevara, secondo il quale anche in campo economico erano possibili le miracolose vittorie — uno contro cento — dei tempi della guerriglia, si impose un cambiamento di rotta. Dapprima i programmi vennero limitati, poi si ricorse al taglio chirurgico: basta con la industrializzazione, tutti gli sforzi all'agricoltura.

Non era, per Cuba, una sterzata facile. Quest'isola fertilissima non ha grandi tradizioni agricole. Prima della rivoluzione castrista c'era, sì, qualche bella fattoria dove si coltivava tabacco o caffè e si allevava bestiame; e c'era anche una classe contadina, piccoli o piccolissimi coltivatori diretti, che vivevano poveramente nei bohios, le casette di legno dipinto, col tetto di foglie di palma; ma la maggior parte del terreno coltivabile era riservata alle grandi piantagioni di canna da zucchero dove lavoravano, solo per tre mesi all'anno, grandi masse di braccianti. Un lavoro tanto duro e mal ricompensato, il loro, che talora neppure i disoccupati cubani volevano assoggettarvisi; per reclutare tutta la manodopera necessaria, qualche volta bisognava ricorrere anche ai negri di altre isole.

Con simili tradizioni, avviare il popolo cubano sulla strada dei campi non era facile. Per questo Castro, che ha avuto sempre il pallino dell'agricoltura, assunse personalmente la direzione della nuova campagna. Figlio di proprietari terrieri che possedevano una grande fattoria sugli altipiani della Sierra, ha sempre conservato una profonda nostalgia per il mondo della sua infanzia. A ribadire questa sua passione per la vita all'aria aperta, erano intervenuti poi gli anni della guerriglia passati in montagna: egli aveva finito, per contrapporre la campagna «sana e buona» alla città «corruttrice e cattiva».

Sotto la guida di Castro, fu come se la rivoluzione cominciasse daccapo. Nuovi studi, nuovi piani, nuovi ministeri. La stessa suddivisione amministrativa dello Stato fu completamente modificata secondo nuovi criteri agricoli. Tutte le scarse risorse del Tesoro vennero convogliate verso le campagne: nel 1964 gli investimenti per la meccanizzazione agricola superarono quelli congiunti dell'industria e dell'edilizia, raggiungendo un terzo del bilancio statale. E da allora sono sempre aumentati. Molti, conoscendo le condizioni dell'economia cubana, temevano il crollo. Castro invece additava mète ambiziose: dieci milioni di tonnellate di zucchero per il 1970, produzione agricola raddoppiata, decollo economico.

Impegnatosi fino al collo nell'impresa ha finito a poco a poco per dedicare l'ottanta per cento del suo tempo a problemi agricoli.

Tutti debbono collaborare, non c'è settimana che scolaresche e maestranze non si trasferiscano dalle città alla campagna per piantare agrumi o tagliare tabacco. Allo stesso scopo sono perennemente mobilitati, a turno, interi reparti dell'esercito. Pochi giorni or sono a Las Villas 150.000 cittadini, trasferitisi in massa sui campi per quarantott'ore, hanno seminato centotré caballerias (circa 1390 ettari) di caffè.

Questa partecipazione totale culmina in aprile in occasione della zafra, il taglio della canna da zucchero, quando tutta la popolazione si trasferisce nelle piantagioni per collaborare, almeno durante qualche giorno, con braccianti e contadini. Nessuno è escluso, vi sono invitati perfino i diplomatici stranieri e le loro consorti. Nell'ultima zafra il più bravo dei macheteri, i tagliatori di mestiere, ha stabilito un record tagliando in un giorno mille libbre di canna (il rendimento medio si aggira sulle cinquecento libbre); Castro, che è un colosso, ne ha tagliato seicento.

Con questi contributi grandi e piccini, volontari e forzati, Cuba è riuscita bene o male a superare la fase più acuta della crisi, ed oggi la sua agricoltura è tornata agli indici di produzione di sei-sette anni fa. Gli anticastristi si domandano se il giuoco valeva la candela; i castristi guardano con trepidazione le grandi distese di caffè, di tabacco, di agrumi seminate in questi ultimissimi tempi. A queste pianticelle ancor piccole e fragili sono affidate, ciclani permettendo, tutte le loro speranze.

Gaetano Tumiati

Diresse per quarant'anni «L'Osservatore Romano»

E' morto il conte Dalla Torre

Aveva 82 anni; dall'inizio del secolo militava nel movimento cattolico - Benedetto XV gli aveva affidato il giornale del Vaticano; lo resse nei decenni tempestosi del fascismo e della guerra

(Nostro servizio particolare)
Roma, 18 ottobre.

E' morto ieri sera in Vaticano il conte Giuseppe Dalla Torre, per quarant'anni celebre e battagliero direttore dell'*Osservatore Romano*. Dai primi del secolo era una delle più influenti personalità del movimento cattolico.

Aveva 82 anni e dal 1961, quando rimase vedovo, era frate professo dell'Ordine di Malta con il grado di «bali di giustizia». Pur seguendo la regola religiosa, viveva appartato nella modesta abitazione vaticana dove aveva trascorso lunghi anni.

Sino a qualche mese fa, appariva gagliardo e diritto, ogni giorno faceva una passeggiata nei giardini vaticani o raggiungeva il suo ufficio di direttore emerito all'*Osservatore Romano*. Poi, colpito da un male incurabile, il conte fu immobilizzato a letto: passava le giornate assorto nella preghiera mentale perché, spesso, non riusciva a parlare.

La sua scomparsa ha destato dovunque cordoglio. Paolo VI ha inviato subito un messaggio autografo alla famiglia e domattina officerà la consueta Messa in suffragio del conte Dalla Torre. Il presidente Saragat ha espresso, in un telegramma, la propria partecipazione al lutto dei congiunti ricordando «la figura di eminente uomo di cultura e di giornalista e la nobile esistenza spesa al servizio di altissimi ideali». Fra gli altri messaggi, giunti dall'Italia e dall'estero, quelli del presidente del Consiglio, on. Moro, del ministro degli Esteri, Fanfani, del segretario di Stato, Card. Cicognani, dell'on. Rumor.

Nato a Padova, da famiglia patrizia, il 19 marzo del 1885, il conte Dalla Torre entrò a soli 18 anni nel giornalismo come corrispondente dell'*Unità Cattolica* di Firenze. La sua tempra si impose ben presto: aveva idee nuove per quei tempi, si preoccupava della «questione sociale» piuttosto che della «Questione romana». Si laureò nel 1909 in giurisprudenza discutendo la prima tesi italiana sul diritto aereo internazionale, argomento quanto mai avveniristico al principio del Novecento. A 25 anni diventò direttore del nuovo quotidiano cattolico *La libertà*. Sin da allora impresse al movimento cattolico quella «svolta» che, abbandonando la contestazione temporale, doveva risolversi nella partecipazione alla vita politica del paese.

Questa scelta politica il Dalla Torre introdusse nell'Unione popolare dei cattolici, della quale fu presidente a 27 anni. Attraverso polemiche e battaglie, costituì l'Azione cattolica di cui fu nominato presidente nel 1915 da Benedetto XV: Luigi Sturzo ne era segretario. Fu la premessa del Partito popolare fondato nel dopoguerra. Contemporaneamente il conte fu chiamato da Benedetto XV a dirigere *L'Osservatore Romano*, del quale era amministratore.

«Non sarà un canonicato», gli disse il Papa. Per quarant'anni, infatti, non fu un canonicato. Sono rimaste celebri le polemiche con il fascismo, prima e dopo i Trattati Lateranensi.

Le sferzate de *L'Osservatore Romano* proseguirono contro il nazismo e, in più occasioni, provocarono incidenti fra il Vaticano e Hitler. Durante l'occupazione nazista di Roma, lo studio del conte Dalla Torre fu il ritrovo «vaticano» di esponenti della lotta clandestina: per questo contributo il conte ebbe la medaglia della Resistenza. E un giorno ricevette la tessera di partigiano onorario del gruppo clandestino «Morelli», organizzato dai comunisti. La conservava con cura anche se diceva scherzando: *«La tengo perché non si sa mai»*.

Con Pio XII il conte Dalla Torre non ebbe rapporti altrettanto stretti come con Benedetto XV e Pio XI. Nel 1960 si compì il suo ciclo: Papa Giovanni, che voleva dovunque «portare aria fresca», affidò l'organo vaticano a Raimondo Manzini, nominando il conte direttore emerito. Le sue posizioni, ormai, erano inadeguate ai tempi. Tuttavia pochi mesi dopo, nel luglio del 1960, sconfessò il governo Tambroni.

l. f.

Oggi si inizia la causa per far beato Papa Giovanni

Contemporaneamente si apre il processo per la beatificazione del pontefice Pio XII

(Nostro servizio particolare)
Roma, 18 ottobre.

(l. f.) Il processo di beatificazione di Papa Giovanni si apre domani ufficialmente al Vicariato di Roma, insieme con analoga causa — voluta da Paolo VI — in favore di Pio XII. La seduta sancirà soltanto l'apertura del lungo procedimento, che non avrà alcun carattere eccezionale pur trattandosi di due pontefici.

Il processo, affidato ad un Tribunale presieduto da mons. Marcello Magliocchetti, si svolgerà a Roma perché il codice di diritto canonico dispone che cause del genere siano discusse nella diocesi in cui i beatificandi sono morti.

Al Vaticano e al Vicariato di Roma sono giunte finora centinaia di segnalazioni di presunte grazie o di miracoli attribuiti a Papa Giovanni. Anche in molte diocesi del mondo sono pervenute analoghe testimonianze sempre relative ad interventi soprannaturali di Giovanni XXIII. Il numero delle dichiarazioni per Pio XII è notevolmente inferiore.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 8 Gall. Passarella 2
ROMA - Largo N. Spinelli 5 L.go del Tritone 155
GENOVA - Via 12 Ottobre 186 r Portici Accad. 17 r Via Roma 69 r
NAPOLI - Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati in domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di «Stampa Sera».

«Stampa Sera del lunedì» viene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero de «La Stampa» e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana dello stesso giorno.

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino, *inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18956 Torino.*

Il prezzo di questi annunci risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci adoperando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.

E' ammessa nel testo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. ....., Torino», *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il costo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 300 per gli eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti e unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci costituenti stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere impostate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

1 COMMERCIALI L. 200 per parola

AFFILATRICI, smerigliatrici, pulitrici, trapani, saldatrici elettriche ogni tipo. Sittor, via Nizza 32, Torino, telefono 651-227. O812

ATTREZZATURE e macchine officine, utensilerie e materiale vario liquidazione vende. Richiedere elenco e condizioni vendita a dott. Boltacchi, via Bronzetti 21, Milano, tel. 744-092 - 717-714.

GRU a cavalletto 10 tonnellate 645 lungo ribaltabile. Tel. 337-077.

LAPIDELLO tangenziale tavola 500x200 circa buono stato acquistasi. Tel. 798-097. 2001

PICCOLA industria in Torino bene attrezzata per esecuzione stampi e stampaggio lamiere presse fino a 250 t, accetterebbe lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3480 — Torino».

VENDESI complesso impianto frantumazione e lavaggio sabbia - ghiaia. Telefonare ore pasti 268-131.

2 ARTIGIANATO L. 200 per parola

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonare 82-875 - 850-453 un operaio è vostra disposizione.

AZIENDA artigiana impianti elettrici assumerebbe manutenzioni piccole medie officine montaggi elettromeccanici apparecchiature. Tel. 633-006.

CERCO lavoro di saldatura in serie. Tel. [illegible]. 1001

DECORAZIONI perfettissime lavabile 10.000 tappezzerie comprese 18.000 rapidamente. Telefonare 355-295.

FALEGNAMERIA attrezzata esegue lavori in arredamento e serramenti. Tel. 721-820. 2001

IMPRESA costruisce case ville restauri antichi moderni. Referenze. Telefonare 341-583, 341-578.

SERIA Ditta esaminerebbe offerte di lavoro in serie ramo lavorazione in ferro ed altre leghe. Scrivere: Ditte Sirianni e Onofrio, via Nazionale 21, Roverin 18039 Ventimiglia.

Z. PRESTITI SU ALLOGGI DI PROPRIETA', RIMBORSABILI ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O671

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 200 p.p.

A.A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTIAMO denaro immediatamente a proprietari auto (anche ipotecate). Prestiti personali a dipendenti grandi aziende. FIDAUTO, via Pombe 29 (angolo via Giolitti). Tel. 545-909.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI in 5 minuti ad automobilisti supervalutando autoveicoli anche ipotecati. FINCOTEX - Corso Francia 15, telefoni 760-203, 779-826. O634

A.A.A.A.A.A.A.A. TASSI bancari dell'1% mensile concediamo rapidamente mutui su alloggi. Prestiti in giornata a dipendenti, professionisti, artigiani, commercianti. Riservatezza assoluta. FINANZIARIA Fid - Via Cernaia 18 (angolo Corso Siccardi), tel. 542-834, 530-445. O707

A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediati a proprietari auto (anche ipotecate) comunque targate. Massima riservatezza. FINANZIARIA Fid - Via Cernaia 18 (angolo Corso Siccardi), tel. 542-834, 530-445.

A.A.A. ACCORDIAMO prestiti senza garanzia. Telefonare 511-783.

A.A. PRESTITI immediati senza garanzia reale a operai, commercianti, artigiani, professionisti. FINCOTEX - Corso Francia 15, telef. 760-203, 779-826. O634

A. ACQUISTEREI Torino o vicinanze negozio di qualsiasi genere. Telefonare 813-528. O231

A. AFFIDIAMO gerenza chiosco giornali avviatissimo in Torino. Riva, via Mazzini 1. O744

A. AFIA, Pietro Micca 18, telefono 540-632. Prestiti impiegati operai, finanziamenti case appartamenti autoveicoli. O486

A. 1.000.000 contanti rimanente dilazionando cediamo negozio latteria, garantiti 180 litri giornalieri. Riva, via Mazzini 1.

A ditte serie concedesi tassi bancari sconto portafoglio commerciale sino un anno; cambiali ipotecarie a cinque anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3461 — Torino».

ACQUISTO licenze carni ovini trasferibile; accetto anche gerenza. Telefonare 353-298 dalle 13,30 alle 15,30 oppure alle 21.

AFFARONE causa familiari cedesi avviatissimo negozio confezioni bambini unico zona. Telef. 620-185.

ALBERGO Domodossola 21 camere centrale moderno cede anticipando 8.000.000, L'Immobiliare. 502-514.

ALBERGO Dronero (Cuneo) 30 posti letto, 10.000.000 annui cede. L'Immobiliare 502-514. O596

ALBERGO Frasso (Cuneo) 15 milioni incasso annuo cedesi con immobile. L'Immobiliare 502-514.

ALBERGO ristorante Genova, in Mondovì, avviatissimo, cedesi. Rivolgersi direttamente al proprietario.

ALBERGO ristorante Sauze d'Oulx. Attrezzature nuove, clientela sicura, forte reddito. Cede: 15.000.000. Fasano, Madama Cristina 129.

ALIMENTARI drogheria centrale, incasso giornaliero: 35.000, spesa minima, alloggio annesso. Cede: 2.200.000. Fasano, Madama Cristina 129. O440

ATTENZIONE causa malattia cedo bar garantendo 42.000 giornaliere. Tel. 850-949. 2001

ATTIVITA' commerciale da espletare anche con poche ore settimanali elevato guadagno offresi a disponenti contanti 550.000-1.100.000. Scrivere comunicando indirizzo numero telefonico: «Pubblicità Stampa 230 — Milano».

AUTORIMESSA avviata 170 macchine officina lavaggio cedesi. Telefono 380-963. 2001

AUTORIMESSA centrale completa salone unico reddito sicuro cedesi. Telefonare 724-911.

AUTORIMESSA autoriparazioni: Madonna Campagna, locale unico seminterrato, 130 auto. Cede: 4.300.000 dilazionando. Fasano, Madama Cristina 129.

AUTORIMESSA [illegible] vicinanze corso Ferrucci cede anticipando 3.000.000, L'Immobiliare. 502-514.

AVVIATISSIMO ristorante bar albergo dintorni Torino, utile netto 1.300.000 mensile, cede convenientemente. Fasano, Madama Cristina 129. O440

AVVIATISSIMO chiosco ferramenta articoli pesca Porta Nuova cedesi. Tel. 685-964. A100083

AZIENDA ingrosso giocattoli in forte espansione. Giro affari attuale: oltre 200.000.000. Cede: 35 milioni più fondi vivi. Fasano, Madama Cristina 129. O440

BAR centrale ottima posizione concedo gerenza persona fiducia, qualificata, cauzionando. Tel. 535-601.

BAR - pasticceria adiacente autostrada Fossano-Savona cedesi 1.500.000 anticipato. L'Immobiliare 502-514.

BAR ristorante 9 posti letto lungomare cedo permuto. Tel. 332-504.

BAR trattoria pasticceria cinture Torino. Incasso giornaliero: 50.000, alloggio. Cede: 11.000.000 dilazionando. Fasano, Madama Cristina 129.

BOUTIQUE confezioni femminili via Cibrario vendo avviamento [illegible]. Telefonare 276-007.

CACCIA pesca sportivi [illegible] blocco 1.300.000 causa salute. Telefonare 758-442. 2001

CAVALLERA, Saluzzo 21. Acquistasi giornaleria, latteria, rivendita pane, tabaccheria, torrefazione. O288

CEDESI bella merceria zona S. Rita. Tel. 390-988. 1001

CEDESI officina elettrauto avviata vicinanze Torino. Telef. 396-870.

CEDESI pescheria via Vegila con vasche attrezzatissima. Telefonare ore pasti 363-958. 2001

CEDESI rivendita pane annesso pastificio incasso 100.000 giornaliere zona Francia. Tel. 768-931.

CEDO causa malattia alimentari licenza drogheria vini merceria. Telef. ore pasti 755-868.

CENTRALE negozio biancheria adatto persona sola cedesi 1.600.000 trattabili. Telefonare 650-167.

COLORI vernici detersivi: modernissimo, zona forte sviluppo; consigliabile persona sola. Cede: 2 milioni 500.000. Fasano, Madama Cristina 129. O440

COMMESTIBILE vicinanze Statuto 100.000 garantite cede 2.000.000 anticipati, L'Immobiliare. 502-514.

COMMESTIBILE 60.000 giornaliere dimostrabili, Mirafiori, cede 1 milione anticipato, L'Immobiliare, 502-514

CONFETTERIA pasticceria arredamento moderno ampie vetrine su corso centrale. Telef. 518-245 ore 11-13.

CONFEZIONI S. Paolo via grande passaggio 15.000.000 annui, cede L'Immobiliare. 502-514. O596

CONFEZIONI signora (pellicceria): centralissimo, incasso annuo: 30 milioni. Cede: 12.000.000 (parziale permuta immobiliare). Fasano, Madama Cristina 129.

DISCHI, causa impossibilità conduzione cedesi 4.000.000 blocco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3256 — Torino». 26820

DROGHERIA 90.000 garantite decennale, zona sviluppo, cede L'Immobiliare, 502-514. O596

ELETTRODOMESTICI radio, invidiabile posizione: oltre 200 mq.; 80.000.000 annui. Cede, preferendo permuta immobiliare. Fasano, Madama Cristina 129.

LATTERIA, litraggi 200-300-500, rimettiamo facilitazioni. Cavallera, Saluzzo 21. O288

ESPORTAZIONE degustazione vini liquori: zona Lingotto, modernissimo, utile interessante, alloggio. Cede: 4.500.000. Fasano, Madama Cristina 129. O440

FERRAMENTA - casalinghi - articoli regalo, Valle Susa, avviatissimo; incasso annuo: 10.000.000. Cede: 3.500.000. Fasano, Madama Cristina 129. O440

LABORATORIO artigiano pasta fresca avviatissimo buon reddito, annesso palazzina due alloggi, Moncalieri, vero affare vendesi. Telefonare 642-153. 1001

LATTERIA gelateria bar, posizione privilegiata: 300 litri giornalieri ulteriormente incrementabili. Cede: 7.500.000. Fasano, Madama Cristina 129. O440

LATTERIA zona Stadio, arredamento modernissimo, incasso giornaliero: 35.000, spese minime. Cede: 4.200.000. Fasano, Madama Cristina 129. O440

LAVAGGIO [illegible] - tintoria, impianti «Mill». Utile netto mensile: 400.000. Cede: 6.000.000 dilazionando. Fasano, Madama Cristina 129. O440

LAVASECCO Lucento attrezzatissimo 400.000 mensili occasione urge cedere 3.900.000 dilazionando. Rossin, Principe Oddone 3. O408

MAGLIFICIO 50.000.000 fatturato annuo vasta clientela cede dilazionando, L'Immobiliare, 502-514.

NUOVO ristorante collinare buona clientela cerca per gestione socio che disponga 5 milioni. Lungo contratto. Scrivere: Pubblitalia Casella 19 - 15033 Casale Monferrato.

PRESTITI sulla fiducia a operai, impiegati, funzionari, autosovvenzioni immediate. Ifima, Mercanti 18. Telefono 543.679. O560

OCCASIONE cedesi Cariale negozio commestibili. Rivolgersi Agenzia Soipa, Loano. 2001

OFFICINA costruzione stampi cedesi causa salute 30 milioni. Massime garanzie reddito. Le migliori ditte come clientela possibilità eccezionale sviluppo lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 119 — Torino». 2001

PASTICCERIA laboratorio cedesi condizioni pagamento posizione commerciale. Tel. 891-413.

PASTIFICIO zona commerciale: avviamento ultradecennale, clientela sicura, [illegible] interessante. Cede: 1.200.000. Fasano, Madama Cristina 129. O440

PRESTITI SU APPARTAMENTI, CASE, RIMBORSABILI MENSILMENTE IN 6 ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O671

PRIVATO cede salumeria gastronomia 2.500.000 come nuova. Telefonare 335-687. 2001

PRODOTTI dietetici adatto persona sola cede 800.000 anticipate, L'Immobiliare 502-514. O596

PROFUMERIA zona Stadio, arredamento moderno, incasso giornaliero: 25.000. Causa trasferimento cede: 3.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. O440

RISTORANTE bar superalcoolici vicinanze Torino, alloggio annesso, utile netto mensile: 300.000. Cede 6.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. O440

RISTORANTE bar Wisky-Gogo cintura Torino [illegible] affare cedesi mobili familiari. Tel. 275-797.

TRATTORIA bar superalcoolici: 120 coperti, utile netto mensile: 600 mila. Cede: 10.500.000 dilazionando. Fasano, Madama Cristina 129.

RISTORANTE moderno zona corso Casale cede causa trasferimento, L'Immobiliare, 502-514.

RISTORANTE Polonghera (Cuneo) attrezzatissimo moderno cedesi causa salute. L'Immobiliare 502-514.

RISTORANTE tipico 1° piano tavola calda e night piano terra centro Sestriere cedesi od offresi gerenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6127 — Torino». A100164

SUPER «self-service»: importante centro cinture Torino, giro affari mensile: 9.000.000. Cede: 35 milioni dilazionando. Fasano, Madama Cristina 129. O440

TABACCHERIA bar Lago d'Orta moderna, levata 450.000 settimanale, cede L'Immobiliare. 502-514.

TABACCHERIA cercasi redditizia massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3570 — Torino».

TABACCHERIA, profumeria, drogheria Valle Lanzo cede 2.000.000 anticipati. L'Immobiliare 502-514.

VENDO avviato negozio colori vernici. Tel. 390-901. 1001

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti privatamente. Telef. 516-738.

A.A.A.A. ACQUISTA alloggio privato (contanti). Telef. 634-673.

A.A. ACQUISTIAMO qualunque alloggio Torino, pagamento immediato. Telefonare 541-419. O192

A. ACQUISTIAMO contanti, alloggi vecchi nuovi, qualunque zona. Telefonare 694-670. O440

A. AFFARE vendesi ultimi alloggetti nuovi, reddito 7%, possibilità mutuo dilazioni. Telefonare 769-800 Geom. Martinat. O444

A. ALBUGNANO alt. 550 metri, cascinotto sette giornate con attigua casa civile otto camere, vendesi 12.000.000. Telefonare 768-600.

A. CORSO Tassoni 64 appartamenti 4 camere biservizi 13.900.000 compreso mutuo, rateazioni. Visita mattino. Telefonare 553-483. O624

A. CORSO Toscana angolo corso Potenza (fronte piazza) 2-3 camere servizi. Ottimo investimento prezzi eccezionalmente favorevoli. Mutuo, rateazioni. Visita cantiere. Telefonare 553-483. O624

A. LANZO zona residenziale vendo lotti terreno per ville. Tel. 553-483.

A. PRINCIPE Amedeo 40, nuova costruzione vendiamo alloggi altamente signorili. Visite pomeriggio. Domus, 511-050. A94627

A. VIA FILADELFIA 225 MODERNI SIGNORILI 2 VANI PIU' SERVIZI 3.900.000, 3 VANI 6.500.000, 4 VANI 7.800.000 SUFFICIENTI 30% CONTANTI PIU' MUTUO, CONSULEDILE 312-870. O487

A Santa Rita alloggi due camere tinello 4.800.000 mutuo 2.300.000 sufficienti 2.000.000 contanti. Telefonare 512-562, 542-540. O627

A 25 km. Torino vendo terreno panoramico acqua luce. Tel. 732-123.

ABITABILE Chiesa Salute, camera, cucina, termobagno [illegible] 4 milioni 100.000. Telefonare 516-738.

ABITABILI immediatamente signorili vendonsi due camere tinello servizi box, Cascina Vica, Massime facilitazioni. Telefonare 784-265.

ACQUISTASI e affittasi capannone industriale minimo metri quadrati mille. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3510 — Torino».

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi. Pagamento contanti. Picco, Marconi 26. Telefonare 657-324.

ABITABILI subito, via Cimarosa 25, Santa Maria, 2 camere servizi, 3 milioni 850.000, contanti 1.225.000, mutuo 1.225.000, rimanenza 23.240 mensili. Box per auto. Tecnimmobili, 512-562, 542-540. O627

ACQUISTO appartamento recente costruzione 1-4 camere purché occasione. Telefonare 517-803.

ACQUISTO contanti terreno fabbricabile progetto approvato 100-200 camere zona centrale. Scrivere: «Pubblicità 3175 — Torino».

ADIACENZE corsi Giulio Cesare, Vercelli, abitabili subito, camera cucina, 3.000.000; 2 camere tinello, 5 milioni 400.000, mutuo 500.000 vena. Massime dilazioni. Tecnimmobili, 512-562, 542-540. O627

AFFARE, vendo camera, tinello, servizi Corso Mediterraneo 4.300.000. Telefonare 652-873. A100115

AFFARE, villa da ultimare, due alloggi, giardino, garage, vendesi 5.500.000 in villaggio residenziale Bruino, prossimità Fiat-Rivalta. Telefonare 652-281

ALLOGGIO in Bardonecchia condominio Abeti vendesi, affittasi, permutasi con pari in Torino tre camere cucina servizi Balconati. Telefonare 753-277 - 765-462.

ALLOGGIO nuovo signorile fronte corso zona Parella 4 camere salone cucina doppi servizi lussuosamente rifinito vendesi 32.000.000. Rossin, Principe Oddone 3.

ALLOGGIO spazioso libero camere tinello servizi zona San Donato vendo 4.200.000. Rossin, Principe Oddone 3. O408

APPARTAMENTI altamente signorili, incomparabile vista collina, ampio giardino condominiale, vende direttamente Orso Maggiore particolarmente facilitando professionisti et dirigenti. Telefonare 839-181.

APPARTAMENTI in elegante palazzina, S. Ottavio 19. Signorilità, pregio, confort. Dilazione quinquennale, mutuo venticinquennale, Tel. 678-994

APPARTAMENTI in ville Valsalice tra verde, parchi, quiete comodità 5-9 camere vicino al centro. Tel. 487-687

APPARTAMENTI liberi casa signorile costruzione anteguerra convenienti. Visite 16-18, via Falucchi 34, Telefonare 535-501. O357

APPARTAMENTI occasionissima definizione frazionamento, via Berthollet 35. Tre camere, servizi 550.000, mutuo 2.450.000, Gabetti 576-044.

APPARTAMENTI signorilissimi, centrali, via Saluzzo angolo via Foscolo vende direttamente seria impresa. Eleganti ed eccezionali finiture. Salone 2-3-4 camere, camera servizio, cucina, servizi L. 130.000 mq. Mutuo fondiario. Tratta Sebastelli 753-041, visite cantiere. O540

APPARTAMENTO nuovo camera, soggiorno, cucinino, bagno. Leumann. 500.000 rimanenza 28.000 mensili. Telefonare 487-687. O581

APPARTAMENTO via Costantino Nigra 11, cuore Borgo Vittoria, 2 camere, entrata, servizi 800.000 mutuo 2.200.000. Gabetti 576-044.

AUTORIMESSA 4.500 mq., reddito 14.000.000, bloccasi 250.000.000. Furbatto piazza Lagrange.

BARRIERA Milano, due camere, cameretta, cucina, termobagno, 4 milioni 500.000. Telefonare 546-007.

BELFIORE 8, signorili, accuratamente rifiniti 2-3 camere servizi 8 milioni 500.000 - 8.900.000, mutui, dilazioni mensili. Tecnimmobili 512-562 - 542-540. O627

BELLISSIMI panoramici alloggi 3-4 camere servizi vendesi zona piazza Bengasi. Telef. 555-349, 687-116.

BLOCCO alloggi Chivasso, nuova costruzione: 15, 23, 26, 54 camere. Vende: 1.100.000 camera. Fasano, Madama Cristina 129.

BORDIGHERA vendonsi ultimi 2 alloggi signorili in ville vista mare giardino incantevole, garage. Telefono 539-967. O520

BORGARETTO villetta a due piani, salone, 2 cucine, 5 camere, garage, terreno mq. 1000 vendesi 16 milioni 500.000 trattabili. Tel. 561-694.

BORGO Rossini: muri negozio, magazzino, totale 100 metriquadri, terreno centrale, vende: 10.000.000. Fasano, Madama Cristina 129.

BOX via Luisa del Carretto capacità 3 autovetture reddito 17.000 mensili L. 3.200.000. Destefanis 540-405. O439

CAPANNONI industriali eventualmente con alloggi, uffici, costruiamo Beinasco su terreno convenzionato, tutti servizi, minimi anticipi, lunghe rateazioni, combinazioni. Telef. 271-959.

COLLINA Rivoli terreno mq. 2800 progetto approvato villa signorile vendesi. Telefonare 547-857.

CONDOMINIO Aurora, corso Potenza 173, bellissimi moderni 2 camere, servizi, 6.000.000, contanti 1 milione 800.000, mutuo 2.200.000, rimanenza 33.200 mensili; 3-4 camere, servizi semplici, doppi, 5 milioni 700.000-8.700.000, mutuo 1.100.000 camera. Tecnimmobili 512-562 - 542-540. O627

CONTANTI 30% vendo alloggetti mutuati finitissimi Grugliasco Leumann. Telefono 757-826.

CAPANNONI industriali, palazzina 12 camere, terreno 45.000 mq. (2400 coperti), cabina indipendente. Zona depressa cinture Torino. Blocco: 85.000.000 meno mutuo. Fasano, Madama Cristina 129.

CASA affittata al reddito 39 camere nuova costruzione vendesi Caselle Torinese. Telefonare 296-380. 2001

CASETTA da sistemare vendo, Valgioie con progetto approvato 800 mila. Tel. 389-770. 1001

CENTRALISSIMO fabbricato industriale mq. 1800 coperti ampi saloni su piani grande parcheggio proprio vendesi. Telef. 594-898.

CHIOMONTE alloggio elegantemente arredato: camera, tinello, cucinotto, servizi. Vende: 6.000.000 - vuoto: 5.400.000. Fasano, Madama Cristina 129. O440

CORSO Francia 85, Cascina Vica, impresa vende ultimi appartamenti pronti subito 1-3 camere, tinello, servizi; anticipo modesto, mutuo eccezionale.

CORSO Moncalieri alloggio 2 camere, tinello, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio, vendesi 7.300.000 trattabili. Telefonare 581-694. O437

CORSO Peschiera vendo a prezzi concorrenza signorili 1-2 camere, tinello, cucinotto, bagno. Mutuo, facilitazioni. Telefonare 537-498.

COSTRUTTORE vende via Baltimora 123, ultimi eleganti appartamenti 2-3 camere tinello semplici doppi servizi, visite sul posto. Facilitazioni. Mutuo. 1001

CROCETTA: alloggio signorile, 3 camere, soggiorno-bovindo, cucina, ingresso, bagno, cantina, vendesi 12 milioni 500.000 trattabili, Telefonare 581-694. O437

CROCETTA signorilissimi appartamenti vendonsi. Telefonare 595-432.

CROCETTA vendesi alloggio libero tre camere tinello bagno convenientissimo. Telefonare 588-304 ufficio.

CROCETTA vendo signorilissimi stesso piano due appartamenti abbinabili salone 2/3 camere cucina, camera donna, doppi, servizi, doppi ingressi. Mutuo S. Paolo. Telefonare 538-821. O351

CUMIANA vendesi lottini su strada Comunale lire 600 al mq. Telefonare 905-230 ore ufficio.

DIRETTAMENTE impresa vende corso Regina angolo Principe Oddone ultimi alloggi 2-3 camere servizi corso Sempione angolo via Mercadante alloggi 2-3 camere servizi, box. Mutui, dilazioni pagamento. Tel. 330-310

ECCEZIONALE signorile appartamento adiacente Statuto salone, cinque camere, tripli servizi, adatto studio-abitazione vendo convenientemente. Mutuo, facilitazioni. Tel. 538-821.

FABBRICATO industriale nuovo, 3 mila mq., locato primaria azienda, S. Rita, reddito 6% vendesi mutuato. Furbatto piazza Lagrange.

FORMIDABILE occasione! Via Sacrgio 8 (Chiesa della Salute) definizione frazionamento, ultimo signorile appartamento, 3 camere, cucinotta, servizi 4.900.000 mutuo 2.050.000. Gabetti 578-044. O385

GEOM. Gariglio Villaggio Torino Borghetto vende alloggi in villa con giardino. Telefonare 660-682.

IVREA Banchette, via Castellamonte 32, vendesi occasione alloggio nuovo mq. 50 3 locali più servizi cucina abitabile. Mutuo dilazione pagamento. Rivolgersi in luogo.

JENNAMONTI VENDONO-AFFITTANO A M. 60 ARTERIA INGRESSO PALERMO SCANTINATO MQ. 3080, ALTEZZA MINIMA M. 6, AGIBILE AUTOTRENO, VAGONI FERROVIARIO, DOPPIA RAMPA. FONDO TINNIRELLO (ROMAGNOLO) PALERMO. TELEFONARE 470-443.

IMPRESA Ing. Mollo vende alloggi 2-3-4 camere servizi anche doppi. Visite cantiere via Guala 113 Quartiere Quipp. Telefonare 399-914.

LIBERE 2 camere, barriera Milano, via Porpora 30, 1.500.000. Telefonare 517-249. O698

LIBERO spazioso 2 camere tinello termobagno, 6.100.000, via Stradella - Grosseto. Torincasa 517-349.

LIBERO via Pio VII ang. ... Onorato Vigliani. Signorile, nuovo, camera tinello 2.000.000 più 3 milioni mutuo. Torincasa 515-318.

LIBERO, via Sarre 4 (Pozzo Strada) 2 camere, cucina, termobagno, 3 milioni più mutuo 2.900.000. Torincasa 515-318. O698

LOANO impresa Capelluto vende alloggi mutuo 75%. Telefonare Torino 293-529. A90721

LOCALE mq. 2000 pianterreno, altrettanto seminterrato vendo. Telefonare 677-689 ore pasti.

LOCALI industriali Settimo 850 m. cortile, abitazione ufficio vendonsi, rateazioni. Telefonare 881-605.

NEGOZI reddito 6%, corso Sebastopoli, esercizi prestigio vendonsi mutuati anche frazionatamente. Studio Furbatto 544-566.

OCCASIONE corso Traiano vendonsi appartamenti con mutuo 1-2 camere. Telefonare 388.878. A95033

OCCASIONE Sauze d'Oulx vendesi alloggio rimessa. Telefonare 537-658.

OCCASIONE [illegible] corso Tirreno vendo 3 camere cucina bagno grande ingresso ripostiglio. Mutuo. Telefonare 538-821. O351

OCCASIONE vendo signorile 4 camere cucina 2 servizi, 6° piano, fronte corso Francia. Facilitazioni. Telefonare 538-821. O351

PALAZZINA nuova, solida, Canavese, presso Fiano, simpaticissima architettura, centodieci mq., garage, giardino, 14.500.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange, Torino.

PARELLA vendonsi 1-2 camere e servizi. Telefonare 386-878.

PIOSSASCO 611 metri terreno vendesi. Tel. 290-908. 2001

PORTA NUOVA NEGOZIO SOVRASTANTE APPARTAMENTO VENDESI. TELEFONARE 588-678.

PRIVATAMENTE vendonsi via Leonardo Fea 24 (Borgo Vittoria) alloggi 1-2 camere, tinello, servizi, box reddito 6%. Mutuo e comode rate. Visite 15-19. Per informazioni Tel. 519-896. O671

PRIVATO vendo due alloggi liberi in corso Unione Sovietica 215 due e tre camere più cucina e servizi. Telefonare pomeriggio 362-211.

PROGETTO approvato vendesi zona Orbassano area industriale mq. 28 mila importante fronte strada vicinanze Fiat Rivalta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 139 — Torino».

SAN Mauro Torinese, vendesi villa signorile, casa custode, parco mq. 10.000. Rivolgersi geom. Coggiola Giacomo. 26606

SANREMO, appartamentino lusso, vicino corso Cavallotti, riscaldamento, compreso arredamento elegantissimo 5.500.000. Filippi, Matteotti 65. A89027

STABILIMENTO adatto media industria grafica preferibilmente zona Francia acquistiamo oppure permutiamo con stabili in Torino. Scrivere «Pubblicità Stampa 110 — Torino».

STATUTO vendonsi appartamenti unica casa 2-4 camere. Facilitazioni. Telefonare 538-594. O555

TERRENO acquista permuta impresa possibilità 30-100 camere. Telefonare 784-265. A97112

TERRENO industriale Piossasco cinque minuti Fiat Rivalta fronte statale mq. 35.000 avendesi lire 900 mq. Telefonare 673-284.

TERRENO precollinare progetto approvato 14 camere corso Moncalieri. Telefonare 541-083.

TERRENO 300-500 camere zona Crocetta - Santa Rita, impresa acquisterebbe. Scrivere «Pubblicità Stampa 73 — Torino». O649

TORINO, zona Gran Madre vendesi blocco palazzo ufficio magazzini e adiacente palazzo abitazione complessivi mc. 24.000 Studio tecnico Geom. Abbene, tel. 760-485 - 769-845. A95895

VAUDA - Volpiano - casa rurale 4 vani e accessori con terreno nove giornate vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 128 — Torino».

VENDESI area mq. 11.000 parte coperta da capannoni ed uffici posta all'ingresso autostrada Roma-Fiumicino. Telef. al n. 656-69-104 nelle ore d'ufficio. 26670

VENDONSI alloggi villa panoramica Sanvito duecento metri autobus cinque sette camere doppi servizi autorimesse ampio giardino. Telefonare 682-854. A97969

VIA Coppino 136 importante società industriale vende ampi alloggi ottimamente rifiniti in palazzo notevole prestigio, prezzi particolarmente convenienti con mutuo e rateazioni. Garanzia assoluta per l'acquirente. Telefonare 296-889. O280

VIA Filadelfia 158, ultimi appartamenti in signorile nuova costruzione abitabili marzo 1968, saloncino, due grandi camere, tinello, cucinette, ripostiglio, balconi, 12 milioni 700.000 - 13.200.000; altri due grandi camere, tinello, cucinetta, ripostiglio, grande ingresso 9.300.000 compreso mutuo. Destefanis 540-405. O439

VIA Piedicavallo (piazza Rivoli) ingresso; 2 camere, cucina, gabinetto interno, 1.700.000 più mutuo 1 milione 700.000, Torincasa 515-318.

VIA Sempione 2 attici, caduno: 1 camera, tinello, cucinino, ingresso, bagno, grandi terrazzi, bloccansi 9 milioni. Telefonare 581-694. O437

VILLA grandiosa collinare, 20 km. da Torino, vendo. Telef. 500-229.

VILLETTA nuova 30 km Torino, tre camere servizi giardino, vendo 6 milioni 500.000. Telefonare [illegible].

ZONA Francia tra il verde e la quiete ultimi tre camere tinello cucinino doppi servizi; altro due camere cucinetta bagno. Mutuo San Paolo 40%. Telefonare 537-496. O351

2-3-4 CAMERE SERVIZI IN QUARTIERE ORGANIZZATO, ZONA ITALIA '61, VENDIAMO 30% CONTANTI, RESTO MUTUI LUNGO TERMINE. UFFICIO VENDITE MONCALIERI, CORSO TRIESTE 73, TELEFONO 664-997, APERTO ANCHE FESTIVI. O382

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890 - 538-539.

A.A. CONIUGI piemontesi statali cercano alloggetto. Telef. 688-756, 775-889. O489

A. ABBISOGNA 3-4 camere salone doppi servizi. Telefonare 779-538.

(Continua a pag. 12)

I nazisti, allarmante piaga dell'Austria

Lanciano bombe in Alto Adige sognando il «Reich» hitleriano

I movimenti neonazisti austriaci sono due: il partito nazional-liberale (6 deputati) più moderato perché ha ambizioni di governo; il nuovissimo NDP, capeggiato dal terrorista Norbert Burger - In comune hanno il rimpianto della «grande Germania» che riuniva tutti i popoli di razza tedesca: «la nazione austriaca è stata inventata nel 1945» - La «liberazione» dell'Alto Adige non sarebbe che un primo passo: dovrebbero seguire «i territori tedeschi sotto Praga e Varsavia» - E' preoccupante che queste cose, in Austria, non le pensano soltanto pochi scalmanati

(Dal nostro inviato speciale) Vienna, 18 ottobre.

Fino al 12 febbraio di quest'anno, chi in Austria voleva occuparsi dell'estrema destra doveva rivolgere le sue attenzioni al partito nazional-liberale. I dirigenti della piccola formazione politica (sei seggi al Parlamento contro 85 dei popolari e 74 dei socialisti) respingevano fieramente ogni accusa di pangermanesimo e neonazismo, ma il loro stesso passato personale giustificava qualche perplessità. Il primo presidente del partito, sorto nel 1955, Reinthaller era stato ministro con Seyss Inquart; quello attuale, l'on. Peter, aveva vestito l'uniforme di «SS Obersturmführer» e di «Gauleiter» del Tirolo-Vorarlberg. Troppi altri esponenti potevano vantare analoghe eminenti posizioni ai tempi dell'Anschluss.

In documenti ufficiali e pubblici si leggeva che «*la nazione austriaca è stata inventata nel 1945*», oppure che «*è antieuropeo il tentativo di lacerare la comunanza degli austriaci col popolo tedesco che è millenaria, basata sulla stirpe, la storia, la cultura*». Questo «comune destino» veniva solennemente riaffermato dal congresso del partito nel 1960.

Nel corso della passata legislatura però, questi atteggiamenti di aperta opposizione alla nuova repubblica austriaca indipendente e democratica, qual è sancita dalla sua Costituzione interna e dal «trattato di Stato» internazionale, diventavano sempre meno netti, sempre più abilmente sfumati, fino alle elezioni dell'anno scorso (nelle quali i socialisti hanno perduto due seggi a vantaggio dei popolari che ne hanno guadagnati quattro), i pochi nazional-liberali erano aritmeticamente in grado di dare col loro appoggio la maggioranza all'uno o all'altro dei due grandi partiti e politicamente si davano da fare per inserirsi nel dialogo.

Questa evoluzione, bene accetta a qualsiasi persona civile, non è piaciuta a molti militanti. Troppi elementi, soprattutto giovani, delle infinite associazioni neonaziste, pangermaniste e terroristiche per l'Alto Adige si erano iscritti al partito proprio per l'atteggiamento che aveva fino a ieri. Tratto in arresto per certi attentati, uno di questi studenti, An Hantzihk aveva dichiarato ai suoi giudici: «*Sento un odio profondo per il governo di Vienna; tutti i nostri sforzi tendono ad annientare la compagine statale austriaca*». «*E così vogliamo continuare*», dice una canzone militaresca in voga tra i bravi giovanotti — *sinché l'onta non abbia fine, finché tu non risorga nell'antico splendore, o patria tedesca*».

Gli apprendisti stregoni (apprendisti per modo di dire) avevano scatenato forze che sono andate sfuggendo anche al loro controllo fino alla ribellione aperta, alla costituzione di un nuovo partito della destra più estrema. Il 12 febbraio di quest'anno, naturalmente nella Linz che vide aggirarsi il cupo e stralunato adolescente Adolfo, naturalmente nell'atmosfera fumosa di una birreria (la Kapuzinerbräu), ecco nascere il partito nazional-democratico.

I dirigenti provvisori del *Ndp*, eletti in quella stessa seduta, sono giovani, ma non nuovi alle cronache. La presidenza è assunta da Rudolf Watschinger, uno studente universitario di Innsbruck dal volto sfregiato, che è comparso come reo, assolto ed applaudito, nei processi-farsa di Graz e di Linz. A portavoce del partito viene designato l'avv. Wuerl, che nel corso delle stesse vicende giudiziarie si distinse tra tutti i difensori per il quadro che seppe tracciare di un Alto Adige «*invaso dalla fiumana colonizzatrice meridionale, tenuto sotto stato di assedio tra prigioni e torture*». Ma il vero e riconosciuto capo, anche se per ora preferisce non assumere cariche pur godendosi di persona i frenetici applausi dell'assemblea, è Norbert Burger.

L'identità dei personaggi non potrebbe dimostrare meglio l'identità tra il terrorismo anti-italiano (o una delle sue maggiori e pericolose componenti) ed il neonazismo o pangermanesimo. Il teorico del nuovo *Ndp*, l'avv. Wuerl (che declina la mia richiesta di un colloquio, forse per non finire dentro, come è capitato ora a Burger dopo una sua intervista apparsa sullo *Spiegel* qualche giorno dopo la strage di Cima Vallona), nega. Cito dal *Neues Journal*:

«*No, lo Ndp non è il successore del partito nazionalsocialista. Noi respingiamo ad esempio gli eccessi nella questione ebraica, anche se il numero di sei milioni di vittime è certamente esagerato. La guerra è stata evidentemente una brutta cosa ma, andiamo, anche Napoleone ha fatto la campagna di Russia e nessuno continua a farne una colpa ai francesi. Eppoi se gli alleati non avessero imposto l'infelice trattato di Versaglia non ci sarebbe stata una seconda guerra*».

Tra lo *Ndp* austriaco e lo *Ndp* dei neonazisti tedeschi la differenza è tutta e soltanto nella «d» delle due sigle, che nella prima suona «democratico» e nella seconda «tedesco». Se un bel giorno sarà possibile, non ci sarà nemmeno bisogno di cambiare sigla, gli austriaci potranno allinearsi anche in questo ai camerati germanici. Per Burger, Wuerl e soci, «*l'Austria di oggi è un non senso*», la unica distinzione possibile è fra tedeschi che vivono in Germania e tedeschi che vivono sotto Vienna (o sotto Roma, e sono questi ultimi i primi da liberare d'urgenza, con le buone o con le cattive, tritolo compreso. Poi, chissà, vedremo anche per quelli sotto Praga o Varsavia).

Tutti gli illustri membri del governo austriaco, che cortesemente mi hanno ricevuto in questi giorni, sorridono all'idea che gli estremisti di destra possano diventare una grande e pericolosa forza politica. Il ministro degli Interni mi ha assicurato che ad ogni buon conto tiene d'occhio il nuovo partito perché non oltrepassi i limiti della Costituzione. Secondo molti, sono limiti passati da un pezzo: «Lo Ndp — scrive l'indipendente *Wiener Wochenblatt* — *è un nuovo partito nazista dal quale c'è da aspettarsi il peggio, compresa la terza guerra mondiale*». La definizione è efficace anche se attribuisce a questi fanatici un peso che non avranno mai.

Leggo sul *Neues Journal*: «*Lo Ndp è il piccolo mondo austriaco di provincia fattosi partito; ciò che un uomo come l'avv. Wuerl sostiene in modo persuasivo e con sincera convinzione è quanto viene ripetuto ogni giorno davanti ad un bicchiere di birra in centinaia di piccole città austriache*». E' un giudizio, mi sembra, più agghiacciante di qualsiasi clamorosa rivelazione sui nazisti, i terroristi e simili. Non è la follia di pochi, è la acquiescenza o il favore di troppi a rendere sconcertante il quadro di questa Austria che le ombre del passato sembrano ancora frenare sul suo cammino di paese moderno, progredito, civile.

Giovanni Giovannini

Treni perquisiti al Brennero per timore di un attentato

Il ministro dell'Interno austriaco in ispezione al confine

Innsbruck, 18 ottobre.

Un anonimo ha telefonato ieri sera al Comando di polizia dicendo che una bomba stava per esplodere al Brennero. La segnalazione ha fatto scattare immediatamente misure di sicurezza, ma è risultato che si trattava di uno scherzo di qualche incosciente. Le autorità hanno fatto perquisire tutti i treni diretti al Brennero ma non è stata trovata alcuna bomba. Anche gli autocarri sono stati ispezionati. Non è la prima volta che avvengono scherzi del genere; tuttavia le autorità sono costrette ogni volta ad eseguire controlli per evitare rischi.

Il ministro dell'Interno austriaco ha iniziato un'ispezione dei reparti della gendarmeria e dell'esercito dislocati lungo il confine fra Austria e Italia. *(A. P.)*

IL CONGRESSO MONDIALE A ROMA

Un «suggerimento» al Papa dei laici sul controllo delle nascite

I delegati invitano la Chiesa a pronunciarsi in modo netto ma solo nel campo morale - Chiedono che i genitori siano lasciati liberi nella scelta dei mezzi

(Dal nostro corrispondente) **Città del Vaticano**, 18 ottobre

Nell'ultima giornata di lavoro, il congresso mondiale per l'apostolato dei laici ha formulato, in una mozione sullo sviluppo, un «suggerimento» a Paolo VI in merito al problema della regolazione delle nascite. Fatto presente il dovere degli Stati di condurre una politica realistica per l'espansione demografica e ribadito il dovere sociale dei coniugi di realizzare una «procreazione cosciente», il documento sottolinea «*la necessità di una netta presa di posizione della Chiesa*».

Questo intervento deve tuttavia, a giudizio dei congressisti, concentrarsi sui valori morali e spirituali fondamentali, senza proporre soluzioni scientifiche o tecniche per il conseguimento pratico della paternità responsabile, lasciando la scelta dei «mezzi» ai genitori, chiamati ad agire conformemente alla loro fede cristiana e con l'ausilio di una consultazione medico-scientifica.

Il congresso dei laici ha adottato inoltre tutta una serie di risoluzioni sugli argomenti vitali della società moderna, dalla pace, al razzismo, alla guerra di liberazione. Vi sono state poi varie proposte presentate da gruppi nazionali o internazionali e che, discusse solo approssimativamente per mancanza di tempo sufficiente, sono state distribuite «per conoscenza» anche al di fuori della sede congressuale.

Così è avvenuto per una dichiarazione sulla guerra nel Vietnam, nella quale si condannano «*i bombardamenti ed i massacri delle popolazioni civili*», si chiede l'immediato inizio dei negoziati per la cessazione delle ostilità sulla base degli accordi di Ginevra, e che a questo scopo «*vengano interrotti immediatamente i bombardamenti nel Nord Vietnam*»; che «*i negoziati siano seguiti dal rapido ritiro di tutte le truppe straniere dal Vietnam con la supervisione delle Nazioni Unite*». Infine si fa appello al popolo ed ai cattolici americani perché facciano pressione sul loro governo per l'inizio dei negoziati.

f. p.

La Chiesa può ancora parlare al mondo?

La conferenza del cardinale Pellegrino alla «Pro Cultura»

La Chiesa dopo duemila anni ha ancora l'autorità di parlare al mondo come maestra di vita? Questo il tema centrale della conferenza che il card. Pellegrino ha tenuto ieri sera alla Pro Cultura femminile per l'inaugurazione del nuovo anno di attività. La sala era gremita di pubblico. Viviamo, ha detto l'oratore, nell'èra dell'autosufficienza della ragione; risultato di un processo che fece dire a Kant «l'uomo è colpevole se cerca spiegazioni al di fuori di sé»; a Sartre «l'uomo è messo stupidamente là per nulla»; a Nietzsche «Dio è morto», ed a Malraux «la Chiesa ci insegna solo menzogne o illusioni». In questo mondo, quale posto ha la religione?

Il card. Pellegrino ha ricordato che il Vaticano II ha indotto la Chiesa a chiarire la sua missione e l'uomo a riflettere sulla sua esistenza. Essa crede di avere un messaggio di verità da annunciare, come le fu comandato da Gesù, e cerca di convincere non con la sola ragione, ma anche con la testimonianza. Si pone al servizio dell'uomo per invitarlo al dialogo con Dio. E nell'aiutarlo in questo colloquio si dimostra piena di solidarietà con le sue gioie, le sue sofferenze, le sue speranze; gli porta rispetto, perché lo sa depositario di valori intrinseci ed inalienabili; gli offre un senso di fiducia, convinta che Dio è presente nel mondo come padre, anche se la presenza divina è oscurata dalle forze del male. La sua missione è di continuare nel tempo e nello spazio l'opera salvifica di Gesù.

Il card. Pellegrino, ripetendo quanto nell'agosto scorso disse in Spagna con molta chiarezza, ha affermato che è finito il temporalismo. Non c'è obiettivo di bene da raggiungere o di male da evitare che possa giustificare un legame della Chiesa con un regime politico. Essa dev'essere libera per invitare l'uomo alla libertà, ammonendolo tuttavia che libertà senza giustizia è un inganno, perché diventa prerogativa del più forte. All'uomo ricorda che è un delitto l'ingiustizia sociale, come la disuguaglianza dovuta a razza, colore, religione. L'uomo ha diritto ad un lavoro che rispetti la sua dignità, ad un guadagno che gli permetta di sviluppare i suoi valori. La proprietà privata non autorizza il possesso esclusivo dei beni da parte di pochi a danno dei molti.

Questo messaggio, essenzialmente religioso ma che non dimentica l'uomo nella sua esistenza terrena, è sempre stato adeguatamente trasmesso? Ossia la Chiesa è sempre rimasta fedele alla sua missione? La risposta, ha detto il card. Pellegrino, lascia la porta aperta a molti interrogativi. Tuttavia con il Vaticano II assistiamo ad una Chiesa che puntualizza con impegno i suoi compiti. E' vero che non ha sempre pronta la soluzione di tutti i problemi; ma la lentezza è giustificata dalla preoccupazione di accordare i principi evangelici con le conoscenze dei tempi.

g. tr.

Crolli e inondazioni: decine di vittime, danni per miliardi

Violenta ondata di maltempo sul Nord Europa
Nave greca scompare in Atlantico: 24 morti

Il mercantile affondato al largo della Danimarca: un solo superstite - Dieci persone in Germania uccise da alberi abbattuti dal vento - Quattro le vittime in Svezia, cinque in Olanda - Strade interrotte e raffiche a 150 km all'ora in Inghilterra

Copenaghen, 18 ottobre.

Un mercantile greco è affondato nell'Atlantico in tempesta al largo della Danimarca. Ventiquattro persone (tra cui le mogli del capitano e del primo ufficiale) sono annegate: un solo marinaio si è salvato.

La nave, il Nagusena, di 3486 tonnellate, è stata sorpresa dal più violento fortunale che abbia colpito la Danimarca negli ultimi cinquant'anni. Il mercantile, costruito in Inghilterra 22 anni fa, trasportava carbone dalla Polonia ai vari porti danesi; non ha resistito alla violenza dei flutti che pochi minuti.

L'unico superstite è il marinaio greco di 25 anni Emanuel Abedelas, sbarcato a Esbejerg a mezzogiorno. La sciagura è avvenuta, secondo la testimonianza del marinaio, verso le 16,30 di ieri. Il giovane non sa dire cosa sia accaduto agli altri, ma ritiene che siano morti tutti in quanto è stato l'unico a poter raggiungere una scialuppa di salvataggio, per quanto ha potuto vedere.

Un elicottero dell'aviazione danese, che ha sorvolato la zona in cui è stata trovata la scialuppa con a bordo l'unico superstite, ha scorto una macchia d'olio e alcuni rottami che galleggiavano sull'acqua. Le navi che si trovano nella zona stanno cercando eventuali altri superstiti, ma vi sono poche speranze. Per il momento sono stati recuperati 19 cadaveri.



Un aspetto di Copenaghen durante l'imperversare del maltempo che ha investito il Nord Europa (Telefoto A.P.)

La nave traghetto delle isole Faroer, Trondur, ha lanciato oggi segnali di soccorso mentre da Aalesund si stava dirigendo verso Thorshavn (Norvegia). Il battello si trovava a circa 50 miglia marine a est di Thorshavn, città principale delle isole Faroer, quando è stato investito da una grande ondata su un fianco. A bordo del Trondur si trovano sette uomini d'equipaggio e dieci passeggeri.

Si ritiene che i danni provocati dal maltempo supereranno quelli dello scorso febbraio, quando tempeste di vento seguite da inondazioni causarono danni valutati a 200 milioni di corone (circa 18 miliardi di lire). Vaste regioni della Danimarca, in particolare le isole di Langelandi, di Lolland e di Falste, sono rimaste ieri prive di energia elettrica.

Bonn, 18 ottobre.

In Germania, dieci persone sono morte per l'ondata di maltempo: i feriti sono decine e i danni superano i dieci milioni di marchi (un miliardo e mezzo di lire). Le vittime sono state colpite dalla caduta di alberi: sei nella Germania Occidentale e quattro in quella Orientale. Nella sola Amburgo 500 automobili sono state danneggiate dalla caduta di alberi o altri oggetti.

Anche in parecchie regioni della Germania Orientale, secondo quanto riferisce l'agenzia tedesco-orientale «ADN», *le strade sono bloccate da cadute di alberi; oltre 150 tra villaggi e cittadine sono rimasti privi di elettricità.*

Stoccolma, 18 ottobre.

Sulla Svezia meridionale e centrale, ieri sera si sono abbattuti violenti temporali che hanno causato la morte di quattro persone e notevoli danni, i feriti sono una trentina; l'erogazione dell'energia elettrica e le telecomunicazioni sono rimaste paralizzate. Anche il traffico ha subito gravi intralci.

Le autorità di Simrishamn hanno imposto una specie di coprifuoco per impedire alle persone di rimanere ferite andando in giro per le strade da oggetti fatti volare dalla furia degli elementi. Anche la polizia di Malmoe ha consigliato ai cittadini di rimanere in casa perché il nubifragio faceva volare tegole e abbatteva alberi. Il traghetto nel Baltico meridionale è stato sospeso e tutti i voli da Stoccolma verso il sud della Svezia annullati.

Bruxelles, 18 ottobre.

(s. d.) La bufera di vento e pioggia abbattutasi ieri e la notte scorsa su gran parte dell'Europa centro settentrionale ha provocato, in Olanda, la morte di cinque persone. Numerosi sono i feriti, i danni materiali ammontano, in Belgio come in Olanda, a parecchie centinaia di milioni di lire: alberi abbattuti, case scoperchiate, antenne della televisione danneggiate, strade interrotte, allagamenti, cortocircuiti, incendi.

Il vento soffiava in certi punti a oltre 130 chilometri all'ora. Numerosissimi gli incidenti alla circolazione: colpite da raffiche di vento e pioggia, numerose automobili, anche di grossa cilindrata, sono state sbalzate fuori strada o spinte contro altre vetture: è appunto in incidenti di questo genere che tre delle cinque vittime olandesi sono morte. Le altre due persone sono morte in seguito al crollo di un muro.

La Gran Bretagna bloccata dalla bufera

Londra, 18 ottobre.

Venti fortissimi hanno flagellato ieri il Paese. Ai venti hanno fatto seguito precipitazioni torrenziali ed in qualche caso, come sulle alture scozzesi, ha fatto comparsa la prima neve della stagione. In Inghilterra occidentale sono stati registrati venti sino a 150 chilometri l'ora.

La Manica e il Mare del Nord sono stati sconvolti dalla tempesta e numerosi mercantili si sono trovati in difficoltà, specie lungo le coste. I servizi di traghetto attraverso la Manica sono stati interrotti e hanno portato fortissimi ritardi.

(A. P.)

Ancora estate in Riviera



Prima mareggiata autunnale, ma bel tempo e caldo ieri a Genova: molti bagnanti hanno sfidato la violenza delle onde lungo le spiagge di corso Italia (Tel. Ansa)

(Dal nostro corrispondente) **Savona**, 18 ottobre.

(g. f.) Il perdurare del bel tempo e la temperatura estiva (oltre 25 gradi) hanno «riaperto» la stagione dei bagni su tutta la Riviera ligure dove i turisti — in particolare tedeschi e francesi — sono ancora numerosi.

Da alcuni giorni infatti sulle spiagge di Diano Marina, Albenga, Finale e Alassio, allegre comitive di tedeschi hanno affrontato giocondamente le onde del mare sostando sulla spiaggia per tutta la giornata a godersi il sole caldissimo. Anche a Lavagna, dove sono convenute colonie di turisti svedesi, le spiagge si sono insolitamente affollate di bikini.

Il tempo che farà

Al nord, al centro e su Sardegna cielo sereno o poco nuvoloso. Locali banchi di nebbia o foschie in Val Padana. Al sud e sulla Sicilia nuvolosità irregolare in temporanea accentuazione dove saranno possibili brevi e isolate piogge. Temperatura: *in diminuzione.* Venti: *deboli.* Mari: *da poco mossi a mossi.*

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	13	21	Pescara	12	29
Bolzano	12	24	L'Aquila	9	23
Trento	13	25	Roma	16	25
Verona	15	25	Campob.	16	24
Trieste	14	19	Bari	14	26
Venezia	13	19	Napoli	16	23
Milano	15	26	Potenza	12	22
Genova	20	25	Catanz.	16	23
Bologna	12	25	R. Cal.	15	25
Firenze	15	24	Messina	20	25
Pisa	14	22	Palermo	16	25
Ancona	20	24	Catania	14	29
Perugia	13	19	Cagliari	13	29

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città straniere:

Parigi	8	13
Londra	5	12
Berlino	6	8
Amsterdam	4	11
Bruxelles	6	10
Madrid	12	21
Mosca	6	12
New York	13	24
San Francisco	18	30
Tokio	9	14
Città di Messico	8	26

SPETTACOLI

Sullo schermo

Un western italo-spagnolo con l'apologia del giustiziere

(Colosseo, Hollywood, Massaua) - Nel western a colori italo-spagnolo *Gentleman Joe uccidi* di George Finley, la solita apologia del giustiziere implacabile s'inserisce nella vicenda d'una cittadina di frontiera, El Paso, contesa tra i più numerosi messicani e gli americani, con derivanti complicazioni di minoranze etniche.

Fratello d'un capitano yankee ucciso, « Gentleman Joe » deve vendicarlo, oltre che scongiurare gli attentati terroristici degli avversari (i messicani). Costoro avranno la peggio nei confronti del giustiziere, che soprattutto prende di mira una loro banda capitanata dal truce Ferreras; ma poi si vedranno assegnata El Paso, com'era nel loro diritto.

C'è qualcosa di meno risaputo nel racconto, sviluppato correttamente, sostenuto dagli ingredienti d'uso (sparatorie, ammazzamenti, un tesoro conteso) è recitato alla brava da Anthony Steffen, Eduardo Fajardo, Silvia Solar ed altri. vice

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Flora, Milano, Zenit, Nazionale (Moncalieri). - Teatro Carignano: Eduardo De Filippo: «Il contratto» (biglietti ridotti all'Enal per domani). - Teatro Stabile (abbonamenti ridotti all'Enal). - Juventus-Torino (biglietti ridotti all'Enal). - Marionette Lupi: ore 15 (30% alla cassa).

ECHI DI CRONACA

Venticinque Borse di sussidio

L'Opera Pia Giuseppe Carruti Ambrosio assegna per il 1967 25 borse di sussidio di L. 200.000 caduna a famiglie bisognose con cinque o più figli a carico residenti nei comuni di Torino o Moncalieri.

Presentare domanda in carta semplice corredata di stato di famiglia alla segreteria dell'Opera, via Gioberti 72, Torino, telefono 599-390, entro il 31 ottobre 1967.

TEATRI E RITROVI

Prev. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53.51.13

Al Nuovo (Stagione Regio): ore 21,15 Concerto Sinfonico. Direttore Herbert Albert. Musiche di Gluck, Bach, Brahms.

Alfieri - Teatro Stabile: ore 19,30 «I giganti della montagna» di Pirandello. Regia di Giorgio Strehler. Edizione Piccolo Teatro Milano. Prenotaz. tel. 879.342/3, ore 9,30-23.

Carignano: questa sera ore 21 precise Eduardo De Filippo presenta: «Il contratto», novità in 3 atti di Eduardo, con Pupella Maggio, regia di Eduardo De Filippo.

Carignano - Teatro Stabile: da martedì 24 ultime repliche di «Commedia famosa de la devozione alla Croce» di Calderón, regia di Gianfranco de Bosio. Prenotazioni telefono 879.342/3 dalle 9,30 alle 23.

Gianduja Marionette (S. Teresa 5): oggi ore 15 «Il gatto con gli stivali». Regia Luigi Lupi, con A. Baracchino, V. Lottero, W. Cassani, O. Marcelli, M. Bianco. Gr. successo.

Alcione: Rivista Sbarra - Carini. Orario: 16,15 e 21,15.

Maffei: Rivista «Valentino sexy» e canzoni «Vigiu Paracher». Vietato anni 18. Orario: 16,15 e 21,30.

Ippodromo di Vinovo: oggi, ore 14,30, corse al galoppo; Premio Val Maira, L. 1.000.000. Ingr. gratuito.

Al Bagatelle (Cavor, 2, t. 678.978): **Al Florida** (p. Solferino, 542.822): I Baby Luna, canta Johnny Corallo. **Arlecchino:** 21 Piergiorgio Farina. **Augustus:** ore 21 I Pivanor. **Castellino:** ore 21 Marco Faltori. **Club 84:** 21 Thomas e I Targets. **Eden** (v. Pr. Amedeo 20): 21 Gioco dei Musichiere - Orch. Chi-co-cha. **Faro:** ore 21 Danilo e I Draghi. **Garden Danze** (capol. 52 sbarrato): ore 21 I Discoboli (Salone coperto). **Gaudio Danze:** 16,30-21 I Melodici. **Gay Danze** (v. Pombo 7): ore 16,45 e 21 I Sultani - I Guarente's. **Giard. Belle Arti:** Boccaccio d'Andri. **Hollywood:** ore 21 Gli Amici. **La Perla:** 21 M. di Leo - I Musici. **Le Roi Dancing:** ore 21 I Nuovi. **Massaua Danze:** ore 21 I Ferseni. **Piper Pluri Club** (telef. 537.100) Anonima Saund: ore 16 e 21. **Principe:** ore 21 I Ricercati. **Trocadero:** 21,15 Enzo Salvatore.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali. **Crazy Club** (60.092): I Roll's 33. **San Giorgio** - Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella ed I Jo. **Voom Voom** (tel. 331.040): Quelli. **West End:** da sabato Patrick Samson.

Abatjour (Sacchi 28, 541.025): 21. **Al Bagatelle:** Whisky a Gogo Più. **Caprice,** Sacchi 16, am. dischi: 21. **Holiday** (Vinzaglio 3, 511.736): 21. **Lido Whisky** (Moncalieri 522): 21. **Piscina del Sole Gogo** - Ristorante Hotel - Str. S. Mauro, tel. 521.688. **Scotch Whisky** (Volta 6): ore 21. **Villa Gay Discoteca** (Monc. 52): 21. **Whisky Notte** (687.563): I Samurai.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Al Ponte (c. Regina 72, 854.177): G. Fiorelli; Mostra personale.

Alla Minima: James McGarrell (p.za San Carlo 175): Or. 10-13; 16-20.

Euvar (Gall. Subalp., p. Castello): Mostra ricordo G. Boetto - Italo Mus.

Galleria Pogliato (via Mazzini 9): «Da albi e cartelle». Espressioni grafiche di Artisti dell'800.

Gissi (p. Solferino 2, t. 534.473): Felice Carena; Mostra postuma. 30 dipinti, 20 disegni. Or. 10-13; 16-20.

L'Approdo: personale di Filippini.

La Bussola (v. Po 9): In allestimento la mostra «Il Panax»: 10-13; 16-20

Mostra Arte e Civiltà degli Etruschi (via Accad. delle Scienze 5): fino al 15/11 tutti i giorni compresi festivi: ore 9,30 - 12,30; 16 - 20. Serale: martedì, venerdì ore 21 - 23.

Narciso (p. C. Felice 18): Omaggio a Casorati - Artisti del '900 italiano.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): or. 10 - 12; 15 - 18.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il dottor Zivago» di David Lean, il film dei 6 Oscar, con A. Guinness, O. Sharif, R. Steiger, C. Chaplin, J. Christie, T. Courtenay, panavision, metrocolor. Spettac. continuati con inizio 14,40; 18,10; 22.

Astor: «La Cina è vicina» di Marco Bellocchio, con Glauco Mauri, E. Tattoli, P. Graziosi. Vietato ai minori di anni 18. Orario spettacoli: 14,15; 16,10; 18,15; 20,10; 22,20.

Corso: «Agente 007, si vive solo due volte» con Sean Connery, in panavision, technicolor. Orario spettacoli: 14; 16; 18,10; 20,15; 22,20.

Cristallo: «Bella di giorno» C. Deneuve, J. Sorel, M. Piccoli, G. Page, F. Blanche, eastmancolor. Viet. 18.

Doria: «Questo difficile amore» in technicolor, con Hayley Mills, Hywel Bennett, John Mills. Viet. anni 14. Orario: 14,30; 17,20; 19,45; 22,20.

Ideal: «Carovana di fuoco» John Wayne, Kirk Douglas, in technicolor.

Lux: «L'amore attraverso i secoli» R. Welch, M. Mercier, J. Moreau, E. Martinelli, A. Karina, M. Tolo, E. M. Salerno, G. Moschin, J. Charrier, eastmancolor. Vietato 18.

Nazionale: «El Desperado» technicolor, scope, con Andrea Giordana, Rosemarie Dexter. Vietato anni 14.

Reposi: «Ti ho sposato per allegria» Monica Vitti, Giorgio Albertazzi, Maria Grazia Buccella, in technicolor.

Romano: «Vivere per vivere» di C. Lelouch, technicolor, scope, con Yves Montand, Annie Girardot, C. Bergen. Viet. min. anni 14. Inizio film: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.

Vittoria: «Due stelle nella polvere» George Peppard, Dean Martin, Jean Simmons, technic. scope. Viet. 14.

Ariston: «La via del West» colori, con Kirk Douglas, Robert Mitchum, Richard Widmark.

Arlecchino: «Le dolci signore» col. U. Andress, V. Lisi, C. Auger, M. Mell, J. P. Cassel, F. Wolff. Viet. 14.

Augustus: «Il caso difficile del commissario Maigret» con H. Rühmann, F. Prévost, in eastmancolor.

Capitol: «Il lungo duello» colori, con Yul Brynner, Trevor Howard.

Metropol: «Morianna» A. Henrikson, Eva Dahlbeck, Lotte Tarp. Viet. 18.

Torino: «Da uomo a uomo» con Lee Van Cleef, John Phillip Law, technicolor, scope. Apertura ore 10.

Alessandra: «Tre soldi nella fontana» scope, techn. C. Webb, D. Mc Guire.

Colosseo: «Gentlemen Jo... uccidi» A. Steffen, E. Fajardo, A. Orsa, colori, cinemascope.

Faro: «Il sole sorgerà ancora» scope, technicolor, T. Power, A. Gardner.

Fiamma: «A ciascuno il suo» techn. G. M. Volonté, I. Papas. Viet. 18.

Gioiello: «Tre gendarmi a New York» technicolor, scope, Louis De Funès.

Hollywood: «Gentleman Jo... uccidi» Anthony Steffen, E. Fajardo, tech. sc. Prima vis. Torino, Ap. 15; u. 22,30.

La Perla: «I diabolici» S. Signoret, P. Meurisse, V. Clousot. Vietato 16.

Maffei: «Valentino sexy» e canzoni «Vigiu Paracher». Vietato anni 18. Orario: 16,15 e 21,30. Film: «La banda Casaroli».

Massimo: «4 bassotti per un danese» di W. Disney, tec. sc., con D. Jones.

Orfeo: «Il marinaio del Gibilterra» J. Moreau, J. Bannen, O. Welles. Vietato ai minori di anni 14. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,20.

Principe: «I 5 volti dell'assassino» T. Curtis, K. Douglas, B. Lancaster.

Statuto: «4 bassotti per un danese» di W. Disney, tec. sc. con D. Jones.

Adriano: «Letti separati» technic. Lee Remick, James Garner.

Alcione: «Tecnica di una spia» e Compagnia Riviste Sbarra - Carini. Orario: 16,15 e 21,15.

Alpi: «L'idolo di Acapulco» techn. Elvis Presley, Ursula Andress.

Regina: «Ad un passo dall'inferno» con M. Thompson.

Centrale: «Africa addio» technicolor, di G. Jacopetti. Vietato. Apert. 10.

Cravessana: «Inno di battaglia» techn. R. Hudson, M. Hyer, D. Duryea.

Milano: «I due capitani» colori, C. Heston, e «Il braccio sbagliato della legge». Apertura ore 10.

Olimpia: «I pirati del Fiume Rosso» colori, con Christopher Lee.

Po: «Pazzo per le donne» in technicolor, con Elvis Presley.

P. Nuovo: «Boccaccio 70» colori. Sophia Loren, Anita Ekberg. Ap. 10.

Sanfelice: «Lo sterminatore dei barbari» in technicolor, con K. Clark, M. Ortei, G. Landry.

S. Secondo: «Rivolta indiana nel West» Bill Williams, Gloria Talbott.

Delle Rose: «Golia alla conquista di Bagdad» in technicolor.

Esperia: «L'estero» technic. scope, E. M. Salerno, N. Tiller. Viet. 18.

Giardino: «L'uomo dalla pistola d'oro» techn. sc. F. Sancho. Viet. 14.

Mirafiori: «Come rubare la corona d'Inghilterra» technicolor, con Roger Browne, Dominique Boschero.

S. Rita: «Michele Strogoff» techn. scope, Curd Jurgens, Sylva Koscina.

Vinzaglio: «Irma la dolce» techn. sc. S. MacLaine, J. Lemmon. Viet. 18.

America: «La curva del diavolo» in technicolor, con Cornel Wilde.

Araldo: «Il colosso di Roma» con Gordon Scott, Gabriella Pallotta, tec.

Eliseo: «Il tigre» technic. scope, V. Gassman, Ann-Margret, E. Parker.

S. Paolo: «Colui che deve morire» scope, con Melina Mercouri.

Artisti: «Gli invincibili fratelli Maciste» in technicolor, scope.

Belgio: «Le soldatesse».

Corallo: «Irma la dolce» colori, con S. MacLaine, J. Lemmon. Viet. 18.

Eridano: «Frontiera a Nord-Ovest» Lauren Bacall, H. More.

La Salle: «Billy il bugiardo» con Tom Courtenay, Julie Christie.

Oropa: «Agente Ted Ross».

V. Veneto: «Sette strade al tramonto» con Audie Murphy.

Astra: «Il tigre» technic. scope, con V. Gassman, Ann-Margret, E. Parker.

Bernini: «Una maniera d'amare» con H. Bates, T. Hird. Vietato anni 18.

Cibrario: «Una vita difficile» con Alberto Sordi, Aldo Fabrizi.

Elios: «I nostri mariti» U. Tognazzi, J. C. Brialy, M. Mercier. Viet. 18.

Massaua: «Gentlemen Jo... uccidi» A. Steffen, V. Molina, E. Fajardo, in technicolor, cinemascope.

Odeon: «Lassù qualcuno mi ama» Paul Newman, A. M. Pierangeli.

Star: «Ossessione nuda» technicolor, Catherine Deneuve, H. Kruger.

Adua: «L'ultimo Apache» technicolor, scope, con Burt Lancaster.

Ars: «Scandali al mare» technicolor, Gino Bramieri, Carlo Dapporto.

Aurora: «La 18ª spia» colori, con Robert Goulet, Christine Carrère.

Brescia: «Allarme dal cielo» technicolor, con M. Busuli.

Faichera: «Maigret e i gangsters» con Jean Gabin, F. Fabian.

Lanteri: «Pirati dell'Amazzonia».

Maleri: «Il delinquente delicato» con Jerry Lewis.

Nord: «Universo di notte» technic. Vietato ai minori di anni 18

Nuovo Fertilse: «Alle donne piace ladro» colori, con James Coburn.

Oriente (Barca): «Delitto perfetto» a colori, di Alfred Hitchcock.

Palermo: «Il principe di Donegal» techn. scope, con Peter Mc Enery.

Sociale: «L'uomo che uccise il suo carnefice» techn. M. Devon. Viet. 14.

Baretti: «Noi cingarelli» Crick-Crock.

Cabiria: «Sette giorni di lite» con J. Staley, D. Knotts, technicolor.

Continental: «Il promontorio della paura» G. Peck, R. Mitchum. V. 16.

Flora: «Giochi di notte» con Ingrid Thulin. Vietato minori anni 18.

Ghigo: «Una pistola per un vile» F. Mc Murray, J. Hunter, technic.

Italia: «Menage all'italiana» con U. Tognazzi, R. Power, Dalida. Viet. 18.

Piemonte: «Kozara l'ultimo comando» B. Sotlar, O. Markovic.

S. Carlo: «I prigionieri dell'isola insanguinata» J. Hedley, B. Shelley, in technicolor.

Spezia: «La cassa sbagliata» techn. Peter Sellers. Apertura ore 15.

Diana: «Ray Master l'inafferrabile» scope, techn. F. Martin, G. Moschin.

Dora: «I 100 cavalieri» colori, sc.

Roma: «Fucilieri del deserto».

Alba: «Per un pugno di donne» techn. Elvis Presley, Julie Adams.

Ambra: «Jovenka e le altre» S. Mangano, Jeanne Moreau. Viet. anni 16.

Apollo: «Quelli della San Pablo» techn. sc. S. Mc Queen, A. Berger.

Edera: «L'uomo che uccise il suo carnefice» con George Maharis.

Lucanio: «Uomo solitario» con Anthony Perkins, Jack Palance.

Lutrario: «Omicidio per appuntamento» sc. techn. G. Ardisson, E. Karin.

Splendor: «I piaceri della notte» N. Berger, G. Tinti. Viet. anni 18.

BEINASCO

Italia: «Il mafioso» Alberto Sordi.

CANDIA CAN.

Candia: «Operazione Zanzibar» tech. Steve Cochran, H. Neff.

MAPPANO

Jolly: «Bikini per Didi» technicolor.

MONCALIERI

Excelsior: «Il teschio maledetto» a colori, con C. Lee, P. Cushing.

ORBASSANO

Moderno: «Gli imbroglioni» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.

SETTIMO

Beccaria: «Una questione d'onore» con Ugo Tognazzi.

Moderno: «Agente 777 missione Summergame» superscope, technic.

Oratorio: «Non per soldi ma per denaro» con Jack Lemmon.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

10 —: Per la zona di Genova: « La dinastia del popolo », film con Dirk Bogarde.
17,30: Telegiornale.
17,45: La tv dei ragazzi: « Teleset », cinegiornale.
18,45: « La grande [illegible] », telefilm con Jeff Hunter.
19,45: Sport. Cronache [illegible]. Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale.
21 —: « Music Rama », spettacolo musicale sulle canzoni da film presentato da Alida Valli. Partecipano Maria Grazia Buccella, Ernesto Calindri, Don Powell, Giorgio Gaber, Pia Lindstrom, Renato Mauro, Sandra Mondaini, Paolo Poli, Lilian Terry, Henry Wright e il Quartetto Cetra.
22 —: Tribuna politica. Incontro [illegible] un rappresentante del pci e tre giornalisti.
23 —: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21 —: Telegiornale.
21,15: « Quando la natura scompare: Le foreste », programma di Fernando Armati e Mino Monicelli per la difesa del paesaggio italiano.
22 —: « Cronache del cinema e del teatro », a cura di Canzio e De Chiara. Presenta Margherita Guzzinati. In questo numero un collegamento diretto con Napoli per la serata di gala al San Carlo, dove viene presentato in « prima » assoluta il film « C'era una volta », di Rosi, con Sophia Loren.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 19,50: Telefilm « Io e i miei tre figli »; 20,20: Telegiornale; 20,45: « Realtà '67 » mensile di informazione; 21,45: Cantano i « Gufi ».

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di francese; 7: Giornale radio; 7,10: Musica stop; 8: Giornale radio; 8,30: Le canzoni del mattino; 9,07: Colonna musicale; 10: Giornale radio; 10,05: Le ore della musica; 11,30: Antologia musicale; 12: Giornale radio; 12,05: Contrappunto;

Ore 13: Giornale radio; 13,20: Oggi Rita; 14: Trasmissioni regionali; 14,40: Zibaldone italiano; 15: Giornale radio; 15,45: I nostri successi; 16: Per i ragazzi: Sandro Botticelli, il pittore della primavera; 16,30: Novità discografiche americane; 17: Giornale radio; 17,20: « G. Balsamo » di Dumas; 17,35: Ritornano le grandi orchestre; 18,15: Gran varietà; 19,50: Luna Park;

Ore 20: Giornale radio; 20,20: Recital di Tony Bennet e Count Basie; 21: Concerto dei premiati al concorso di violino Paganini; 21,45: Chiara fontana; 22: Tribuna politica, partecipa un rappresentante del pci; 23: Oggi al Parlamento; Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 6,35: Colonna musicale; 7,40: Biliardino a tempo di musica; 8,30: Giornale radio; 8,40: Carlo Bo vi invita ad ascoltare i programmi del mattino; 8,45: Signori l'orchestra; 9,40: Album musicale; 10: « Consuelo », di G. Sand; 10,15: Jazz [illegible]; 10,40: Il giro del mondo in 80 dischi; 11,42: le canzoni degli anni '60; 12,20: Trasmissioni regionali; 13: Non sparate sul cantante;

Ore 13,30: Giornale radio; 14: Juke-box; 14,30: Giornale radio; 14,45: Novità discografiche; 15: La rassegna del disco; 15,15: Cantano Elisabeth Schwarzkopf e Mario Lanza; 15,30: Giornale radio; 16,05: Rapsodia; 16,38: Pomeridiana; 18,35: Classe unica, Rinaldo De Benedetti: Vite di [illegible]; 18,50: Aperitivo in musica;

Ore 19,30: Radiosera; 20,10: Gli egoisti, di B. Tecchi. Terza puntata; 20,45: Canzoni napoletane; 21: Taccuino di Parisissima; 21,30: Giornale radio; 21,50: Musica da ballo; 22,30: Giornale radio; 22,40: Benvenuto in Italia.

TERZO PROGRAMMA — Ore 10: Musiche di Schumann; 10,35: Musiche di Cara, Ferretti e Willaert; 10,50: Ritratto d'autore, Szymanowski; 12,20: Musiche di Bach e Holler; 13: Antologia di interpreti; 14,30: Musiche cameristiche di Dvorak; 15,30: Musiche di Telemann e Mozart; 16,10: Novità discografiche; 17,20: Corso di francese; 17,45: Musiche di Sciostakovic; 18,15: Quadrante economico; 18,30: Musica leggera; 18,45: Pagina aperta.

19,15: Concerto d'ogni sera: Mozart, Schubert; 20,45: « Il buon soldato Svejk », opera di Turchi.

UNA IMPORTANTE MOSTRA A TORINO

Casorati e il suo tempo

Quindici opere, che illustrano le varie stagioni dell'artista, sono poste a confronto con una retrospettiva dei maestri del Novecento italiano - Due pannelli pressoché sconosciuti d'intonazione "patriottica"

Nell'ultima nota di questa rubrica s'accennava al necessario vaglio delle mostre d'arte culturalmente «utili» e delle «inutili»: queste da tacere, quelle da recensire. Rientra nella prima categoria l'*Omaggio a Casorati*, 15 opere in parte note ed in parte sconosciute al pubblico che la galleria torinese «Narciso» (di quasi tutte proprietaria) propone per un suggestivo raffronto fra i vari «tempi» dell'artista; in quanto si va dal quadro *Persone* — una vastissima tela del 1909, di un sorprendente verismo — al *Bambino nello studio* del 1951, che appartiene al «momento conclusivo del cammino di Casorati» (dice Albino Galvano nella prefazione all'accurato, prezioso catalogo), quando ormai il pittore «ha eliminato nuovamente chiaroscuro e impasti per riprendere le coloriture piatte in un nuovo contesto impaginativo» ch'è una difesa della sua personalità in un mondo ormai diverso, e che lo riporta «giovane tra giovani di più recenti generazioni».

Ma questa splendida sintesi dell'arte casoratiana, che ci ripropone il temperamento più complesso, secondo noi, e più intellettualmente scaltrito dell'attività figurativa italiana fra il primo e il sesto decennio del nostro secolo, è prospettata dalla galleria «Narciso» in parallelo con altre 52 opere, tutte di altissimo livello, di *Artisti del Novecento italiano* particolarmente significativi, quali De Chirico, Carrà, De Pisis, Sironi, Rosai, Morandi, Viani, Savinio, Soffici, Severini, Prampolini, Semeghini ed altri, fino all'astrattismo di Magnelli, Soldati, Veronesi, Burri.

Un panorama eccezionalmente qualificato, da cui si può dedurre quali siano state, in tanta varietà di ricerche e di vere e proprie imprese di «rottura» dei tradizionali linguaggi artistici, le resistenze opposte da Casorati per la difesa della propria individualità, del proprio gusto, del proprio concetto dell'espressione figurata: ed insieme la sua intelligentissima attenzione — ed in un certo senso comprensiva partecipazione morale — per cotesti tentativi che, sia pure indirettamente, influirono sul suo pensiero e sul suo lavoro.

Vogliamo dire che per lui nulla fu perduto di questi spesso sconcertanti atteggiamenti: e quel tanto di astrazione metafisica che si avverte nei suoi quadri dopo le famose *Uova* del 1920 (e qui lo testimoniano il *Duplice ritratto* del 1924, *Brocca e chitarra* del 1926, *Cabine* del 1928) forse non è del tutto svincolato dalla suggestione della magia dechirichiana trionfante in questa mostra con due pezzi rarissimi, la *Natura morta metafisica* del 1919 e i *Mobili nella valle* del 1928. Ma contemporaneamente quei ricuperi culturali che «erano nell'aria degli anni venti», come dice il Galvano, cioè gli apporti meno spuri del movimento del così detto «Novecento Italiano», si cristallizzavano persino nella tecnica prodigiosa proprio del capolavoro ch'è *Brocca e chitarra*, mirabile esempio di «eccezionale chiarezza mentale»; mentre d'altro lato l'antico impulso naturalistico confessato nelle figure di *Persone* riviveva tanto nella *Fanciulla nuda* del 1921, quanto son la tarda ripresa di *Nudo allo specchio* del 1934 e di *Nudo seduto* del 1937.

Perciò ci sembra che il titolo più appropriato per questa così eccitante mostra sarebbe stato «Casorati e il suo tempo»: appunto per i riflessi del tempo su di lui, e viceversa. A questo proposito due documenti sono probanti. Era stato scritto nel 1958 che i tre anni della guerra '15-'18 erano stati di «assoluta inattività artistica» per il pittore che «una sola volta» aveva ripreso i pennelli per dipingere il quadretto *I giocattoli*, quasi ad affermare la sua posizione morale di fronte all'«inutile strage». Furono più tardi pubblicati i due pannelli — fino ad allora inediti, e sui quali l'artista volentieri faceva silenzio — da lui eseguiti intorno al 1917 per la mensa ufficiali del suo reggimento, su ordinazione del Duca di Bergamo; ma neppure nella grande mostra retrospettiva del 1964 alla Galleria civica d'arte moderna di Torino comparvero le due tempere con le cornici disegnate dal Casorati stesso, recanti a guisa di epigrafi i due versi danteschi: «*Ma fa come natura face in foco*», «*Per sé e per suo ciel, concepe e figlia*».

Esse si possono vedere per la prima volta abbinate nel salone della «Narciso»: una, che nel prato fiorito d'una straordinaria finezza «*art nouveau*» riprende il ricamo *liberty* di *Il sogno della melagrana* (1913) e di *La preghiera* (1914); l'altra, che nella stilizzazione squisita della foresta brillante di misteriosi fuochi, sul cui margine posa nudo — morto o addormentato? — il Fante guerriero, rievoca l'atmosfera klimtiana di *La primavera* del 1912, vale a dire del tempo della sensibilità casoratiana per la Secessione viennese; e si rammenti che il 1913 è l'anno della partecipazione attiva di Casorati alle battaglie degli artisti di Ca' Pesaro capeggiati da Nino Barbantini.

Dunque il maestro piemontese non amava parlare, né far conoscere, queste due opere d'ordinazione «militare» o, se si preferisce, di intonazione «patriottica»; e nella gentile figura dell'Italia che si erge tra i fiori stringendo una ghirlanda di rose, in capo l'elmetto di guerra che singolarmente contrasta con la veste verginale, il Galvano scorge un'ironia «inconscia o meno,» proprio nell'assunzione, quasi a scommessa, degli elementi più logori dell'emblematica di guerra». Più che ad ironia (che sarebbe stata segreta sconvenienza incompatibile con la severità spirituale dell'artista) pensiamo a un'intima discrezione, a un rifiuto istintivo d'ogni retorica, a un supremo pudore che gli vietava di cadere nell'usata propaganda patriottica, e che oggi si potrebbe chiamare una «demitizzazione». Ma il suo gusto rimaneva ancora, in quel momento, un gusto «*art nouveau*». Sarebbe poi, nel 1918, intervenuto l'ambiente razionalistico torinese a determinare nel Casorati maturo la grande svolta.

Nella mostra due sole sculture quasi contemporanee: il futuristico *Volo* di Mino Rosso (1938) e il marmo *Il cardinale* (1940) di Giacomo Manzù. Anch'esse indicano due opposti indirizzi dell'arte italiana del tempo: realismo e irrealismo, razionalismo e irrazionalismo, gioco dialettico cui non fu insensibile Felice Casorati. E questo *Cardinale* ci sembra prenda posto fra i più stupendi esiti della scultura italiana contemporanea.

Marziano Bernardi

Giudicati utili in Urss i concorsi di bellezza

Mosca, 18 ottobre.

Non sarebbe male se anche nell'Urss si organizzassero concorsi di bellezza: è la conclusione cui giunge un medico sovietico in un articolo dedicato all'importanza della cultura fisica apparso oggi sulla *Literaturnaya Gazeta*.

L'autore precisa tuttavia che i concorsi di bellezza sovietici dovrebbero avere «una base umanistica, opposta a quella commerciale-pubblicitaria dell'Occidente». In sé, continua l'autore, l'idea del concorso è buona poiché presuppone, tra l'altro, che la bellezza dell'uomo «è merito degli sforzi dell'uomo»; se fosse soltanto «un dono di Dio» i concorsi non avrebbero senso.

L'articolista si rammarica inoltre per il fatto che nell'Urss non esista «una letteratura seria sulla bellezza del corpo umano e che non vi si facciano discussioni scientifiche in materia». *(Ansa)*

CRONACA TELEVISIVA

Farsa in nero

Riproposto un discutibile film, «La marcia su Roma» - Stasera incontro con Sophia Loren

«La marcia su Roma» (1962) di Dino Risi, che il ciclo di Gassman e Tognazzi ha riproposto ieri, è sostanzialmente un'occasione perduta. Ne avevamo avuto un'impressione non positiva cinque anni fa: impressione che ora, a distanza di tempo, riconfermiamo pienamente.

Il sorgere del fascismo, l'accorrere sotto le sue insegne e i suoi labari di illusi che l'avevano scambiato per un movimento rivoluzionario, parasocialista e popolare, le violenze delle squadracce, il tumultuoso affluire a Roma mentre il paese incerto, diviso, disgregato, non sapeva opporre un'efficace resistenza, il ricredersi amaro di alcuni fra quegli illusi, il loro appartarsi, il loro «no»... Era un grosso soggetto che, oltre ovviamente a una trattazione drammatica, poteva prestarsi in modo egregio ad una satira sferzante.

Invece, cos'è successo? E' successo che tutto è finito in farsa. L'avvento del fascismo è diventato un'avventura quasi burlesca, gli squadristi dei bravacci da operetta, i due protagonisti — gli ingenui che poi si tirano indietro — due macchiette superficiali, buone soltanto per creare scenette umoristiche di facile effetto. Così, anche se non mancano sprazzi divertenti, l'insieme ha un suono falso e sforzato e la stessa prestazione di Gassman e di Tognazzi — prestazione generosa, talora sin troppo esuberante e incontrollata — non ha la possibilità di uscire dai moduli del mestiere più corrente.

Si ride. Non molto, non bene, ma si ride. Però alla fine si resta insoddisfatti perché è un film vuoto di sostanza.

* *

Ci siamo fermati a «La marcia su Roma», comunque è chiaro che il pezzo più gradito della serata era sul canale nazionale: la registrazione della partita Celtic-Racing di Buenos Aires. Il calcio è sempre gradito. Di recente, nel corso di un'inchiesta che indagava sulle preferenze del pubblico, le risposte del tipo «Se la tv non desse partite di calcio, butterei il televisore dalla finestra» sono state assai frequenti.

La registrazione è stata preceduta da «Memorie del nostro tempo» che rievocava l'epoca di Kruscev. Nel tardo pomeriggio c'è stato un dibattito sulla caccia: erano in tre a lodare la caccia e uno solo ad obbiettare che sì, ammettiamo pure l'esercizio venatorio, ma non una distruzione totale e indiscriminata e assurda di tutta la fauna italiana...

* *

Stasera il canale nazionale si aprirà con una puntata di «Music Rama», la rassegna di canzoni e musiche da film che la settimana scorsa ci ha profondamente delusi. Speriamo che stavolta le cose vadano meglio tanto più che il cast è veramente nutrito e comprende nomi come Maria Grazia Buccella, Paolo Poli, Gaber, la Mondaini, Pia Lindstrom, Calindri, Henry Wright e altri. La presentatrice è Alida Valli.

Seguirà «Tribuna politica» con un «confronto» fra un rappresentante del pci e tre giornalisti.

Sul secondo canale un numero del documentario «Quando la natura scompare» dedicato alle foreste che andrebbero difese e se possibile estese; e alle 22 la rubrica «Cronache del cinema e del teatro» che ricompare dopo la pausa estiva con la ripresa diretta da Napoli della serata di gala in cui sarà proiettato in prima assoluta il film «C'era una volta...» con Sophia Loren.

* *

Dal 23 al 28 ottobre si svolgerà a Este l'ottava edizione del «Premio dei Colli» per la inchiesta filmata: sono iscritte trentacinque opere italiane e straniere, cinematografiche e televisive.

Tra pochi giorni s'inizieranno le prove della riduzione sceneggiata in quattro puntate de Le mie prigioni di Silvio Pellico. Il copione è di Sandro Bolchi (che è anche il regista), di Domenico Campana, Dante Guardamagna e Lucio Mandarà. Fra gli interpreti principali Raoul Grassilli, Tino Carraro, Wanda Capodaglio, Paolo Carlini e Gigliola Cinquetti che sarà Zanze, la figlia del carceriere dei Piombi. **u. bz.**

Johnny Dorelli smentisce di voler lasciare la Masiero

La notizia era stata data da un settimanale milanese - «Devono sempre inventare qualcosa su noi», dichiara il cantante



L'attrice Lauretta Masiero: vive sempre con Dorelli

(Nostro servizio particolare)
Milano, 18 ottobre.

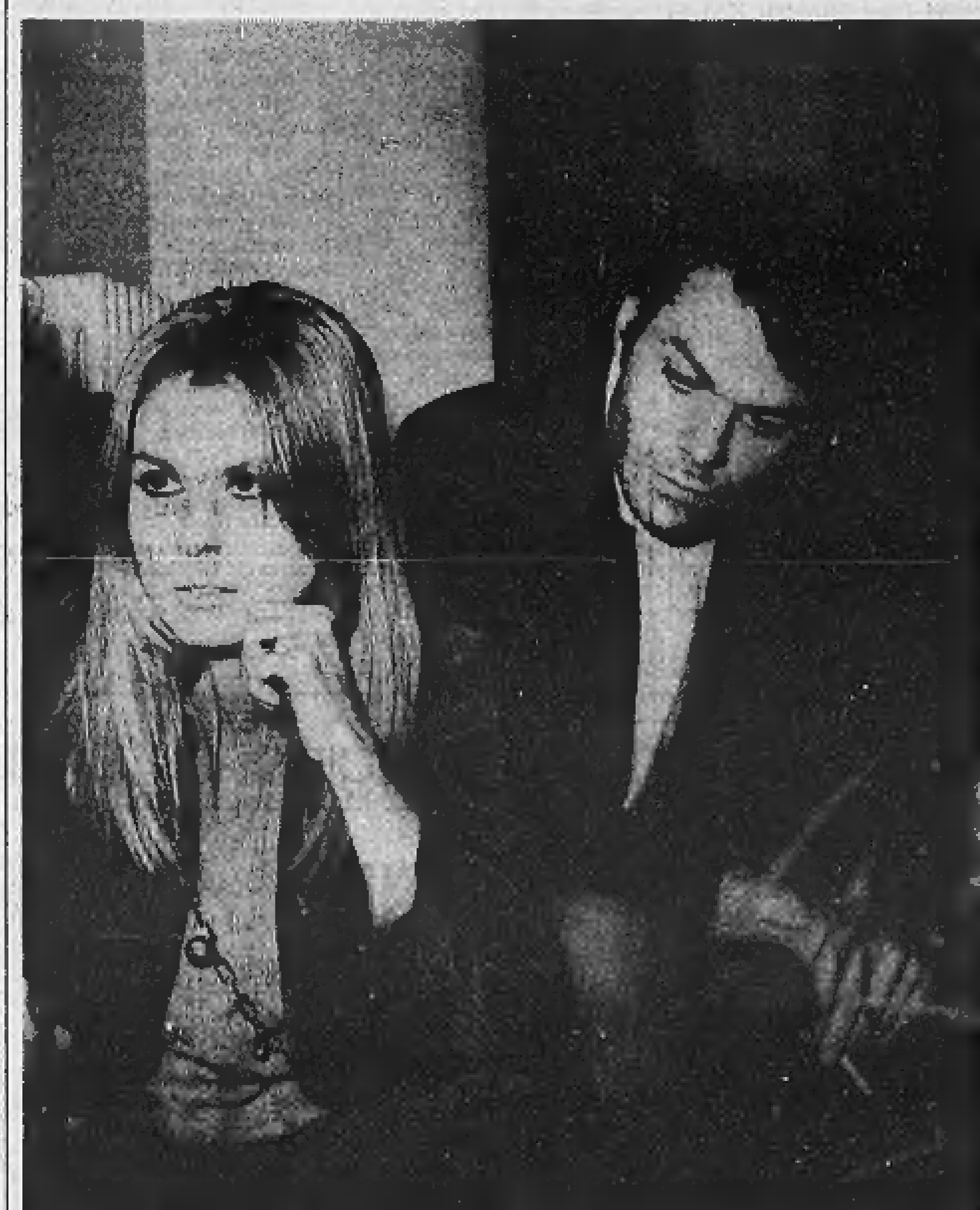
(r. s.) Johnny Dorelli non intende lasciare Lauretta Masiero. L'unione fra i due artisti, continua: almeno, secondo quanto ci ha dichiarato questa sera il cantante.

La notizia della rottura fra Dorelli e la Masiero era stata data da un settimanale televisivo milanese, apparso nelle edicole questa mattina; ed aveva suscitato viva sorpresa nel mondo dello spettacolo. La relazione sentimentale fra i due dura da parecchi anni; ha superato burrasche e periodi di interruzione; ha resistito anche alla differenza di età (Dorelli ha 30 anni, la Masiero 40). Dopo la nascita del piccolo Gianluca, avvenuta sette mesi or sono, si è trasformata in una vera e propria unione prematrimoniale. Dorelli ha lasciato la propria famiglia ed è andato a vivere con l'attrice, nell'alloggio di via Bronzino.

Secondo le notizie pubblicate dal settimanale milanese questa unione sarebbe fallita dopo 150 giorni. «*Johnny Dorelli e Lauretta Masiero hanno deciso di scrivere la parola fine al loro esperimento matrimoniale. Si sono divisi. Ognuno va per la propria strada, ognuno avrà la sua casa, il suo telefono, la sua automobile. Ognuno avrà per proprio conto quelle cose che una moglie e un marito hanno insieme. Rimane Gianluca, che impedirà la rottura totale*». L'articolista riportava alcune dichiarazioni attribuite a Dorelli, che sottolineava gli ostacoli psicologici per un legame definito con la Masiero: «*Siamo due fiumi capricciosi, io e Lauretta. Due fiumi vorticosi, dal temperamento difficile. Abbiamo paura, unendoci, che uno possa diventare l'affluente dell'altro*».

Abbiamo telefonato a Johnny Dorelli, per chiedergli se confermava queste voci: e ne abbiamo avuto una netta smentita. «*Devono sempre inventare qualcosa su noi* — ci ha risposto — *il nostro legame rimane saldo*».

Dominique Boschero si presenta candidata per difendere il «patois» nelle valli cuneesi



Dominique Boschero ieri a Saluzzo col fidanzato Claudio Volontè (foto Bedino)

(Nostro servizio particolare)
Frassino, 18 ottobre.

(n. m.) Dominique Boschero ha accettato la candidatura per le elezioni comunali a Frassino, il piccolo centro della Val Varaita dove ha trascorso l'infanzia, e dove vivono tuttora i suoi nonni. Si presenterà nella lista della «Autonomia provenzale», sorta con il programma di difendere il «patois» nelle valli cuneesi. La battaglia elettorale si presenta fin d'ora accesa: gli ottocento abitanti del paese, il 12 novembre, si troveranno di fronte ben cinque liste.

Fino a pochi giorni fa Dominique Boschero non pensava affatto di gettarsi nella lotta politica, sia pure in un piccolo centro. Ma quando è venuta a Frassino per sollecitare le pubblicazioni di matrimonio con il fidanzato Claudio Volontè, è stata avvicinata dal prof. Antonio Bodrero, strenuo difensore del «patois», della cultura e delle tradizioni provenzali: e questi l'ha convinta a capeggiare la lista.

Abbiamo avvicinato l'attrice questa sera a Saluzzo, dove era andata col fidanzato per fare stampare i primi volantini elettorali. Non vuole si pensi che abbia accettato la candidatura per motivi pubblicitari, e ci ha esposto gli obiettivi della lista: «*Innanzitutto la difesa delle minoranze linguistiche e l'insegnamento obbligatorio nelle scuole delle lingue locali. Ci battiamo poi per lo sviluppo della montagna: anche le nostre valli possono diventare una "piccola Svizzera"*».

Il Quartetto italiano per l'Unione Musicale

Ha inaugurato al Conservatorio il ciclo dei concerti dedicati a Beethoven

Fatto il pieno di Chopin coi due primi concerti della stagione, iniziato quello di Bach coi concerti organistici domenicali, il pubblico dell'Unione Musicale si è apprestato ieri sera a fare il solito pieno di Beethoven, col primo dei concerti che, ad opera di diversi complessi, presenteranno quest'anno tutti i *Quartetti*. Carburanti musicali di gran marca, sia Chopin, che Bach e Beethoven: veramente gli Agip, gli Esso e Shell della situazione. Tuttavia si vorrebbe che la vita musicale torinese venisse avviata, da chi può, verso orizzonti un po' più vasti.

Il Quartetto Italiano s'è riservato ieri sera tre dei *Quartetti* meno appariscenti, e cioè l'op. 18 n. 3 e l'op. 135, rispettivamente il primo (cronologicamente) e l'ultimo dei *Quartetti*, e l'op. 95. Non faremo al lettore il torto di ripetere le solite notizie da manuale su questi lavori. Meglio porre l'accento sulla qualità dell'esecuzione, duttile, mobilissima, spirituale. E a questo proposito, una cosa vorrei dire ai giovani che fortunatamente anche quest'anno affollano i concerti dell'Unione Musicale, magari accennando a diradarsi appena si profila l'ombra d'un quartetto invece del solito pianista spaccatutto o del virtuoso dalle mani magiche. Ed è questo: che se per caso sentono qualche matusa annuire con condiscendenza, ma aggiungere sospirando, e levando gli occhi al cielo: — Sì, sì, bravi... Ma se aveste sentito i Busch, il Pro Arte, il Quartetto Rosé — ebbene non gli diano retta.

Certamente i Busch, e il Pro Arte, e tanti altri erano straordinari, tuttavia diciamo pure che il Quartetto Italiano non è da meno, e sentirlo oggi è, per questi giovani, una rara fortuna e un privilegio. Sì che quando saranno a loro volta dei matusa avranno tutto il diritto di dire ai giovanotti e alle ragazzine della classe 1999: — Sì, sì, bravi... Ma se aveste sentito Borciani, la Pegreffi, Farulli e Franco Rossi! — E sospirare, e levar gli occhi al cielo.

m. m.

Due dibattiti all'Alfieri sui «Giganti della montagna»

La recita dei *Giganti della montagna* di Pirandello, che il Piccolo Teatro di Milano presenta all'Alfieri nel programma in abbonamento dello Stabile torinese, si concluderà questa sera con un dibattito, al quale sarà invitato a partecipare anche il pubblico. Lo dirigerà il dottor Giorgio Guazzotti, del «Piccolo» di Milano. Giovedì prossimo, 26 ottobre, avrà luogo un altro dibattito.

Il concerto Albert questa sera al Nuovo

Questa sera, alle 21.15, al Teatro Nuovo il maestro Herbert Albert dirigerà il quarto concerto sinfonico organizzato dall'Ente Regio in collaborazione con Torino Esposizioni. Il programma comprende musiche di Gluck (l'ouverture dalla *Ifigenia in Aulide*), di Bach (il *Terzo concerto brandeburghese*) e di Brahms (la prima *Sinfonia*). Sarà questo l'ultimo concerto del primo ciclo della stagione autunnale. Il secondo ciclo, pure di quattro concerti, si aprirà giovedì 30 novembre con lo *Stabat Mater* di Rossini diretto da Mario Rossi.

Joan Baez condannata a 10 giorni di carcere

Per avere dimostrato contro la guerra nel Vietnam - La stessa pena è stata inflitta alla madre della cantante

(Nostro servizio particolare)
Los Angeles, 18 ottobre

La nota interprete di canzoni folkloristiche americane Joan Baez, la madre e la sorella Mimi Farina sono state condannate a dieci giorni di carcere per avere preso parte l'altro ieri ad una manifestazione contro la guerra del Vietnam davanti al centro di reclutamento di Oakland, in California. Ad eguale pena detentiva sono state condannate altre 105 persone coinvolte negli stessi incidenti.

E' noto come si sono svolti gli avvenimenti. Circa tremila dimostranti avevano circondato la sede del distretto militare bloccando i folti gruppi di reclute in arrivo, esortandole a respingere le cartoline precetto a rifiutare insieme con esse la guerra, definita ingiusta e immorale, che gli Stati Uniti conducono in Vietnam. La Baez, che partecipava alla manifestazione, aveva finito col capeggiarla idealmente: a richiesta dei presenti aveva infatti interpretato alcune sue canzoni e pronunciato un acceso discorso pacifista.

L'interesse per la figura della graziosa cantante e per la sua sorte ha distolto in parte l'attenzione del pubblico dalle dimostrazioni che si sono ripetute ieri ad Oakland dinanzi allo stesso distretto e che sono state contrassegnate da notevole asprezza. La polizia ha dovuto impiegare sfollagente e bombe lacrimogene per disperdere i pacifisti, ventidue dei quali sono stati feriti e quattordici arrestati. Nove autobus carichi di reclute sono stati scortati all'interno dell'edificio, ad impedire che parte degli occupanti cedesse alle argomentazioni dei picchetti pacifisti e si desse alla fuga.

Altre sfilate e comizi si sono svolti a Los Angeles ed a Seattle, con scontri ed arresti, sempre sotto la stessa imputazione che ha colpito la cantante Joan Baez. **n. s.**

Un domatore italiano aggredito dalla leonessa

Madrid, 18 ottobre

Il domatore italiano Angelo Alessandrini è stato assalito e ferito gravemente al petto e alle braccia dalla leonessa Dalila, durante uno spettacolo di circo a Saragozza.

I medici sono riusciti a salvarlo dopo un intervento durato due ore. Alessandrini dovrà restare in ospedale per circa venti giorni.

La «Messa da Requiem» alla Carnegie Hall

La Scala, dopo 40 anni è tornata a New York

(Nostro servizio particolare)
New York, 18 ottobre.

Dopo quarant'anni la Scala è ritornata a Broadway. Questa sera, nella «Carnegie Hall», cara ad Arturo Toscanini, il complesso milanese eseguirà la «Messa da Requiem» di Verdi nella collaudata edizione diretta da Herbert von Karajan.

Gli artisti scaligeri sono giunti ieri da Montreal dopo una trionfale «tournée». Non v'è dubbio che otterranno anche a New York lo stesso successo di pubblico e di critica. L'attesa è vivissima, la celebre sala concertistica da tempo esaurita. Al di là del prestigio indiscusso della Scala, esercita un grande richiamo per gli appassionati di musica la presenza di una stella indigena come Leontyne Price che — accanto a Fiorenza Cossotto, Carlo Bergonzi e Nicolai Ghiaurov — sarà la solista nella «Messa» verdiana.

Tra i fortunati che questa sera avranno un posto riservato in mezzo ai tremila offerti dalla «Carnegie Hall», figurano anche talune personalità della politica americana e italiana, come il sottosegretario Zagari e l'on. Rumor. **r. s.**

Leontyne Price, solista del complesso scaligero (Tel.)

Bloccata da lunghi giri burocratici

Da 18 mesi una casa popolare aspetta di essere assegnata

A Perrero - Per una permuta di un'esigua striscia di terreno tra l'Istituto e il Comune la pratica è ferma - Intanto dodici famiglie attendono invano di entrare negli alloggi e non si può costruire il muro di sostegno per le scuole

(Dal nostro inviato speciale)
Perrero, 18 ottobre.

«A Perrero, in Val Germanasca — scrive un lettore — l'Istituto Case Popolari ha terminato da un anno e mezzo dodici alloggi per famiglie di lavoratori, ma non li ha ancora assegnati: l'edificio è aperto, comincia ad andare in deperimento e chiunque può scorrazzarvi. Di fronte, vi è il nuovo edificio delle scuole comunali, su una franosa scarpata aperta durante la costruzione delle case popolari: basterebbe un'ondata di maltempo per spazzare via le scuole, anche la vita degli alunni è in pericolo».



L'edificio di Perrero finito di costruire un anno e mezzo fa ed ancora disabitato

Parliamo con il giovane sindaco di Perrero, Raimondo Genre, che conferma: *«E' sostanzialmente esatto. Le case sono finite da tempo e sono ancora vuote. Per due motivi. Il primo è il lungo cammino che la burocrazia deve percorrere per arrivare all'assegnazione: domande, graduatoria, pubblicazione della graduatoria, eventuali ricorsi (ma non ce ne sono stati), nuova graduatoria, sorteggio tra i candidati con eguale punteggio. E' stato fatto venerdì: per quanto riguarda le normali pratiche, si è a questo punto. Bisogna ancora calcolare la cubatura degli alloggi e il loro valore in millesimi, prima di assegnarli».*

«E qui — prosegue il sindaco — *si arriva al secondo motivo del ritardo, che è anche quello vero. I millesimi* — dice l'Istituto — *non si possono calcolare finché non è risolta la questione del piazzale. E la questione del piazzale è in ballo da quasi due anni».* Si tratta di questo: case popolari e scuole comunali sono costruite su terreni attigui. Sarebbe di vantaggio reciproco per l'Istituto e per il Comune scambiarsi due strisce di terreno di 105 metri quadrati ciascuno: ne risulterebbe un piazzale più ampio per le case e una comoda via di accesso per le scuole. *«Inoltre* — dice il Sindaco —, *potremmo finalmente costruire il muro di sostegno della sponda franosa».*

La permuta è stata proposta il 1° dicembre 1965 all'Istituto Case Popolari di Torino, che ha rimesso la pratica ventidue giorni dopo alla Gescal di Roma per l'approvazione. Un anno dopo, il 7 dicembre 1966, ha anche inviato una planimetria per chiarire meglio l'arduo concetto. Roma ha taciuto. E' stata sollecitata nello scorso marzo, ed ha risposto.

Ma non per dare l'autorizzazione. Per chiedere la planimetria (che dovrebbe già avere, salvo errori o disguidi) e per chiedere chiarimenti. Che riguarderebbero un errore di qualche metro quadrato riscontrato tra le misurazioni sulla carta e le misurazioni compiute direttamente sul terreno.

Per queste poche migliaia di lire, tutto è fermo. Gli inquilini aspettano invano di entrare negli alloggi (e siamo alle porte dell'inverno); i cento alunni delle scuole continuano ad arrampicarsi faticosamente sulla scarpata per arrivare alla scuola. *«Per ora* — dice il Sindaco — *il tempo è asciutto e non c'è il minimo pericolo. Anche se dovesse cambiare, pericolo non ce ne sarebbe: certo, i bimbi dovrebbero arrampicarsi nel fango sdrucciolevole. Ma c'è un altro fatto: questo muro deve essere prolungato fino a diventare l'argine del rio che scorre a destra dell'edificio scolastico. Un rio sempre asciutto, ma che ogni tanto si gonfia per la pioggia e allaga il paese. Se dovesse accadere, non i bimbi, ma la scuola potrebbe essere minacciata».*

E le case? E' vero che sono aperte a tutti?». *Il brigadiere* — dice il Sindaco — *ogni tanto si affanna a chiuderle. Ma è facile entrare lo stesso. Le hanno visitate già tutti gli abitanti della vallata. Anche perché sono belle, ben costruite».* Racconta dei due viaggi che ha fatto a Torino per sollecitare la pratica (altre tre volte ha mandato un incaricato) e il colloquio che ha avuto con un ingegnere dell'Istituto Case popolari. Sindaco: *«Così abbandonate, si rovinano e deperiscono».*

Ingegnere, secco: *«Questo non la riguarda. Quando le consegneremo, saranno a posto».*

Sindaco: *«Forse non mi interesserà come amministratore, ma contribuente sì. Perché devono essere fatte, rifatte e pagate due volte con i nostri soldi?».*

Giorgio Martinat

LA SOLIDARIETA' DEI NOSTRI LETTORI

Continuano ad affluire offerte per le opere di padre Mantovani

Abbiamo ricevuto altre 522 mila lire per il lebbrosario che il coraggioso salesiano, morto lo scorso maggio, ha dedicato nella lontana giungla al nome di Papa Giovanni

A Madras, in India, sta sorgendo un lebbrosario che porterà il nome di Papa Giovanni. Ricorderà anche l'opera di padre Mantovani, il missionario che ha dedicato la vita alla lotta contro la fame e la lebbra. Ecco le nuove offerte dei nostri lettori:

C.O. L. 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta, in ricordo di padre Mantovani e in suffragio di mia sorella 4000; Antonietta per promessa fatta a Papa Giovanni XXIII 1000; N.N. 10.000; Leonida Leoncini - Parma 5000.

Lia Griglione L. 100.000; Invocando da Papa Giovanni XXIII protezione sui figli - una mamma 1000; N.N. 5000; N.N. 1000; N.N. in onore di Papa Giovanni XXIII 10.000; N.N. 1000.

In onore di Papa Giovanni XXIII e in memoria di padre Mantovani - Matilde L. 5000; Mavasso 10.000; Torino N.N. 2000; G.R. in ringraziamento a Papa Giovanni XXIII 10.000; In ringraziamento al caro Papa Giovanni XXIII e per avere ancora la sua protezione - un nipote 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII - L.B. 1000.

In onore di Don Bosco e di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta e per essere aiutati in una delicata questione - V.F. L. 2000; In memoria di Papa Giovanni XXIII perché faccia guarire Paolo dall'orecchio - Benito e Wanda 1000; Invocando la sua santa protezione in onore di Papa Giovanni XXIII - Lina 1000; Invocando l'aiuto di Papa Giovanni XXIII M.C. 5000.

In memoria di Papa Giovanni XXIII per ottenere una grazia L. 10.000; N.N. in ringraziamento a Papa Giovanni XXIII 1000; N.N. 1000; Tola 3000; N.N. 1000; Elvira e Maria 2000; In memoria di Padre Mantovani 10.000; N.N. 1000; B. P. in ricordo della mamma 10.000; Fornara Mariano 15.000.

Per grazia ricevuta da Papa Giovanni XXIII e implorando la sua protezione sulla mia famiglia, Rosa M. Michelina 5000; Per ringraziamento e preghiere al Santo Papa Giovanni XXIII e Santa Rita, A.C.B. 10.000; M. G. in ringraziamento a Papa Giovanni XXIII, S. Maurizio Canavese 1000; Per grazia ricevuta ringrazio Papa Giovanni XXIII, Rosanna Brosio 1000; G. B. 5000.

Rosa Ricchiuto in memoria di Papa Giovanni XXIII 3000; Collo, via Menta 6, Castellamonte 2000; Lucia 5000; M.T. Minusio 2000; N. N. 2000; E. M. 5000; Caterina Fassio 3000; Bernachini 2000; A. G. 3000; In onore e gloria di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta, Carla Repetto 2000.

In riconoscenza a Papa Giovanni XXIII e in suffragio dei miei morti, Dasso Domenica 10.000; Una mamma perché Papa Giovanni XXIII e Padre Mantovani proteggano mio figlio 10.000; Tina B. in onore di Papa Giovanni XXIII 5000; Antonietta per grazia ricevuta da Papa Giovanni XIII 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII 5000; Chiapusso Assunta per grazia ricevuta in memoria di Papa Giovanni XXIII 5000; Rita e Francesco 20.000; P. F. 1000; Bonaventura Giuseppina 5000.

Robi per grazia ricevuta 1000; Un grazie di cuore al Santo Padre Giovanni XXIII per la riunione dei miei cari, Ines 5000; In onore al Cuore di Gesù, di Maria e in memoria di Papa Giovanni XXIII, Clelia Romana 5000; C.S. a suffragio di Padre Mantovani 2000; Begala Rita, Bibiana 2000; Per voto fatto a Papa Giovanni XXIII, Alfa 1000; In ricordo di P. Mantovani, Vittorio G. 10.000; V. M. 10.000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, Coppola Grosso Luigia 5000.

Implorando la guarigione da Papa Giovanni XXIII, Giacinta Canonica in Bracco 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII, A. D. Prato Sesia 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII 2000; A.G.L. 2000; N.N. Sanremo 5000; In memoria di Rena Giovanni 2000; Una mamma 10.000; Liana Rebaudi, Sanremo 10 mila; Andrea 2000; Moscariello Amelia 5000.

Ringraziando Papa Giovanni XXIII invocando sempre la sua protezione e in memoria di Padre Mantovani 10.000; Ad onore di Papa Giovanni XXIII e S. Antonio per grazia ricevuta 10 mila; V. L. Casale Monferrato, a ricordo di Papa Giovanni XXIII 5000; In suffragio dei miei morti, Emma 2000; N. C. ringraziando tanto Papa Giovanni XXIII 2000; Zivelli Vittorio in memoria della mamma e sorella 5000; Fede e Mina 10.000; L. R. per grazia ricevuta da Papa Giovanni XXIII e preghiere per la mia famiglia 2000; D. M. 20 mila; I. B. 3000; Giovanni Lavagno - Chiavari 15.000; M. G. M. 5000.

Totale L. 522.000. Totale precedente L. 18.556.335. Totale generale L. 19.078.335.

(Abbiamo finora consegnato lire 18.826.335).

Operaio cuneese senza gambe

A Fossano il manovale Demetrio Barra, 38 anni, ha avuto le gambe amputate da una motozappa, che gli avevano imprestato per dissodare un suo piccolo appezzamento. Ha un figlio di 8 anni e un altro di un mese. Spera in un aiuto per farsi applicare arti artificiali e trovare qualche lavoro per poter mantenere la sua famiglia. La notizia ha commosso i lettori, finora sono giunte per lo sventurato L. 548.000. Ecco l'elenco delle offerte.

«Specchio dei tempi» lire 100.000; Gli abitanti di Tarantasca 255.300.

T. L. S. 10.000; Un giovane operaio 5000; F. B. 1000; Piero 2000; Luciano Raffaghelli 1200; Un pensionato 3000; Tallone Santina 1000; Testa Maddalena 2000; Mattio Giuseppe 2000; Bernardi Francesco 1000; Giorgis Antonio 5000; Pellegrino Giovanni 1500; Giraudo Giovanni 2000; Arnaudo Giov. Battista 1000; Dutto Giovanni 2000; Mattiauda Carlo 2000; Dotta Giovanni 2000; Rosso Michele 2000; Ghilardi Giacomo 5000; Bottasso Benvenuta 1000; Tardivo Antonio 1000.

Donadio Giovanni 1000; Busso Umberto 1000; Rinaudo Bernardo 1500; Beccaria Giovanni 500; Sansoldo Giovanni 1000; Pascale Giacomo 1000; Garnero Enrico 2000; Durbano Fiorenzo 2000; Cerutti Giovanni 5000; Garnero Luigi 2000; Devalle 1000; Ved. Cucchietti Antonio 2500; Rinaudo Giovanni 4000; Giulia ed Eugenio 1000; In memoria del sig. Giuseppe Cacelletto - i colleghi della figlia signora Rosy Cacelletto Musto 12.500; In ringraziamento e nel nome di S. S. Papa Giovanni XXIII - Aurora - Domodossola 5000; Un gruppo di colleghi della B.N.L. di Cuneo 14.000; In memoria dei nostri genitori - Rosa e Giuseppe 10.000; Un grazie e una preghiera a Papa Giovanni XXIII - Chiara Doria 10.000; R. e C. Rapallo 10.000; A. B. Varazze 20.000; Margherita e Armando 5000; Per onorare la memoria del rag. Franco Marzano - la famiglia N. 25.000; N. N. 1000; Remiro 2000.

Totale L. 548.000.

(Versate finora L. 355.300).

In attesa della pensione devono vivere di carità

«La Stampa» *ha pubblicato la notizia di due donne, Margherita Barbero e la figlia Domenica, entrambe invalide, costrette a vivere di carità nella loro povera casa di Rossana, in Val Varaita, in attesa della pensione.* «Specchio dei tempi» *ha portato alle due sventurate un primo aiuto di centomila lire. Altre offerte ci sono giunte dai nostri lettori:*

«Specchio dei tempi» lire 100.000; Marina in memoria di Ubaldo - Mamma e Teresa 5000; N.N. 2000; Augurando che possano avere la giusta, dovuta pensione del marito e padre, Marina 5000; In memoria di Mamma Teresa 21.000; I. V. P. 10.000; Rosa G. 5000; Per chi soffre lire 1000.

Per avere sempre la protezione di Papa Giovanni XXIII, Maria, Franco, Giovanni, Adele, 2000; Un piemontesino 2000; F. T. 5000; Emma e Carla 5000; M. E. 1000; Laura Garzia 10.000; N. D. M. 10.000; Una lettrice di Vc. 1000; A. G. L. 2000; N. N. 10.000.

N. N. 2000; Maria e Iginio 10.000; Geom. Comm. Ettore Balbi 5000; Daniela 1500; Maria Decry Resiale 5000; N. N. 25.000; G. O. Forno Canavese 5000; Francesca G. 5000; B. C. Sostegno grato di un pensiero e una preghiera 2000; N. L. 10.000; Due sorelle studentesse I. S. M. Costigliole Saluzzo 5000.

Una pensionata, Venaria 1000; Remiro 5000; Fra Ernestina e Virginia 1000; A. U. 5000; Irina 1000; Ricordando Gino 3000; Con tanti auguri, Carlo Bentivoglio 2500; Con i nostri affettuosi auguri Elda Gerunda ed Emma Tropini 10.000; Con auguri di ogni bene, Ghione Gea 3000; P. Machetti 1500.

In memoria di Papa Giovanni XXIII riconoscentissimi Maria Teresa e Piero lire 10.000; In memoria del mio nipotino Pier Vittorio 5000; G. L. B. 3000; In memoria dei nostri defunti, Sorelle Porzio 10.000; Perché i nonni Vincenzo e Teresa proteggano il mio papà, Titti 5000; Un piemontese 1000; Saracco F. 5000.

Da uno che soffre e ha sofferto come loro, M. B. Sanremo 5000; Maria Perotti, Genova 2000; Silvana 2000; Per Felice 5000; Severina Brambilla 2000; Giuseppe Francone 2000; Zerme 1000.

Totale L. 363.500

(Versate finora L. 361.500).

La vicenda del "morto-vivo" di Siracusa

Nessun risarcimento a Salvatore Gallo condannato (per errore) all'ergastolo

Scontò sette anni con l'accusa d'aver ucciso il fratello Paolo (che, invece, era stato soltanto ferito e viveva nascosto) - Ieri la Cassazione ha confermato a Salvatore la pena a 4 anni e 8 mesi per ferimento: così non potrà chiedere la rifusione dei danni per l'errore giudiziario

(Nostro servizio particolare)
Roma, 18 ottobre.

Il contadino siciliano Salvatore Gallo non avrà alcun risarcimento per il clamoroso errore giudiziario che lo costrinse a scontare (innocente) sette anni di carcere sotto l'accusa di aver ucciso, in una lite, il proprio fratello, Paolo, il quale in realtà era rimasto soltanto ferito. Oggi, infatti, la Cassazione — riesaminando l'intera vicenda del «morto-vivo» di Siracusa — ha stabilito che Salvatore Gallo sia prosciolto definitivamente dall'imputazione di omicidio, ma gli ha confermato la condanna a 4 anni e 8 mesi per lesioni ai danni del fratello.

La sentenza della Suprema Corte (in contrasto con il parere del Procuratore generale) non avrà conseguenze pratiche per Salvatore Gallo ma gli impedisce di chiedere, ed ottenere, dallo Stato il risarcimento del danno subìto quale vittima di un errore giudiziario perché la legge prevede soltanto il proscioglimento «per non avere commesso il fatto».

La mattina del 6 ottobre 1954 Paolo Gallo uscì di casa ad Avola (Siracusa) e di lui non si seppe più nulla. Furono trovate soltanto tracce di sangue lungo un viottolo di campagna ed un berretto insanguinato. I carabinieri sospettarono di Salvatore del quale erano noti i contrasti col fratello. Salvatore Gallo fu accusato di fratricidio e di occultamento di cadavere e venne condannato all'ergastolo. Nel processo furono incriminati per falsa testimonianza coloro che dissero di avere visto Paolo Gallo, vivo e vegeto, aggirarsi nei paesi vicini.

Salvatore Gallo trascorse sette anni nel penitenziario di Santo Stefano a scontare l'ergastolo. Il 19 ottobre 1961 i carabinieri accertarono che Paolo Gallo era davvero vivo e che, senza neanche avere cambiato generalità, si era trasferito in un'altra casa a pochi chilometri da Avola. Salvatore Gallo venne posto subito in libertà ma fu necessario che venisse approvata d'urgenza una nuova legge perché egli potesse ottenere la revisione del processo.

Secondo le norme allora in vigore la revisione di una condanna poteva essere concessa soltanto se il condannato riuscisse a dimostrare d'essere completamente estraneo al fatto attribuitogli. Salvatore Gallo non poteva difendersi dall'eventuale accusa di avere colpito Paolo e di averlo ferito. La legge fu mutata stabilendo che la revisione del processo avrebbe potuto essere concessa anche se il condannato riusciva a dimostrare di essere stato punito per un reato diverso e meno grave.

Non colpevole di omicidio, ma di lesioni gravi, Salvatore Gallo fu giudicato e condannato a 4 anni ed 8 mesi sulla base della stessa perizia medico legale compiuta a suo tempo quando era stato ritenuto colpevole di omicidio. Oggi Salvatore Gallo è ricorso in Cassazione perché ha sempre sostenuto di non avere visto suo fratello la mattina in cui scomparve e di essere quindi innocente anche del reato di lesioni. Lo stesso Procuratore generale dott. Ghiliberti non è rimasto convinto della sentenza pronunciata dalla Corte d'appello di Palermo ed ha sostenuto l'opportunità di un nuovo processo ed eventualmente di una nuova perizia. La stessa tesi è stata sostenuta ovviamente dai difensori di Salvatore Gallo, l'on. Filippo Ungaro, gli avvocati Salvatore Lazzara e Nicola Manfredi. Ma tutto è stato inutile: il ricorso è stato respinto e la condanna per lesioni gravi confermata.

Guido Guidi

Con l'ora legale si è dormito mezz'ora in meno ogni notte

Un'inchiesta dell'istituto Doxa - Nei mesi estivi gli italiani sono andati a letto più tardi

(Nostro servizio particolare)
Roma, 18 ottobre.

(g. m.) Nei quattro mesi estivi durante i quali è stata applicata l'ora legale, gli italiani hanno accorciato in media di mezz'ora il loro riposo notturno. Hanno continuato cioè ad alzarsi alla stessa ora legale (un'ora prima rispetto al sole) o tutt'al più con qualche minuto di ritardo, hanno mantenuto gli stessi orari per i primi due pasti, ma hanno ritardato di venti minuti la cena e di mezz'ora il momento di andare a letto.

Tutte queste informazioni sono state accertate dall'istituto «Doxa» per le ricerche statistiche, che ha svolto una indagine-campione sugli orari degli italiani nella primavera e nell'estate di quest'anno.

L'indagine ha confermato che la quantità media di riposo notturno degli italiani è di otto ore per tutte le età. Con l'ora legale la media è scesa a sette ore e mezzo, ma con due varianti: le persone con età inferiore ai 35 anni o superiore ai 55 hanno continuato ad alzarsi esattamente alla stessa ora coricandosi però quaranta minuti più tardi.

Le persone di età tra i 35 e i 55 anni si sono alzate in media con nove minuti di ritardo sulle loro abitudini e sono andati a dormire con soli 28 minuti di ritardo: nel periodo dell'ora legale hanno quindi perso solamente 20 minuti di sonno, contro i 40 perduti dagli altri.

La statistica non ha invece rilevato differenze, all'interno degli stessi gruppi d'età, tra maschi e femmine, tra nord e sud. L'orario medio del primo pasto è rimasto uguale per tutti, attorno alle 12,40; quello del pasto serale si è spostato invece dalle 20 alle 20,20.

Scoperte modifiche illegali al piano regolatore di Cuneo

(Dal nostro corrispondente)
Cuneo, 18 ottobre.

(n. m.) L'ufficio stampa del comune di Cuneo ha diramato stasera alle 21 un comunicato che reca la firma del sindaco cav. uff. Tancredi Dotta Rosso.

«La giunta municipale — è detto nel comunicato — *essendo venuta a conoscenza che nella realizzazione del piano regolatore generale sono state apportate delle modifiche di fatto ad alcune previsioni e destinazioni del piano stesso, modifiche che — riportate nelle planimetrie messe in vendita a disposizione del pubblico — hanno determinato una difformità fra queste ultime e la planimetria originale del piano redatto dall'arch. Guidi (custodito da diciassette anni nelle casseforti del Municipio), ha immediatamente reso edotti del fatto i capigruppo consiliari riuniti in seduta alle ore 18 di questa sera.*

Prosegue la nota: *«La giunta municipale, di fronte al fatto che non sono state rispettate le procedure di legge, ha ritenuto opportuno rendere edotta l'autorità giudiziaria per ogni provvedimento del caso».*

Da indiscrezioni trapelate, sembra che le irregolarità siano da ascrivere all'opera di un ex funzionario comunale che, per aggirare la somma delle difficoltà e delle lungaggini burocratiche che caratterizzano le richieste di varianti al piano regolatore generale, avrebbe agito di propria volontà, alterando le planimetrie stesse a disposizione del pubblico.

Sposa in attesa di un bimbo cade nella sua casa e muore

Aveva 39 anni - Causa del decesso: emorragia interna

(Dal nostro corrispondente)
Chivasso, 18 ottobre.

(e. g.) Una donna di 39 anni, Maria Angela Crocco, prossima alla maternità, è deceduta in seguito ad una caduta nella sua abitazione.

La disgrazia è avvenuta questa notte verso l'una. La Crocco si era sposata nell'aprile del 1963 con Angelo Pagliano, di 50 anni, un operaio rimasto vedovo due anni prima con una figlia, Adriana, che ha ora diciassette anni. La famigliola, che risiede in via Torino 81, attendeva il lieto evento, che doveva essere imminente.

Questa notte la donna si è alzata dal letto per recarsi in cucina a bere un bicchiere d'acqua. Nel tragitto è caduta però sul pavimento. E' stata subito soccorsa dal marito e dalla figliastra, i quali l'hanno adagiata sul letto; appariva pallida; si sentiva male.

L'uomo è corso a chiedere aiuto ad alcuni vicini; quindi ha chiamato un medico; purtroppo quest'ultimo non è arrivato in tempo: la donna era già morta. L'autopsia ordinata dal pretore di Chivasso, ed eseguita oggi pomeriggio, ha stabilito che il decesso è avvenuto per emorragia interna in seguito a caduta.

DICHIARAZIONI DI MEDICI SPECIALISTI

Le acque minerali che beviamo a tavola

L'azione terapeutica è in linea generale trascurabile, ma dovrebbero offrire maggiori garanzie di igiene - Non sempre (come dimostra il recente episodio) questo è vero - I torinesi possono usare tranquillamente l'acqua potabile

Premesso che è «minerale» anche l'acqua del rubinetto o delle sorgenti perché ogni acqua, in natura, contiene sali in quantità più o meno rilevanti, esistono due categorie di acque normalmente chiamate «minerali». Quelle che si bevono a tavola e quelle impiegate per uso terapeutico a causa delle loro particolari caratteristiche. Nel caso della «Varanina», la cui miscela con acqua contaminata ha dato origine alla denuncia comunicata ieri dal Ministero della Sanità, si trattava appunto di «acqua minerale da tavola».

E' opportuno l'uso costante di questi tipi di acque quando non è sofisticata? Corrispondono a verità i pregi che se ne decantano? Risponde il prof. Beretta Anguissola, direttore dell'Istituto di patologia speciale medica dell'Università di Torino.

«*L'uso dell'acqua minerale da tavola, gassata o non gassata, si è enormemente diffuso negli ultimi anni, tanto da divenire abituale in casa come al ristorante. I motivi sono diversi: il gusto più gradevole, ma soprattutto la sicurezza (l'eccezione conferma la regola) della sterilità e della composizione chimica. L'una e l'altra sono garantite in quanto le fonti, prima di essere autorizzate, vengono sottoposte a rigorosi esami chimici, farmacologici e clinici; e sono poi controllate, durante lo sfruttamento, dall'autorità sanitaria. Ecco la ragione dell'ampio consumo delle acque in bottiglia negli ospedali, cioè in ambienti dove si vuol fornire acqua sicura sotto tutti gli aspetti*».

Il prof. Beretta Anguissola prosegue: «*L'azione terapeutica delle acque da tavola è in linea generale trascurabile perché il loro contenuto salino è minimo. Anzi, alcune qualità si distinguono proprio per essere particolarmente povere dal punto di vista minerale, e quindi accreditate nell'uso quotidiano, perché si ritiene favoriscano la diuresi e consentano la eliminazione più facile di scorie e di sali risultanti dal ricambio interno dell'organismo*». Secondo il prof. Beretta Anguissola «*il consumo abituale delle acque minerali da tavola è consigliabile ed è indubbio segno di progresso*». Sempre nella speranza, com'è logico, che quelle famose «garanzie» vantate sull'etichetta esistano davvero. Altrimenti, meglio bere l'acqua del rubinetto.

Anche quella di Torino? «*Specialmente quella di Torino* — afferma il prof. Cambosu, direttore dell'Istituto d'igiene dell'Università —. *Essa è ottima dal punto di vista batteriologico ed è una delle poche che vengano controllate tutti i giorni*». Lo conferma il dott. Biglietti, direttore chimico del Laboratorio provinciale d'igiene: «*Ogni giorno si fa l'esame batteriologico; periodicamente quello chimico, per accertare gli indici di inquinamento chimico, cioè l'eventuale presenza di nitriti, nitrati, detergenti ecc.*».

I campioni vengono prelevati a cura dei delegati sanitari dell'ufficio d'igiene all'uscita dell'impianto sul Po e in una decina di punti della rete. Dice il prof. Dall'Acqua vice medico capo: «*I bollettini decadali che riportano gli esiti delle analisi quotidiane, denunciano sempre una situazione più che tranquillizzante. La quantità di germi contenuti in un centimetro cubo è di solito inferiore a 10 mentre l'acqua diventa "non potabile" se si sale a 100, e secondo illustri igienisti fino a 300-500 germi ogni centimetro cubo. Quanto al "bacterium coli", che è un indicatore d'inquinamento, è costantemente assente*».

Anche l'azienda Acquedotto possiede un laboratorio che esamina di continuo la carica batterica dell'acqua distribuita ai torinesi prelevandola all'uscita di ogni impianto, e cioè in 40 diverse località.

Pura dunque, e garantita, l'acqua di Torino. Ma ai cittadini non piace più. La trovano cattiva (colpa del cloro e del suo correttivo, grazie ai quali l'acqua attinta dal Po ha la carica batterica più bassa tra tutte le acque cittadine). La trovano soprattutto «pesante», difficile da digerire. Hanno ragione? Il prof. Dall'Acqua lo nega. La durezza dell'acqua potabile torinese è «media», cioè normale. La più dolce è quella che viene dal Po, perché è la più povera di sale; altre hanno durezza diversa a seconda della natura del terreno da cui sono tratte.

Con tutto ciò i torinesi ricorrono alla «minerale da tavola» con sempre maggiore intensità. Li garantisce anche in questo consumo l'occhio d'Argo dell'autorità sanitaria? Meno. I controlli si effettuano saltuariamente presso i depositi delle ditte, con il prelevamento dei campioni che sono poi analizzati in laboratorio. I risultati vengono sottoposti all'esame del medico provinciale.

La sorveglianza è invece costante presso le ditte d'imbottigliamento (a Torino ce ne sono soltanto per le bibite) e all'origine. Come si sa, la legge prevede un responsabile, che deve essere un medico, per ogni sorgente autorizzata e relativo impianto. Questo per garantire il mantenimento delle caratteristiche della fonte, la sterilizzazione e il regolare riempimento dei vuoti, lo stato di salute del personale.

g. p.

Sulla statale per Aosta

Autorizzata la costruzione della variante a St-Vincent

(Dal nostro corrispondente) Aosta, 18 ottobre.

(l. v.) Il ministro Mancini ha comunicato oggi al presidente del Consiglio della Valle d'Aosta, prof. Montesano, del psu e alla Federazione del partito socialista di Aosta di avere disposto l'appalto di costruzione della variante di St-Vincent, lungo la statale 26, per un importo di 1 miliardo e 100 milioni. La circonvallazione, di cui era sentita l'esigenza, passerà a valle del noto centro turistico termale, tra la statale e la ferrovia.

Inchiesta per le bottiglie vendute all'ospedale di Mantova

La società incriminata, esaurita la fonte, avrebbe utilizzato acqua di pozzo contaminata - Trasmessi al magistrato per l'istruttoria sommaria i fascicoli relativi alle denunce contro i 5 dirigenti dello stabilimento

(Dal nostro corrispondente) Parma, 18 ottobre.

La Procura della Repubblica ha trasmesso al giudice dott. Furlotti, per l'istruttoria sommaria, il fascicolo relativo alla denuncia di cinque persone per l'acqua minerale che era invece acqua non potabile e addirittura contaminata. Si prevede, per quanto venga mantenuto in proposito il più assoluto riserbo, che verranno ordinate varie inchieste.

La notizia della denuncia delle cinque persone è stata accolta a Parma come la logica conseguenza del provvedimento adottato, con intervento del 19 settembre scorso, dal medico provinciale prof. Salvatore Siggià. In quella data egli aveva ordinato la chiusura immediata e definitiva dello stabilimento della società Fonti di Varano dei Marchesi.

Il provvedimento adottato dal medico provinciale diceva fra l'altro: «L'ordinanza è motivata dal fatto che dai dati analitici è risultato che viene imbottigliata e smerciata come acqua minerale "Varanina", acqua non potabile la quale non possiede le caratteristiche chimiche e batteriologiche della suddetta acqua minerale; caratteristiche peraltro presenti alla sorgente e riportate nell'etichetta: inoltre — *proseguiva l'ordinanza del prof. Siggia* — le condizioni igieniche generali dello stabilimento di raccolta e di imbottigliamento dell'acqua, che è privo di direzione tecnica, non sono idonee soprattutto per quanto riguarda la raccolta e la riserva dell'acqua stessa, oltre a constatate gravi deficienze igieniche relativamente all'approvvigionamento dell'acqua di lavaggio e risciacquo, nonché alla pulizia dei vuoti».

Mentre lo stabilimento, che occupava una trentina di dipendenti, veniva chiuso e si bloccava ogni sua attività, continuavano le indagini che portavano alla denuncia del rag. Uberti, di Vincenzo Maioli, capofabbrica e direttore tecnico, e del dott. Luciano Silingardi, indicato nella denuncia come consulente, presidente del Collegio sindacale della società stessa e commissario e direttore amministrativo di fatto, oltre che del dott. Francesco Rossi (concessionario e direttore tecnico) e di Igino Spaggiari (responsabile amministrativo), sotto le imputazioni già note.

L'acqua minerale «Varanina», che sgorga in frazione di Varano dei Marchesi, una località collinare, aveva incontrato molto favore fra i consumatori: la diffusione si era ben presto allargata raggiungendo livelli notevoli. Secondo quanto si dice, ad un certo momento la fonte dell'acqua, riconosciuta di ottima qualità, si inaridì in parte e non bastò più a far fronte alle richieste. E allora, sempre secondo le voci, venne utilizzata acqua normale di pozzo, parte della quale è stata ritenuta dalle analisi non potabile e contaminata e quindi pericolosa per la salute pubblica. Il fatto poi che simile prodotto sia finito agli ammalati dell'ospedale di Mantova (che ne acquistò migliaia e migliaia di bottiglie) rappresenta certo l'aspetto più vistoso della grave vicenda.

a. c.

Cosa dicono i sanitari della clinica mantovana

Mantova, 18 ottobre.

A quanto è risultato dai primi accertamenti e dalle dichiarazioni stesse dell'Economato degli Istituti ospedalieri «Carlo Poma» di Mantova, l'acqua contaminata e non potabile che veniva venduta sotto l'etichetta di «Varanina» è stata largamente consumata negli Istituti stessi. Diverse migliaia di bottiglie contenenti tale acqua sono state distribuite ai malati in questi ultimi tempi.

Gli Istituti ospedalieri mantovani acquistavano da parecchio tempo l'acqua minerale ora incriminata. Fu lo stesso economo ospedaliero a bloccare immediatamente la distribuzione non appena venuto a conoscenza della denuncia.

I sanitari responsabili dell'ospedale hanno dichiarato oggi che la «Varanina» non ha causato, almeno palesemente, danni agli ammalati. Hanno inoltre dichiarato di essere stati informati dai proprietari delle Fonti di Varano di bloccare la distribuzione dell'acqua in parola in quanto, a loro dire, si erano verificate infiltrazioni di acqua non potabile nella sorgente e pertanto l'acqua stessa ne era rimasta inquinata.

Per lo studio chimico e fisiologico dell'occhio umano

Il Premio Nobel per la medicina a uno svedese e a due americani

Lo svedese Ragnar Granit, 67 anni, insegna all'istituto Karolinska di Stoccolma; nel 1961 l'Accademia di Medicina di Torino gli attribuì il «Premio St-Vincent» - I due scienziati americani sono Haldan Hartline, 64 anni, docente all'Università Rockefeller di New York, e George Wald, 61 anni, professore di biologia ad Harvard

(Dal nostro corrispondente) Stoccolma, 18 ottobre.

Il collegio dei professori dell'Istituto scientifico Karolinska di Stoccolma ha oggi assegnato il Premio Nobel 1967 per la fisiologia e la medicina congiuntamente ai professori Ragnar Granit, Haldan Keffer Hartline, George Wald per le loro scoperte sui meccanismi fondamentali di natura chimica e fisiologica della visione. Ragnar Granit è nato ad Helsinki nel 1900 da famiglia svedese, ed ha ottenuto la laurea di psicologia presso l'Università della capitale finlandese. Nel 1927 ottenne pure la laurea in medicina. Nel 1937 assunse la cattedra di fisiologia presso l'Università di Helsinki che mantenne però soltanto tre anni, cioè sino al 1940 quando venne chiamato dall'Istituto Karolinska di Stoccolma come professore di neurofisiologia e direttore dell'Istituto Nobel di neurofisiologia.

Nel 1951 ha ricevuto il premio St-Vincent dell'Accademia di medicina di Torino della quale è membro onorario.

Haldan Keffer Hartline è nato nel 1903 ed ha compiuto i suoi studi presso l'Università di Boston, dove si è laureato nel 1927. Si è occupato di ricerche nel campo della fisica teorica in Germania, poi iniziò la carriera come fisiologo presso il famoso specialista tedesco Selig Hecht. Trasferitosi negli Stati Uniti assunse la cattedra di biofisica e la direzione dell'Istituto di biofisica dell'Università di Boston. Dal 1953 lavora presso l'istituto Rockefeller di New York.

George Wald è nato nel 1906 ed è considerato una delle massime autorità nel campo dei processi chimici legati alla visione. Dal 1948 è professore di biologia all'Università di Harvard.

v. r.

Il dott. Wald baciato dalla moglie dopo l'annuncio dell'assegnazione (Tel. Ansa)

Le scoperte dei vincitori

(Nostro servizio particolare) Stoccolma, 18 ottobre.

Apprendiamo con commozione che un collega del nostro Istituto, il Karolinska di Stoccolma, che incontriamo ogni mattina quando arriva in bicicletta, è diventato il Premio Nobel per la medicina e fisiologia dell'anno 1967. Questo è quanto mi è capitato oggi quando l'Istituto ha deciso di scegliere tra i numerosi candidati di quest'anno il prof. Ragnar Granit.

Granit divide il Premio Nobel di quest'anno con il prof. Haldan Keffer Hartline, americano, e il prof. George Wald pure americano. Ancora una volta, ed a distanza di soli quattro anni, il Premio Nobel è capitato tra il gruppo di scienziati che si occupano del funzionamento e della struttura chimica del sistema nervoso.

Il prof. Ragnar Granit non è sconosciuto al pubblico italiano. Nel 1961 infatti l'Accademia di Medicina di Torino gli attribuì il «Premio Saint Vincent». Il suo laboratorio mantiene da molti anni una vivace collaborazione con centri italiani di studio del sistema nervoso, quale quello dell'Università di Pisa, diretto dal prof. Moruzzi. Molti scienziati italiani sono stati, e speriamo saranno anche in futuro, ospiti e collaboratori di Granit, qui al Karolinska. Qualcuno potrà forse credere che l'essere svedesi o l'appartenere al Karolinska Institutet può agevolare l'attribuzione del «Premio Nobel». Purtroppo, devo dire che questo fatto non rappresenta alcun vantaggio. Al contrario, per gli appartenenti al Karolinska Institutet è richiesta una unanimità dei voti, mentre per gli altri candidati occorre solo il 75 per cento.

Il «Premio Nobel» del 1967, la cui motivazione suona «per le loro scoperte sui meccanismi fondamentali di natura chimica e fisiologica della visione», *rappresenta ancora una volta la combinazione dei risultati di tre diversi specialisti: Granit il fisiologo, Hartline il biofisico, e Wald il chimico. Il lavoro di questi tre grandi scienziati ci ha dato la spiegazione, anche se non ancora completa, dei meccanismi visivi mediante i quali il nostro occhio riceve l'informazione luminosa che il nostro cervello percepisce poi come messaggio di forma e colore. Le ricerche, durate oltre vent'anni, hanno potuto farci conoscere non solo i meccanismi fisiologici riguardanti la percezione della luce da parte del nostro occhio, ma pure quella della forma e dei colori.*

Come facciamo a vedere i colori? Come sappiamo che il colore che vedo io è il medesimo che vedete voi? come mai diversi colori mescolati tra di loro hanno il risultato di farci percepire un colore diverso?

Ricordiamo che fu proprio Hartline, nel 1935, a descrivere i segnali elettrici provenienti dalla retina d'un occhio particolare, quello d'un gambero, il limulus.

Granit fu il primo scienziato che, riuscendo a registrare i potenziali elettrici prodotti dalle fibre del nervo ottico (le quali a loro volta sono collegate con gli elementi visivi della retina, cioè coi coni e i bastoncelli), dimostrò la presenza di distinti elementi reagenti selettivamente ai diversi colori dello spettro.

Le scoperte di Granit ed Hartline sulla funzione visiva dovevano essere tuttavia completate da altre. Uno dei problemi principali era quello di capire come uno stimolo luminoso, composto di moltissime e piccole quantità di energia (fotoni), raggiunti i recettori sensibili della retina, potesse produrre una reazione così differenziata come la visione colorata. Già nel 1878 Kuhne aveva osservato che le soluzioni acquose d'un pigmento rosso estratto dall'occhio di vertebrati, da lui chiamate porpora visiva o rodopsina (rod in inglese significa bastoncello), se esposte alla luce assumevano un colore prima giallo e poi bianco. Il medesimo Kuhne osservava in seguito che analoghi cambiamenti occorrevano nella retina e che tale colore rosso poteva tornare se l'occhio era tenuto allo scuro. In altre parole, il pigmento visivo, contenuto nella retina dell'occhio, era sensibile alla luce e questa era capace di indurre un cambiamento chimico.

Gli studi successivi di Wald elucidarono in grandi dettagli tali cambiamenti chimici.

Tutte le ipotesi che si sono succedute da Newton ai nostri giorni, circa il meccanismo visivo sono state così sostituite da dati sperimentali ben consolidati i quali rappresentano anche la base dei fenomeni psicologici della percezione (non solo visiva). Quali sono gli aspetti pratici di tale scoperta? La dimostrazione d'un meccanismo tricromatico della visione colorata è di grande importanza clinica in quanto ci permette di comprendere le varie forme di cecità per uno speciale colore.

Ezio Giacobini
Docente di Neurofarmacologia al Karolinska Institutet

La requisitoria al Tribunale di Torino

Il PM chiede la condanna dei banditi che accusarono la polizia di sevizie

Tre anni e mezzo ciascuno per calunnia - I tre imputati (arrestati e processati a Milano per la rapina a un orefice) sostenevano di essere stati percossi da funzionari della «Mobile» lombarda - Il dibattito riprenderà il 26 ottobre

Il medico del carcere di S. Vittore, dott. Sciortino, a sinistra, ed il commissario dott. Barone ieri in aula

Tre anni e sei mesi sono stati chiesti dal p.m. dott. Piscopo, della Procura della Repubblica di Torino, per ciascuno dei tre rapinatori che, durante un processo in Assise, nel novembre 1963, accusarono funzionari, sottufficiali ed agenti della Mobile di Milano di averli percossi. I tre debbono anche rispondere di calunnia nei confronti del Sostituto Procuratore della Repubblica di Milano, dott. Gennaro Di Miscio, che avrebbe trascurato di verbalizzare le loro dichiarazioni sulle violenze subite.

Il processo si svolge al Tribunale di Torino appunto perché, tra le parti lese, figura un magistrato in servizio presso il foro milanese. Gli imputati sono Pietro Mantica di 62 anni, detenuto a Fossombrone; il trentunenne Pier Vittorio Baudi, detenuto ad Alessandria; Idilio Servida, di 41 anni, residente a Milano in via dei Giaggioli 9, che è a piede libero avendo ottenuto la sospensione della pena per ragioni di salute. Nel processo per rapina il Baudi e il Servida furono condannati a 8 anni e 9 mesi e il Mantica a 7 anni, 11 mesi e 15 giorni: il «colpo» avvenne a Milano, nel gennaio 1962, ai danni di un gioielliere.

Nella prima udienza del processo per calunnia, pochi giorni fa gli imputati confermarono le accuse contro la «Mobile» di Milano, mentre i funzionari e gli agenti le smentirono, precisando che le lesioni riscontrate sul Mantica al suo ingresso in carcere furono la conseguenza di una violenta colluttazione, provocata dallo stesso arrestato, durante un interrogatorio negli uffici della questura.

In tale occasione, anzi, due agenti rimasero feriti e vennero giudicati guaribili in 15 giorni. Il Mantica, che lamentò tra l'altro la frattura di tre costole, ebbe una prognosi di un mese dal medico del carcere, dott. Domenico Sciortino, ieri presente come testimone.

Il dott. Sciortino ha detto: «*Il Mantica appariva sofferente. Mi raccontò di essere stato percosso in questura, ma mi pregò di non scrivere il motivo delle lesioni*». Il dott. Giuseppe Barone, uno dei funzionari della «mobile» milanese, ha escluso che i tre imputati siano stati oggetto di violenze. Uno dei difensori è insorto: «*Perché mai, allora, come risulta dagli atti, il dott. Barone si preoccupava della salute del Mantica e andava a vederlo spesso durante gli interrogatori?*».

Il p.m. dott. Piscopo, comunque, ha ritenuto che la calunnia sia provata sia nei confronti della polizia, sia nei confronti del magistrato. «*Intanto* — ha osservato — *bisogna tener presente che non abbiamo di fronte degli innocenti, ai quali le confessioni siano state comunque estorte. I tre vennero ritenuti responsabili di rapina anche, e soprattutto, in base a riscontri del tutto obbiettivi. Potremmo forse ammettere che il magistrato milanese non abbia voluto dare importanza alle lamentele dei tre detenuti, ma ci rifiutiamo di pensare che abbia invece registrato circostanze non dette*».

Hanno poi parlato i difensori, gli avv. Tardy, Cirillo e Dal Fiume. «*E' assurdo* — ha rilevato l'avv. Tardy — *ricostruire una vicenda così complessa su poche frasi, o anche su alcune contraddizioni. Rimane il fatto che le percosse vi furono, con relativi certificati medici. Ed è per lo meno ingenuo pretendere che gli agenti o i funzionari citati come testimoni vengano in Tribunale ad ammettere le violenze, con la certezza di essere a loro volta incriminati*».

L'avv. Dal Fiume, che assiste il Mantica, ha detto: «*Quest'uomo, quando entrò in carcere, era "cotto di botte". Il medico di San Vittore ci ha confermato che lo si vedeva a prima vista. Non dimentichiamoci che i tre detenuti rimasero nove giorni a disposizione della polizia prima di essere avviati al carcere. Mantica può essersi ribellato una volta, ed è stato infatti condannato anche per resistenza. Ma dobbiamo credergli quando afferma di essere stato legato e percosso in diverse occasioni. Questa vicenda deve essere chiusa almeno con un'insufficienza di prove*».

Il processo è stato rinviato al pomeriggio del 26 ottobre.

Gino Apostolo

Oltraggia gli agenti la giovane con la minigonna troppo corta

E' la quattordicenne di Genova che domenica era stata multata con un'amica per l'abito troppo succinto

(Dal nostro corrispondente) Genova, 18 ottobre.

(f. d.) Una delle quattordicenni alle quali domenica sera erano state fatte contravvenzioni da parte di un funzionario di polizia perché indossavano minigonne cortissime — trenta centimetri sopra il ginocchio — è stata denunciata per oltraggio e violenza a pubblici ufficiali.

La ragazzina era uscita di casa ieri sera per andare a trovare i suoi amici «capelloni» sulla scalinata di piazza Tommaseo, loro «punto» d'incontro. Ad una certa ora, il padre è andato a cercare la figlia, che però non voleva tornare a casa. L'uomo ha deciso di chiamare la polizia per tentare di convincere la ragazzina. Nemmeno i due agenti però, hanno avuto miglior fortuna: al contrario la giovane ha dato in escandescenze ribellandosi ai due poliziotti, che l'hanno fermata e accompagnata in questura.

Come è noto, alla ragazza era stata fatta contravvenzione domenica sera assieme ad un'amica perché le loro minigonne erano state giudicate «strumento di adescamento», o quanto meno «contrarie alla morale».

CRONACHE DELLO SPORT

NELLA COPPA AGOSTONI, PROLOGO DEL GIRO DI LOMBARDIA

Affermazione di Bitossi a Lissone Minaccia di sciopero per il doping

I ciclisti non volevano iniziare la gara - Protestavano contro le norme che regolano il controllo degli energetici - Il presidente della Federazione minaccia: «Vi squalifico tutti!» e la corsa prende il via - Gimondi in forte ritardo - Poulidor fugge sul Ghisallo, ma è raggiunto a 8 km dal traguardo - Bitossi batte in volata 9 corridori

(Dal nostro inviato speciale)
Lissone, 18 ottobre.

Franco Bitossi ed il controllo antidoping: questi i protagonisti della Coppa Agostoni, la corsa ciclistica che, disputata oggi sulle strade della Brianza, ha fatto da staffetta al Giro di Lombardia di sabato prossimo. Il ciclista toscano ha vinto in volata sul traguardo di Lissone, precedendo altri nove corridori, dopo che la pattuglia guidata da lui e da Dancelli aveva raggiunto, ad otto chilometri dall'arrivo, il francese Poulidor, scattato da solo sulle rampe del Ghisallo. Il controllo antidoping ha fatto invece da prologo — oltre che da appendice — alla manifestazione, risultando all'origine di una clamorosa dimostrazione di protesta tentata dai 108 partenti al momento in cui, alle 9,45, è stata abbassata la bandierina del «via».

I corridori però non si sono mossi e si sono rifiutati di scattare anche quando il mossiere, nel timore di non essere stato ben capito, ha dato una seconda volta il segnale di partenza. Anzi uno dei ciclisti, e pare si tratti proprio di quel Pifferi che stasera è stato squalificato per un mese per non essersi presentato al controllo antidoping due domeniche fa a Peccioli, ha espresso ancor più chiaramente le sue intenzioni buttando la bicicletta a terra, di traverso davanti al gruppo degli «scioperanti».

A questo punto è intervenuto il comm. Rodoni, presidente della Federazione ciclistica italiana. Non ha fatto discorsi né si è abbassato ad implorazioni, ha detto semplicemente: «Chi vuole partire parta, chi non vuole si ritiri, con tutte le conseguenze del caso». Una frase che equivaleva ad un secco: «Se non prendete il via vi squalifico tutti». Essa ha avuto il suo effetto. Durante, anche perché l'occhio di una telecamera lo stava spiando, è stato il primo a cedere e ad avviarsi, e gli altri, alla spicciolata, lo hanno seguito.

Sette minuti di ritardo ed un avvio sconcertante della corsa. Molti corridori non sono riusciti infatti ad aggregarsi alla pattuglia che per prima ha imitato l'esempio di Durante e sin dall'inizio sono stati tagliati irrimediabilmente fuori da ogni possibilità di essere tra i protagonisti. Tra essi, tanto per fare due nomi illustri, Felice Gimondi e il campione d'Italia Balmamion.

Quali le ragioni della clamorosa protesta dei corridori? Innanzitutto un atto di solidarietà verso il collega Pifferi, la cui squalifica, resa ufficialmente nota soltanto oggi alle 17, era però già conosciuta da tutti al raduno di partenza della Coppa Agostoni. In secondo luogo una ribellione alle norme che regolano il controllo antidoping, soprattutto per quanto riguarda l'elenco delle sostanze «proibite» emanato dalla Unione ciclistica internazionale: «E' tutto proibito — diceva uno dei più polemici fra i corridori, Marino Vigna —, anche il più innocente dei ricostituenti. Praticamente possiamo prendere soltanto latte ed acqua minerale. Facciano le cose più serie e poi faremo l'antidoping».

Un atteggiamento senz'altro discutibile, anche se si deve ammettere che non tutto è ancora chiaro in materia di repressione dell'abuso di eccitanti e che necessitano leggi ben precise che non si prestino ad equivoci e che non possano servire di pretesto a ragazzi che, a dispetto della propria salute, vogliono continuare a fare i loro comodi.

Una ribellione del resto rientrata piuttosto presto, tanto è vero che, al termine della gara, i primi sei arrivati, e cioè Bitossi, Guyot, Dancelli, Anni, Passuello e Zimmermann, si sono sottoposti senza esitare al prelievo di liquido organico da parte del medico sportivo dottor Rui Carini, presidente della commissione tecnica dei professionisti, cronometro alla mano, prendeva il tempo, quasi che esistesse chissà quale primato di velocità da battere...

Le polemiche per l'antidoping mettono in secondo piano l'andamento della Coppa Agostoni.

La fisionomia della corsa si è sviluppata già nelle prime fasi. Una fuga di una ventina di uomini, fra cui Dancelli, Guyot, Panizza, Poulidor, Passuello, raggiunti sulla salita di Ballabio da Bitossi insieme con Galbo. Nella discesa su Lecco il toscano è andato via solo, inseguito poi da Guyot e Galbo, che lo hanno raggiunto prima di Lecco. Su questo terzetto sono rinvenuti man mano altri corridori, tra cui Dancelli, Poulidor, Passuello, tanto da formare un'avanguardia di diciotto uomini che ha attaccato compatta la scalata del Ghisallo.

La corsa virtualmente era decisa, ma ci pensava Poulidor ad animarla col suo spericolato tentativo sul Ghisallo. Il francese andava via solo, un po' per collaudare le sue forze in vista del Giro di Lombardia, un po' sperando che la discesa e la pianura verso Lissone non fossero così lunghe da permettere un recupero ai suoi avversari. Transitato in vetta alla salita con 1'15" sugli inseguitori, Poulidor era raggiunto ad otto chilometri dall'arrivo.

Soluzione in volata quindi e meritato successo di Franco Bitossi sul regolarissimo francese Guyot e su Dancelli.

Gianni Pignata

Ordine d'arrivo: 1. Bitossi, km. 230 in 6 ore 01'20", alla media di km 38,225; 2. Guyot; 3. Dancelli; 4. Anni; 5. Passuello; 6. Zimmermann; 7. Poulidor; 8. Dupont; 9. Bracke; 10. Panizza, tutti col tempo del vincitore; 11. Vigna a 2'20"; 12. Cucchietti; 13. Galbo; 14. Mancini, sempre col tempo di Vigna; 15. Janssen, a 3'58" seguito da altri nove corridori fra cui Aimar.

Bitossi si avvia al controllo antidoping dopo aver vinto la corsa di Lissone (Tel.)

I ciclisti Pifferi e Soave squalificati per un mese

Milano, 18 ottobre.

Dopo il controllo effettuato il 7 ottobre nella Coppa Sabbatini a Peccioli, Mancini, classificatosi al quinto posto, è stato messo fuori gara perché il suo esame antidoping è risultato positivo. Lo stesso provvedimento è toccato a Pifferi e a Soave, che si erano sottratti all'esame.

Nei confronti del Mancini è stata applicata anche una ammenda di 150 mila lire, mentre contro il Pifferi e il Soave è stata inflitta l'ammenda di 300 mila lire ciascuno e la sospensione di un mese.

Il Celtic batte di misura (1-0) gli argentini del Racing a Glasgow

Prima finale intercontinentale della Coppa dei Campioni - La rete decisiva segnata da McNeill - Centomila spettatori - L'incontro di ritorno sarà disputato a Buenos Aires il 1° novembre - Il Celtic, eliminato nell'attuale edizione della Coppa Europa, ha buone possibilità di diventare campione del mondo

(Nostro servizio particolare)
Glasgow, 18 ottobre.

La squadra scozzese del Celtic ha vinto la prima delle due finali intercontinentali della Coppa dei Campioni. In una gara veloce, tutta giocata all'attacco su un campo pesante per la pioggia, i calciatori di Jock Stein si sono affermati per 1-0. Ha segnato la rete della vittoria, al 24' del secondo tempo, il mediano e capitano McNeill, lanciatosi in avanti per concludere un calcio d'angolo battuto da Auld.

Il successo permette agli scozzesi di affrontare ora con qualche speranza la partita di ritorno in programma a Buenos Aires il 1° novembre. Come è noto, in caso di parità è prevista una bella.

Il Celtic conta tuttavia di non essere costretto al terzo incontro, anche per rimediare alla situazione paradossale in cui si trova. La formazione britannica è in difficoltà nel torneo che si svolge in patria ed è stata addirittura eliminata dall'attuale Coppa dei Campioni d'Europa (vinta lo scorso anno dopo essersi affermato in finale con l'Inter). Ora ha la possibilità di diventare campione del mondo. Questo titolo ufficioso non gli gioverà nella stagione 67-68, ma gli permetterà di conservare la sua fama di grande club internazionale.

Nonostante la serata fredda (le colline intorno a Glasgow sono coperte di neve) oltre 100 mila spettatori si sono ammassati nello stadio di Hampden Park.

Gli argentini hanno adottato una tattica decisamente difensiva: gli insegnamenti di Lorenzo, Cesarini ed altri allenatori rientrati dall'Italia devono aver fatto scuola. Niente spettacolo, dunque, da parte di Maschio e compagni, ma gioco di copertura.

Nonostante i numerosi scontri tra calciatori, non si sono avuti gravi incidenti tra il pubblico. I 600 argentini hanno potuto incitare la loro squadra. Tra questi sudamericani erano anche trentacinque marinai venuti in Scozia a ritirare un dragamine.

e. c.

Celtic: *Simpson; Craig, Gemmell; Murdoch, McNeill, Clark; Johnstone, Lennox, Wallace, Auld, Hughes.*

Racing: *Cejas; Martin, Perfumo; Basile, Diaz, Mori; Rolli, Maschio, Raffo, Cardenas, Rodriguez.*

Il portiere del Celtic Simpson respinge su Rodriguez e Diaz: in primo piano di spalle, Tommy Gemmel (Tel.)

Duri commenti inglesi al gioco degli argentini

Londra, 18 ottobre.

I commenti dei giornali inglesi sulla partita di Glasgow osannano la vittoria del Celtic e criticano duramente la condotta di gioco degli argentini, chiusi in una difesa che non è servita a niente.

Il *Times*, nella sua pagina sportiva, scrive tra l'altro: «Ieri sera, è apparso chiaro fin dal principio che il Celtic avrebbe dovuto combattere contro una difesa ostruzionistica, con otto, nove atleti davanti al portiere.

«Il modo in cui questi argentini hanno giocato la partita — continua il *Times* — dimostra chiaramente che essi stanno soffocando il gioco del calcio nel loro Paese e altrove. Una volta gli argentini sapevano giocare, sapevano attaccare con ingegno, come facevano Di Stefano e Sivori ed altri, classici maestri dell'individualismo e della creazione personale. Essi, un tempo, avevano il senso dello spettacolo, ma ora non più. L'attacco — conclude il *Times* — è vita, la difesa è semplicemente morte. La partita di ieri sera è stata tutto un attacco contro una difesa».

Anche il *Daily Mail* spende parole di elogio nei riguardi della squadra vincente. «Gli argentini — scrive il giornale — non possono certo andare fieri di questa partita, disputata soltanto in difesa, una difesa che è valsa a così poco».

I risultati di ieri per la Coppa 1967-68

Si sono disputate ieri le ultime partite (di ritorno) dei sedicesimi di finale della Coppa Campioni d'Europa 1967-68. Le gare hanno dato i seguenti risultati:

Rapid Bucarest (Romania)-Trakia Plovdiv (Bulgaria) 3-0. Qualificato il Bucarest, sconfitto per 2 a 0 nell'andata.

Sarajevo (Jug.) - Olympiakos Cipro 3-1. Passa il turno il Sarajevo dopo il 2-2 dell'andata.

Anderlecht (Belgio) - Karl Marx Stadt (Germania Est) 2-1. Si qualificano i belgi, già vincitori per 3 a 1 del match di andata.

Hvidovre (Danimarca)-Basilea (Svizzera) 3-3. I danesi passano il turno avendo vinto per 2 a 1 il primo match.

Rapid Bucarest, Sarajevo, Anderlecht e Hvidovre si sono così aggiunte alle squadre già qualificate: St-Etienne (Francia), Dinamo Kiev (Urss), Spartak Praga (Cecoslovacchia), Rapid Vienna (Austria), Manchester (Inghilterra), Gornik Zabre (Polonia), Real Madrid (Spagna), Benfica Lisbona (Portogallo), Volur Reijkiavik (Islanda), Juventus, Vasas Budapest (Ungheria), Eintracht Brunswick (Germania Ovest).

Gli ottavi di finale dovranno essere conclusi entro il 15 dicembre. Il sorteggio per questo secondo turno avrà luogo domani a Madrid. La Juventus sarà rappresentata dal segretario generale del club rag. Amerio.

LA SOSTITUZIONE DI MERONI

Pianelli: «I granata faranno da soli»

Il presidente del Torino ringrazia per gli aiuti offerti - Ritiene difficile trovare elementi adatti per la squadra

Orfeo Pianelli, presidente del Torino, passati i giorni tragici della scomparsa di Meroni, deve anche occuparsi della squadra. Uomo profondamente buono è rimasto commosso per l'affetto dimostrato da tifosi e società verso il suo Torino.

Anche le proposte di offrire giocatori alla squadra per aiutarla in questo momento difficile lo hanno toccato. Tuttavia egli è costretto a guardare in faccia la realtà, a tener conto anche del fattore economico per quanto riguarda eventuali acquisti. «Io ringrazio chi ha cercato o cerca di aiutare il Torino — ha detto — ma penso che i granata faranno da soli. Già questa estate era difficile trovare elementi di classe capaci di inserirsi nel nostro gioco; ora chi è disponibile? Si è parlato di Ferruccio Mazzola. Tra i dirigenti dell'Inter e quelli granata non vi è stata alcuna presa di contatto. La cifra che il Torino dovrebbe sborsare è forte e non va dimenticato che la squadra ha subito una perdita economica corrispondente al valore di Meroni. E' duro e triste avanzare queste osservazioni. Di Meroni vorrei solo parlare come di un caro bravo ragazzo che ha lasciato un dolore nel nostro cuore, ma come responsabile di un grande club sono costretto ad esaminare ogni aspetto della situazione.

«La Juventus è stata molto cortese a metterci in posizione di favore nell'eventuale acquisto di Stacchini. Anche qui si tratta però di cifre da sborsare. Stacchini inoltre potrà servire?

«Se davvero si volesse aiutare il Torino sarebbe il caso di fare una deroga al blocco degli stranieri. Meroni come giocatore era uno dei più bravi in Italia: forse all'estero potremmo trovarne a condizioni accessibili, non dico forti come lui ma certamente di classe».

Uno straniero per il Torino? Sarebbe possibile? Lo stesso Pianelli ritiene l'idea di difficile, se non impossibile attuazione.

Ferrini rientra nel Torino per il derby con la Juventus

Il «capitano» granata al posto di Corni - Ancora incerto Poletti, ma la contusione alla gamba è in via di guarigione - Fra i bianconeri un solo dubbio: Sacco o Cinesinho nel ruolo d'interno sinistro?

Inter in difficoltà, fiducia al Milan

Fabbri ieri mattina ha sottoposto Poletti, ancora scosso per il tragico incidente in cui è rimasto coinvolto con il povero Meroni, ad un allenamento supplementare: lo ha tenuto in campo più degli altri, lo ha seguito personalmente per quasi mezz'ora. Esercizi atletici, palleggi, scatti; e un lavoro anche psicologico, per convincere il giocatore che ormai bisogna guardare avanti, pensare al futuro. E' un esempio del difficile compito nel quale è impegnato in questi giorni il «trainer» granata: anche lui è ancora molto turbato, ma non deve darlo a vedere. Domenica è in programma il «derby», è un appuntamento importante al quale il Torino — nonostante tutto — deve presentarsi nelle migliori condizioni. Per la società e per i tifosi.

L'attacco granata è già deciso: la maglia che era di Meroni sarà assegnata a Carelli, mentre all'ala sinistra giocherà Facchin; a centrocampo dovrebbe rientrare Ferrini al posto di Corni, con Moschino interno sinistro e Combin centravanti. I dubbi, invece, vengono dalla difesa: oltre a Cereser, che verrà liberato dal gesso venerdì, è indisponibile anche Bolchi. Poletti, come si è detto, ha ripreso ad allenarsi, la forte contusione al polpaccio è in via di miglioramento: se potrà giocare verrà affiancato a Fossati (il cui rientro è ormai certo), con Trebbi battitore libero e Corni laterale. In caso contrario Fabbri dovrà «inventare» un altro difensore volante, che potrebbe essere il giovane Agroppi.

Una situazione difficile per motivi psicologici, ma come si vede anche per ragioni tecniche. Fabbri però non drammatizza: *«Il principale obbiettivo del Torino è sempre stato quello di valorizzare i giovani — dice — ed anche dopo quanto è successo i nostri programmi non cambiano. Abbiamo un buon vivaio, ci sono giocatori come Rampanti e Baisi che meritano di entrare nella rosa dei titolari: verrà anche per loro il giorno dell'esordio. Qualcuno è stanco fisicamente, in questi giorni i granata hanno dormito poco e mangiato poco. Bisogna che tutti mantengano la calma e riprendano il lavoro con ancora maggior determinazione».*

Anche i giocatori della Juventus sono ancora scossi: l'altra notte Simoni e Del Sol non sono quasi riusciti a prendere sonno, Heriberto ha capito e li ha sottoposti ad un allenamento più leggero. Il «trainer» bianconero, parlando del «derby», ha affermato: *«Non siamo certo indifferenti alla drammatica scomparsa di Meroni, ma l'incontro di domenica deve essere affrontato come tutti gli altri. Noi avremo un vantaggio tecnico, il Torino psicologico: i granata si impegneranno a fondo dal primo al novantesimo minuto, sarà il modo migliore per onorare la memoria del collega scomparso. E poi la squadra di Fabbri in questi ultimi tempi ha fatto dei notevoli passi avanti, e lo confermano il successo sfuggito soltanto per un caso a Firenze e quello ottenuto contro la Samp. La Juventus non parte favorita...».*

Per la formazione dei bianconeri, un solo dubbio: Sacco o Cinesinho nel ruolo di interno sinistro (ma dovrebbe giocare Sacco). Per il resto, Heriberto dovrebbe confermare la squadra che ha pareggiato a Bologna.

m. c.

Gli interisti in allenamento deludono Helenio Herrera

Milano, 18 ottobre.

Franco Carraro è alla vigilia del suo primo «derby» in veste di presidente. Si augura che a dirigere una partita che si preannuncia tanto infuocata sia chiamato un arbitro di valore. Lo Bello gli starebbe benissimo, ma poiché l'arbitro siracusano ha già diretto otto «derby», appare improbabile che la scelta debba cadere proprio su di lui. Comunque il Milan, che non ha incertezze di formazione, è fiducioso: ci pensa Rocco a galvanizzare l'ambiente e i rossoneri, contagiati dal buon umore del loro allenatore, danno l'impressione di essere sereni e tranquilli.

Helenio Herrera, a differenza di Rocco, deve sempre risolvere almeno tre problemi inerenti al varo della formazione. Mancandogli Burgnich, Bedin e Suarez, il «trainer» nerazzurro aveva concentrato la sua attenzione sulla partita che una «mista» dell'Inter ha disputato oggi con la Spal per il Trofeo De Martino. Ebbene, la partita, terminata con il successo degli spallini per 2 a 1, non ha fornito ad Herrera le indicazioni desiderate, giacché tutti i nerazzurri hanno deluso compresi i vari Soldo, Benitez, Cappellini e D'Amato, e cioè i candidati alla sostituzione degli infortunati. L'unica rete interista è stata segnata da Benitez su rigore.

Fabbri ha provato Merighi in Torino-Genoa «De Martino»

La squadra giovanile del Torino ha pareggiato ieri al «Filadelfia» con il Genoa (1-1) in un incontro valevole per il campionato De Martino: i granata si sono portati in vantaggio al 37' del primo tempo con l'ala destra Centazzo, i rossoblù hanno segnato al 21' della ripresa con Massucco.

Fabbri, il «trainer» del Torino, ha provato con la maglia numero otto Merighi, che potrebbe fare presto il suo debutto in prima squadra: la prova dell'ex modenese, però, non è stata molto convincente. Nel Genoa sono stati schierati numerosi elementi che fanno parte della rosa dei titolari: Campora, Caocci, Turone, Gallina, Ereditieri, Rivara e Locatelli.

Atletica e canottaggio: successi italiani alla «preolimpiade»

Ottoz ed il «due con» vincono in Messico

L'aostano si è imposto nei 110 ostacoli - I nostri canottieri hanno superato la Cecoslovacchia

(Nostro servizio particolare)
Città di Messico, 18 ottobre.

Due vittorie italiane, le prime dall'inizio della «preolimpiade», oggi a Città di Messico: Eddy Ottoz ha proseguito la sua serie di successi a livello mondiale imponendosi nella finale dei 110 ostacoli in 13"9, quattro decimi in più del primato italiano; i canottieri Baran e Sambo (tim. Cipolla) hanno dominato nella prova del «due con», staccando nettamente l'armo cecoslovacco.

Sui 2 mila metri del campo di gara, sul canale Quemando a Xocimilco, gli azzurri hanno realizzato il tempo di 7'58". L'altro armo italiano, il «quattro con», si è piazzato al terzo posto alle spalle delle due Germanie, nell'ordine Ovest ed Est. Nella vela, Straulino è terminato secondo nella classe «5,5», battuto dallo statunitense McNamara.

L'atletica ancora una volta ha attirato le maggiori attenzioni. Con Ottoz hanno impressionato l'ostacolista dei 400 metri Ron Whitney, che ha vinto la gara con grande sicurezza in 49"8, e la velocista cubana Miguelina Cobian, che in 23"1 ha vinto i 200 metri, precedendo la francese Gabrielle Meyer (23"4). I tempi realizzati dalle due scattiste sarebbero i nuovi primati nazionali, ma il vento a favore di metri 2,10 al secondo ne impedisce l'omologazione.

Nelle batterie degli 800 metri femminili, si sono imposte l'italiana Paola Pigni (2'10"3) e la jugoslava Vera Nikolic (2'10"7). Quest'ultima rimane la favorita per la finale di domani, assieme alla sovietica Laine.

t. s.

Williams debutta in Messico alla guida della Ferrari F. 1

Modena, 18 ottobre.

Il pilota inglese Jonathan Williams debutterà in Formula uno, al volante di una Ferrari 3000 con 12 cilindri a 36 valvole, nel Gran Premio del Messico, undicesima ed ultima prova del campionato mondiale conduttori 1967, che si svolgerà domenica prossima.

Oltre a Williams, sarà in gara anche il neozelandese Chris Amon, al volante di una Ferrari 3000 con 12 cilindri a 48 valvole dell'ultimo modello. Amon e Williams sono già in Messico.

Ingresso gratuito a Vinovo oggi per le gare di galoppo

Due gare interessanti movimenteranno oggi pomeriggio all'ippodromo di Vinovo la riunione di galoppo cui il pubblico potrà assistere gratuitamente. Parecchi purosangue si presentano nel Premio Palazzo Paesana (L. 1 milione, m. 2200): Telamonio 53, Ogaden 56, Norta 58, Fogher 55, Philco 58, Ombrone 55. Ogaden rientra dopo una lunga assenza, Philco si ripresenta in piano dopo molte gare sugli ostacoli: saranno gli avversari più pericolosi per Fogher.

Nel Premio Val Maira (L. 1 milione, m. 1100) correranno: Bacco 60, Oranea 58, Duran 55½, Roseto di Francia 53½, Vogogna 52½. Molto equilibrata anche questa corsa: Duran, sfruttando il suo scatto iniziale, potrà tentare di sfuggire a Vogogna ed a Bacco.

Le corse cominceranno alle 14,45. I favoriti: Premio A. Litta Modigliani: Piper-Agus; Premio Cuneo: Tres Chic-Governor; Premio Rosa dei Boschi: Il Francia-Biscubio; Premio Palazzo Paesana: Fogher-Ogadan; Premio Val Maira: Duran-Vogogna; Premio Dormelletto: Talo-Forastera.

Coppa delle Fiere: il Napoli pareggia (1-1) ad Hannover

Hannover, 18 ottobre.

Il Napoli ha pareggiato ad Hannover (1-1) nella partita di ritorno del primo turno della Coppa delle Fiere di calcio. Il Napoli si era imposto nella partita di andata per 4-0 e si è pertanto qualificato per il turno successivo.

[redacted] discorso del ministro [redacted] Lavoro

«I comunisti inglesi agiscono per sconvolgere tutto il Paese»

Agitatori estremisti sarebbero all'origine dei gravi scioperi che danneggiano seriamente l'Inghilterra - I porti di Londra [redacted] Liverpool [redacted] paralizzati - [redacted] scioperi colpiscono le ferrovie, [redacted] industrie elettriche, i cantieri [redacted] costruzione - La base [redacted] lavoratori [redacted] al dirigenti sindacali che esortano alla moderazione

(Dal nostro corrispondente) Londra, 18 ottobre.

[redacted] ministro britannico del Lavoro, Ray Gunter, ha oggi accusato il partito comunista d'essere all'origine [redacted] molte delle gravi agitazioni sindacali da cui è afflitta l'Inghilterra. «*Non vi è più dubbio* — ha dichiarato Gunter, stamane in un discorso a Gillingham, nel Kent — *che [redacted] partito comunista sta cospirando per sconvolgere, quest'inverno, la nazione. Purtroppo questi comunisti hanno stretto [redacted] sacrilega alleanza con elementi del partito trotskista*». L'inquietante crisi veniva discussa più tardi [redacted] numero 10 [redacted] Downing Street dal *premier* Wilson, da Gunter e da Frank Cousins, *leader* del più [redacted] sindacato britannico, la «Transport and General». Successivamente, a una colazione, Wilson stesso ricor[redacted] che lo sciopero nel porto [redacted] Londra e di Liverpool sta «strangolando» le esportazioni.

Purtroppo, l'agitazione [redacted] portuali non è che una delle tante. Altre colpiscono le ferrovie, le industrie elettriche, i giornali delle province, alcuni grandi cantieri di costruzione nella City. Non è la prima volta che la Gran Bretagna è turbata [redacted] simili crisi: [redacted] due fenomeni contribuiscono ad acutizzarla. Anzitutto, i numerosi episo[redacted] di violenza. A Londra si sono avuti scontri tra edili e polizia; il segretario generale del «Sindacato elettrici» è stato malmenato da estremisti [redacted] lettere minatorie sono state inviate alla sua famiglia. Si assiste alla rivolta della base contro le «Unions».

Quest'ultimo fenomeno conferma, [redacted] modo clamoroso, che il declino nell'autorità del [redacted] sindacali ha superato le più pessimistiche previsioni. [redacted] tempo — proprio per l'inettudine e la mancan[redacted] di coraggio sia [redacted] *leaders* sia dei funzionari minori delle «Unions» — i lavoratori fanno sempre più di testa propria.

Questo atteggiamento ha creato adesso una drammatica situazione nei due massimi porti inglesi, Liverpool e Londra. A Liverpool, la maggioranza dei portuali ha incrociato le braccia da circa un [redacted]: a Londra, un'altra agitazione ha paralizzato uno dei «Docks» più importanti. Invano il sindacato, la «Transport and General», esorta gli uomini a riprendere il lavoro: i suoi funzionari sono accolti da fischi e uova marce.

Questi scioperi a Liverpool e a Londra stanno vibrando brutali colpi all'economia inglese. Le esportazioni [redacted] calate: aumenta il deficit nella bilancia commerciale e dei pagamenti. Oggi Wilson ha detto: «*Non possiamo permetterci il lusso di un'azione sindacale che strozza le vie d'uscita delle nostre esportazioni*». Il premier ricordava [redacted] merci, per migliaia [redacted] tonnellate, giacciono nei magazzini e che i clienti stranieri potrebbero disdire future ordinazioni. «*Il pericolo è grave*». Parole ancora più energiche [redacted]nivano pronunciate da Gunter: «*L'irresponsabile condotta di pochi uomini, aizzati da estremisti, sta mettendo a repentaglio il benessere della nazione e il lavoro di migliaia di operai*».

Senza esitazioni, Gunter [redacted] il dito sulla [redacted]: «*I sindacati sembrano essere stati colti alla sprovvista: la realtà è che molte Unions hanno perduto il controllo dei propri iscritti. I leaders sindacali sono derisi e disprezzati, prova questa della strategia comunista ma anche della loro debolezza*» [redacted]

Mario Ciriello

Un libro in [redacted] dedicato al problema [redacted] «vespasiani»

(Nostro servizio particolare) Parigi, 18 ottobre.

(l. m.) Un libro [redacted] «vespasiani», scritto dalla dott.ssa Claude Maillard, uscirà tra poco a cura delle «Editions [redacted] la jeune parque» e si assicura [redacted] solleverà molto interesse perché mette in evidenza l'insufficienza, a Parigi, di tali indispensabili «edicole». Esse, infatti, non mancano soltanto nelle città italiane, come lamentava un fran[redacted] mesi or sono scrivendo a «Specchio dei tempi».

L'argomento, invero, è curioso [redacted] riporta subito [redacted] mente [redacted] divertentissimo *Clochemerle* [redacted] Gabriel Chevallier, che mette un paesetto del Beaujolais in rivoluzione a [redacted] un vespasiano installato vicino alla chiesa. Il titolo del libro [redacted] Claude Maillard [redacted] *Ces précieux édicules* e ritraccia [redacted] storia [redacted] vespasiani da quando l'imperatore che li inventò ne dotò Roma, diciannove secoli fa. I parigini, meno fortunati dei romani, dovettero aspettar diciotto secoli per avere [redacted] stesse comodità poiché soltanto [redacted] 1843 venne inaugurata quella che fu chiamata allora la [redacted]lonna Rambuteau» dal nome del prefetto che [redacted] preso l'iniziativa. La capitale francese ne aveva, allora, quattrocentosessantotto, mentre oggi, sebbene gli abitanti siano quasi raddoppiati [redacted] città sia notevolmente più estesa, [redacted] ha soltanto trecentoventi.

Non tutti, già allora, approvarono la presenza dei vespasiani lung[redacted] i marciapiedi e [redacted] derivarono polemiche. Furono creati quindi i vespasiani ambulanti tirati dai [redacted]valli. Andavano per i «grands Boulevards», gli «Champs Elysées», [redacted] vie principali, gli ippodromi e le fiere. Il personale [redacted] composto dal cocchiere e da una donna addetta ai servizi, compresa la cassa. [redacted] 1914, però, venne scatenata una violentissima [redacted] in nome dell'igiene e della morale, contro i vespasiani, ma fu interrotta dalla guerra. L'ultima [redacted]gna è di sei anni fa, ma i vespasiani trovarono molti [redacted]fensori, i quali sostennero che la loro scomparsa «*aggraverebbe i disturbi fisici in numerose persone, soprattutto tra gli anziani*». La dottoressa Maillard, per scrivere il suo libro e prendere posizione, ha intervistato numerosi utenti ed è giunta alla conclusione che, a Parigi, l'insufficienza di vespasiani è una preoccupazione.

Taviani: per il divorzio [redacted] ri[redacted] al ref[redacted]

Roma, [redacted] ottobre.

Il settimanale *Fatti* pubblica una dichiarazione del ministro Taviani, che riprende un tema toccato nel discorso di ieri [redacted] Camera. «Referendum e Regioni — ha detto — [redacted] due pilastri della Costituzione [redacted] quindi anche dell'ammodernamento dello Stato, che tutti reclamano ma, alla prova dei fatti, molti intralciano [redacted] ostacolano. Quanto al referendum, [redacted] è circondato [redacted] tali cautele legislative, che proprio non si [redacted] quale salto nel buio potrebbe rappresentare: è uno strumento di democrazia diretta. Ad esso si potrà ricorrere in casi che [redacted] prevedono [redacted] rimarranno eccezionali, anche al fine di evitare [redacted] sabbie mobili dell'instabilità politica».

Prosegue il ministro: «Le sabbie mobili non si [redacted] soltanto sulle spiagge di Francia, dove [redacted] *question scolaire* ha avuto il ruolo disintegratore che tutti ben ricordano negli ultimi anni della Quarta Repubblica. [redacted] Italia c'è, e soprattutto ci sarà, la questione del divorzio. I cattolici italiani [redacted] potranno [redacted]cettare, senza avere la possibilità di ricorrere al referendum, previsto dalla Costituzione, una soluzione che, oltre ad essere contraria alle proprie convinzioni, ritengono dannosa [redacted] il bene comune».

Taviani ammonisce che [redacted] problema «va meditato, [redacted] solo da chi ha a [redacted] l'attuale formula di governo ma anche da chi desidera il consolidamento e [redacted] la disintegrazione della democrazia in Italia».

Nuovi [redacted] di [redacted]

Aperto il Salone di Londra

L'esportazione di vetture inglesi è diminuita, ma la vendita di parti staccate ha raggiunto una cifra record - I costruttori britannici si accingono a modificare la produzione, per sostenere l'aumento [redacted] concorrenza straniera - Interesse per le Fiat («125», «Dino coupé» e «124 coupé») e per le fuoriserie italiane

Una veduta generale del Salone internazionale dell'automobile inaugurato ieri a Londra (Telefoto «A...»)

(Nostro servizio particolare) Londra, 18 ottobre.

I discorsi inaugurali di sir George Harriman, presidente della Associazione dei costruttori inglesi di automobili e dell'onorevole Watkinson di Woking in rappresentanza del governo, hanno ribadito il fatto che questo 52° Salone dell'automobile di Londra [redacted] l'inizio della ripresa della industria britannica. E' stato altresì fatto notare che se [redacted] le esportazioni delle vetture hanno subito una flessione nell'anno in corso, quelle delle parti staccate e degli accessori hanno raggiunto [redacted] cifra record, e questo sta [redacted] dimostrare la supremazia inglese in questo campo.

Si sarebbe tentati di dire che l'industria inglese dell'automobile deve i suoi successi proprio al settore delle parti staccate, sia perché le industrie del ramo sono altamente organizzate e di grandi dimensioni [redacted] possono quindi produrre a prezzi concorrenziali, sia per il continuo aggiornamento tecnico: è appena il caso di accennare ai cambi automatici, [redacted] freni a disco, ai sistemi di iniezione per motori a benzina, agli impianti elettrici.

Grazie alla specializzazione si arriva anche alla produzione [redacted] in fabbriche apposite della carrozzeria completa di certi modelli, la cui meccanica viene fatta a parte ed in tutt'altra fabbrica. Infine [redacted] specialità inglese che vale [redacted] citare [redacted]o le [redacted] siddette «Motorised caravans» ossia le roulottes a motore: vengono costruite da ben nove fabbriche diverse, sulla base di telai di serie, generalmente per piccoli camioncini, ed uniscono i vantaggi della casa a rimorchio con il pregio di essere una sola unità più agile e facile da guidare. Sono veicoli che hanno un grande successo come seconda macchina.

Al Salone sono esposte ben 32 marche inglesi di automobili, 34 marche del resto del mondo: questa preponderanza si spiega col fatto che sono presenti tutte le marche britanniche, anche le minori, mentre dall'estero vengono solo quelle più rappresentative, tra queste anche le giapponesi Honda, Toyota, e Mazda: quest'ultima espone per la prima volta in Europa lo spider col motore Wankel birotore.

Indubbiamente se finora la industria britannica non ha avuto da preoccuparsi molto per le importazioni di vetture [redacted] straniere, d'ora innanzi le cose cambieranno: vi sono molti modelli esteri che piacciono agli inglesi, tra questi gli italiani come si può rilevare dagli stand delle nostre marche sempre affollati. Fiat, Lancia ed Alfa Romeo hanno aumentato quest'anno considerevolmente il loro volume [redacted] affari, specie [redacted] modelli più richiesti che sono ora venduti con la guida a destra. Non c'è dubbio che le vetture Fiat introdotte sul mercato inglese in occasione di questo salone (i modelli «125», «Dino coupé» e «124 coupé») [redacted] destinate all'avere lo stesso successo degli altri modelli.

Anche le vetture italiane di alta classe stanno riscuotendo un lusinghiero successo, tanto che [redacted] dal primo giorno si [redacted] moltiplicate le [redacted]dinazioni per Ferrari, Maserati, Lamborghini ed Iso-Rivolta.

I costruttori inglesi stanno comunque rinnovando i loro modelli ed il processo che si vede iniziato deve certamente continuare; i modelli popolari [redacted] già tutti o quasi su un piano di competitività internazionale: per altri si [redacted] anche provveduto con la collaborazione dei carrozzieri italiani, come nel [redacted] della «Jensen» carrozzata da Vignale e il prototipo sportivo «Rover» di Zagato. Per la «Jaguar», ora associata alla «BMC», non deve tardare un rinnovamento della meccanica e [redacted] estetica.

Gianni Rogliatti

La sciagura [redacted] periferia del[redacted]

Morto anche il secondo [redacted]

[redacted]

Aveva 40 [redacted] - Comandava il magazzino ricambi corazzati dell'esercito [redacted] Lenta (Vercelli) - Nello scontro dell'auto [redacted] un camion [redacted] deceduto poco dopo [redacted] maggiore torinese - Ancora grave il terzo collega che guidava la vettura

(Dal nostro corrispondente) Novara, 18 ottobre.

Oggi nel pomeriggio è morto all'ospedale di Novara il maggiore Mario Grassi, di 40 anni, da Bari, comandante del «Semacrico» (Sezione magazzino ricambi corazzati) di Lenta (Vercelli), rimasto ferito ieri sera nell'incidente avvenuto all'incrocio di via Piazza d'Armi con viale Giulio Cesare. Nello scontro dell'auto, su cui viaggiava, con un camion, aveva perso la vita il vice-comandante, maggiore Aldo Bergadano, di 47 anni, nativo di Torino e residente con la moglie a Gattinara, mentre un terzo ufficiale, il capitano Stefano Bertolo, di 39 anni, è tuttora ricoverato con prognosi riservata.

Il sostituto procuratore della Repubblica dott. Ferdinando Alessio ha interrogato il superstite del grave incidente stradale nel pomeriggio alla Casa di cura [redacted] all'Ospedale Maggiore.

Il capitano Bertolo, che era alla guida della «Flavia» di sua proprietà (aveva acquistato l'auto da qualche settimana, e ancora non aveva provveduto alle pratiche di trapasso) [redacted] detto [redacted] non ricordare nulla dell'incidente. Ha raccontato di essere [redacted]nuto ieri sera a Novara con i maggiori Grassi e Bergadano e [redacted] cenato in un locale caratteristico, e che [redacted] mezzanotte stavano ritornando a Lenta. Al suo fianco era il maggiore Grassi che, pratico della città, gli indicava [redacted] strada [redacted] seguire. Per evitare [redacted] centro era stato indirizzato verso la circonvallazione [redacted] viale Giulio Cesare. Stava per l'appunto per imboccare quella strada quando è avvenuto [redacted] tragico scontro.

L'ufficiale [redacted] ammesso di non [redacted] visto in tempo l'incrocio e [redacted] essersi immesso sul viale Giulio Cesare quasi [redacted] accorgersene. Disgraziatamente proprio [redacted] quel [redacted]mento sopraggiungeva da Vercelli l'autocarro targato [redacted]scia, guidato da Giuseppe Allegri di [redacted] anni [redacted] Gambara (Brescia) che investiva, malgrado la frenata, la «Flavia» nella fiancata destra, trascinandola poi per alcuni metri fin sul marciapiede. **p. b.**

I maggiori Aldo Bergadano, a sinistra, e Mario Grassi, gli ufficiali vittime dell'incidente d'auto [redacted] Novara

[redacted] Parigi [redacted] organizzatori dell'evasione del bandito Paul Poggi

Bloccati dagli agenti [redacted] sobborgo - Sono tre francesi - Il Poggi fu fatto fuggire il 26 agosto scorso mentre si trovava nello [redacted]o del medico del penitenziario di Porto Azzurro

(Nostro servizio particolare) Roma, [redacted] ottobre.

I tre francesi che il [redacted] agosto [redacted] organizzarono la clamorosa evasione dal penitenziario di Porto Azzurro del rapinatore Paul Poggi, sono stati arrestati questa mattina in un sobborgo parigino da agenti italiani [redacted] francesi. Si tratta di Paul Luciani [redacted] 33 anni, Elie Antoine Ferrero, [redacted] 44, e Jean Etienne Pasqualini, di 30.

A carico dei banditi il giudice istruttore francese Zardourn [redacted] Tolone aveva emesso un mandato di arresto a seguito degli [redacted] il procuratore della Repubblica di Livorno, dr. Scarfì, gli aveva fatto pervenire tramite l'Interpol sulle responsabilità dei malviventi francesi. I tre si trovano [redacted] nelle carceri giudiziarie [redacted] Tolone, dove già dal [redacted] settembre era rinchiuso Louis Poggi, organizzatore dell'evasione del fratello, di cui proseguono le ricerche. Paul Poggi era [redacted] condannato [redacted] 22 anni per [redacted] rapina compiuta il 21 aprile [redacted] ai danni dell'orafice Virgilio Co. si, in via Roma a Torino.

Come è noto, il [redacted] agosto [redacted] tre [redacted] armati di mitra fecero irruzione nello studio del medico del penitenziario di Porto Azzurro, immobilizzando due guardie di custodia e due detenuti che si trovavano in [redacted] di es[redacted] sottoposti a visita medica. Liberarono Paul Poggi e [redacted] allontanarono a bordo di un veloce motoscafo. La polizia italiana [redacted] quella francese intrapresero immediatamente indagini sulla Costa Azzurra, dove i banditi avevano avuto la loro base. Si riuscì così [redacted] breve tempo ad identificare i responsabili dell'evasione e arrestare Louis Poggi. Poi fu possibile ricostruire nei dettagli l'esecuzione del piano.

Il 22 agosto Louis Poggi [redacted] i suoi tre complici raggiun[redacted] la Corsica [redacted] l'aereo [redacted] Nizza, prendendo alloggio in un albergo di [redacted], dove non furono registrati. Qui, attraverso la complicità di elementi della malavita, riuscì[redacted] a noleggiare [redacted] motoscafo a bordo [redacted] quale [redacted] mattina del 26 agosto raggiunsero Marina di Campo mettendo in atto il piano. r. s.

[redacted] congresso [redacted]

Discusso il problema dell'inquinamento dell'aria

Al convegno partecipano medici, ricercatori e tecnici - Trattati i danni alla salute pubblica provocati [redacted] «smog»

(Nostro servizio particolare) [redacted], 18 ottobre.

(a. l.) Oggi ad Ischia nel secondo congresso sulla [redacted] per la circolazione stradale, si è parlato per ore di inquinamento atmosferico. Medici, ricercatori, tecnici, con relazioni [redacted] grande inte[redacted] ed attualità, si sono soffermati sui danni arrecati alla salute pubblica dai gas di scarico degli impianti industriali, di riscaldamento e dei veicoli.

[redacted] può debellare lo «smog» che negli ultimi anni ha assunto proporzioni sempre più allarmanti per l'uomo in tutti i paesi del mondo? Su questo preoccupante interrogativo ha parlato l'ing. Carlo Pollone della direzione progetti Fiat, illustrando la relazione «Riduzione dell'inquinamento atmosferico dovuto [redacted] autoveicoli».

L'oratore, dopo aver rilevato che gli autotrasporti non possono [redacted] considerati [redacted] principale sorgente di gas nocivi (come invece [redacted] sono i riscaldamenti domestici, la combustione dei rifiuti ed i camini industriali), ha esaminato i prodotti inquinanti emessi dai diversi tipi di veicoli, affermando che le fermate al minimo, le accelerazioni [redacted] le decelerazioni contribuiscono senza dubbio ad aggravare il fenomeno dell'inquinamento atmosferico.

L'ing. Pollone è quindi passato ad esaminare i mezzi occorrenti per ridurre il più possibile [redacted] emissioni di prodotti nocivi nell'atmosfera, e rendere migliore l'aria che respiriamo. «*E' ovvio* — egli ha detto fra l'altro — *che un traffico più scorrevole dia luogo a minori emissioni di gas. Tuttavia q[redacted] provvedimento costruttivo e assistenziale potrà essere frustrato se l'utente non sarà opportunamente istruito ed educato ad una buona manutenzione della propria vettura e ad una guida corretta, evitando inutili colpi di acceleratore, ripetute frenate e cambi di marcia*».

Gli inglesi C. L. Bailey e B. W. Duck hanno [redacted] trattato l'argomento dal punto di vista della società petrolifere. Dopo aver passato in rassegna gli aspetti tecnici ed amministrativi del fenomeno, gli oratori (un medico ed un tecnico) si sono trovati concordi nel giudicare l'automobile elemen[redacted] secondaria importanza nell'inquinamento atmosferico.

Il relatore svizzero, [redacted] A. Haerter, di Zurigo, ha poi parlato sul tema «necessità e dislocazione [redacted] ventilazione negli impianti stradali». Egli ha approfondito i vari tipi [redacted] ventilazione in uso nelle gallerie, sottolineando la necessità sempre più impellente di eliminare il pericoloso ossido di carbonio sviluppato dai [redacted] di scarico delle vetture.

Ultimo oratore della giornata l'ing. Tarcisio Teofilatto ha illustrato un [redacted] automatico di rilevazione dell'inquinamento atmosferico.

[redacted] inaugura oggi a [redacted] il «Convegno [redacted] lavoro»

Il Presidente del Consiglio premierà i migliori studenti

Roma, 18 ottobre.

[redacted] decimo «Convegno [redacted]zionale della civiltà del lavoro» sarà inaugurato domani dal presidente [redacted] Consiglio Moro con la consegna [redacted] «attestati d'onore» agli studenti scelti tra i migliori d'Italia nelle varie province e designati «alfieri del lavoro».

Il Presidente della Repubblica, secondo la tradizione, chiuderà il convegno consegnando le insegne dell'ordine ai nuovi cavalieri del Lavoro nominati il 2 giugno. Il Capo dello Stato, [redacted] alla seduta conclusiva, ascolterà la relazione di chiu[redacted] presentata [redacted] presidente del [redacted] Merzagora.

Il tema [redacted] sarà trattato quest'anno nel corso delle due giornate dei lavori è: «Mondo in evoluzione». Nella prima seduta svolgeranno relazioni il prof. José Vallega della [redacted], il prof. Emilio Gatti [redacted] Politecnico di Milano [redacted] prof. Giorgio Mazzanti, direttore delle ricerche per la Montedison.

Argomento delle tre [redacted]sizioni saranno il futuro dell'agricoltura, dell'alimentazione, delle comunicazioni e della diffusione delle informazioni. *(Ag. Italia)*

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE [redacted] ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

(Continua da [redacted] 4)

A. CONIUGI piemontesi referenziatissimi cercano alloggio. Telefonare 769-800. Geom. Martinet.

AFFITTASI arredato, vuoto, 1-4 camere, centrale, [redacted]ntrale. Telefonare 538-594. 0555

AFFITTERESI 2 camere accessori Borgata Parella. Telef. 722-832.

AMMOBILIATO pied-à-terre indipendente cercasi. Serietà, riservatezza. Telefonare 650-503. 0662

CERCASI alloggio 3-4 vani più servizi, zona Gran Madre. Telefonare 670-509. A97320

CERCASI una, due camere tinello servizi zona borgo Po, corso Belgio, Sassi. 3 persone. Telef. 275-015.

CERCO camera barriera di Milano vuota oppure mobiliata. Telefonare 258-478. 1001

CERCO piccolo negozio [redacted]le vuoto. Telefonare ore pasti 644-163.

CERCO 2-4 camere, possibilmente servizi, anche periferico. Telefonare 544-451. 0988

CONIUGI cercano 2 camere, cucina, servizi centrale, semicentrale. Telefonare 787-133.

LOCALE industriale completo 2000 metri circa cerco zona Francia S. Paolo. Telefonare 721-264.

MUNICIPALE affitterebbe zona Parella tricamere tinello ultimo piano. Tel. 798-564. 2001

PROSSIMI sposi settentrionali cercano alloggetto preferibilmente [redacted] Sassi, Madonna del [redacted]. Telefo[redacted] ore ufficio 519-033.

[redacted] impiegati affitterebbero due camere cucina servizi zona Raffaello Dante oppure precollinare Cavoretto. Tel. 670-328. 1001

SPOSI piemontesi impiegati cercano alloggetto moderno libero subito zona S. Rita e adiacenze. Telefonare 472-431. A98557

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A. ABBIAMO alloggi diverse dimensioni, nuovo stabile semicentrale. Telefonare 751-825. 0488

A. ABBIAMO alloggi 18.000 20.000 30.000, 40.000, Sacchi 14. Telefono 538-535. 6329

A. AFFITTASI Crissolo alloggetto due camere servizi per stagione invernale. Telefonare 769-800.

A. AFFITTASI elegante attico ammobiliato uso pied-à-terre. Telefonare 769-800. 0444

A. AFFITTASI negozi nuovi, Madonna Campagna. Telefonare 769.800 Geom. Martinet. 0444

A. AFFITTASI nuovo, salone, due camere, doppi servizi. Tel. 745-720.

A. PINO affittasi signorile alloggio panoramico comodo ai servizi. Tele[redacted] 0554

A. [redacted] ammobiliato votando [redacted] affittasi 1-4 camere servizi. Re Umberto 28. Tel. 538-554.

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Arsenale 42. Telefonare 646-439.

AFFITTANSI negozi zone intenso sviluppo, adatti qualsiasi attività. Metriquadri 50, 70, 120. Fesano, Madama Cristina 129.

AFFITTASI a referenziato alloggio via Martorelli libero primo dicembre due camere grande soggiorno cucina doppi servizi lussuosamente rifinito 50.000 mensili. Tel. 260-322.

AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi, camera, tinello, servizi. Telefono 366-995. 2001

AFFITTASI alloggi nuova costruzione 4 camere salone cucina doppi servizi, corso Siracusa 79. Telefono 511-443. 2001

AFFITTASI alloggio composto di camera tinello, bagno zona Francia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3620 — Torino ». A99685

AFFITTASI appartamentino signorile 4 camera tinello cucinino e servizi zona S. Rita Mirafiori. Tel. 356-950.

AFFITTASI centralissimo alloggio sei camere con permesso subaffitto. Telefonare 545-089. A100113

AFFITTASI Crocetta Marco Polo [redacted] alloggio IV piano 5 camere cucina servizi. 2001

AFFITTASI Grugliasco [redacted]ale industriale mq. 400 ampio cortile tettoie alloggio cinque camere passo carraio forza motrice. Telefonare 339-214.

AFFITTASI locale riscaldato uso industria leggera manifatturiera magazzino mq. 250 ingresso carraio. Corso Francia - Rivoli L. 80.000. Telefonare 796-459 0571

AFFITTASI Mirafiori [redacted] 370 mq. cortile ingressi carrai. Tel. 287-293.

AFFITTASI negozi eventualmente con alloggio a L. 18.000 mensili in zona grande sviluppo, case nuove Trotarello, via Ley 6. Tel. 647-428.

AFFITTASI quattro [redacted] uso ufficio Sanselvario. Telef. 653-134.

AFFITTASI [redacted] Rita: alloggi signorili pronti 1° novembre prossimo, 2-3-4 camere, tinello, cucinino, box [redacted] preso. Cantiere: [redacted] Lima 3 angolo corso Sebastopoli. 0275

AFFITTASI S. Rita due camere, tinello, cucinino. Telef. 786-933.

AFFITTASI uffici tre vani con servizi 1° piano centrale. Tel. 593-932.

AFFITTASI vendesi 1° piano vicinanze tribunale 4 saloni servizi adatto studio. Tel. 339-686.

AFFITTO locali piano terreno mq. 750-900, luminosi, zona [redacted]dio. Telefonare 390-381. 2001

AMMOBILIATO pied-à-terre [redacted] gante, indipendente, [redacted].000. Telefonare 850-502. [redacted]2

AMMOBILIATO signorile Francia Bernini tre [redacted] servizi comodità. Telefonare 761-525. A100146

AUTOTRASLOCHI accurati furgoni imbottiti, operai specializzati (ditta Quaranta). Telefonare 635-571.

AUTOTRASLOCHI accurati serietà garanzia concorrenza, interpellateci. Ditta Mazzer, tel. 633-872.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi tut[redacted] Italia [redacted] autofurgoni, garan[redacted]. Telefonare 660-360 (ditta Serra). 0191

AUTOTRASLOCHI [redacted]issimi, furgoni imbottiti, personale specializzato, ditta Corbo. Telef. 657-183.

AUTOTRASLOCHI con furgoni imbottiti e operai specializzati 4000 per camera. Telefono 230-762.

AUTOTRASLOCHI 4000 camera garanzia ditta monte mare. Telefonate 592-483 Einaudi. A96721

AUTOTRASLOCHI 4000 per camera garanzia furgoni imbottiti. Telefono 657-051, Montalto. A98212

AUTOTRASLOCHI 4000-5000 per camera Torino dintorni. Telefonare 754-903 (Maggio).

AUTOTRASLOCHI 5000 camera operai specializzati, garanzia, preventivi. Telef. 329-855 Leonardi.

CENTRALISSIMO: grande salone, tre camere, pranzo, cucina, servizi, piano II, anche per ufficio 110.000 mensili. Destefanis 540-405.

CORSO Corsica angolo via Vigliani affittasi 2 camere tinello cucinotto. Telefonare 512-670.

CORSO Re Umberto: lussuoso tre grandi camere, tinello, cucinino, bagno, box, 65.000 mensili. Destefanis 542-808. 0439

CROCETTA affittasi appartamento 6 camere cucina doppi servizi ingressi oltre magazzini per complessivi mq. 135, 150.000 mensili. Destefanis 540-405. 0439

CROCETTA: lussuoso alloggio grande salone, pranzo, tre camere, doppi bagni, camera e bagno servizio, cucina, terrazzi, ingressi, ascensori, 130.000. Destefanis, corso Siccardi 11. 0439

IN villa collinare panoramica affittasi alloggio 175 mq. garage 75.000. Tel. 642-156. 1001

LOCALE mq. 85 zona Martinetto affittasi magazzino laboratorio. Telefonare 779-368. 1001

LOCALE 400-200 mq. vicinanze Porta Palazzo, affittasi. Tel. 238-122.

LOCALI uso laboratorio magazzino ufficio, affittansi via Acc. Albertina. Telefonare 585-939. 0789

NEGOZIO retro grande magazzino sottostante Garisio 5 (piazza Rivoli) affittasi. 512-115 ore pasti.

[redacted] alloggio e pensionato referenziato con patente in cambio custodia casetta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 118 — Torino ».

SACCHI 34 [redacted] servizi primo piano uso [redacted].

[redacted]FFICI mq. 220 affittasi via [redacted] 61 piano 1°. [redacted]

VILLA padronale panoramica precollinare affittasi: salone, sala, studio, soggiorno, 5 camere, servizi, garage, giardino. Telefonare 553-975.

ZONA Porta Nuova affittasi negozio grandissimo, 4 vetrine, retro, seminterrato. Telef. 538-172.

DATTILOGRAFIA imparerete in un mese: Istituto Baldeci, Nizza 27. Telefono 652-435 A98583

[redacted] MOBIL. PENS. L. 200 per parola

[redacted] distinto affittasi bella [redacted] con lettino serietà. Telefonare 750-651.

PENSIONE signorile seria vitto alloggio uomini impiegati. Statuto. Telefonare 489-642. A100139

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A. DICIOTTENNE stenodattilo paghe contributi impiegherebbesi. Telefonare 691-003. A1000152

CAPOTECNICO, cinquantenne, dinamico, progettista macchine utensili e complessi speciali autonomi pneumo-elettro-idraulici, perfetta conoscenza qualsiasi lavorazione meccanica, cicli lavorazione, preventivi, organizzazione. Libero subito, offresi mansioni adeguate, referenziatissimo, disposto trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6126 — Torino».

CASSIERA commessa ventottenne bella presenza offresi eventualmente cauzionando. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3572 — Torino».

CHEF de rang 26enne, presenza, lingue, referenziato offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6088 — Torino».

[redacted] pratica offresi. Tel. 210-226. 2001

[redacted] diplomata in stenodattilo, contabilità, paghe Audit, cerca primo impiego. Telefonare 560-046. A99891

[redacted] stenodattilo, calcolo meccanico, comptometer, offresi 1° impiego. Tel. 653-847.

DICIASSETTENNE volonterosa offresi 1° impiego. Telefonare 793-314.

DICIOTTENNE licenza [redacted] stenodattilografa offresi 2° impiego presso serio ufficio. Telef. 728-153.

[redacted] segretaria azienda [redacted] inglese francese stenodattilo [redacted] impiego adeguato. [redacted] 1001

DISEGNATORE diplomato liceo artistico offresi. Telefonare 667-418.

DISEGNATRICE diplomata maturità artistica, pratica architettura e arredamento, occuperebbesi anche mezza giornata. Telef. 297-183.

FOTOGRAFO fotolito giovane volenteroso esperienza triennale, cerca ditta seria. Telefonare 336-252.

GEOMETRA disegnatore meccanico scopo miglioramento accetterebbe qualsiasi impiego. Tel. 535-087.

GEOMETRA serio volonteroso diplomato sessione estiva impiegherebbesi miti pretese. Telefonare 480-015.

GIOVANE insegnante cerca occupazione in scuole elementari private. Telefonare 541-164 mattino.

HOSTESS inglese francese, esperienza fiere, offresi per salone automobile. Tel. Milano 203-282.

PERITO chimico, 21enne, neodiplomato, militesente, primo impiego, cerca. Telefonare 545-113.

PERITO elettronico diciannovenne serio volenteroso occuperebbesi. Telefonare [redacted] 272-681. A100116

PERITO elettrotecnico ventunenne militesente pat[redacted] offresi. Telefonare 80-992 mattino.

PERITO industriale elettrotecnico diplomato sessione estiva, referenziato, impiegherebbesi subito. Tel. 687-258

PERITO meccanico, 23enne, militesente, 2° impiego, patentato, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3615 — Torino ». A99657

PERITO radiotecnico 25enne esperienza lavoro patentato offresi subito qualsiasi impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

PIEMONTESE ex titolare azienda, cultura, presenza, disposizione trattare clientela, referenziato, occuperebbesi lavori fiducia città riviera. Scrivere: patente 142628 fermo posta, Sanremo. 26823

PRATICO contabilità paghe contributi, lavori ufficio offresi. Telefonare 234-825. A99390

PRATICO ufficio acquisti e approvvigionamento solleciti esaminerebbe adeguate possibilità come vice capo ufficio acquisti o responsabile presso media azienda metalmeccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3543 — Torino». A98520

PROVETTA operatrice Audit offresi. Telefonare 772-917.

QUINDICENNE 1° impiego, stenodattilo, divisumma, audit, offresi subito. Telefonare 643-279.

QUARANTENNE impiegherebbesi ufficio o commessa [redacted] giornate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6103 — Torino». A99783

QUINDICENNE stenodattilografa li[redacted] subito [redacted]. Tel. [redacted]

RAGAZZA [redacted] anni 1° impiego [redacted] si steno-dattilo-comptometer. Telefonare 242-139. A99894

RAGAZZO, 17enne, referenziato, 2° Ragioneria, offresi aiuto ufficio. Telefonare 490-352. A99780

RAGIONIERA lunga esperienza amministrazione piccole medie aziende, praticissima impianti contabilità, bilanci, Vanoni, offresi mezza giornata saltuariamente. Telefonare 500-943. [redacted]

RAGIONIERA praticissima lavori ufficio contabilità ric[redacted] Mercator francese inglese occuperebbesi. Telefonare 690-094. A99883

RAGIONIERA ventunenne [redacted] seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stam[redacted] 6114 — Torino».

RAGIONIERE esperto contabilità generale, ottima presenza, patente guida, referenziato, offresi subito. Telefonare 656-651 qualsiasi ora.

RAGIONIERE, solida esperienza tenuta contabilità generale completa, documentata capacità professionale di primissimo piano, assoluta autonomia et responsabilità conduzione contabile amministrativa alto livello direzionale, tutti settori aziendali, personale, lingue. Primarie referenze. Esaminerebbe concrete proposte media industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3561 — Torino».

RAGIONIERE trentaseienne ex bancario contabilità generale bilanci libri paga capacità amministrative conoscenza inglese occuperebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6085 — Torino ».

RAGIONIERE trentottenne direttore amministrativo media industria conoscenze lingue esaminerebbe proposte scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3636 — Torino».

RAGIONIERE universitario ventiduenne, militesente, secondo impiego, offresi. Telefonare 324-989 mattino oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 3646 — Torino». A99948

RAGIONIERE 21enne, militesente, bella presenza, dinamico, 1° impiego, patente D, disposto svolgere qualsiasi mansione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3623 — Torino ».

RAGIONIERE 23enne militesente pratica contabilità, stipendi, servizio cassa massime referenze, offresi Telefonare 660-942.

RAGIONIERE 24enne diploma media 8/10 quadriennale esperienze ufficio contabilità industriale et generale ottimo corrispondente inglese francese scopo miglioramento offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ».

SEDICENNE, 1° impiego, offresi steno-dattilo comptometer, paghe. Tel. 703-654. A99589

[redacted] 1° impiego segretaria ufficio offresi subito seria ditta. Telefonare 265-152. A100063

SIGNORA diplomata referenziata offresi mattino qualsiasi lavoro ufficio trattative clientela. Telef. 685-347.

SIGNORA olandese, 24enne, cittadinanza italiana, ragioniera, conoscenze lingue, IBM, centralino, impiegherebbesi, libera subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6121 — Torino».

SIGNORA pratica contabilità, import export, dattilografa conoscenza inglese francese offresi anche mezza giornata. Telef. 677-894.

SIGNORA pratica [redacted] paghe massima fiducia offresi anche mezza giornata. Tel. 214-951.

SIGNORA trentenne piemontese auto propria referenziata offresi magazziniera o commessa negozio elettrodomestici libera subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6129 — Torino».

SIGNORA ventitreenne corrispondente inglese francese cerca impiego. Telef. 728-580.

SIGNORINA diciannovenne dattilografa secondo impiego offresi seria ditta. Telefonare 792-132.

SIGNORINA iscritta facoltà Lettere cerca impiego mezza giornata oppure presterebbe assistenza scolastica alunno scuola media. Telef. 288-654.

SIGNORINA mezza età seria referenziata lingue occuperebbesi fissa vicemadre direzione casa istitutrice compagnia. Telefonare 682-169 ore pasti. 2001

SIGNORINA pratica lavori ufficio libera mattino, offresi. Tel. 336-749

SIGNORINA referenziata offresi subito dattilografa commessa. Telefonare 334-075. A100010

STENODATTILO sedicenne 1° impiego libera subito offresi. Reine, via Orvieto 30. 2001

STENODATTILOGRAFA esperienza pluriennale ufficio occuperebbesi [redacted] seria ditta. Telefonare 383-153.

STENODATTILOGRAFA, ragioniera 21enne pratica lavori ufficio, presenza, impiegherebbesi subito. Telefono 372-029. A99672

STENO-DATTILOGRAFA sedicenne offresi. Telefonare 666-131.

STENODATTILOGRAFA 2° impiego offresi. Telefonare 363-837.

STENO-DATTILOGRAFA 18enne conoscenza lingue inglese francese 1° impiego offresi. Telefonare 733-276.

STENODATTILOGRAFA 24enne 2° impiego pratica pluriennale lavori ufficio offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6112 — Torino».

STENODATTILOGRAFA 27enne pratica lavori ufficio occuperebbesi seria ditta. Telefonare 293-779.

STUDENTE serale III ragioneria militesente volonteroso offresi impiego mattino. Telefonare 733-906 ore 9-12. A99850

[redacted] vernici giovane esperienza pluriennale, miti pretese, offresi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6097 — Torino ».

TRADUTTRICE corrispondente inglese conoscenze francese diploma ragioneria dattilografia auto propria offresi. Telefonare 693-712 ore ufficio.

TRENTENNE [redacted] cinematografico decennale esperienza, esaminerebbe proposte. Telef. 722-070.

UNIVERSITARIO lingue, massima serietà, diplomato offresi 4-5 ore, anche sera, disbrigo corrispondenza estera o attività scolastiche, miti pretese. Tel. 395-111.

UNIVERSITARIO offresi anche come autista-fattorino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3635 — Torino».

UNIVERSITARIO, patente C, disposto viaggiare, cerca impiego. Telefonare 396-807. A100070

UNIVERSITARIO primo impiego militesente offresi anche mezza giornata. Telefonare 324-110.

(Continua a pag. 14)

LOCALI PER VILLEGG. L. 200 per parola

AFFITTASI alloggetto ammobiliato a Borghetto S. Spirito per ogni mese dell'anno. Telef. 344-450.

ARMA di Taggia lungo [redacted] affittasi alloggio ammobiliato. Telefonare 553-458. 1001

LOANO affittasi alloggi ammobiliati stagione invernale ed estiva. Telefonare Torino 293-529.

RAPALLO affittasi subito appartamento signorile vuoto mq. 115 due camere sala salotto cucina doppi servizi, stupenda balconata a 5 minuti dal lungomare contratto anche pluriennale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 14 — Milano ».

SPOTORNO affittasi novembre e successivi alloggetto ammobiliato confortevolissimo termo. Telefonare 677-248 ore pasti.

ALBERGHI [redacted] STAZIONI CLIMATICHE L. 200 [redacted]

ALASSIO Hotel Adler, telef. 42-966, confortevolissimo riscaldato ottimo trattamento 2400 complessive. Aper[redacted] 1° dicembre. 26822

VENT[redacted] offre [redacted] delizioso soggiorno con il meraviglioso clima [redacted]la Riviera (12°-14° media). L'Hotel Splendid vi [redacted] prezzi speciali. Interpellateci. 26645

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 200 per parola

A.A. [redacted] Sem, Scuola Estetica Moderna, piazza Castello 9, Torino Tel. 535-533 continuano [redacted] iscrizioni ai corsi estetica viso, corpo, manicure, pedicure. Consulenza medica specializzata. 0560

A. ACCONCIATORI qualificati diventerete con insegnamento moderna scuola acconciatura. Elettrondulazione. Corsi diurni-serali autorizzati consorzio ministeriale. Nizza 9, telefo[redacted] 650-052. 0581

ACCONCIATORI, [redacted] tecnico Oreal Frolli specializzato scuola acconciature femminili piega taglio finiture decolorazioni, permanenti. Corsi diurni, serali. Diploma consorziale. Telefonare 488-365, piazza Statuto 24.

ALASSIO Collegio Maschile, Mameli 14 ospita villa accogliente allievi corso ricupero ogni tipo scuola. Telefono 40-801. 0529

ALL'ISTITUTO Oreglia corso biennale segretarie azienda, stenografia, dattilografia, calcolo meccanico, contabilità generale e meccanizzata, paghe, lingue. Aperte iscrizioni.

BERLITZ School: ogni settimana inizio nuovi corsi diurni e serali di lingue, dattilografia, stenografia. Lezioni individuali. Via Santa Teresa 3 (grattacielo). Telefono 553-970.

A.A. TECNICO [redacted] diplomato, pratico formulazioni, stampaggio, programmazione, ottime referenze, offresi, scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3586 — Torino».

A seria azienda capo ufficio produzione esperto programmazione, organizzazione magazzini, pratica costi industriali. Precedente esperienza officina ufficio tecnico, giovane dinamico offresi, possibilmente Torino o dintorni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3592 — Torino».

ABILITATA offresi istitutrice presso seria famiglia. Telefonare 685-958.

ALBERGO 2° portiere parlante lingue offresi stagione invernale. Puleo Giuseppe, Loano, Aurelia 317.

ANALISTA chimico diplomato, esperienza triennale, offresi. Telefonare 686-803. A99655

ASSISTENTE edile lunga esperienza costruzioni civili e industriali [redacted] referenze offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3565 — Torino».

CAPO officina lavorazione lamiere carpenteria buona preparazione tecnico-pratica offresi a seria ditta. Telefonare 562-279. A98413

CASSIERA [redacted] referenziata offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 97 — Torino».

CINQUANTASETTENNE in attesa pensione occuperebbesi mattino lavoro ufficio o altro leggero non esterno. Telefonare 260-126 mattino.

COMMESSA o cassiera drogheria offresi. Tel. 694-903.

COMMESSA 18enne offresi abbigliamento o altro genere. Telefonare 80-587. 1001

CONIUGATA 19enne, esperienza triennale farmacia, referenziatissima, occuperebbesi presso farmacia o grossista. Telefonare 240-328.

CORRISPONDENTE francese [redacted] tedesco offresi mattino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3652 — Torino».

CORRISPONDENTE interprete inglese e francese offresi interessante lavoro di segretariato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3658 — Torino».

DICIANNOVENNE perforatrice IBM Bull stenodattilografa offresi. Telefonare 784-953. A99778

DICIANNOVENNE quattro anni ragioneria offresi primo impiego. Telefono 338-821. A99865

DICIANNOVENNE steno - dattilo comptometer paghe contributi offresi. Telefonare 581-204 (lunedì mattina). A99647

DICIASSETTENNE offresi per impiego [redacted] dattilo paghe contabilità. Telefono [redacted]. A100099

DICIOTTENNE sten[redacted]tilografa pratica lavori ufficio offresi subito. Telefonare 686-647.

DIPLOMATO magistrale ventiquattrenne militesente offresi primo impiego. Telefonare 351-386.

DIPLOMATO maturità artistica ventiseienne, impiegato tecnico nota industria grafica, capacità professionale di primo piano responsabilità, esaminerebbe adeguate proposte, disposto trasferirsi, viaggiare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3632 — Torino ». A99736

DISEGNATORE meccanico particolarista, studente serale, offresi a ditta in Torino anche per lavori ufficio. Telefonare 294-305. A100015

DISEGNATORE meccanico stampista offresi [redacted] scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6109 — Torino». A99870

DISEGNATORE pratico carpenteria sollevamento trasporto sketches tubazioni, pluriennale esperienza, scopo miglioramento, disposto trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 29 — Milano ». 26822

GEOMETRA, MILITASSOLTO, PATENTE C, ACCETTEREBBE SUBITO SERIO IMPIEGO. TELEFONARE 798-646. A99888

GEOMETRA venticinquenne [redacted] impiego militesente un anno attività cantieristica civile, offresi qualsiasi impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3633 — Torino ».

GIOVANE buona cultura, auto, offresi ore libere qualsiasi lavoro, buona esperienza, vendita prodotti. Telefonare 322-945 ore 17-20.

IMPIEGATA ore libere offresi per tenuta libri paga corrispondenza contabilità fatturazione piccola azienda zona Rivoli Grugliasco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3641 — Torino».

IMPIEGATO ex sottufficiale referenziato con auto offresi mezza giornata. Telefonare 292-848.

IMPIEGATO 26enne pratico tutti lavori ufficio approvvigionamenti e solleciti, ottime conoscenze disegno, libero subito, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3619 — Torino ».

INGEGNERE chimico neolaureato Torino ottima votazione perfetto inglese, militesente, esaminerebbe pro[redacted]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3637 — Torino ». A99911

INSEGNANTE istruttore abilitato offresi. [redacted] 259-371.

LAUREATO 34enne pluriennale esperienza direzione commerciale, amministrativa et conduzione personale azienda articoli largo consumo, [redacted] dinamismo, referenziatissimo, esaminerebbe proposte adeguate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3621 — Torino ».

MAGAZZINIERA pratica imballo lunga esperienza offresi fine ottobre anche commessa o cassiera. Telefonare 372-713. A99844

NEODIPLOMATO sessione estiva perito elettronico ind. militesente, lingue max serietà e volontà offresi. Telefonare 552-165. A100003

NEO-ragioniere cerca lavoro adeguato. Scrivere: Tati, Papa Giovanni 11 Grugliasco. 2001

NEODIPLOMATA lingue cerca impiego. Telefonare 378-163.

NUBILE 35enne, presenza fisica, espressione verbale, iniziativa, senso responsabilità, autonomia, organizzazione, pratica ventennale tutti lavori ufficio, libera anche subito impiegherebbesi, posto sicuro presso ditta [redacted]. Cat. 81. Scrivere: « Pubblicità Stampa 132 — Torino ». 2001

OFFRESI 20enne 2° impiego stenodattilografa con licenza industriale, ottime referenze. Telef. 344-836.

OPERATORE meccanografico IBM offresi 1° impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3547 — Torino».

PERITO chimico militesente cerca impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3548 — Torino». A98653

PERITO chimico ventenne, militesente referenziato esaminerebbe offerte impiego. Telefonare 738-971.

CRONACHE DEI LIBRI

Assurdo parlare di decadenza

La letteratura inglese ha una ricca vitalità

Nel teatro e nel racconto appare tra le più fresche e vitali del mondo. Ora [redacted] emerso un altro forte scrittore, l'irlandese Flann O'Brien

Si sente dire spesso che la letteratura inglese è in decadenza. Viaggiatori frettolosi tornano dalle visite d'obbligo [redacted] Carnaby Street e ai templi del culto di Mary Quant [redacted] dei beatles, per riferire che queste, oltre naturalmente alla principessa Margaret [redacted] a suo marito, sono le sole cose interessanti [redacted] vive che esistano in Inghilterra; ed Antonioni col suo *Blow-up* ha contribuito a canonizzare [redacted] fotografo [redacted] l'ultima incarnazione del genio britannico. Ma con tutto il rispetto per lord Snowdon [redacted] il suo gran libro fotografico, escono ancora in questo paese dei libri fatti solo di parole, capaci di divertire (o di preoccupare) molto di più.

Gabriele Baldini ha scritto recentemente che da parecchio tempo «*troppo poco ci viene,* [redacted] *fatto di letteratura creativa, dall'Inghilterra*». L'illustre traduttore di Shakespeare ama certo quella letteratura e probabilmente la condanna perché la vorrebbe ancor più florida; ma [redacted] sembra che il suo giudizio [redacted] ingiusto.

Senza parlare del teatro, che con i suoi Osborne, Pinter, Wesker, Arden, Livings, Rudkin, Orton [redacted] tanti altri, è certamente uno dei più vivi del mondo — e senza disturbare i grandi nomi di Samuel Beckett, Graham Greene, Anthony Powell, Ivy Compton Burnett, Elizabeth Bowen, Law[redacted] Durrel, tutti vivi e vegeti (ho detto i primi nomi che mi [redacted] in mente, ma ce ne sono altri) —, perché non riconoscere il gran pregio «in fatto di letteratura creativa», di autori come Angus Wilson, William Sansom, Kingsley Amis, John Wain, Alan Sillitoe, John Braine, Thomas Hinde, J. P. Donleavy? (la lista potrebbe continuare per un bel po').

E le scrittrici? Nel paese di Jane Austen, di George Eliot [redacted] di Emily Brontë, l'eccellen[redacted] della letteratura femminile si tramanda con i ro[redacted] delle due che ho già nominato [redacted] di Irish Murdoch, Muriel Spark, Brigid Brophy, Edna O'Brien, di tutta una legione di scrittrici che [redacted] brano intente a coprire il genere femminile di carta stampata in proporzione di quanto lo scoprono le minigonne.

Ma non [redacted] possono leggere romanzi come *A severed head* (d[redacted] Murdoch), *August* [redacted] *a wicked month* (della O'Brien) o, per restare tra gli uomini, *No laughing matter* (di Angus Wilson), *The day the call* [redacted] (di Thomas Hinde), o *The ginger man* (del Donleavy) [redacted]irsi indotti a firmare immediatamente un certificato di piena vitalità del romanzo inglese.

Per [redacted] di più, è uscito da poche settimane un romanzo che ben più delle riesumate poesie giovanili di T. S. Eliot e dell'inedito (ma non del tutto) amore triestino di James Joyce, si merita il titolo di novità sensazionale. Poche settimane, e già la casa editrice (Mac Gibbon and Kee) è assediata dalle richieste di cessione dei diritti [redacted] traduzione, [redacted] scommetto che già si azzuffano i registi vogliosi [redacted] farne un film. [redacted] del [redacted] *The third policeman* (Il [redacted] poliziotto) di Flann O'Brien.

Questo è lo pseudonimo dell'irlandese Brian O'Nolan, nato nel 1911 e morto nel 1966. I [redacted] libri (*At Swim-Two-Birds, The Hard Life, The Dalkey Archive*) non molti li conoscevano, finché una riduzione dell'ultimo per il teatro, che ebbe un bel successo a un [redacted] festival di Dublino, [redacted] portò in Inghilterra il nome dell'autore. [redacted] con esso arrivò la notizia della sua ghiotta trovata, che James Joyce è ancora vivo, e ripudia con or[redacted] la sua [redacted] opera, *Finnegan's Wake*, ma anche l'*Ulisse*.

Il bello è che se di qualcuno Flann O'Brien mostra d'essere discepolo, è proprio di Joyce: ne continua lo stile, l'invenzione, l'umorismo, i giochi verbali, lo sfoggio iconoclastico delle citazioni erudite, il gusto della contaminazione tra il linguaggio moderno, quotidiano e dialettale, e le preziosità letterarie [redacted] arcaiche, le tirate retoriche in chiave di parodia, i voli poetici genuini o imitativi.

Ma nemmeno Joyce aveva mai avuto un'idea così nuova e geniale come quella su cui Flann O'Brien ha costruito tutto il suo *Third policeman*: l'idea di raccontare la storia di un personaggio senza soluzione di continuità tra ciò che gli succede in vita e quello che gli capita dopo morto: una discesa all'inferno che ha tutta l'aria d'una presa in giro della civiltà elettronica.

Il protagonista del *Third policeman* muore a pagina 23, ma il lettore non se ne accorge, e lo segue [redacted] sue avventure senza mai sospettare che non sia più vivo, finché a pagina 197 ha una lampante spiegazione retrospettiva dell'avvenimento descritto a pagina 23, che sembrava del tutto accettabile [redacted] semplice cambiamento di luce, di temperatura e di densità dell'aria, ma in realtà era la morte.

Quando [redacted] sappia che i poliziotti del libro, a furia di andare [redacted] bicicletta (beata Irlanda!) sono diventati in parte biciclette anch'essi (e per esempio non possono stare in piedi se non muovendosi sempre: se si f[redacted] e non si appoggiano, [redacted] giù), e che [redacted] ingegnosa struttura ciclica fa sì che il racconto finisca esattamente [redacted] comincia, si avrà un'idea così delle trovate umoristiche come del contenuto simbolico del libro: l'inferno è infinito, [redacted] dunque tutto vi si ripete, l'automazione è «ripetitiva», e dunque è un inferno. Ma il ripetersi delle trovate comiche e il ricorrere delle frasi chiave, sono tutt'altro che infernali. L'effetto è del più gran divertimento.

Ancora una volta la magia della parola e la ricchezza dell'immaginazione, due [redacted] particolarmente *irlandesi* del romanzo inglese, hanno prodotto un gran libro. Altro che «magra letteraria»!

Filippo Donini
Direttore dell'Istituto Italiano [redacted] Cultura a [redacted]

Inediti dell'autore di «Il Maestro [redacted] Margherita»

Michail Bulgakov scrisse [redacted] Stalin un'aperta protesta di uomo libero

Affermando di non poter vivere in un paese dominato dalla censura politica, gli chie[redacted] di espatriare - Il dittatore gli telefonò, [redacted] un'ingannevole promessa [redacted] libertà

Anche il lettore più disattento conosce ormai, se non i libri, almeno il nome di Michail Bulgakov, lo scritto[redacted] *approdato alla fama dopo la scoperta in Russia, e la traduzione in tutto il mondo, del suo* [redacted] *postumo* Il Maestro e Margherita. *Altrettanto nota è la* [redacted] *strenua lotta con la censura sovietica che lo costrinse al silenzio negli anni più fecondi* [redacted] *oggi lo guarda con sospetto: come dimostrano i restauri che un editore italiano, a pochi mesi dalla prima edizione, ha dovuto apportare al testo mutilo* [redacted] Maestro. *Non tutti conoscono, però, la fermezza e* [redacted] *dignità con la quale Bulgakov reagì alle persecuzioni della critica letteraria e della macchina burocratica sovietica, in particolare* [redacted] *testo della lettera che egli scrisse a Stalin il* [redacted] *marzo 1930.*

«...Io posso provare, documenti alla mano — *esordisce Bulgakov* — [redacted] l'intera stampa dell'Urss e tutti gli enti preposti al controllo del repertorio teatrale, durante gli anni della mia attività letteraria abbiano sempre dimostrato, con unanimità e ferocia singolari, che le opere [redacted] Michail Bulgakov non hanno diritto di cittadinanza nell'Unione Sovietica». *Lo scrittore accetta l'accusa, che gli* [redacted] *muove, di essersi battuto per la libertà di stampa, anzi* [redacted] *fa vanto:* «Considero la lot[redacted] contro la censura, di ogni genere e quale che sia il potere che la sostiene, [redacted] un mio dovere di scrittore, [redacted] meno degli appelli alla libertà [redacted] stampa. Sono [redacted] fervido sostenitore di questa libertà e dichiaro che uno scrittore che la ritenesse superflua sarebbe [redacted] un pesce che affermasse pubblicamente di non aver bisogno dell'acqua».

Fin qui l'argomento viene affrontato direttamente, di petto; [redacted] *in questa lettera, che resterà uno dei documenti più alti di protesta civile in una letteratura che ne è già singolarmente ricca, Bulgakov non rinuncia a dare prova del suo prodigioso spirito satirico. Gli aridi e occhiuti censori si sono lasciati sfuggire numerosi capi d'imputazione e l'autore li elenca tranquillamente:* «...le tinte oscure e mistiche (io [redacted] uno scrittore mistico), mediante le quali raffiguro le mostruose assurdità della nostra vita quotidiana, il veleno di cui è intrisa la [redacted] lingua, lo scetticismo profondo sul processo rivoluzionario in atto nel mio arretrato paese, p[redacted] al quale contrappongo la Grande Evoluzione...». *Duecentonovantotto* [redacted] *suoi trecentouno recensori, continua Bulgakov, lo hanno lapidato politicamente, rimproverandogli nella* Guardia bianca *la «cocciuta, ostinata rappresentazione dell'intelligencija russa come l'elemen*[redacted] *migliore della nostra società»: un limite —* [redacted] *sarcasmo — ch'egli condivide con il Tolstoi di* Guerra e pace.

Dopo avere abbozzato [redacted] *proprio ritratto letterario e morale, Bulgakov riconosce, con* [redacted] *disperazione fatta più desolata dall'apparente impassibilità, che i suoi nemici hanno raggiunto il loro scopo:* «Sono distrutte non soltanto le mie opere passate, ma quelle presenti e anche quelle future. Io stesso, [redacted] mie mani, ho buttato nella stufa l'abbozzo di un *Romanzo sul* [redacted]*volo*, di una commedia e l'inizio di un secondo romanzo, *Il Teatro*». *Bulgakov conclude chiedendo che gli diano l'ordine di espatriare o che almeno gli concedano un lavoro adatto alle sue possibilità: può fare il regista, l'attore, la comparsa, il tecnico di* [redacted] *Altrimenti* [redacted] *deve aspettarsi che il vagabondaggio e la morte.*

Alla lettera di Bulgakov, il 18 aprile dello stesso anno, rispose Stalin in perso[redacted] *una inattesa telefonata. Ecco il dialogo che si svolse tra il dittatore condiscendente* [redacted] *arguto e l'incredulo scrittore, così come è stato registrato nel diario della moglie Elena.*

«*Stalin* — Abbiamo [redacted]vuto la [redacted] lettera. L'ho letta insieme ai compagni. Riceverà [redacted] risposta favorevole. Ma non mi sembra il caso di lasciarla partire per l'estero. Dica, le siamo [redacted]nuti così a noia?

Bulgakov — Negli [redacted] anni ho molto riflettuto se uno scrittore russo possa vivere fuori della propria patria, e mi sembra di no.

Stalin — Lei ha ragione. Lo penso anch'io. Dove vuol lavorare? [redacted] Teatro dell'Arte?

Bulgakov — Sì, ma quando ne ho parlato mi è stato opposto un rifiuto.

Stalin — Presenti una domanda. Credo che acconsentiranno...».

Gli importanti documenti che riportiamo sono pubblicati dall'editore De Donato [redacted] *appendice a una nuova opera inedita* [redacted] *Bulgakov,* Cuore di cane, *uscita clandestinamente dall'Urss, ad aggiungere una* [redacted] *tessera al volto dello scrittore. E' un romanzetto satirico ambientato nel periodo della Nep. Uno scienziato trapianta un'ipofisi umana nel cervello d'un cane ed ecco che l'animale rapidamente si antropomorfizza, acquistando tuttavia* [redacted] *selvaggia brutalità giungendo a ricattare* [redacted] *posizioni «proletarie» il* [redacted] *borghesissimo creatore. Questi, alla fine, è costretto a restituirlo alla vita canina.*

Al di là della satira brillantissima contro i profittatori della Nep (i relitti del passato borghese ed i pionieri della Nuova Classe) Cuo[redacted] *si configura co*[redacted] *una pensosa parabola sul significato della rivoluzione, di ogni moto vorticoso e violento della storia.* **l. m.**

MICHAIL BULGAKOV: *Cuore di cane* - Ed. De Donato - pagine 165.

Oggi assegnato a Stoccolma il premio letterario

Il guatemalteco [redacted] Asturias batterà Malraux nel Nobel?

Domani alle 12 l'Accademia svedese assegnerà il Premio Nobel della letteratura. Previsioni attendibili affermano [redacted] il riconoscimento toccherà a Miguel A. Asturias, del Guatemala, ambasciatore a Parigi, romanziere, poeta e drammaturgo. Egli prevarrebbe su André Malraux, nella foto, il concorrente più accreditato, oltreché [redacted] Pablo Neruda, Gunther Grass, sul polacco Gombrowicz e sul giapponese Nishima

I «DIALOGHI» CON IL PAPA DI JEAN GUITTON

Paolo VI, un uomo moderno

[redacted]' una personalità segreta [redacted] complessa: «pensa; [redacted] angoscia, soffre [redacted] noi»

Nessuno può pretendere di conoscere un Papa. La sua funzione di solitudine e di mistero lo confina a una riservatezza [redacted] altro [redacted] conosce. Più di chiunque è votato all'amore universale, è tenuto a mortificare in sé ogni parola troppo umana, ogni giudizio troppo personale. Così scri[redacted] J[redacted] Guitton nella prefazione al suo volume *Dialoghi con Paolo VI*.

L'autore, che ha [redacted] anni, [redacted] una delle figure più rappresentative del pensiero cattolico francese. Uomo di studio [redacted] di libertà (subì la prigionia in Germania durante la guerra), dal '54 insegna filosofia e storia della filosofia alla Sorbona di Parigi. Conosce Paolo VI da quindici anni, [redacted] lui ebbe lunghi incontri; ha meditato questo volume per cinque anni. Conf[redacted]ma quel che si sente dire di Paolo VI, che ha una personalità enigmatica, che non [redacted] apre.

Spiega che in lui c'è un continuo tormento generato dal bisogno di perfezione. Riporta [redacted] parole del Papa: «*Se il passato ci insegna qualcosa, ci insegna che* [redacted] *meglio correre il rischio di deludere gli impazienti piuttosto che improvvisare nel*[redacted] *fretta. Quanto più un'autorità è alta, tanto più deve saper aspettare. Studiare* [redacted] *facile, difficile è decidere*».

Guitton mette a confronto i quattro ultimi pontefici. Pio XI, scrive, era «*solido, quadrato, montanaro*», di grande autorità. Pio XII «*aveva la fermezza romana, l'ardore mistico, il genio umanista*»: ma si chiede «*sentiva come uomo moderno?*». Giovanni XXIII era moderno nelle decisioni, [redacted] non altrettanto [redacted] modi e nella sostanza: «*questo prete che non conosce le contraddizioni interiori, che si armonizza secondo le antiche abitudini del pensiero e della preghiera è l'inver*[redacted] *dell'uomo moderno*». Conquistò i cuori perché «*un uomo semplice può es*[redacted] *accolto dall'uomo moderno come un rimedio, un rimprovero, un rimpianto,* [redacted] *non* [redacted] *della sua razza*».

Con Paolo VI ci troviamo di fronte ad una personalità complessa, ma moderna, perché «*pensa,* [redacted] *angoscia, soffre come noi*». Non dispone della confidenza personale, né della confidenza con [redacted] folle, che [redacted] il fascino del suo predecessore. E' tremendamente solo. [redacted] capito il mondo attuale cogliendone il carattere più profondo: l'opposizione delle due leggi dell'amore che G[redacted] unito: tu amerai Dio [redacted] tutte le tue forze, amerai [redacted] prossimo [redacted] stesso. Oggi per amare il prossimo l'uomo rifiuta o nega Dio. Il mondo ha scoperto l'umanesimo laico. [redacted] chi dice [redacted] amare Dio [redacted] agire in suo nome, [redacted] ha amore abbastanza forte [redacted] superare scismi [redacted] divisioni.

In questo momento drammatico per il cattolicesimo, turbato da crisi teologiche, Paolo VI è convinto che i pastori della Chiesa, responsabili della conservazione del patrimonio di fede, debba[redacted] evitare il difetto [redacted]grizia, di ritardo, di conservatorismo eccessivo. Ai fedeli, che sono in relazione continua con il mondo, chiede [redacted] evitare il difetto di compiacenza esagerata per le novità non ancora verificate ed il pericolo di cedere troppo. «*Porterete nuove anime alla Chiesa, ma ad una Chiesa in rovina*».

Nel suo volume Guitton, attraverso la mediazione del[redacted] parole del Papa, espone i principi [redacted] cristianesimo e la loro applicazione nella storia umana. Verrebbe perfino da chiedere quanto nei dialoghi non sia Guitton [redacted] parlare anche [redacted] il Papa, [redacted] l'intera opera non [redacted] ottenuto l'assenso di Paolo VI. Il quale muove un solo rimprovero all'autore, di aver scritto troppo bene di lui. «*Nimis bene de nobis scripsisti*».

Giovanni Trovati

JEAN GUITTON: *Dialoghi con Paolo VI* - Ed. Mondadori - pagine 421, lire 3500.

Leo Pestelli, filologo [redacted] narratore sottile

Uno squisito «Racconto grammaticale»

Enrico Parvis, [redacted] *specie di* [redacted] *Chisciotte grammaticale», vive solitario in una «torricella» del suo «villino barocchegglante», nella Torino quieta degli anni '30. La sua esistenza trascorre lenta e tranquilla nel godimento di un largo benessere «senza pensieri per l'avvenire» e si anima, fra* [redacted] *di raccolta e profittevole lettura, nell'esercizio di una innata «vocazione grammaticale» e linguistica* («La sua teorica, quale si sviluppò dal 1930 al 1940... portava che la ricerca dell'espressione giusta non era già *otium* ma necessità morale e civile; che quanto più posatamen[redacted] uno parlava tanto meglio pensava e viveva; che una società [redacted] bene parlan[redacted] sarebbe necessariamente stata anche [redacted] società di [redacted] virtuosi e [redacted]lici»).

Questo è il protagonista di Racconto grammaticale *di Leo Pestelli, che, già* [redacted] *tore di due preziosi libretti sulla lingua* (Parlare italiano [redacted] Dizionario delle parole antiche), *milita* [redacted]*ni nelle file dei conservatori, fra quanti si occupano di questioni linguistiche. Di qui la tentazione irresistibile di scorgere in Enri*[redacted] *Parvis il riflesso dell'autore stesso,* [redacted] *fosse poi proprio il Pestelli a* [redacted]*luderci subito, con quel to*[redacted] *sornione e distaccato, ricco e saporoso* [redacted] *risvolti bonariamente ironici, con cui racconta le vicende* [redacted].

Che il lettore trovi in questo libretto insegnamenti e consigli sul parlar corretto, va da sé. Ma, imparando, troverà m[redacted]*ra di appassionarsi alle curiose avventure del protagonista e di quante figure lo circondano. Il racconto sa infatti mantenere desta l'attenzione* [redacted] *lettore (prova non certo facile da supe*[redacted]*, data la materia) e divertirlo, pur mantenendosi sempre* [redacted] *linea* [redacted] *garbo e sobrietà.*

Un libro insomma che non si concede ad una lettura frettolosa, ma che invita e, in certo modo, obbliga al raccoglimento e all'assaporamento della pagina: lettura [redacted] *«buongustai» del libro, si sarebbe tentati di dire.* **g. d. r.**

[redacted] PESTELLI: *Racconto grammaticale* - Ed. Lo[redacted] - pagine 218, lire 1200.

Il torinese Vallini poeta crepuscolare

[redacted] nella raccolta completa, gli scritti dell'amico [redacted] Graf e [redacted] Gozzano dimostrano una vigorosa [redacted]

Carlo Vallini nacque a Milano nel 1885; crebbe in Liguria indocile e svagato finché il padre, per raddrizzarlo, non [redacted] imbarcò mozz[redacted] diciassettenne su un veliero in rotta per la Giamaica; studiò lettere all'università di Torino, discepolo entusiasta [redacted] Arturo Graf; reduce con onore dalla pri[redacted] mondiale, morì nel 1920, a trentacinque anni.

Ma [redacted] Vallini che giustamente si ricorda nelle cronache letterarie del nostro primo Novecento [redacted] fi[redacted] tutta t[redacted]ché lo scolaro del Graf è anche l'amico di Guido Gozzano — il confidente più intimo dei suoi ideali e dei suoi crucci di poeta —, ed è autore anch'egli di versi rimasti ben vivi dopo tanti anni. Ora, poi, che li leggiamo nella raccolta completa di editi e inediti — *Un giorno e altre poesie* — diremmo che il tempo abbia lavorato a loro e nostro favore, imprimendo una netta distinzione tra momenti di debolezza e momenti felici. Scartati i primi — ricalchi dannunziani, languori e disperazioni di maniera — resta e subito altrae la voce [redacted]tentica: non grande, [redacted] schietta e gentile.

Si veda, per trovarne gli esempi migliori, il poemetto «Un giorno». Meditazioni, fantasticherie, impennate di [redacted] giornata di maggio trascorsa [redacted] mattino alla sera «*su uno scoglio recinto — Dal mare, presso la riva*». E il discorso, troppo lungo, vuol dire troppe cose divagando sui temi del Tutto e del Nulla, della Vita e della Morte. Ma, per acerbo che sia, il gran tumulto ha un'efficacia umana e poetica: impegna [redacted] Vallini in un ansioso inventario di idee, affetti, memorie, sogni.

Nei momenti che la vena gli scorre docile, senza sbandare, ecco l'evocazione teneramente scherzosa dell'infanzia: «*Quando fra tutte le cose — La più gradita era l'ora — Di prendere il mio caffè e latte*» e «*il profumo migliore — Era l'odor di vernice — Dei miei giocattoli nuovi*»; e la sorridente amarezza: «*Per me la* [redacted] *migli*[redacted] *— E' la scuola dell'ironia*»; e lo smarrimento di «*Sentire un cervello che tenta — Di spremere lacrime vere — Da un cuore che s'addormenta*»; e la pietà «*Per tutte* [redacted] *anime buone — Di cui s'ignorano i nomi; — Per gli asini senza diplomi — Che soffrono sotto il bastone*».

Una piccola enciclopedia, insomma, dei motivi più struggenti [redacted] nostro crepuscolarismo: ripresi, e non di mada anticipati, con un garbo e una freschezza che non cessano di incantare.

f. g.

CARLO VALLINI: *Un giorno e altre poesie*, Ed. Einaudi; pagine 134, lire 1000.

Alla scrittrice Laura Di Falco il Premio Enna-Nino Savarese

Il premio letterario «Enna-Nino Savarese», [redacted] un milione di lire, giunto quest'anno alla sua settima edizione è stato assegnato alla scrittrice Laura Di Falco per l'opera *Le tre mogli* (ed. Rizzoli).

Il premio di lire duecentomila [redacted] un saggio inedito sulla vita e sull'opera [redacted] Nino Savarese è stato assegnato a Riccardo Sgroi, di Noto.

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO
L. 50 per parola

(Continua [redacted] 17)

VENTENNE segretaria azienda 2° impiego offresi scopo miglioramento. Telefonare 552-942. A99983

VENTENNE, stenodattilografa, corrispondente francese inglese, pratica lavori ufficio, impiegherebbesi adeguatamente. Telefonare 674-531.

VENTICINQUENNE, studi commerciali, auto propria, conoscenza franceseinglese, occuperebbe tre ore libere pomeridiane. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6100 — Torino».

VENTINOVENNE con licenza commerciale impiegato tecnico perfetta conoscenza contabilità di lavorazione offresi presso seria ditta con referenze. Tel. 485-807.

VENTISETTENNE dinamico, cultura media superiore, conoscenze lingue impiegherebbesi qualsiasi lavoro purchè serio. Tel. 885-260.

VENTITREENNE bella presenza offresi commessa qualsiasi genere. Telefonare 489-477 mattino.

VENTITREENNE istruito, militesente, patente, occuperebbesi lavori ufficio e generici. Telefonare 543-777

VENTITREENNE militesente frequentante 3° ragioneria primo impiego offresi. Telefonare 551-896.

VENTOTTENNE cultura superiore bella presenza esperienza quinquennale campagne pubblicitarie analisi mercato conoscenza lingue offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 125 — Torino». 1001

VENTUNENNE impiegata esperienza quinquennale offresi anche mezza giornata. Telefonare 272-524.

VENTUNENNE impiegata pratica lavori ufficio offresi seria ditta. Telefonare 799-698. 1001

VENTUNENNE militesente bella presenza frequentante idoneità alla V geometra preserale, occuperebbesi qualsiasi lavoro anche mezza giornata. Telefonare 554-135 dalle 12 alle 15. A99255

VENTUNENNE pratica lavori ufficio, fatturazione, cassa, telefono, clienti, libera subito, impiegherebbesi. Telefonare 342-250. A99854

VENTUNENNE pratica tutti lavori ufficio libera subito offresi. Telefonare 296-469. A99941

VOLONTEROSA occuperebbesi pomeriggio presso seria ditta studio negozio. Telefonare 679-463.

OFFERTE IMPIEGO
L. 200 per parola

A.A. INGROSSO calze confezioni cerca apprendista commessa 16-18 anni. Presentarsi Bianchi, Stampatori 9.

A. NUOVI complessi orchestrali festival Intervision. Iscrizioni gratuite. Telefonare 537-286.

A. VOCI nuovo spettacolo bambini adulti iscrizioni gratuite. Telefonare 537-286. A97674

A 25-35enne buon venditore disposto visitare clientela principali centri Italia continentale industria già introdotta proprio campo offre possibilità redditizia sistemazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 123 — Torino». 2001

AGENZIA Assicurazioni cerca archivista provetto-a. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3639 — Torino».

ASSOCIAZIONE albergatori Bardonecchia assume stagione invernale giovane animatore brillante, buon sciatore, lingue, presenza, cultura. Telefonare 91-17 Bardonecchia.

AUTOSCUOLA assume insegnante teoria autorizzato. Telef. 538-732.

AZIENDA importanza nazionale cerca disegnatore particolarista militesente. Specificare curriculum a «Pubblicità Stampa 3491 — Torino».

CAPO CANTIERE [redacted] CAPACITA' ET LUNGA PRATICA LAVORI MOVIMENTI TERRA, VIADOTTI ET GALLERIE, PER GRANDE LOTTO AUTOSTRADA LIGURIA CERCA IMPORTANTISSIMA IMPRESA COSTRUZIONI DI MILANO - ASSICURASI OTTIMO STIPENDIO, IMPIEGO FUTURO ET MASSIMA DISCREZIONE. AVVERTITO DELL'INSERZIONE IL PERSONALE IMPRESA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4 — MILANO».

CERCASI dattilografa primo impiego abitante barriera Milano. Manoscrivere «Pubblicità Stampa 3653 — Torino». A99974

CERCASI signorina bella presenza partner grande spettacolo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3657 — Torino».

IMPORTANTE AZIENDA COMMERCIALE CERCA PER ASSUNZIONE IMMEDIATA SEGRETARIA DI DIREZIONE ESPERTA STENODATTILOGRAFA NELLE LINGUE ITALIANA E FRANCESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6096 — TORINO». A99583

[redacted] **INDUSTRIA ASSUME PERITI MECCANICI MILITESENTI DA ADIBIRE UFFICIO ANALISI TEMPI E METODI. INVIARE CURRICULUM A «PUBBLICITA' STAMPA 3618 — TORINO».**

IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA F[redacted]E-RENZIATA CERCA IMPIEGATO [redacted] UFFICIO [redacted]LE, CO-[redacted] LINGUE, DESIDERABILE INVIARE CURRICULUM DETTAGLIATO E FOTO NON RESTITUIBILE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 140 — TORINO».

INDUSTRIA meccanica cerca stenodattilografa capace, pratica ufficio commerciale, ottima conoscenza tedesco scritto e parlato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3638 — Torino».

MESSAGGERIE MUSICALI S.P.A. CERCA PER TORINO RESPONSABILE MAGAZZINO POSSIBILMENTE RAGIONIERE, DISPOSTO CAUZIONARE. PER APPUNTAMENTO TELEFONARE 542-040.

PERSONALE MASCHILE IMMEDIATA DISPONIBILITA' RICERCA SOCIETA' IMPORTANZA NAZIONALE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 141 — TORINO».

RAGAZZA 16-17 presenza, licenza commerciale, cerca magazzino ricambi auto lavori ufficio. Telef. 874-140.

SEGRETARIA DIREZIONE COMMERCIALE [redacted] **DATTILO ITALIANO FRANCESE CERCA IMPORTANTE AZIENDA. SCRIVERE, SOLO SE CON PERFETTI REQUISITI RICHIESTI A «PUBBLICITA' STAMPA 6028 — TORINO».** A98445

SIGNORINA perfetto inglese istitutrice per due bambine ore pomeridiane. Telefonare 502-060.

UNIONE Italiana Ciechi cerca impiegata lavori segreteria, stenodattilo, titolo minimo terza media, massima serietà. Telef. ore ufficio 555-296.

DOMANDE LAVORO
L. 50 per parola

A. ABILE sarta esterna genere boutique o confezioni serie donna oltresì laboratorio. Telefonare 667-623.

A. AUTISTA fattorino pat. B con o senza macchina offresi anche mezza giornata. Telefonare 516-286.

A. SIGNORINA pratica referenziata offresi governo bimbi ore pomeridiane e serali. Telefonare 534-483.

A 27enne libero a turni fiduciosa pratico fattorino patente B offresi, modeste pretese. Telef. 280-616.

ABILE manicure offresi mezza giornata mattino o pomeriggio. Telefonare 547-470 ore 16-18. A100011

ABILE parrucchiere signore libero subito anche stagione invernale offresi. Telefonare 852-726.

AGGIUSTATORE manutenzione offresi a ore. Telefono 736-788.

AGGIUSTATORE stampista fgmisra 1ª categoria libero subito offresi. Telefonare 363-[redacted]. A100132

AIUTANTE pettinatrice diplomata abile offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3644 — Torino».

AUTISTA magazziniere 25 anni pratico offresi. Telefonare 546-944.

AUTISTA con o senza macchina offresi libero mezza giornata. Telefonare 462-523. A100148

AUTISTA con 615 offresi ditta qualsiasi trasporto pratico mobilieri ed antiquari. Telefonare 689-126 (ore serali 697-201).

AUTISTA D-E 45enne pratico ribaltabile, città offresi escluso linea. Telefonare 894-297. A100126

AUTISTA fattorino magazziniere mansioni di fiducia, auto propria o senza, offresi. Telefonare 630-658.

AUTISTA fattorino patente C ventottenne occuperebbesi privato o ditta. Telefonare 211-112. A100118

AUTISTA magazziniere militesente 23 anni licenza media offresi. Telefonare 370-773. A99626

AUTISTA, patente B, pratico città, offresi subito, militesente. Telefonare 768-584. A99542

AUTISTA patente C pensionato municipale attivo offresi disposto trasporti dintorni o privato. Telefonare 571-871. A99888

AUTISTA patente D-E offresi mezza giornata. Telefonare 795-325.

AUTISTA 35enne patente E esperienza decennale pratico Italia-estero offresi ditta o privato. Telef. 698-590.

AUTOTRASPORTATORE bilico 642, 2 rimorchi furgonati cerca lavoro Torino - Milano o altre località. Telefonare 274-836. 1001

BABY sitter offresi ore serali. Telefonare 772-917. A99956

BAMBINAIA, giovane referenziata, offresi. Telefonare 853-606.

BAMBINAIA pratica referenziata occuperebbesi ore diurne. Telefonare 665-490. A98782

BARISTA fInito volenteroso offresi posto sicuro, Tel. 734-380.

CAMERIERA albergo ai piani offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3610 — Torino». A99627

CAMERIERE barman offresi anche locali notturni. Telefonare 773-832 ore pasti. A99756

CAMERIERE domestico presenza espertissimo referenze ineccepibili offresi famiglia signorile. Telefonare 471-149. A99678

CAMERIERE giovane pratico esperienza espertissimo offresi libero subito. Telefonare 471-149.

CAMERIERE ristorante ventitreenne francese-tedesco offresi. Tel. 282-870

CARABINIERE sottufficiale congedo giovane dinamico, auto propria, assumerebbe lavori fiducia ore serali Torino e provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3534 — Torino».

CINQUANTENNE pensionato occuperebbesi come esattore, fattorino, uomo fiducia, mezzo proprio, anche mezza giornata, disposto cauzionare. Telefono 250-236. A100157

COMMESSA panetteria offresi mezza giornata zona centro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6099 — Torino».

CONIUGI offronsi lavoro alberghiero oppure custodi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3610 — Torino».

CONIUGI senza figli 45enni offronsi portineria, custodi referenziati. Telefonare serale 241-533. A99807

CONIUGI 50enni piemontesi offronsi custodi stabilimento, villa, caseggiato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6086 — Torino».

COPPIA lunghe referenze Torino offresi a famiglia Torino. Telefonare 759-913. 0467

COPPIA mezz'età auto disposti trasferirsi, offresi tuttofare, liberi fine ottobre. Grosso, Via Aosta 6, presenti ore 19. A99635

CUOCO esperto 34enne offresi a stagione. Telefonare 622-177.

CUOCO giovane pratico offresi ristorante hotel anche stagionale. Telefono 345-187. A99366

CUOCO ottima esperienza offresi, libero subito. Telefonare 682-530.

DICIANNOVENNE patente B offresi fattorino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3627 — Torino».

DICIANNOVENNE universitaria offresi pomeriggio assistenza bimbo. Telefonare ore ufficio 772-000.

DICIASSETTENNE trasportatore disegnatore pratico offresi subito. Telefonare 256-009. A99705

DISTINTA cinquantenne referenziata occuperebbesi giornata, ore, governo casa, persona sola. Telefonare ore pasti 775-386. A100051

DOMESTICO cameriere referenziato 23enne offresi in Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3614 — Torino».

ELETTRICISTA impianti [redacted] cottimo contratto offresi ditta. Tel. 513-523.

ELETTRICISTA libero subito occuperebbesi seria ditta. Tel. 70-647.

EX appuntato carabinieri per lavori di fiducia offresi. Telef. 726-567.

EX carabiniere 35enne dinamico offresi sorvegliante, custode, magazziniere, persona fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3650».

ELETTRICISTA lunga esperienza impianti civili e industriali offresi ore libere possibile negozio. Telefono 856-680. A99982

ESPERTO telefonia, esperienze pluriennale, offresi. Telefonare 481-456.

EX forestale quarantenne offresi guardia custode mansioni fiducia. Telefonare 652-832. A99845

FALEGNAME tecnico serramentista veramente capace disegno progetti rilievi direzione responsabilità occuperebbesi disposto trasferirsi. Assicurando predetti requisiti, desidera ditta seria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6072 — Torino».

FATTORINO patente B esperto città offresi, libero subito. Tel. 332-004.

FATTORINO 20-21 offresi patente A. Telefonare 794-004 ore 8-12, 14-18. 2001

FRESATORE aiutatore stampista attrezzista tracciatore attitudine comando possibilità carriera offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6090 — Torino». A99504

GABINETTO dentistico o studio medico occuperebbesi infermiera referenziata, esperienza pluriennale. Telefonare 510-693. A99741

GIOVANE operaio referenziato addetto macchine, pratico presse, trapano, macchine automatiche, lavori in genere, preferibilmente industria meccanica offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6110 — Torino».

GIOVANE signora offresi 4 ore mattino, commessa o custodia bimbo, zona Barriera Milano. Tel. 238-540.

GIOVANI coniugi offronsi per portineria in qualsiasi zona. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6111 — Torino».

GIOVANE 27enne offresi autista, fattorino, seria ditta. Telef. 397-715.

GRUISTA pulsante imballaggio macchine lunga esperienza mediata referenze offresi. Tel. ore pasti 796-977.

IDRAULICO abile riparazioni offresi 21enne. Telefonare 794-004 ore 14-18. 2001

INFERMIERA 40enne offresi studio medico o mezza giornata assistenza. Telefonare 853-177. A99751

LAVORANTE pettinatrice manicure 32enne offresi. Telefonare 785 737.

MAESTRA bambinaia offresi. Telefonare ore pomeridiane 284-986.

MAESTRA di cucito pratica modelli offresi laboratorio. Telef. 775-113.

MAGAZZINIERE fattorino 25 anni offresi. Telefonare 538-658.

MANOVALE specializzato 49enne referenziato, pratico impianti idrotermosanitari, saldatore seconda categoria, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3613 — Torino».

MEZZ'ETA' pratica casa bambini stiro pulizie offresi tutti pomeriggi zona Nichelino Lingotto. Tel. 644-632.

MOTORISTA meccanico diciannovenne pratico offresi. Tel. 271-636.

OFFRESI autista fattorino patente B 31enne pratico città, libero subito. Telefonare 882-709. A99899

OFFRESI autista trentenne zona Torino. Telefonare 336-575 ore pasti.

OFFRESI cassista qualificato, lunga esperienza, energico, referenziatissimo. Telefonare serale 241-533.

OFFRESI compositore seconda categoria. Telefonare 211-825.

OFFRESI con patente qualunque lavoro. Telefonare 727-239.

OFFRESI diciottenne mansioni di fiducia o aiuto magazziniere. Telefonare 251-281 dalle ore 8 alle 12.

OFFRESI ovunque 2° cuoco per trattoria. Telefonare 883-766 dalle 14 alle 19. A99976

OFFRESI ex carabiniere con patente per lavoro di sorveglianza custode. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3651 — Torino». A99969

OFFRESI giovane cuoco. Telefonare 361-752. A100092

OFFRESI piemontese pratico per pulizia alloggi uffici vetri. Tel. 694-368.

OFFRESI signorina 29enne su macchine industriali o cucitaglie. Telefonare 687-298. A100012

OFFRESI tuttofare dalle ore 8 alle 20. Telefonare 786-929. A99918

OFFRESI 16enne 3ª media fattorino. Telefonare 735-008. A100078

OFFRESI 19enne saldatore esperto. Telefonare 645-158. A99934

OROLOGIAIO esperto in riparazioni offresi. Telefonare 687-581. 1001

OTTIMO meccanico auto 22enne militesente, licenza avviamento professionale, occuperebbesi subito, qualsiasi lavoro. Telefonare 211-400.

PANETTIERE anche saltuario offresi. Tel. 674-858.

PARRUCCHIERE per signora offresi anche subito. Telefonare 885-498.

PENSIONATO cinquantaquattrenne piemontese referenziato con motoretta offresi lavori leggeri miti pretese. Telef. 730-291.

PENSIONATO 53enne torinese patente C offresi mezza giornata lavori magazzino fattorino. Telefono [redacted] 550-552. 2001

PETTINATRICE 22enne diplomata esperienza anni 4 offresi libera subito. Telefonare 673-280 dalle 15.30 17.30. A99852

PIEMONTESE referenziatissima offresi custodia bambino proprio domicilio. Telefonare 351-612.

PIEMONTESE 27enne patente B offresi seria ditta come fattorino incarichi fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3640 — Torino».

QUARANTACINQUENNE patente C, pulmino 750 con figlio 15enne diploma scuola media, offronsi qualunque lavoro, ditta, privato. Telefonare 539-069. A99834

RICAMATRICE mano offresi mezza giornata. Telefonare 665-100.

SARTA abilissima occuperebbesi mezza giornata negozio. Telefonare 731-217. A99313

SARTA modellista ottime referenze offresi a grande ditta confezioni. Telefonare 555-280. A99716

SIGNORA cerca proprio domicilio custodia bimbo-a zona Mirafiori. Telefonare 353-939. Torino.

SIGNORA piemontese presenza seriale pratica commercio offresi anche buon andamento negozio. Telefonare 594-271. A98770

SIGNORA sola offresi lavoro fisso presso persona sola. Rivolgersi: Fenoglio, via Bergera 2, Bagnolo - [redacted] (Cuneo). A98772

SIGNORA pratica negozio offresi commessa cassiera anche mezza giornata presenza seriale. Telefonare 594-271.

SIGNORA trentaquattrenne occuperebbesi presso fabbrica, stabilimento, Grugliasco. Telefonare 785-045.

SIGNORINA referenziata pratica andamento casa offresi fissa come vice madre presso persona seria con ragazzo-a da allevare. Telef. 677-146.

SIGNORINA 22enne referenziata occuperebbesi come bambinaia dalle 8 alle 18,30. Telefonare 634-212.

SORVEGLIANTE 40enne praticissimo offresi presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6113 — Torino».

SOTTOCAPO segatore laboratorio marmi volendo trasferirsi Torino occuperebbesi seria ditta. Scrivere patentauto 26425, fermo posta, Carrara

STUDENTE volenteroso offresi come tuttofare alle pari seria famiglia. Telefonare 80-316 ore pasti.

STUDENTESSA diplomata offresi baby-sitter. Telef. 238-109 ore pasti.

TAGLIATRICE offresi a industria confezioni pratica taglierina forbice. Telefono 724-977. A100104

TIPO-COMPOSITORE 1ª categoria offresi, disposto anche trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3546 — Torino». A98627

TRENTOTTENNE piemontese con patentauto offresi tempo libero oppure altri lavori. Telefonare 371-978.

TRACCIATORE et aiuto collaudo attrezzature in lavorazione, offresi ad officina meccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6104 — Torino».

TRENTENNE aggiustatore saldatore elettrica ossigeno esperienza settennale patentauto libero subito. Telefonare 886-802 ore 9-12.

TUTTOFARE offresi a ore vicinanze centro. Tel. 531-108.

TUTTOFARE offresi 4 ore mattino. Telef. 386-621 dalle ore 13 in poi.

VENTENNE offresi aiutante tecnico Iv. corsi di specializzazione. Telefonare 281 484. A99833

VENTENNE seria volenterosa offresi commessa negozio oppure operaia anche officina libera subito. Telefonare 471 930 ore pasti. A99585

VENTIDUENNE veneto patente fuochista 2 8 caldaie Cornovaglia e semi fisse offresi. Tel. 364-258.

VENTISEIENNE patente tipo B offresi qualsiasi lavoro. Tel. 538-013.

VENTISETTENNE offresi volenteroso presso ditta seria autista patente C ribaltabile ovunque altro lavoro. Telefonare 332-900. A99650

VENTUNENNE offresi come baby sitter mezza giornata. Tel. al 536-255.

OFFERTE LAVORO
L. 200 per parola

A.A.A.A.A. CERCASI lattoniere idraulico. Telefonare [redacted]-050.

A.A.A. TUTTOFARE fissa referenziata cercano coniugi. Massimo stipendio. Telefonare 676-907.

A.A. AGGIUSTATORE stampista assume azienda materie plastiche. Telefonare 798-097. 2001

A.A. CERCASI personale femminile, propaganda articoli abbigliamento, guadagno 4500 giornaliere. Telefonare 541-813. A99838

A.A. COMMESSA praticissima salumeria cercasi ottimo stipendio. Telefonare 884-309. 2001

A.A. TINTORIA Alberti cerca abilissimo tintore, ottima retribuzione. Telefonare 984-912. 1001

A. AIUTANTE pettinatrice pratica manicure massimo 19enne cercasi. Telefono 463-533. A98245

A. ASSUME laboratorio imitazione gioielleria apprendisti, apprendiste 15enni. Telefonare 595-530.

A. BANCONIERE gastronomo veramente capace, ottima retribuzione, cercasi. Telefonare 884-309.

A. PADRE, figlio studente, assume signorina fissa, governante appartamento centrale. Telefonare 753-688.

A tuttofare referenziata fissa giornate buon trattamento offresi. Telefonare 532-686. A98555

A 70.000 cercasi tuttofare fissa referenziata, ottimo trattamento. Telefonare 501-086.

AIUTO tuttofare 8-12 capace, referenze controllabili, cercasi. Telefonare 595-431. A99936

APPRENDISTA elettricista cercasi 15-16 anni negozio elettrodomestici. Telefonare 586-586.

APPRENDISTE 15-16enni industria dentale paraggi Bernini cercansi. Telefono 751-914. A98213

APPRENDISTI aggiustatori tressatori licenza avviamento assume stabilimento Cascine Vica, via Po 35. Teleselezione 950-482.

APPRENDISTI cercansi per officina. Presentarsi Menegatti, Alrasca 9, telefonare 377-998. A100016

APPRENDISTI/E legatori 15-19 anni per stabilimento Grugliasco cercansi. Presentarsi giovedì-sabato Rag. Anile, Via Avigliana 45, Torino.

(Continua a pag. 18)

Scade il fermo per il legale di [redacted]

Si decide oggi per il dott. Piras in libertà oppure ordine di arresto

Il radiologo di Cagliari è ancora in mano ai banditi - La polizia limita le ricerche per non ostacolare le trattative tra [redacted] parenti e i rapinatori - Voci incontrollate assicurano che il medico è in buona salute

(Dal nostro inviato speciale)
Cagliari, 18 ottobre.

Il radiologo dott. Deriu non è stato liberato, come si sperava, nella notte. Con[redacted] la tensione dei parenti, della polizia che ha le mani legate: qualsiasi intervento significherebbe la morte del medico, che le solite fonti incontrollabili assicurano in buone condizioni di salute. Continua l'attesa per l'annuncio del ritorno del rapito, che potrebbe arrivare [redacted] un'ora all'altra, anche tardare una settimana o più se i banditi te[redacted] di essere sorvegliati da vicino.

Altra attesa: domani il Procuratore della Repubblica [redacted] Cagliari dovrebbe decidere se trasformare [redacted] arresto il fermo del legale Baingio Piras, [redacted] sette giorni in carcere col peso di [redacted] gravissime, o liberarlo. Nella seconda ipotesi dovremo tutti (non soltanto i giornalisti) scusarci con un uomo erroneamente ritratto come appartenente all'«anonima sequestri» [redacted] in rapporto con i banditi del Nuorese. [redacted] ci sarà un mandato d'arresto avremo [redacted] indicazione sommaria sulla [redacted] questa [redacted] (concorso in omicidio, traffico d'armi, associazione [redacted] delinquere?), [redacted] non molto di più. Sinché durerà il segreto istruttorio, non [redacted]premo se veramente Baingio Piras e il suo amico Bailore [redacted] due anelli della catena che porta a una centrale sarda organizzatrice di sequestri di persone.

Il pubblico deve sapere che [redacted] apparenti contraddizioni nelle notizie che arrivano dalla Sardegna e il contrasto [redacted] le mille voci [redacted] gli scarsi risultati delle indagini hanno una spiegazione elementare, di natu[redacted] tecnica. Le fonti ufficiali tacciono. [redacted] Procuratore della Repubblica dott. Sanna riceve i giornalisti [redacted] si [redacted]mita, com'è [redacted] ufficio, a dichiarazioni di principio. Il questore Guarino riceve [redacted] i giornalisti e amabilmente sorridendo annuncia: «Non ho nulla [redacted] dire». Oppure: «Non smentisco né confermo». Sul dott. Elio Juliano [redacted] sul brig. Gigliotti, della Squadra mobile di Sassari, si leggono lunghissimi racconti che hanno per personaggio di colore il confidente della polizia Biagio Marullo, detto «Franco», pagato per inserirsi nel gioco dei banditi [redacted] rimasto dalla loro parte. Ma una sola cosa è certa: oggi il giudice istruttore dott. Fiore, venuto [redacted] Sassari, ha interrogato Juliano [redacted] Gigliotti.

Fuori delle sedi ufficiali ecco il turbine delle confidenze e dei racconti, sorretti da nomi [redacted] cognomi a volte strabilianti. La notizia del ritrovamento [redacted] un mitra nella stanza d'albergo del legale Baingio Piras, ripetuta senza smentite fino [redacted] ieri, sarebbe una pura invenzio[redacted] di un confidente, così si afferma. L'avvocato difensore del Piras, prof. Luigi Concas, ci ha detto di [redacted]tirsi molto fiducioso, tanto [redacted] pensare che debba cadere gran parte delle [redacted]se mosse [redacted] suo cliente (l'ha visto [redacted] sfuggita [redacted] carcere, trovandolo molto depresso). Atteggiamento logico per un difensore, e però sintomatico: c'è [redacted] corrente d'opinione che tende [redacted] sminuire [redacted] Piras, negando che il legale, pur carico di grossi pesi, [redacted] un personaggio veramente utile per illuminare tutta l'attività della «anonima sequestri», per risalire ai banditi che [redacted] sono esecutori e addirittura al famoso Graziano [redacted]sina (il quale [redacted] ne sta appartato sulle montagne, guadagnando parecchi milioni dalla concessione di interviste a settimanali italiani [redacted] stranieri, molto [redacted] rischiose dei rapimenti).

«Baingio Piras è un giovanotto di statura modesta. Tutta l'attesa creata attorno [redacted] lui potrebbe essere seguita da grosse delusioni» ci ha detto il suo avvocato difensore. Ritorniamo alle [redacted]ci, unico alimento di queste cronache: il Piras avrebbe colpe indubbie [redacted] sarebbe stato vittima di un «agente provocatore» mandato [redacted] lui per invischiarlo in un traffico d'armi destinato [redacted] banditi. Piras sarebbe caduto nella trappola per il desiderio di stabilire rapporti col mondo dei banditi [redacted] ottenere incarichi di difesa molto lucrosi [redacted] grande prestigio. Forse puntava [redacted] l'incarico di difensore dello stesso Mesina, del quale però si occupa [redacted] altro legale.

Il fermo [redacted] Baingio Piras sarebbe stato montato come [redacted] successo in realtà inesistente (lo vedremo domani, dalla decisione del Procuratore Sanna) provocando nuovi attriti fra gli incaricati delle inchieste sul banditismo in Sardegna. Una indagine segretissima verrebbe svolta in questi giorni da [redacted] solo personaggio, provvisto [redacted] poteri autonomi, appoggiato [redacted] gruppi speciali di carabinieri. Tutte voci, lo ripetiamo sino alla noia.

Voci [redacted] troppo esplicitamente legate a una [redacted] difensiva del singolo Piras; vanno riportate per dare un'idea [redacted] clima di Cagliari che è fatto [redacted] attese febbrili, di rivelazioni subito smentite, [redacted] insinuazioni, su un fondo di risentimento comune a tutti i sardi. Ci addolora vedere ingigantiti episodi di cronaca nera [redacted] quotidiane testimonianze del banditismo.

[redacted] è letto che un grave delitto avvenuto a Cagliari, l'assassinio del commerciante Gianni Picciau, fu opera dell'«anonima sequestri» (una associazione che nessuno saprebbe definire meglio, benché tutti ne parlino). Prova certa: alcuni gioielli ritrovati in una cassetta [redacted] sicurezza intestata al Picciau. Forse c'è qualcosa di vero, [redacted] il fatto dei gioielli viene regolarmente smentito stase[redacted]. Un piccolo furto [redacted] pecore, l'arresto di [redacted] pregiudicato, tutto viene messo in rapporto con l'«anonima sequestri».

Mario Fazio

Il congresso di Roma

Le applicazioni pratiche dei cervelli elettronici

(Nostro servizio particolare)
Roma, [redacted] ottobre.

(ar. ba.) Al convegno sulla automazione elettronica, promosso dall'Accademia dei Lincei, si [redacted] oggi parlato soprattutto di applicazioni pratiche: nella pubblica amministrazione, nelle banche, nell'industria. Il dott. Leonardi ha riferito che sono in funzione presso [redacted] varie amministrazioni statali (ministeri, Banca d'Italia, ecc.) una [redacted]tina [redacted] centri meccanografici, che hanno consentito snellimenti altrimenti impossibili. Ad esempio, sono serviti [redacted] gli ultimi due anni per i bilanci consuntivi dello Stato.

Nel campo dei servizi [redacted]grafici, si propone l'istituzione, anche in Italia, di uno schedario centrale nel quale tutti i cittadini sarebbero [redacted]seriti con [redacted] proprio [redacted] personale e al quale affluirebbero tutte le informazioni che li riguardano. Tale schedario potrebbe servire per gli scopi più diversi: anagrafici, militari, fiscali, sanitari, pensionistici, eccetera.

Ancora più rivoluzionarie appaiono le prospettive dell'impiego dei cervelli elettronici [redacted] nell'attività bancaria ed industriale, [redacted] nella gestione delle aziende. L'automazione consente già oggi alle banche di controllare [redacted] mole enorme [redacted] operazioni contabili, di verificare [redacted] distanza [redacted] asse[redacted]gni, di ridurre notevolmente il lavoro puramente esecutivo. Sono in fase sperimentale [redacted] avanzata altre grosse innovazioni per le cambiali.

Le fabbriche altamente automatizzate, in cui una serie di macchine [redacted] controllata da [redacted] o più cervelli «artificiali», [redacted] già [redacted] realtà in certi settori [redacted] tecnologia avanzata.

Siamo al limite della fantascienza, ha osservato il prof. De Finetti. Occorre rendersi conto che l'automazione elettronica comporta innovazioni continue, quasi imprevedibili ad [redacted] stadio precedente, e che bisogna valersene senza «preconcetti metafisici» contro l'usurpazione [redacted] parte della macchina di compiti che si vorrebbero riservati all'uomo.

Nata [redacted] [redacted] Angeles all'insegna [redacted] «liberty»

Arriva a Roma la moda «hippy»

Musica e danze si sono svolte per tutta la notte nell'ex tempio [redacted] movimento «beat» - Fiori dappertutto: nei vasi, sulle pareti e sugli abiti [redacted] signore



Due graziose partecipanti alla festa «hippy» organizzata a Roma (Tel. A.P.)

(Nostro servizio particolare)
Roma, 18 ottobre.

La stagione «beat» è finita, rapidamente consumata dalle esigenze di rinnovamento del mercato discografico. E subito ne è iniziata un'altra: quella «hippy», che fa [redacted] [redacted] gusto «liberty», riesumato [redacted] gruppi di giovani a San Francisco [redacted] subito importata, via Inghilterra, anche in Italia. Basta con le barbe incolte [redacted] [redacted] chiome sulle spalle, proclama [redacted] [redacted] movimento, [redacted] tempo di fiori e di colori.

All'insegna del «floreale», la stagione «hippy» si è aperta ufficialmente [redacted] [redacted] ieri sera con una grande festa nell'ex tempio della musica «beat», il «Piper Club», [redacted] vastissimo locale di via Tagliamento, i proprietari avvocato Crocetta, Giancarlo Bornigia e Pucci Tornielli hanno voluto dare [redacted] via alla nuova moda [redacted] una «kermesse» di [redacted] [redacted] danze durata tutta la notte.

Tra gli invitati figuravano gli esponenti della mondanità [redacted]: [redacted] giovanissimi ormai stanchi [redacted] «surfs» e «kerall» ai reduci dall'avventura «esistenzialista» vissuta nell'immediato dopoguerra tra Capri [redacted] la Costa Azzurra. La [redacted]tante Patty Pravo, la figlia [redacted] Marcello Mastroianni, Barbara, l'attrice polacca Magda Konopka, la «starlet» Donatella Turri e l'intera generazione minorenne della nobiltà romana stava [redacted] a gomito a gomito con Dado Ruspoli, Pepito Pignatelli, la sorella di Sofia Lo[redacted] [redacted] il marito.

«Smoking» variopinti dei signori e ridottissime minigonne fiorate delle signore, nella platea gremita all'inverosimile; sulla pedana delle orchestre, i complessi «I Pipers», «Goppy and Geppy», «The primitives», «The four Kents», «Little John» e «Submarines» [redacted] tutti scrupolosamente decorati di fiori.

l. s.

Giunto a Biella il giovane accusato d'aver assassinato un carrettiere per rapina

(Dal nostro corrispondente)
Biella, 18 ottobre.

(p. m.) [redacted] manovale Benito Lombardo, [redacted] 30 anni, sospettato di avere ucciso a randellate un carrettiere del rione Chiavazza per rapinarlo [redacted] 60 mila lire, [redacted] stato oggi trasferito a Biella da Rovigo, dove la polizia lo [redacted] arrestato domenica scorsa. Rinchiuso nel carcere [redacted] Piazzo a disposizione della magistratura, [redacted] giovane verrà interrogato nei prossimi giorni.

Già all'epoca [redacted] delitto, avvenuto poco meno di quattro anni fa, fu arrestato ma il giudice istruttore, su richiesta dell'allora Procuratore della Repubblica dott. De Martino, lo [redacted] in istruttoria per insufficienza [redacted] prove dall'accusa [redacted] omicidio.

Pareva che il «caso» do[redacted] chiudersi [redacted] un «procedimento a carico di ignoti» [redacted] invece un fatto nuovo, nei giorni scorsi, ha indotto [redacted] magistrato a riaprire le indagini. Ancora [redacted] si sa di pre[redacted] da che [redacted] sia stata provocata questa decisione.

Aperto a Firenze il Congresso nazionale

Continui progressi della chirurgia anche senza conquiste clamorose

Sottolineata dal prof. Biancalana l'importanza della specializzazione, purché subordinata [redacted] un'ampia preparazione generale - Nuove delicatissime tecniche per le operazioni sulle vie biliari discusse al Simposio presieduto dal prof. Valdoni

(Dal nostro inviato speciale)
Firenze, 18 ottobre.

«Dove andrà la chirurgia?». Questa domanda se l'è posta stamane l'autorevole presidente [redacted] Società Italiana di Chirurgia, Luigi Biancalana, [redacted] mezza strada dal suo nutrito discorso di apertura del 69° Congresso Nazionale di Chirurgia Generale, inaugurato [redacted] Palazzo Vecchio, presenti ottocento iscritti.

Dopo gli enormi successi — sbalorditivi in certi campi, come l'apertura [redacted] [redacted]re, il lavoro in suo arresto, le manipolazioni del cervello — il profano non sembra [redacted] psicologicamente traumatizzabile [redacted] fronte ad altre conquiste non clamorose, certo minori, [redacted] pure frutto [redacted] un diuturno perseverante lavoro di perfezionamento, in settori che all'uomo sprovveduto appaiono ormai di comune apprensione.

L'addome in genere, la milza, il pancreas, il fegato, [redacted] vie biliari... Quali emozioni ancora riservano? La stessa chirurgia toracica, che per anni nel dopoguerra fu all'acme dell'attenzione ed è pur stata il primo [redacted] per l'accesso al tempio del cuore, [redacted] commuove più nessuno, mentre continua [redacted] salvare malati di polmoni [redacted] traumatizzati [redacted] strada.

Persino quella che si dice [redacted] «rianimazione» generata [redacted] mirabile progresso dell'anestesia, tuttora [redacted] evoluzione, sembra erroneamente riconducibile al solo problema della organizzazione degli speciali Centri.

Avviciniamoci un po' meglio ad esaminare la chirurgia generale, e vi troveremo invece motivo per compiacerci per lo meno per la progressione della [redacted] a punto [redacted] particolari emendamenti operatori per malati, intendiamoci, in cui è più facile incappare; perfezionamenti che hanno [redacted] non [redacted] trascurabile valore di rendere meno pesante la mortalità operatoria [redacted] di rendere operabili soggetti che [redacted] non [redacted] sarebbero stati o, [redacted]que, assai dubbia [redacted] sarebbe risultata la guarigione funzionale.

Un esempio è proprio d'oggi. Chi ha assistito al Simposio pomeridiano, [redacted] cui argomento demmo ieri anticipate illustrazioni nelle «Cronache della medicina», su particolari problemi delicatissimi di chirurgia delle vie biliari (presieduto [redacted] Valdoni; relatori Battezzati e collaboratori; Stefanini e collaboratori; Fegiz; Trivellini), dopo la discussione di tanti insigni esperti, può concludere che [redacted] resultante odierna [redacted] progresso in tal campo è una vera conquista; [redacted] quale ha spianato la via per risolvere situazioni difficili ad affrontare [redacted] fini di guarigioni radicali, e [redacted] contemporaneo [redacted]spetto dei requisiti anatomici e funzionali del distretto interessato. E pensare che si è trattato quasi esclusivamente [redacted] un arrangiamento dello sbocco [redacted] [redacted] piccolo canale portante bile nel duodeno.

Domani constateremo, d'altronde, le imprese nuove del bisturi come conquistatore [redacted] anche in età avanzate, [redacted] il bisogno vuole (il volume della relazione su cui si discuterà raggiunge nientemeno che le millecinquecento fitte [redacted]ne).

Comunque nella domanda: «Dove andrà la chirurgia?» [redacted] Biancalana aveva già implicita [redacted] risposta che *«il periodo delle conquiste [redacted] è finito e che l'ospedale non può ancora essere inteso [redacted]me un'industria da pianificare»*. L'orientamento attuale lascia difatti prevedere per domani una chirurgia ancora più audace.

Problemi, quindi, sempre più incalzanti si profilano nella formazione professionale [redacted] morale del chirurgo, meglio favorirne si la specializzazione, [redacted] subordinandola ad una approfondita preparazione preventiva di chirurgia generale, piattaforma indispensabile. Occorre una [redacted]visione degli studi universitari a questo proposito. Poiché [redacted] chirurgia [redacted] è solo un lavoro di tecnici, ma una scienza applicata che si riallaccia alle scienze biologiche, è necessario che fruisca della possibilità della ricerca sperimentale.

Del resto, [redacted] piena collaborazione clinico-biologica [redacted] le attuali [redacted] evidenti esigenze [redacted] fronte [redacted] prodigioso miraggio dei trapianti di organi; per cui l'audacia — [redacted] anche il profano [redacted] — non può essere disgiunta da quegli accorgimenti che riescano a far raggiungere la piena convivenza tra organo innestato [redacted] ospite ricevito[redacted]. La Facoltà medica [redacted] Torino si è [redacted] impegnata nel compito di fondare appunto un Centro di chirurgia sperimentale.

Angelo Visiano

Mariotti: «Non sappiamo se la cura del dottor Vieri è utile contro il [redacted]»

Roma, [redacted] ottobre.

«Non è stato ancora accertato se il regresso [redacted] lattia riscontrato in qualcuno dei malati affidati sperimentalmente alle cure del dott. Vieri debba [redacted] considerato [redacted] natura spontanea [redacted] dovuto alle terapie specifiche [redacted] medico». Lo ha dichiarato questa [redacted] alla Commissione Sanità [redacted] Senato [redacted] ministro Mariotti, che ha ritenuto [redacted] dover fare [redacted] precisazione in merito [redacted] dichiarazioni [redacted] fatte la [redacted] settimana dinanzi alla [redacted] Commissione.

Mariotti ha anche riconfermato che spetta all'apposita Commissione pronunciarsi, dopo [redacted] 31 dicembre di quest'anno, sulla [redacted] della terapia del dott. Vieri. Ha poi dichiarato che, qualora non si ravvisasse in tale terapia qualche risultato positivo, la valutazione definitiva sull'opera e sulle eventuali responsabilità [redacted] dott. Vieri verrà trasferita [redacted] ministero della Sanità alla [redacted] competente, ossia all'Ordine nazio[redacted] dei medici. *(Ansa)*

[redacted] ospedali [redacted] quindici giorni al [redacted]

Il 15 novembre rifiuteranno i ricoveri dei mutuati [redacted] il governo [redacted] adotterà il provvedimento per [redacted] i [redacted] delle mutue

(Nostro servizio particolare)
Roma, 18 ottobre.

Nella prossima settimana il provvedimento Bosco per il ripianamento dei [redacted] delle mutue, esaminato nel corso di una riunione interministeriale tenutasi alcuni giorni fa, verrà discusso dal Consiglio dei Ministri. Non è ancora stato stabilito se verrà emanato sotto forma di decreto legge, con conseguente immediata attuazione, o se verrà presentato alle Camere come disegno di legge governativo a carattere di urgenza. L'orientamento dei ministri interessati e dello stesso Presidente del Consiglio è [redacted] emanare un decreto.

Il comitato esecutivo della Fiaro (la federazione che raggruppa tutte le amministrazioni ospedaliere), [redacted] proposto al consiglio direttivo [redacted] la federazione [redacted] spostare ad [redacted] data successiva a quella decisa precedentemente (1° novembre) l'attuazione delle misure stabilite [redacted] protestare contro il mancato pagamento [redacted] debiti degli istituti verso ospedali: da quel giorno (15-20 novembre) ai mutuati dagli enti insolventi sarà rifiutato il ricovero.

Lo spostamento della data deve essere stabilito dal [redacted]siglio direttivo, che [redacted] riunito oggi e che proseguirà la seduta domani mattina; è [redacted] quasi certo che accetterà le indicazioni suggerite dall'esecutivo, [redacted] perché [redacted] l'unico modo per consentire al governo [redacted]tare i provvedimenti.

[redacted] comitato esecutivo della [redacted] ha ascoltato oggi una relazione del presidente Lanni, il quale aveva avuto nella mattinata [redacted] incontro con il ministro del Lavoro Bosco. Nel [redacted] del colloquio Bosco ha illustrato all'avv. Lanni il progetto governativo per [redacted] risanamento dei debiti delle [redacted] tutto il 31 dicembre 1967. L'avv. [redacted] ha fatto [redacted] presente [redacted] necessità che il pagamento sia effettuato nel tempo più breve possibile.

Dello [redacted] parere si è detto il vice presidente della Fiaro Passera, [redacted] ha affer[redacted]: *«L'impegno del governo deve[redacted]re concreto e preciso, non tanto nel volume dei miliardi, quanto nel periodo dei debiti [redacted] coprire e nei tempi del pagamento, che deve [redacted] integrale [redacted] immediato. Per il futuro* — ha aggiunto il dr. Passera — *gli enti mutualistici devono dare garanzie per il rispetto [redacted] tempi convenzionali [redacted] pagamento delle rette (massimo due mesi dall'emissione della fattura)».*

g. f.

In appello [redacted] di avere avvelenato il marito

A Milano - Nel primo giudizio [redacted] condannata a [redacted] anni

(Dal nostro corrispondente)
Milano, [redacted] ottobre.

(g. m.) E' iniziato oggi, davanti ai giudici [redacted] prima sezione della Corte d'Assise d'Appello, il processo [redacted] carico di Rosalia Toaldo, la [redacted] donna che poco più di un anno fa venne riconosciuta colpevole di aver avvelenato il marito, Tullio Feltrin, [redacted] condannata a 24 anni di [redacted]clusione.

I due coniugi abitavano [redacted] Bobbiate (Varese). La sera dell'11 settembre '64 Tullio Feltrin, un operaio [redacted] origine veneta, morì poco dopo aver consumato la cena. Un medi[redacted] attribuì [redacted] morte dell'uo[redacted] a infarto, ma pochi giorni dopo [redacted] salma [redacted] esumata [redacted] i periti trovarono nei visceri tracce di un potente topicida a base di stricnina. [redacted]salia Toaldo venne accusata di aver avvelenato il marito. Secondo l'accusa [redacted] movente doveva ricercarsi in una amicizia particolare che avrebbe legato la donna ad una vicina di casa [redacted] avrebbe ridotto il marito nel ruolo [redacted] «incomodo». I giudici della Corte d'Assise accolsero questa tesi, pronunciando sentenza di condanna.

La Toaldo ha sempre [redacted]spinto ogni responsabilità. Oggi ha sostenuto ancora una volta la propria innocenza.

Estese le provvidenze [redacted] favore dei pescatori

Roma, 18 ottobre.

Le provvidenze [redacted] lo sviluppo della pesca, contenute nel secondo Piano Verde, [redacted]ranno estese alle cooperative e ai consorzi formati tra i pescatori per la costituzione di magazzini di raccolta e di lavorazione dei prodotti ittici e [redacted] la realizzazione di impianti frigoriferi.

Una proposta di legge in questo [redacted] presentata [redacted] deputato democristiano Luciano Radi, è stata [redacted] definitivamente approvata dalla Commissione Agricoltura del Senato. *(Ag. Italia)*

Promossi d'ufficio [redacted] all'esame di riparazione

All'istituto tecnico «Galileo Ferraris» di Verona - Gli scrutini [redacted] stati eseguiti con procedura [redacted] conforme alle norme

(Dal nostro corrispondente)
Verona, 18 ottobre.

(g. b.) Nove studenti dell'istituto tecnico industriale «Galileo Ferraris» di Verona, respinti alla sessione autunnale d'esami, [redacted] stati promossi d'ufficio. Il provvedimento è stato adottato in seguito ai ricorsi presentati da professori e alunni dello istituto [redacted] ministro della Pubblica Istruzione, i quali chiedevano l'annullamento degli scrutini degli esami di riparazione di cinque classi, eseguiti nel pomeriggio [redacted] settembre [redacted] nella giornata del 13.

Il provveditore agli Studi prof. Pietro Leone e l'ispettore centrale, prof. Ferdinando Di Stefano, della direzione generale istruzione tecnica, hanno constatato la illegittimità degli scrutini eseguiti con una procedura che non era stata conforme alle norme vigenti [redacted] che non consentendo l'esame collegiale e approfondito dei risultati conseguiti da [redacted] alunno nelle singole prove di esame, non aveva [redacted]rantito la libertà e l'equità [redacted] giudizio.

In accoglimento del ricorso [redacted] stati convocati in questi giorni i consigli di classe, per procedere alle operazioni di scrutinio nel rispetto della legge. Al termine, sei alunni della prima classe e tre della seconda, già dichiarati respinti, sono stati promossi alla classe successiva. La loro [redacted]sizione scolastica e l'iscrizione saranno regolarizzate d'ufficio.

Maestra investe un'alunna all'uscita dalla scuola

(Dal nostro corrispondente)
Ciriè, 18 ottobre.

(g. c.) Una scolaretta, investita da un'auto guidata da [redacted] maestrina della sua stessa scuola, è stata ricoverata oggi all'ospedale di Ciriè con frattura alla clavicola sinistra e al setto nasale: [redacted] prognosi è [redacted] trenta giorni.

La piccola, Barbara Mietto, di sette anni, da San Francesco al Campo, borgata Vigne, finite le lezioni era stata riportata a casa dall'autonoleggiatore Vittorio Cargnino, da San Maurizio Canavese. Sulla strada [redacted]calità Vigne la scolara [redacted] scesa, [redacted] dopo [redacted] passata dietro l'auto in sosta, ha attraversato [redacted] strada. Proprio in quel momento giungeva la «500» guidata dalla [redacted]estra Silvana Cotterchio, 30 anni, di [redacted] Carlo Canavese, Borgata Debò, insegnante nella scuola di San Francesco al Campo. La maestra, pur sterzando *in extremis*, non ha potuto evitare l'investimento. La piccola, proiettata [redacted] alcuni metri di distanza, [redacted] stata subito accompagnata all'ospedale di Ciriè dove, come abbiamo detto, è stata ricoverata con trenta giorni di prognosi.

Borse economia e finanza

L'indice generale è [redacted] 73,73 [redacted] 74,57 (+1,15 [redacted] cento)

Sensibili rialzi dei [redacted] azionari

Dopo un'apertura debole, [redacted] tendenza si capovolge: ritorno in forze [redacted] compratori [redacted] listino sui massimi della giornata

[redacted] QUOTAZIONI A [redacted]

Titoli	18	Variaz.
VALORI DI STATO		
[redacted]ita 5%	106 10	—
» cont.	106 —	—
Redimibile 3½	[redacted]	—
» cont.	[redacted] 73	—
Ricostruz. 3½	87 70	—
» cont.	87 60	—
Ricostruz. 5%	94 30	— 0 05
» cont.	99 20	— 0 05
Ril. Fond. 5%	87 30	—
Pr. R. 5% Tr.	97 60	+ 0 00
» 84	97 20	—
Cert. C.T. 5% 77	99 80	—
B.T.N. 5% '68	100 10	+ 0 03
» » '69	100 05	—
» » '70	100 15	— 0 07
» » '71	100 15	— 0 06
» » '73	100 07	—
» » '74	100 10	—
» » '75 I	100 10	+ 0 05
» » '75 II	100 [redacted]	—
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6%	97 60	+ 0 30
» » '65 I	97 525	— 0 075
» » '65 II	97 75	— 0 05
» » '67	96 50	— 0 10
» Iar 6%	97 80	— 0 10
I.R.I. Sider 5½	87 05	—
» ('34) 6%	100 25	—
» ('56) 6%	99 05	—
» '57 5.6%	99 60	—
» ('58) 6%	99 10	—
» 1961 6%	98 20	—
» ('74) 6%	99 15	—
» '59 5½%	93 40	+ 0 30
» '60 5½%	93 60	—
» '61 5½%	91 60	—
» '63 5½%	91 60	—
» ('64) 6%	97 20	+ 0 20
» '65/83 6%	97 15	— 0 05
» Stet6%opt.	99 90	—
» El. 5½%opt	94 —	—
Ettaj (17) 6%	93 80	—
FF.SS. 5½%	95 60	—
» » '63	96 —	—
» » '65	96 40	—
» » '69	93 30	—
» 6% '60	90 20	+ 0 20
» 6% '61	90 —	—
» 6% '63 I	96 25	—
» 6% '63 II	96 825	— 0 025
» 6% '64 I	95 10	—
» 6% '64 II	96 05	—
» 6% '67	95 55	— 0 05
P.S.Agr. 5% I	99 80	—
» » 5% II	93 30	—
» » 5% III	92 25	—
» » 6%64 I	98 10	—
» » 6%64 II	99 05	—
» » 6%63 III	95 —	—
» » 6%63 IV	95 90	—
» » 6% Ag.V	99 15	+ 0 05
OO.PP. 5%	95 10	+ 0 15
» 5½%	91 80	+ 0 20
» 6%	98 —	—
» C. Ag. '64	99 60	—
» » '65	99 —	—
» » '66	98 20	+ 0 10
» D. 1° 6%	98 10	—
» D. 2° 6%	96 —	—
» st. A 6%	96 275	—
» st. B 6% I	97 —	—
» st. B 6% II	98 60	+ 0 40
» st. C 6% I	98 80	—
» st. C 6% II	98 —	—
» I.St.6% 66	98 80	—
» » 6% 66 II	98 90	—
» Anas 5% 66	96 55	—
Eni Petrolio 6%	99 30	—

Titoli	18	Variaz.
Eni Petr. 6% 57	99 90	+ 0 30
» » 6% 58	99 90	—
Eni Sp. 6% 58	97 15	—
» '64 6%	[redacted] —	—
» '65 6%	97 30	—
» '66 6%	99 10	—
Cr. Fond 5%	[redacted]	—
» » 5½%	93 80	+ 0 20
» » 5½ '61	93 90	—
» 5½ '61 I·	93 15	—
» 5½ '62 I·	93 40	—
E. S. 5½ '62 I·	92 20	—
» 5½ '63 I·	93 05	—
» 5½ '63 I·	93 20	—
» 6% '64 I·	97 85	+ 0 10
» Bolo 5½%	93 70	—
S. Paolo 5%	96 30	—
» E. F. 5%	96 50	—
» E. F. 6%	94 —	—
» O. P. 5½%	92 —	—
M. Paschi 5%	96 —	—
» OO.PP.5%	96 —	—
Migliorat. 5%	91 —	—
» 5% '61	91 —	—
» Oliv. 5%	91 —	—
C.I.S. Sic. 5%	93 —	—
Cr. F. Sic. 5%	95 —	—
» OO.PP.5%	95 —	—
Cr.F. Sarde 5%	89 90	—
Cr.I.Sar.'63 5½	92 10	—
» » '63 5½%	91 —	—
» » '64 6%	97 30	—
» » '65 6%	98 30	—
» » '65 6% II	98 30	—
» » '66 6%	99 30	—
E.F.D. Mez. 6%	94 —	—
Isveimer 6% '58	100 —	—
» 5½ 61	93 30	—
» 5½ 62 I·	93 30	—
» 5½ 62 I·	91 70	—
» 5½ 62 I·	92 30	—
» 5½ 63 I·	91 40	—
» 5½ 63 I·	91 40	—
» 6% 64 I·	95 40	— 0 125
» 6% 64 I·	95 50	—
» 6% 65 I·	95 30	—
» 6% 66 I·	95 30	—
» 6% 67 I·	95 30	—
Cassa DPI. 5%	95 —	—
» E.P. 5%	95 —	—
Cripo ... 5½	92 30	—
» » 6%	99 25	— 0 05
» Edison6%51	99 30	—
» » 6%55	98 90	—
» » 6%58	96 90	—
» Caldr. 5%	97 50	—
» Sl.Mez.5%	98 70	—
» Sp.S.M. » IV	97 30	—
» » » » » V	97 70	—
» Esp. 5%	97 30	—
(IV) XII 6%	100 70	— 0 10
» XVIII 6%	99 90	+ 0 10
» XIX 6%	99 90	—
» XX 6%	99 10	—
» XXI 5%	94 10	—
» XXII 5%	92 10	—
» XXIII 5%	89 85	— 0 15
» XXIV 5½	92 10	— 0 10
» XXV 6%	99 40	—
» Cr.Nav%1·	99 90	— 0 20
» Indu. '64	99 65	+ 0 05
» Fim 6% '66	99 20	—
Torino '37 5%	99 50	—
» '52 5%	98 —	—
» AEM6%[illegible]	91 —	+ 0 30
» AM 5½ 67	91 40	—
Genova 6% '59	87 75	—
» 5½% '61	91 90	—
Fiat 6% '60	99 50	—
Fiat 6% '66	99 75	+ 0 05
Fiat 6% '67	100 20	+ 0 10

Titoli	18	Variaz.
Fiat 5½% '60	90 90	— 0 10
RIV 5½%	90 75	+ 0 15
Pirelli 6% '48	101 —	—
» 5½% '67	[redacted]	—
Oliv. '48-'49 7%	[redacted]	—
» '53 7%	105 50	—
» '55-'57 7%	100 —	—
» '58 7%	103 —	—
» '58 6½%	101 —	+ 0 75
» '62 5½ 1°	91 20	+ 0 05
» '62 5½ 2°	91 15	+ 0 15
Sen. El. 5½%	91 30	—
Magneti '48 7%	102 50	—
» '48 7%	104 25	—
» '50 7%	102 30	—
Eternit 7%	103 —	— 0 30
» 6% '58	98 50	—
» 5½ 63	90 —	—
Tiberis 7% '55	101 20	—
» 7% '57	101 —	—
» 7% 58 I	101 75	—
» 7% '59 II	101 50	—
Cool-Gom. 7%	104 —	—
Westingh. 7%	105 50	—
SADE 6%	99 —	—
Fornara 7%	103 —	—
» 7% '56	103 —	—
Ang.-Frau 6%	96 30	—
Cart. It. 7% 49	103 —	—
» 5½ 62	91 —	—
Cellul 6%	100 —	—
» 6% 58	97 35	—
» 5½% 60	91 70	+ 0 10
» 5½% 61	91 25	+ 0 05
» 5½% 62	91 —	— 0 05
Montedisti. 6%	99 —	—
Viscosa 6%	100 —	—
» 6% '57	97 80	—
» 6% '64	96 20	— 0 20
Stipel 6%	100 30	—
Timo 6%	99 30	—
Telve 6%	99 —	—
Terni 6%	97 30	—
Ilva 6%	98 —	—
Esso 6%	99 60	—
SIP 6%	99 75	—
Pirelli 5½%	90 50	—
» 6% '55	93 —	— 1
Mediobanca 7%	103 —	—
Fergal 6%	105 50	—
C.Pozzi 5,75 60	95 25	— 0 75
» 5,80 62	95 75	—
Rumianca 5½	91 10	—
» 5,90 63	90 30	— 0 20
Lancia 5½% 60	90 30	—
» 5½% 62	88 50	— 0 30
Ligure 6% 58	94 20	+ 0 00
Cem.-Ser. 5½	91 75	—
[illegible] Italia 5½	91 20	—
It. Gas 5½ '61	91 20	—
Tr.O.S.Ser. 5½	91 35	—
Autostrade 5½	91 15	—
» 6% '63	97 30	— 0 10
» 6% '67	98 10	+ 0 15
Motta 6%	94 90	—
Sarom 6% '64	93 75	—
[redacted] CONVERTIBILI		
Finsider 5½	93 00	+ 0 10
Ac. F. 5½%	211 —	—
Imm. Roma 5%	226 —	— 2 00
Rumianca 6%	100 —	—
AZIONI ALIMENTARI		
Motta	6570	+ 10
Eridania	3210	— 10
Ind. Zuccheri	180	—
Tamasso	[redacted]	[redacted]
Florio	61	—

Titoli	18	Variaz.
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Amiata	6300	— 50
Monteponi	830	— 10
Talco & Grafite	13000	—
Ferrovi? Elet.	10000	— 300
[redacted]		
N.A.I.	9750	—
Torino-Nord	47	+ 1
Mittel (F. Med.)	7700	—
SIP	[redacted]	20
Italcable	[redacted]	—
[redacted]OBILIARI		
SIAM	3730	—
Allen[redacted]	2200	—
Risan. (Napoli)	5500	+ 50
Silos	3250	—
Beni Stabili	3580	+ 110
Imm. Roma	601	+ 14 50
Ind. Stura	1800	—
Ferro	172	—
CHIMICI		
Montedison	1274	+ 20
Lepetit?	214 25	+ 1 75
Palmiga	8550	—
SAFFA	9400	— 31
Schiapparelli	4100	—
Paramatti	840	— 10
Mira Lanza	30000	+ 500
S.A.R.D.M.	1050	—
ANIC	1076	+ 1
Rumianca	1330	+ 6
Italgas	1505	+ 9
FINANZ. E ASSIC.		
Mediobanca	[redacted]	400
La Centrale	6170	+ [redacted]
S.M.E.	3415	+ 10
STET	2810	+ 30
Finsider	805	+ 5
Piem. Finanz.	1130	+ 60
Invest	3890	+ 35
Assic. Torino	5000	+ 100
Ass. Toro priv.	6300	+ 100
Ass. Generali	110150	+ 1150
S.A.I.	22800	+ 300
Bastogi (Mar.)	2320	+ 34
METALMECCANICI		
Fornara	418	—
Westinghouse	890	— 5
Necchi?	1065	— 46
Rebiola	830	+ 1
Italsider	550	— 1 50
Dalmine	1300	+ 10
Olivetti	3073	+ 50
Olivetti priv.	3005	+ 45
FIAT	2938	+ 36
FIAT priv.	2240	+ 22
Terni	310	+ 3
E. Marelli	730	+ 21
M. Marelli priv.	1230	+ 40
TESSILI		
Cotonifici?	5305	+ 50
Fiset?	460	—
Borgosesia	6075	+ 25
Viscosa	4295	+ 60
Viscosa priv.	3013	+ 13
DIVERSI		
Rinascente	371	+ 1 50
Rinascente pr.	280	+ 1
Pirelli	4230	+ 75
Cartiera Ital.	1120	+ 10
Cartiera Burgo	18300	+ 510
Cir	[redacted]	—
Acqua Potabili	1800	—
Acqua Roma	890	+ 5
[redacted]	4100	—
Ceram. Pozzi	170	+ 4

La prima riunione del [redacted] cato a fine novembre si è conclusa, ieri a Torino, con diffusi progressi. In apertura e nel «durante» le vendite hanno prevalso, ma a metà seduta una forte corrente di acquisti ha capovolto la tendenza. In chiusura, l'afflusso di nuovo denaro, proveniente anche dall'estero, ha fatto registrare al listino i massimi della giornata. Titoli di Stato stabili, obbligazioni sostenute.

Dopoborsa attivo e bene impostato: Fiat 2935-40; Montedison 1270-73; Viscosa 4360-4370; Generali 110.400-700; Olivetti priv. 3910-20; Mediobanca 84.500-800; Assicuratrice 82.200-500; Imm. Roma 614-17; Rinascente 393-96.

Totali della giornata: titoli di Stato per 2.000.000 di lire; obbligazioni per 21.000.000 di lire; azioni n. 549.275.

Immediata reazione [redacted] ribassi di [redacted]

(Nostro servizio particolare) Milano, 18 ottobre.

Breve burrasca a lieto fi[redacted] in Borsa. Ieri, in [redacted]sione della stipulazione dei riporti a fine novembre, proprio nel bel mezzo della riunione, [redacted] apparse all'orizzonte improvvise difficoltà di finanziamento per alcune contropartite che evidentemente avevano fatto i conti con eccessivo ottimismo. Non erano infatti i mezzi liquidi che mancavano [redacted] garanzie che gli istituti [redacted] credito richiedono normalmente per concedere anticipazioni. Vistosi realizzi dell'ultima [redacted] avevano preso il mercato in contropiede; [redacted] tutto ciò si aggiungeva [redacted] certo malessere per alcuna notizie pubblicate sulla Snia Viscosa che avevano indotto più d'uno [redacted] disfarsi di questo titolo.

Si aveva così un finale tempestoso con regressi di ampiezza imprevista. Nonostante ciò, il [redacted] borsistico [redacted] ottobre terminava brillantemente [redacted] lasciava bene sperare per un prossimo avvenire.

Oggi l'inizio delle contrattazioni per fine novembre era ancora esitante, ma, sotto sotto, le quotazioni erano assai più salde [redacted] quanto i soliti pessimisti si sarebbero aspettati. A metà riunione alcune consistenti iniziative sulle Generale Immobiliare e su qualche altro valore a limitato flottante creavano [redacted] premesse per il ritorno in forze dei compratori. [redacted] lavoro già intenso aumentava ancora il suo ritmo e le chiusure avvenivano ai [redacted]simi.

Sono state scambiate 4 milioni 360.000 azioni, per un valore di 10,7 miliardi. Il numero indice, che [redacted] aveva perduto lo 0,85%, ha guadagnato l'1,15% e passa da 73,73 a 74,57. Vi è però da tener conto del peso dei riporti.

Ancora una volta gli immobiliari, gli assicurativi, i finanziari e alcuni titoli speciali [redacted] stati i protagonisti del rialzo. Fra questi emergono la già nominata Generale Immobiliare, l'Olivetti, la Rinascente, la Pirelli Spa. Tuttora piuttosto in disparte la Montedison, mentre la Snia Viscosa so[redacted] a recuperare una parte [redacted] terreno perduto il giorno precedente.

Sostanzialmente il mercato è tuttora condotto [redacted] mano ferma e [redacted] muta le sue caratteristiche che vedono [redacted] in prima linea i valori [redacted] alto contenuto patrimoniale. La disavventura [redacted] ieri deve essere considerata una salutare reazione tecnica dopo [redacted] lungo e proficuo cammino.

Nulla di rilevante nel comparto del reddito fisso. Procedono molto favorevolmente le prenotazioni per i 67 miliardi di Autostrade [redacted] le cui sottoscrizioni [redacted] pubblico [redacted] aperte (e chiuse) lunedì [redacted] corrente.

Renato Cantoni

Il [redacted] in [redacted] ha reso 12[redacted] miliardi

Flessione [redacted] 9% rispetto [redacted] - Il totale dei primi [redacted] mesi di quest'anno, [redacted] 490 miliardi, supera ancora del 6,3% quello dello stesso periodo dell'anno scorso

Roma, [redacted] ottobre.

In agosto [redacted] entrati in Italia 6 milioni 31.200 turisti stranieri, [redacted] aumento del 5,2 per cento rispetto allo stesso mese del 1966, secondo i primi dati ministeriali. Con questa cifra, il totale [redacted] passaggi [redacted] frontiera nel periodo gennaio-agosto [redacted] quest'anno sale a 20 milioni 372.700, il 3 per cento [redacted] più dello stesso periodo del '66.

Per quanto concerne l'apporto valutario, invece, il saldo di agosto, di 121,5 miliardi [redacted] lire, [redacted] stato inferiore [redacted] 9 [redacted] cento a quello dell'agosto '66. Ciò perché [redacted] aumentato il numero dei turisti italiani che si [redacted] recati all'estero ed è diminuita la spesa dei turisti stranieri venuti in Italia. Tuttavia, l'apporto dei primi otto mesi dell'anno, pari a 490,1 miliardi di lire, supera [redacted] del 6,3 per cento quello dello stesso periodo del '66.

Per quanto riguarda il movimento alberghiero, in agosto gli esercizi hanno registrato [redacted] milioni 171.932 italiani e 1 milione 615.599 stranieri, con [redacted] flessione [redacted] 3,7 per cento rispetto allo stesso mese '66. Le presenze (14 milioni 228.171 italiani e [redacted] milioni 713.376 stranieri) sono salite invece dell'1,3 per cento.

Considerando il periodo gennaio-agosto di quest'anno, sempre relativamente al solo movimento alberghiero, si hanno le seguenti cifre: italiani, 11 milioni 855.498 arrivi (+3,9%) rispetto allo [redacted] periodo del [redacted] e [redacted] milioni 538.938 presenze (+5,0 per cento); stranieri, 6 milioni 764.357 arrivi (—7%) e [redacted] milioni 296.642 presenze (—4,3%).

[redacted]el settore extralberghiero, gli arrivi di agosto sono stati, in totale, tra italiani e stranieri, 1 milione 760.737 (—2,4% rispetto all'agosto '66); [redacted] presenze 32 milioni 870.918 (—0,1%).

Per i primi otto mesi dell'anno, anche nel settore extra alberghiero, ad [redacted] diminuzione complessiva dell'1,4% negli arrivi (4 milioni 781 mila 471) fa riscontro un [redacted] mento dell'1,1% nelle presenze (77 milioni 585.186). Le [redacted] degli stranieri, rispetto ai primi [redacted] mesi del '66, [redacted] diminuite dello 0,6%.

(Ag. Italia)

[redacted] primi [redacted] mesi del '67

In aumento la produzione di [redacted] in Italia

Roma, 18 ottobre.

La produzione di energia elettrica in Italia, secondo i dati raccolti dall'Enel per incarico dell'Istat, è stata nell'agosto 1967 di 6 miliardi 853,9 milioni di chilovattore, [redacted] un incremento [redacted] 4,27 per cento sull'agosto 1966.

Nei primi otto mesi del 1967 la produzione di energia elettrica ha raggiunto 61 miliardi 620,5 milioni di chilovattore, il 9,33 per cento in più del corrispondente periodo del 1966.

(Ansa)

Per i [redacted] 90 miliardi [redacted] 5 [redacted]

Promuoveranno investimenti per 550 miliardi - La legge, approvata in Commissione, passa all'esame del Senato

Roma, 18 ottobre.

La legge [redacted] favore dell'industria cantieristica è stata approvata oggi in sede referente dalla Commissione marina mercantile del Senato. Il progetto governativo — che dovrà ora ottenere il voto dell'Assemblea — avrà validità per cinque anni dal 1967 al 1971.

Il complesso delle provvidenze comporta per lo Stato [redacted] onere di circa [redacted] miliardi, distribuiti in più esercizi, che dovrebbero promuo[redacted] un insieme di investimenti nell'industria cantieristica di quasi 550 miliardi. Una quota dello stanziamento complessivo è destinata alla ricerca scientifica nel campo delle costruzioni navali, un'altra servirà per la concessione dei contributi alle costruzioni di medio e piccolo tonnellaggio.

(Ag. Italia)

Tra Ford e sindacati incontri ad alto livello

Detroit, 18 ottobre.

[redacted] delegazioni della Ford Motor Co. e dell'United Auto Workers (Uaw) si sono nuovamente incontrate oggi, dopo due giorni [redacted] intense discussioni protrattesi anche durante la notte.

Sia il presidente della Uaw, Walter P. Reuther, sia il vicepresidente della Ford, Malcolm L. Denise, hanno partecipato alla riunione odierna.

(Ag. Italia)

[redacted] contrario [redacted] proposte per limitare [redacted] importazioni

Il Segretario di Stato afferma che misure protezionistiche si risolverebbero in un danno per gli Stati Uniti

Washington, 18 ottobre.

Il segretario [redacted] Stato Rusk ha ammonito questa mattina il Congresso che l'approvazione [redacted] proposte per limitare le importazioni negli Stati Uniti provocherebbe mi[redacted] [redacted] rappresaglia da parte di varie nazioni.

Le misure protezionistiche invocate dal Congresso riguardano soprattutto i settori petrolchimico, tessile [redacted] siderurgico. Rusk sarà appoggiato nel [redacted] atteggiamento [redacted] ministri del Lavoro [redacted] Commercio, dell'Agricoltura e dell'Interno.

Calcolando che i progetti [redacted] legge sottoposti [redacted] Con[redacted] prevedono una limitazione delle importazioni di 5700 milioni di dollari, il segretario di Stato ha dichiarato che [redacted] tali progetti saranno approvati, si apriranno «prospettive tutt'altro che attraenti». [redacted] conseguenze generali «sarebbero [redacted] svantaggio dei nostri interessi nazionali basilari» ha sottolineato Rusk.

(Ag. Italia)

Ridotta [redacted] Daimler Benz la produzione di autocarri

Stoccarda, 18 ottobre.

La Daimler Benz A.G., di Stoccarda, comunica che trasferirà alcuni dei 7300 ope[redacted] della fabbrica di automezzi pesanti [redacted] Gaggenau, a seguito della forte contrazione nelle vendite di tali automezzi.

Un centinaio di operai verranno trasferiti nelle fabbriche automobilistiche di Untertuerkheim [redacted] Sindelfinge, presso Stoccarda.

La Daimler [redacted] ha reso noto che il programma del governo della Germania Occidentale di ridurre il traffico pesante e riorganizzare l'intero sistema [redacted] traffico stradale ha provocato [redacted] forte contrazione nelle vendite [redacted] automezzi pesanti.

Un altro fattore di tale contrazione è [redacted] situazione ancora incerta del Medio Oriente, [redacted] dei principali mercati di esportazione [redacted] automezzi pesanti della Daimler Benz.

(Ag. Italia)

CITTA' DI TORINO

AVVISO

IL [redacted]

Visti i decreti del Ministero dei Lavori Pubblici in [redacted] 15 giugno 1963, n. [redacted] e 21 settembre 1964, n. 3047, [redacted] sione XXIII, che approvano il piano delle zone da destin[redacted] all'edilizia economica e popolare adottato dalla Città di Torino a [redacted] della legge 18 aprile 1962, n. 167;

ai sensi dell'art. 10 (ult. co.) della legge medesima;

per quanto riguarda il quinto anno [redacted] attuazione del piano;

INVITA

tutti gli Enti indicati al terzo comma dell'art. [redacted] della legge anzidetta (ivi comprese le Cooperative Edilizie) a presentare [redacted] domande per l'assegnazione di aree edificabili entro il 30 novembre 1967, specificando le proprie esigenze e l'entità delle costruzioni che intendono eseguire.

Detto termine vale anche nei confronti dei proprietari dei terreni compresi nel piano suddetto che intendono avvalersi della possibilità loro concessa a norma dell'art. 16 della Legge citata e degli artt. 2 [redacted] [redacted]lla legge 21 luglio 1965, n. 904.

Le domande già presentate saranno [redacted] valide ai fini del presente avviso.

Torino, [redacted] 12 ottobre 1967.

Il Segretario Generale R. SCHIAVINA

Il [redacted]: [redacted]

[redacted] OSPEDALIERO CITTA' DI IMPERIA

AVVISO

Si rende noto che l'Amministrazione dell'Ente Ospedaliero Città [redacted] Imperia ha deliberato la vendita [redacted] licitazione privata [redacted] complesso immobiliare, costituito dall'ex Sezione Ospedaliera S. Giovanni, sito [redacted] Imperia-Oneglia.

Coloro che sono interessati all'acquisto della proprietà d[redacted]vranno far pervenire all'Amministrazione dell'Ente Ospedaliero, via S. Agata, Imperia, entro il giorno 28 ottobre 1967, domanda di invito alla gara, [redacted] mezzo lettera raccomandata.

Il Presidente Gen. LUIGI DI STANO

Le quotazioni [redacted] Milano			
ALIMENTARI			
Certosa	2645	Motta	6550
Distillati	3784	It. Zucch.	183
Eridania	3274	» » pr.	333
Ez. Molini	3000		
ASSICURATIVI			
Generali	110.100	Ass.Tor.pr.	6500
S.A.I.	23.000	Incendio	5000
Ass. Mil.	36.000	Fond. Vita	19.780
Ass.Mil.pr.	27.050	Assicur.	80.880
Ass. Tor.	6625	Ras	64.220
BANCARI			
Mediobanca	84.300		
CHIMICI			
Anic	1000,30	Lepetit pr.	5600
Brioschi	14.480	Liquigas	214
Nap. Gas	900	Mira L.	31.100
Caffaro	223	Ossigeno	1500
C. Erba	10.500	P.Ilega	90
Erba priv.	7000	Rumianca	1332,50
In.Ind.Ca.	3930	Saffa	9725
Italgas	1505	Sarom	1040
Lepetit	4785	Montedison	1280
ELETTRICI			
Cieli	3142	Orobia	2025
Emiliana	2525	Sip	2085
Magneti	1220	Tecnom.	1400
Marelli	722,50	Terni Sid.	310
FINANZIARI			
Agricola	3280	Italpi	3170
Bastogi	[redacted]	Centrale	6100
Breda	4340	Pirelli C.	4880
Finmare	291,25	Sifa	1062,50
Finsider	802	Sme	3400
Generalfin	990,50	Stet	2882
Gim	4230	Sviluppo	2140
Invest	3890		
IMMOBILIARI ED AGRICOLI			
Aedes	2918	Bacio	1010
Beni Stab.	3635	Iniziative	2365
Ecc. Ferr.	920	Milano C.	26.000
Coge	8918	Risan. N.	6000
Imm. Roma	614	Silos	3228
Sogi	1570		
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Westingh.	896,50	Olivetti	[redacted]
Fiat	2932	Olivetti pr.	3005
Fiat priv.	2230	Fr. Tosi	1216
Nebiolo	841		
MINERARI E METALLURGICI			
Falck	4400	Magona	1775
Falck pr.	[redacted]	Metallur.	3650
Bruzzi-Iz.	1149	Amiata	[redacted]
Dalmine	1295	Montepomi	827,50
Ilseo-Visio	860	Stala	3720
Italsider	854	Trafilerie	785
[redacted]ILI			
[redacted]	5250	Linificio	[redacted]
Cantoni	17.100	Marz. pr.	[redacted]
Val Ticino	[redacted]	Rossari	14.300
Olcese	380	Rotondi	26.000
Cucirini	7755	Tosi	[redacted]
Stampati	3752	Paschetti	[redacted]
Cotonif.	[redacted]	Snia Visc.	[redacted]
[redacted]	[redacted]	Viscosa pr.	2977
Lanerossi	[redacted]	Bernasc.	545
Gavardo	2180	Telam	300
Sestil	128	Unione M.	33.000
TRASPORTI			
N. Milano	5100	Mettel	7730
Ausiliare	2080		
DIVERSI			
De Ferrari	1330	Italcem.	17.002
Riedo	32.000	C. Acqua	605
Burgo	18.400	Rinasc.	388
Benedetti	3120	Rinasc. pr.	252,50
Cementir	4880	Mondad. p.	3400
Cer. Pozzi	175	Pirelli N.	4230
Pozzi priv.	262	Raggio A.	699
Gioveri	416	Sanitaria	66
Ciga	6365	Sav	[redacted]
Acque pot.	4213	Spea	1770
Eternit	4190	T. Acqui	3290

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE ESTERE

A Wall Street tendenza più stabile

La media Dow Jones dei titoli industriali è passata ieri da 904,36 a 903,49

New York, [redacted] ottobre.

A Wall Street oggi il mercato [redacted] chiuso più stabile, dopo i sensibili ribassi delle due precedenti sedute. L'indice Dow [redacted] dei titoli industriali è passato [redacted] 904,36 a 903,49. Anche la riunione odierna [redacted] è aperta con tendenza debole, poi un ritorno di acquisti ha quasi interamente assorbito le flessioni [redacted] giornata.

Azioni scambiate n. 10 milioni 500.000.

Medie Dow [redacted] (tra parentesi le medie precedenti): industriali 903,49 (904,36); ferrovieri 247,91 (248,14); pubbl. utilità 124,94 (125,32).

Londra: [redacted] 506,5 a 501,1

E' continuato il declino del titoli industriali, che hanno perduto oltre l'1 per cento in media.

Indice 501,1 (prec. 506,5).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi [redacted] chiusura precedente): General Electric 72 e 1/4 (72 7/8); Imperial Chemical [redacted] (46 3/4); Imperial Tobacco 75 7/8 (76 1/8); Rolls Royce 47 7/8 (48 1/2); Vickers 27 5/8 (28 3/8); Woolworth 19 7/8 (20 3/8); Barclays [redacted] 66 3/4 (66 3/4); Lloyds [redacted] 53 1/4 (53); Royal Dutch 17 e 7/8 (18 1/32).

Parigi: da 102,9 a 103,3

La riunione ha recuperato le perdite della vigilia, attraverso scambi animati.

Indice 103,3 (prec. 102,9).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi [redacted] chiusura precedente): Air Liquide 342 1/2 (342); Citroën 121 (121); Française [redacted] Pétroles 172 (169,10); Peugeot 136 (135); Rhône Poulenc 175,10 (177,4); Royal Dutch 191,40 (192); Ciments Français 155,60 (154,20) Crédit Comm. Français 117,70 (118,10); Saint Gobain 135,50 (137,50).

Francoforte: 121,87 (120,82)

Affari intensi, con graduale miglioramento delle q[redacted]zioni.

Indice 121,87 (prec. 120,82).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Aeg 419 (416); Badische Anilin 220,50 (219,90); Brown Boveri 388 (386); Daimler Benz 568 (563); [redacted]yer 167,50 (167,50); Hoesch 127 (126); Mannesmann 135,50 (134,50); Metallgesellschaft [redacted] (276,50); Schering [redacted] (567,25); Siemens 236,20 (236); Volkswagen 399 (400).

Zurigo: da 214 a 214,7

Il mercato ha interrotto i ribassi delle tre giornate precedenti.

Indice 214,7 (prec. 214).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura [redacted]dente): Carlo Erba 78,75 (75,75); Rumianca 11 (11); Italcementi 122,50 (121); Snia Viscosa 31,25 (31); Bastogi 17 (16,50); Condotte 4,95 (4,90); Fiat 20,90 (20,85).

Unione Banche Svizzere [redacted] (3215); Società di Banca Svizzera 2165 (2175); Credito Svizzero 2570 (2550); Elektro-Watt 1430 (1425); Italo-Suisse 212 (214); Aare-Tessin 850 (850); Adolph Saurer 910 (920); Bally [redacted] (1300); Ciba 5950 (5950); Fischer 900 (905); Lonza 1100 (1100); Nestlé 2445 (2450).

Nuova fabbrica Pirelli inaugurata in Inghilterra

Milano, 18 ottobre.

Un nuovo stabilimento Pirelli per [redacted] produzione di ca[redacted] telefonici [redacted] stato inaugurato ieri a Bishopstoke, in Inghilterra, dal ministro delle Poste e Telecomunicazioni inglese Edward Short, alla pre[redacted] dell'ing. Leopoldo Pirelli.

Da oltre 50 anni i cavi telefonici Pirelli sono fabbricati in Inghilterra negli stabilimenti di Southampton e successivamente di Eastleigh. La crescente richiesta — informa un comunicato della società — ha reso necessaria [redacted] creazione del nuovo impianto, che ha richiesto un investimento di tre milioni [redacted] sterline [redacted] copre un'area di 24.000 metri quadrati, su [redacted] superficie di 130.000 metri quadrati.

(Ansa)

Per Libi[redacted] [redacted] Saudita [redacted] supplemento sul petrolio

E' stato accordato dalle grandi compagnie occidentali per la produzione imbarcata nel Mediterraneo; vale fino alla riapertura di Suez

(Nostro servizio particolare) Londra, 18 ottobre.

(b.) Le compagnie petrolifere Standard Oil, Texaco, Mobil Oil, Shell, British Petroleum e le società [redacted] dipendenti che estraggono petrolio [redacted] Libia e nell'Arabia Saudita hanno acconsentito [redacted] pagare temporaneamente a questi due Paesi un supplemento [redacted] prezzo di [redacted] centesimi [redacted] mezzo di dollaro per tutto il petrolio che esse potranno imbarcare in porti del Mediterraneo.

La maggior beneficiaria di questa concessione sarà la Libia, giacché la totalità della sua produzione viene naturalmente imbarcata in porti mediterranei, mentre il petrolio dell'Arabia Saudita che arriva al Mediterraneo attraverso l'oleodotto che sbocca sulla costa libanese [redacted] supera i 485 mila barili giornalieri, [redacted] che rappresenta circa un quarto della sua produzione totale.

Sulla base d'una produzio[redacted] giornaliera di due milioni e mezzo di barili, l'aggravio per le compagnie si aggirerà sui [redacted] mila dollari [redacted] e quindi sui [redacted] milioni all'anno. [redacted] questi 76 milioni di dollari, secondo calcoli approssimativi, 64 andranno alla Libia [redacted] 12 all'Arabia Saudita. La concessione è temporanea e dovrà essere riesaminata quando il Canale di Suez sarà riaperto [redacted] traffico.

Le vecchie case Lazard creano [redacted] nuova banca

(Nostro servizio particolare) Parigi, 18 ottobre.

(c.) La ditta bancaria Lazard Brothers di Londra [redacted] le sue due consorelle, Lazard Brothers di New York e Lazard Frères di Parigi, hanno deliberato la creazione d'una [redacted] banca di esclusiva loro proprietà che si chiamerà Lazard Société Anonyme, [redacted] sede a Parigi [redacted] gestirà gli affari nel campo internazionale nei quali partecipino tutte le tre vecchie case Lazard. La [redacted] banca sarà affidata all'italiano sig. Clau[redacted] Segré.

Una dichiarazione del governo

Parigi dirà lunedì se vuole Londra nel Mec

I Sei e l'Inghilterra si riuniscono la prossima settimana a Lussemburgo - Prevale il pessimismo - Secondo «Le Monde», Couve de Murville avrebbe detto a Brandt che «l'ammissione degli inglesi solleverebbe troppi problemi»

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 18 ottobre.

La settimana scorsa era stato annunziato ufficialmente che il governo francese avrebbe fatto conoscere la propria posizione sulla candidatura britannica al Mercato comune europeo dopo la riunione del Consiglio dei ministri di stamane e l'annunzio aveva suscitato una comprensibile attesa. E' stata, però, un'attesa vana.

Dopo la riunione ministeriale che il generale De Gaulle ha presieduto stamane all'Eliseo, il ministro delle Informazioni, Georges Gorse, ha detto ai giornalisti: *«Il Consiglio ha discusso i problemi posti dalla candidatura al Mercato comune della Gran Bretagna e di altri paesi e ha deciso la posizione che il ministro degli Esteri francese dovrà sostenere nella riunione del 23 e 24 ottobre a Lussemburgo. Spetterà a lui di informare i suoi colleghi sulla posizione francese».*

Il ministro Gorse ha poi rifiutato ogni altro commento su questa deliberazione. Il governo francese è riuscito così a creare una *suspense* sull'atteggiamento che terrà alla riunione di Lussemburgo, *suspense* che non sembra certo favorire quella solidarietà europea di cui si era parlato tanto ai tempi di Robert Schuman.

Si tratta, oltretutto, d'una *suspense* per modo di dire, perché nessuno può più farsi illusioni sul compito affidato al ministro degli Esteri francese: *«Couve va a combattere la guerra di logoramento contro gli inglesi»*, è il titolo di prima pagina dell'articolo che un giornale di ispirazione ministeriale, *Paris-presse*, dedica stasera all'argomento. Guerra di logoramento, ossia cavilli procedurali per tirare in lungo le discussioni evitando un veto brutale, *«fino a quando la Manica si sarà disseccata»* (come scriveva ieri lo stesso giornale). *«A Lussemburgo* — afferma stasera *Paris-presse* — *Couve de Murville scoprirà le sue batterie. Si sa già che alla lotta sui grandi principi, egli preferirà la guerra di logoramento, fondata sulla procedura. L'appello ai principi è tenuto di riserva, perché, se essi costituiscono il fondo della posizione francese, si è perfettamente coscienti a Parigi che su questo terreno noi siamo più isolati. Invece, gli argomenti tecnici dovranno permettere a Couve di pesare sui nostri associati, che non sono senza apprensioni. Il dossier formato dalla Commissione di Bruxelles si rivela molto utile: belgi, olandesi e italiani avranno difficoltà a respingere gli argomenti di Couve, in quanto riprenderanno quelli di Jean Rey e dei suoi colleghi».*

Di fronte a un'intransigenza così tenace, qual è l'azione che il ministro degli Esteri tedesco ha svolto ieri nei suoi colloqui al Quai d'Orsay? Secondo *Le Monde*, *«sembra che il capo della diplomazia federale si sia sforzato di persuadere Couve de Murville di prestarsi a un compromesso, consistente per esempio nell'incaricare la Commissione del Mercato comune di prendere ufficiosamente contatto con Londra per chiarire certi punti sui quali la posizione britannica avrebbe bisogno di essere precisata. Il ministro degli Esteri francese si sarebbe ben guardato dal prendere il minimo impegno. Avrebbe dichiarato che, certo, la Francia non ha nessuna obiezione di principio ad un allargamento della Comunità, ma, come lo prova il rapporto di Jean Rey, l'ammissione della Gran Bretagna solleverebbe veramente troppi problemi e conviene in ogni caso che i Sei si intendano, in precedenza fra di loro in proposito. Avrebbe detto perfino che il governo di Londra non facilita affatto la sua causa dando prova di tanta insistenza».*

Sandro Volta

Intervista alla radio

Il ministro tedesco Brandt invita a «pazienti trattative»

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 18 ottobre.

L'atteggiamento tedesco nella delicata questione dell'adesione inglese al Mercato comune europeo è stato chiarito questa sera in una intervista alla radio dal ministro degli Esteri Willy Brandt, reduce da due giorni di conversazioni parigine con il suo collega francese Couve De Murville. E' un atteggiamento possibilista, ispirato all'estrema cautela e motivato dal timore di irritare Parigi.

Bonn desidera aprire trattative dirette per l'adesione della Gran Bretagna ed *«agire come elemento di equilibrio»* tra la Francia — non più intransigente, ma dilazionatrice — e gli altri quattro (Italia e Benelux), ma ritiene che il momento per farlo non sia ancora giunto.

Brandt, che in due giorni di colloqui non è riuscito a smuovere di un millimetro i francesi, si è sostanzialmente allineato al punto di vista enunciato venerdì al Parlamento dal cancelliere Kiesinger, che con Parigi non serve la maniera forte (almeno fino a quando all'Eliseo ci sarà De Gaulle) ma che bisogna pazientemente trattare.

Per non perdere tempo e cercare di fare un passo avanti, il ministro degli Esteri tedesco ha preso un'iniziativa. Ha consegnato a Couve De Murville un memorandum in sei punti che — riferiscono i giornali — *«è inteso a servire quale base di discussione per preparare una decisione del Consiglio dei ministri della Comunità economica europea sull'inizio di trattative per l'ingresso della Gran Bretagna».*

Come si vede da questo insolito giro di parole, si è ancora assai lontani dall'obiettivo. Se ne deduce che lunedì prossimo, alla conferenza dei ministri degli Esteri dei «Sei» al Lussemburgo, non verrà presa alcuna decisione sull'inizio di trattative ufficiali con la Gran Bretagna. Si tratterà, tutt'al più, di stabilire *«se e in quale forma»* debbano essere iniziati colloqui non impegnativi con Londra. Sulla parola «colloqui», che sostituisce «trattative», viene messo l'accento a Bonn: l'ha usata venerdì Kiesinger in Parlamento, l'ha ripetuta oggi Willy Brandt, il quale ha lasciato trapelare la speranza che la sua proposta di «conversazioni» all'interno della Comunità e dei «Sei» con Londra (per esaminare la sua «maturità» europea) possa venire accolta. Il ministro degli Esteri di Bonn ha tuttavia concluso l'intervista dicendo che *«non è il caso di farsi troppe illusioni».* t. a.

La cabina del «gigante dell'aria»



La spaziosa cabina-salotto del jet «L-1011», l'aereo che sarà in grado di ospitare fino a 300 passeggeri (Tel.)

Illustrato a Roma il progetto del «Lockheed L-1011»

Un aereo grande come un teatro che porta 300 persone a 900 km l'ora

Ha un diametro di sei metri, file di 8-9 poltrone, pesa 145 tonnellate a pieno carico; tre soli piloti - L'apparecchio (pronto nel '72) risolverà i problemi del traffico aereo, oggi superaffollato

(Nostro servizio particolare)
Roma, 18 ottobre.

Il progresso aeronautico è stato caratterizzato, fin dall'inizio, dal conseguimento di velocità di volo sempre più spinte sfociate nelle prestazioni degli attuali aerei supersonici. Da un ventennio a questa parte, esso sta perseguendo anche l'obiettivo del sempre più grande, della costruzione gigantesca, degli aerei per i trasporti di massa.

Ma mentre il perseguimento della più alta velocità di volo derivava dalla volontà di sfruttare una possibilità insita nello stesso volo meccanico, la costruzione di aeroplani da trasporto di sempre più grande tonnellaggio è richiesta da impellenti esigenze del traffico aereo. Fondate previsioni indicano, per il 1980, un movimento mondiale per via aerea di 768 milioni di passeggeri (5-6 volte i passeggeri trasportati nel 1967), mentre il traffico delle merci sarà dodici volte quello del '65.

Poiché non sembra possibile aumentare il numero dei voli (lo spazio intorno agli aeroporti intercontinentali è già saturo di velivoli, il che crea problemi di difficile soluzione, specie dal punto di vista della sicurezza) l'unico mezzo per consentire tale previsto incremento è quello di aumentare la capienza dei velivoli.

Si assiste, da qualche anno, a una gara serrata tra le maggiori case aeronautiche, talvolta con l'intervento dei governi, per la realizzazione di grandi aerei da trasporto da proporre alle compagnie aeree. Le flotte debbono essere rinnovate di continuo, perché la vita di un aereo (calcolata in decine di migliaia di ore di volo) dura un limitato numero di anni mentre le crescenti esigenze del traffico e lo stesso progresso tecnologico non consentono di riprodurre i modelli che andavano bene qualche anno prima. In più, gli aerei da trasporto si vanno specializzando e accanto ai quadrigetti per i servizi intercontinentali e ai supersonici in corso di realizzazione, molta importanza hanno assunto gli aerei per le medie distanze (2-3 mila km). E' in questo settore che si registra anzi il maggior volume di traffico.

Appunto alle esigenze del traffico aereo «locale», nella categoria cioè dei cosiddetti «aerobus» mira a far fronte nel prossimo decennio il Lockheed L-1011, il cui progetto viene sottoposto in questi giorni alle compagnie aeree europee. Lo stesso presidente della Lockheed Aircraft Corporation, Carl Kotchian, ha illustrato ai dirigenti dell'Alitalia le caratteristiche del progetto in una conferenza stampa a Roma. Se le prenotazioni raccolte in tutto il mondo saranno in numero sufficiente, l'aereo potrebbe essere messo in cantiere già nella primavera del prossimo anno ed entrare in servizio di linea nel 1972. Almeno 600 velivoli di questo tipo potrebbero essere impiegati negli anni settanta.

L'anticipazione che è stata fatta di questo aereo, sul quale milioni di passeggeri viaggeranno verosimilmente nell'immediato avvenire, è indubbiamente suggestiva. Azionato da tre motori a turboventola, due sotto le ali e uno in coda, il Lockheed L-1011 potrà accogliere fino a 300 passeggeri e volare a velocità intorno ai 900 km/h. Pur ripetendo nella sua linea generale l'ormai abituale architettura degli aerei di linea, è caratterizzato da una fusoliera relativamente corta. In compenso, la sua sezione maestra è imponente: quasi sei metri di diametro. I passeggeri siedono in file di otto-nove poltrone ciascuna: come nella sala di un piccolo teatro, più che a bordo di un mezzo di trasporto.

Il confort è curato nei minimi particolari: otto camerieri, pareti elettroriscaldate, impianto per l'ossigenazione dell'aria. Del tipo a ossigeno solido, per i casi di emergenza, è la prima volta che un impianto del genere viene installato a bordo di un aereo di linea. Pilotaggio e condotta della navigazione sono assicurati da tre soli uomini. Anche la rumorosità a terra è inferiore a quella degli attuali turbogetti, né occorrono piste speciali per accogliere questo aereo del peso di 145 tonnellate a pieno carico.

L'aereo è frutto di attenti studi della Lockheed nel campo dei collegamenti aerei a medio raggio. La lunga esperienza della Casa in fatto di velivoli civili (molti viaggiatori ricorderanno il suo quadrimotore a eliche Super-Constellation, dalla caratteristica triplice deriva, uno dei primi a varcare regolarmente l'Atlantico) e le dirette indicazioni delle compagnie aeree, le hanno consentito di suggerire l'L-1011, scegliendolo tra 66 diversi progetti. Tre motori, fusoliera corta, uniforme distribuzione dei pesi a bordo sono valide premesse per un confortevole volo nelle più difficili condizioni atmosferiche.

Anche sul piano più strettamente tecnico l'aereo presenta caratteristiche del più alto interesse. Il suo costo operativo è tale da consentire sensibili riduzioni nel costo degli attuali biglietti.

Salvatore Caldara

Rinviato il processo al ragioniere che ingannò anche la calcolatrice

Al Tribunale di Genova - L'imputato, trentottenne, deve rispondere di appropriazione indebita di 350 milioni - Il dibattito fissato al 4 dicembre



Giovanni Boero, il ragioniere che si appropriò di 350 milioni, ieri in Tribunale a Genova (Telefoto Ansa)

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 18 ottobre.

Il processo a Giovanni Boero, di 38 anni, imputato di appropriazione indebita di 350 milioni, è stato rinviato al 4 dicembre. La moglie di Boero, Fernanda Valtangeli, che doveva comparire al processo sotto l'accusa di ricettazione, è attualmente ricoverata in clinica, in preda a una malattia psichica. Perciò il difensore dei coniugi Boero, l'avv. Giovanni Salvarezza, presentando un certificato medico ha chiesto uno stralcio del procedimento a carico della donna o un rinvio del dibattito. I giudici hanno preferito la seconda soluzione.

Lo stesso avv. Raimondo Ricci, patrono di parte civile, aveva detto che la parte avuta dalla Valtangeli nella vicenda è fondamentale agli effetti del processo. Boero, per dodici anni contabile della sezione commessi di bordo della Compagnia unica merci varie (la cooperativa dei portuali genovesi), era riuscito, con lo stratagemma che gli ha valso il soprannome di «ragionier calcolatrice», ad intascare circa 350 milioni, con prelievi oscillanti di volta in volta fra le 300 e le 500 mila lire.

Nel fare i conteggi dei cottimi per le «mani» (cioè le squadre) di portuali, che variano a seconda del lavoro in porto, Boero batteva un addendo in più, corrispondente alla cifra che voleva intascare. Proteggeva però la striscioliina di carta della calcolatrice con un altro foglio, e così sulla strisciolina la cifra non compariva. Per caso, nel febbraio di quest'anno, vi fu un controllo per altre ragioni e il trucco venne scoperto.

Quasi cento portuali, stamattina, affollavano l'aula della prima sezione del tribunale dove è cominciato il processo. Un altro centinaio, che non era potuto entrare nello stretto recinto riservato al pubblico, aspettava fuori, in cortile.

Alla fine dell'udienza, prima che portassero via il Boero, la madre gli si è avvicinata, ha preso il capo del figlio fra le mani e lo ha baciato a lungo, piangendo. Poi ha chiesto come poter fare per portare al figlio i cambi di biancheria. Boero non è sembrato turbato dal carcere: appariva sereno e durante la permanenza dei giudici in camera di consiglio ha trovato anche modo di scherzare con i carabinieri della scorta: elegante, di bell'aspetto, indossava stamattina un abito grigio-ferro ancora estivo. **f. d.**

Insediato a Genova il presidente del porto

La cerimonia ieri, presente il ministro della Marina Mercantile - Il prof. Giuseppe Dagnino (psu) ha illustrato i problemi del grande scalo ligure

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 18 ottobre.

Il ministro della Marina Mercantile, Natali, ha insediato il prof. Giuseppe Dagnino nella carica di presidente del Consorzio autonomo del porto di Genova. La cerimonia è avvenuta stasera nel duecentesco Palazzo delle Compere di San Giorgio, alla presenza delle autorità cittadine e dei rappresentanti del mondo portuale genovese. La nomina del prof. Dagnino, professore di storia e filosofia ed ex assessore socialista nella giunta comunale di centro-sinistra, ha posto fine al lungo periodo di interregno aperto al vertice dell'ente consortile dieci mesi fa con le dimissioni dell'allora presidente dott. Francesco Manzitti.

«Credo che questo sia soprattutto tempo di azioni: il porto ha aspettato troppo» ha detto stasera il prof. Dagnino nel primo pubblico discorso pronunciato dopo la sua nomina. *«I problemi del porto* — ha aggiunto — *sono di dimensioni nazionali e il tempo, in questo caso, non si misura con il solito cronometro perché ogni anno perduto si moltiplica».*

Fra i tanti problemi da risolvere, il neo-presidente ne ha citato uno, particolarmente importante: la nomina del direttore generale, cioè del tecnico indispensabile al complesso funzionamento della macchina portuale, dato che la carica è vacante da parecchi mesi.

Il prof. Dagnino ha poi indicato alcune linee sulle quali muoverà la sua azione: perseguire l'interesse generale del porto subordinando ad esso gli interessi particolari; necessità d'una programmazione a lunghi tempi (*«Dobbiamo sapere cosa vogliamo e come intendiamo arrivare al meglio»*); larga apertura verso la Lombardia, Torino e Alessandria per far sì che questi centri diventino partecipi della gestione portuale. **f. d.**

Dall'abitazione di Milano

Scomparso con la figlia il medico di Gianni Motta

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 18 ottobre.

(g. m.) Il prof. Aldo Gianni De Donato, già medico di fiducia del campione ciclista Gianni Motta, è scomparso dalla sua abitazione milanese di via Dario Papa assieme alla figlia Diana di tre anni. La moglie, Isabella Pellegrini, ha dato incarico oggi all'avv. De Caro di sporgere denuncia contro il marito per violazione dell'art. 388 del codice penale, cioè per mancata esecuzione di un provvedimento del giudice con le aggravanti di avere agito con crudeltà nei confronti della moglie e nell'abuso di relazioni domestiche.

Pare che il prof. De Donato abbia non solo lasciato Milano, ma abbia già varcato il confine. Contro di lui pende infatti una denuncia per procurato aborto ed è probabile che egli sia fuggito per sottrarsi alle conseguenze penali.

La separazione tra il prof. De Donato e la moglie Isabella Pellegrini era stata sancita il 6 aprile scorso. I giudici avevano stabilito che la piccola Diana venisse affidata alla custodia della zia materna, Vittoria Pellegrini, presso la quale è tuttora ospite la signora Isabella madre della piccina.

Il 30 ottobre gli esami di abilitazione per i docenti nella scuola media superiore

Roma, 18 ottobre.

Il 30 ottobre cominceranno gli esami scritti della sessione di abilitazione all'insegnamento nella scuola media superiore indetta con l'ordinanza ministeriale 10 agosto 1967. Ne dà notizia il ministero della Pubblica Istruzione.

ULTIME NOTIZIE

Oggi si chiude il dibattito con la replica del ministro

Il Senato discute la relazione di Fanfani sulla politica estera

Bergamasco (pli), Terracini (pci), Vittorelli (psu) hanno esposto il punto di vista dei rispettivi partiti su Vietnam, Nato, trattato antiatomico, Grecia, ingresso dell'Inghilterra nel Mec - La maggioranza presenta un ordine del giorno che approva l'operato del governo

(Nostro servizio particolare) Roma, 18 ottobre.

Il Senato ha cominciato oggi il dibattito sulla relazione di politica estera fatta ieri dal ministro Fanfani. Seduta calma, anche più di quanto si potesse prevedere, poiché i comunisti, come ha dimostrato l'intervento del senatore Terracini, hanno rinunciato al proposito di una valutazione polemica della condotta del presidente della Repubblica Saragat durante il suo viaggio all'estero, limitandosi a rilevare che il Capo dello Stato «rappresenta tutta la Nazione» e non soltanto la politica del governo.

Ha parlato per primo il senatore Bergamasco (pli). Una soluzione negoziata in Vietnam, a giudizio dei liberali deve scaturire dalla riduzione delle operazioni militari da entrambe le parti. Per il Patto Atlantico il pli propone che esso sia rinnovato per un altro periodo di tempo, per eliminare i precari atteggiamenti derivanti dalla permanente possibilità di recesso. Se il governo intende proporre modifiche al Patto, dica in quali direzioni si orienta. Quanto al trattato anti-atomico, d'accordo con le riserve di Fanfani.

Terracini (pci) ha esordito criticando che l'ambasciatore italiano a Washington accompagni il segretario della dc Rumor nei suoi incontri con i governanti americani, poiché tale trattamento deve essere riservato solo ai rappresentanti ufficiali dello Stato. Per il Patto Atlantico egli [illegible] alla prossima legislatura un eventuale voto su una richiesta di ritiro dell'Italia.

Il socialista Vittorelli ha espresso il pieno consenso del suo gruppo alla politica del governo. Circa la ventilata esclusione di Grecia e Portogallo dalla Nato, ha detto che il problema richiede «attenta ponderazione» poiché si potrebbe arrivare, con l'esclusione, a risultati opposti a quelli che ci si pone, cioè ad un rafforzamento delle dittature. Il senatore del psu ha sostenuto che per l'ingresso dell'Inghilterra nel Mec l'Italia deve svolgere un'energica azione presso tutti i paesi interessati.

Per il Medio Oriente, Vittorelli ha detto che non si potrà avere alcuna soluzione della crisi se gli Stati arabi non riconosceranno Israele e se non sarà garantita per tutti la navigazione nel Canale di Suez.

Vittorelli ha concluso esprimendo l'appoggio al governo e dichiarando di non condividere le obbiezioni di La Malfa a Fanfani per il mantenimento delle riserve al trattato anti-atomico.

Il dibattito si concluderà domani, dopo altri interventi, con una replica del ministro Fanfani e con l'approvazione di un ordine del giorno della maggioranza che approva le dichiarazioni del governo.

Fausto De Luca

Battaglia presso Saigon morti 58 soldati americani

La scontro a 65 chilometri dalla capitale è durato un giorno

Saigon, 18 ottobre.

Forze di fanteria americane sono state impegnate per tutta la giornata di ieri in furiosi combattimenti con un grosso contingente Vietcong (valutato a circa 3000 uomini) a circa 65 chilometri a nord-ovest di Saigon. Secondo le notizie finora giunte, il bilancio della battaglia, nella quale è intervenuta anche l'aviazione statunitense, è di 58 morti e 61 feriti tra gli americani e di 103 guerriglieri uccisi.

I combattimenti sono cominciati quando i vietcong hanno teso un'imboscata ad un'unità americana numericamente più debole che partecipava all'«operazione Shenandoah II». Sono giunti rinforzi di fanteria degli S. U. e sud-vietnamita ed i combattimenti sono proseguiti per tutta la giornata. All'imbrunire, la loro intensità è diminuita e i vietcong hanno poi interrotto il contatto. Con il favore delle tenebre sono riusciti a disimpegnarsi.

Altri combattimenti sono avvenuti ieri nel settore costiero a sud della zona smilitarizzata, dove unità americane sono impegnate da mercoledì scorso nell'«operazione Medina». Il bilancio di questa operazione è finora di 24 morti e 167 feriti tra gli americani e di almeno 84 morti tra le forze vietcong e nord-vietnamite.

Ieri, durante le incursioni contro il Vietnam del Nord, sono stati nuovamente attaccati obiettivi situati a meno di un minuto di volo dal confine con la Cina. Aviogetti «Phantom» hanno infatti bombardato ancora una volta il ponte ferroviario di Lang Son (a 16 chilometri dalla Cina). Altri aerei hanno attaccato lo scalo ferroviario di Lang Giai (a 32 chilometri dal confine). Tre aerei sono stati abbattuti dalla contraerea. *(Ansa)*

Preoccupazioni in America per la salute di Eisenhower

Washington, 18 ottobre.

I medici dell'ospedale «Walter Reed» hanno comunicato che l'ex presidente Eisenhower, 77 anni, è affetto da un gonfiamento della prostata di carattere benigno e non canceroso e che per il momento non si consiglia l'intervento chirurgico.

Le sue condizioni destano un certo allarme. I medici del «Walter Reed Hospital» hanno riscontrato al generale una parziale occlusione del dotto urinario.

L'ex presidente è entrato in ospedale giovedì (terzo ricovero in cinque mesi), ma non è dato sapere quando ne uscirà. I medici hanno fatto il punto sulle sue condizioni di salute rispondendo ad alcuni quesiti presentati dall'«Associated Press», e non con un bollettino medico.

Da altre fonti attendibili si è saputo che il generale è sereno nel suo appartamento e passeggia regolarmente nel corridoi del padiglione in cui è ricoverato. *(A. P.)*

I colloqui dell'on. Rumor in visita negli Stati Uniti

Domani a New York si incontrerà alle Nazioni Unite con Thant

L'on. Rumor a colloquio col presidente Johnson alla Casa Bianca (Tel. Ansa)

(Dal nostro corrispondente) Washington, 18 ottobre.

Il segretario della democrazia cristiana Mariano Rumor ha lasciato stamattina Washington per New York dove è arrivato nelle prime ore del pomeriggio. Ha visto il rappresentante americano all'Onu Arthur Goldberg con il quale ha fatto colazione. Prima di partire da Washington (dove ieri ha avuto un lungo e cordiale colloquio con Johnson) Rumor è andato al Senato dove ha incontrato il *leader* della maggioranza democratica Mike Mansfield. Nel corso della conversazione è stat.. esaminata principalmente la proposta italiana all'Onu per il Vietnam, proposta che prevede che l'assemblea generale chieda la riconvocazione della conferenza di Ginevra.

Nel colloquio di ieri alla Casa Bianca con Johnson, sono stati toccati tre argomenti principali:

1) Situazione interna italiana. Rumor ha detto a Johnson che la democrazia cristiana considera positivo il bilancio del centro-sinistra. La formula attuale di governo ha garantito la stabilità politica del Paese ed ha saputo superare la crisi economica del '64 rendendo così possibile la rapida espansione attuale della produzione.

2) Questioni dell'America Latina. Rumor si è detto convinto che nell'America Latina per superare la contrapposizione violenta tra regimi autoritari di destra e forze rivoluzionarie che si ispirano al castrismo c'è solo una possibilità reale: quella dello sviluppo di movimenti democristiani sull'esempio di quanto sta facendo l'amministrazione di Frei nel Cile.

3) Problemi generali di politica internazionale e cioè atteggiamento italiano sull'ingresso della Gran Bretagna nel Mercato Comune, sul trattato per la non proliferazione e sul Vietnam.

Su quest'ultima questione Rumor ha detto a Johnson che l'opinione pubblica italiana passa attraverso un periodo di turbamento: considera la guerra pericolosa ed è sottoposta a continue pressioni. A New York, venerdì, Rumor verrà ricevuto dal segretario generale delle Nazioni Unite, Thant. **n. c.**

Per evitare nuovi attentati

A Trento saranno fatti scoppiare i pacchi abbandonati sui treni

Trento, 18 ottobre.

(a. n.) In città e provincia continua la psicosi delle valigie e dei pacchi abbandonati, psicosi in parte giustificata dopo il tragico attentato del 30 settembre scorso, nel quale sono morti un sottufficiale e un agente della Polizia ferroviaria.

Stamane alla stazione ferroviaria sono state rinvenute due valigie. Dato l'allarme, sono accorsi carabinieri ed agenti di Pubblica sicurezza, assieme ad un artificiere che ha aperto, dopo averle poste in un luogo appartato, le due valigie: non contenevano ordigni esplosivi.

Per evitare inutili rischi, le autorità hanno disposto che valigie o pacchi abbandonati non vengano più aperti dagli artificieri. Saranno invece fatti saltare con una carica esplosiva in aperta campagna.

Israele senza garanzie non lascia le terre arabe

Duro mònito del «premier» Eshkol alla Giordania: «Se non fermerete i terroristi, saremo noi a colpirli al di là della frontiera»

(Dal nostro corrispondente) Gerusalemme, 18 ottobre.

Gli israeliani sono unanimi, ad eccezione dei neo-comunisti (il gruppo detto «arabo»), nel respingere qualsiasi piano per l'abbandono senza condizioni dei territori occupati. Il governo, che è formato da una vasta coalizione, si è pronunciato ieri in forma categorica dopo aver ascoltato il rapporto del ministro degli Esteri Abba Eban; il partito comunista ha votato una risoluzione la quale chiede al governo di proclamare che, nel quadro degli accordi di pace, Israele abbandonerà le terre occupate ripiegando sulle frontiere stabilite di comune accordo con i paesi arabi.

Dal canto suo il gruppo di Uri Avnery, direttore del settimanale anticonformista *Haolam-Haze* (Avnery è l'unico deputato di questo gruppo), ha biasimato uno dei suoi membri per aver firmato un manifesto pubblicato dai giornali in cui si chiede il ritiro immediato delle truppe israeliane entro i confini del 5 giugno.

Abba Eban potrà dunque tornare a New York, dove l'attende, secondo quanto egli stesso ha affermato «una *lotta serrata di stile parlamentare*», con l'appoggio di una opinione pubblica che raramente è stata così compatta. I giornali rivelano che Abba Eban ha dimostrato davanti ai colleghi di governo un solido ottimismo.

In una intervista al giornale *Yedioth Haharonoth*, il primo ministro Levi Eshkol ha dichiarato di avere buone ragioni per ritenere che gli Stati Uniti concederanno ad Israele il materiale bellico già ordinato. Eshkol alludeva soprattutto alla fornitura dei bombardieri leggeri *Skyhawks*, ordinati due anni fa.

Nella stessa intervista il Presidente del Consiglio ha lanciato un mònito alla Giordania a proposito dei gruppi di sabotatori che si servono del suo territorio come base di partenza e come rifugio. Eshkol ha espresso la speranza che il governo di Amman farà «*nuovi sforzi*» per impedire l'infiltrazione dei terroristi in Israele. «*Altrimenti* — ha aggiunto — *saremo noi a colpire i sabotatori dall'altra parte della frontiera*».

André Scemama

Voci di rimpasto in Grecia per estromettere dal governo i pochi esponenti civili

Atene, 18 ottobre.

Nella capitale greca si parla questa sera con insistenza di un imminente rimpasto del governo diretto dai militari autori del colpo di Stato del 21 aprile.

Il primo ministro Costantino Kollias, il magistrato che accettò di capeggiare simbolicamente la formazione ministeriale, sembra che sarà sostituito dal colonnello Giorgio Papadopulos, l'elemento più potente della giunta militare. Secondo fonti attendibili, re Costantino sarebbe contrario alla sostituzione di Kollias con Papadopulos.

Anche tre altri ministri civili del governo starebbero per lasciare l'incarico. Il ministro per l'Ordine pubblico, Paolo Totomis, verrebbe sostituito dal colonnello Joannis Ladas; il ministro della Giustizia Leonida Rozatis e il ministro dell'Educazione, Costantino Kalambokias, lascerebbero i loro incarichi ad altre due personalità civili. *(A. P.)*

La Danimarca ha richiamato il suo ambasciatore da Atene

Il governo di Copenaghen disapprova la dittatura militare

Copenaghen, 18 ottobre.

Il governo danese ha annunciato di aver richiamato in patria il suo ambasciatore ad Atene in seguito all'espulsione dalla Grecia del segretario d'ambasciata danese Alken. Un comunicato del ministero degli Esteri precisa che il governo greco ha deciso di espellere Alken poiché quest'ultimo si era pronunciato contro il regime militare. *(Ansa)*

Sacerdote svizzero annega nel mare agitato a Recco

(Nostro servizio particolare) Recco, 18 ottobre.

(a. b.) Un prete svizzero, Joseph Butty, di 55 anni, appartenente all'Ordine dei Carmelitani e ospite della «Villa Petagna» di Pieve Ligure, sede della «Casa di riposo del sacerdote svizzero», è annegato stamane nelle acque antistanti la scogliera di località «Scalo»: malgrado il mare agitato il sacerdote si era tuffato per prendere un bagno.

Il cadavere è stato recuperato alle 11,30 da due volonterosi, il marittimo Mario Consiglieri di 30 anni, residente a Genova-S. Ilario e l'insegnante Sergio Convoglio, di 29, abitante a Bogliasco: i due giovani, trovandosi sulla scogliera, avevano scorto il corpo galleggiare in prossimità della riva.

Il vice di Nasser invita gli egiziani a tenersi pronti a «nuovi durissimi scontri»

Suez, 18 ottobre.

Il vice presidente egiziano Alì Sabri, che recentemente è stato nominato ministro residente per il Canale di Suez, ha dichiarato che gli abitanti della riva occidentale del Canale debbono tenersi pronti per ogni eventualità, tra cui «nuovi e durissimi combattimenti con Israele». *(Ansa)*

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

ULTIME DI CRONACA

Accetta un passaggio, è rapinata

Ieri sera sulla strada di Druent - La donna tenta di fuggire dall'auto, cade e si ferisce - Altro furto: bottino di 10 milioni in corso Matteotti

Giovanna [illegible] in Tatti, 38 anni, San Mauro, è andata ieri alle 22 a farsi medicare al Martini una distorsione alla caviglia. Niente di grave: guarirà in una settimana. Grave anche se confuso è invece il suo racconto: «E' accaduto mentre tentavo di sfuggire ad un automobilista che voleva rubarmi la borsetta. Ho tirato tanto che il manico si è rotto e sono rotolata sull'asfalto. Allo sconosciuto è rimasta la borsetta, con i documenti e 12 mila lire».

Secondo le asserzioni della donna, l'aggressione è avvenuta alle 18,30 sulla strada per Druent. La Tatti, che andava a visitare un'amica, alla fermata dell'autobus aveva accettato un passaggio dal guidatore di un'«850», un individuo sui 30-35 anni, che parlava con accento veneto. Dopo un tratto di strada l'automobilista arrestò la vettura e si avventò sulla donna per strapparle la borsetta. Qui si svolse la zuffa a cui abbiamo accennato.

— Un centinaio di giacche, *tailleurs*, soprabiti di renna sono stati rubati ieri notte nella bottega-laboratorio dei fratelli Luigina Chiesa, corso Vittorio 207, e Aldo Chiesa, via Tirreno 229. L'esercizio è in corso Matteotti 2, quasi all'angolo con via XX Settembre. I ladri hanno forzato la serratura della porta che si apre sul corso, hanno superato un altro uscio a vetri e neutralizzato l'impianto di allarme che funzionava con fili tesi nel corridoio.

Evidentemente erano a conoscenza del congegno ideato dai proprietari. Dopo averlo reso inefficiente, per prudenza hanno anche coperto con un indumento il campanello. I ladri si sono pure impadroniti di alcuni capi di vestiario di proprietà di clienti che si trovavano in negozio per delle modifiche. Complessivamente il danno è di dieci milioni. Sul posto si è recato il brigadiere Dragone del commissariato Monviso-Moncenisio che, dopo i primi accertamenti, ha fatto intervenire la Scientifica per il rilievo delle impronte.

— La polizia ha recuperato sigarette italiane ed estere per un valore di quattro milioni che erano state rubate nella notte fra domenica e lunedì nella tabaccheria di Liana Lioi, in via Madama Cristina 129. Erano nascoste nel magazzino di un distributore di benzina a Moncalieri, di corso Savona 32. Il gestore, Francesco [illegible] di [illegible] anni, che abita nella stessa casa, ha dichiarato di averle ricevute da Marcello Prestinari, di 30 anni. Questi, a sua volta, ha affermato di averle avute da Mario Calò, 30 anni, abitante in una cascina di strada Cartmann. Il Calò non è ancora stato rintracciato.

— Quattro ladri, che avevano appena compiuto un furto di oggetti d'oro per un milione nell'alloggio di Oreste Alfano, corso Regina Margherita 16, sono stati bloccati ieri notte dal maresciallo Rizzo. Sono Vittorio Iozza, via Palli 42; Domenico Guagliotta, via Alessandria 11; Salvatore Bellarilla, via [illegible] 109, e Nicola Mensi, corso Giulio Cesare 171.

Scomparso da una settimana trovato morto su una panca

In un giardino pubblico

Cesare Opalio, 70 anni, un pensionato ospite da parecchi anni del ricovero Eca di via Leoncavallo, è scomparso la settimana scorsa durante una passeggiata. Ieri, nei giardini pubblici di via delle Maddalene, un passante ha visto un uomo anziano seduto su una panca: stava col capo chino, immobile. Ha fermato un'auto di passaggio e l'ha fatto trasportare all'Astanteria Martini. Qui i medici del pronto soccorso ne hanno constatato la morte, dovuta ad infarto. Dai documenti si è scoperto che si trattava dell'Opalio.

— Alle Molinette è stato ricoverato ieri il contadino Romano Gasca, 22 anni, abitante a Villafranca Piemonte. Verso le 13, in un prato di Carignano, stava tagliando alcune piante, quando è stato schiacciato da un tronco che gli ha procurato gravi lesioni al torace e all'addome; la prognosi è riservata. In serata il Gasca è stato operato d'urgenza.

Stato Civile di Torino

17 ottobre 1967

NATI — Villata Luca; Saavincenti Marcella; Doglietti Ilaria; Brunetti Roberto; Bianchin Marco; Rossi Massimo; Dersco Gabriella; Inciari Massimo; Fanciullacco Rocco; Chiesse Concetta; Elia Attilio; Forti Antonio; Malavolta Paola; Di Mauro Michelina; Magliano Stefania; De Rosa Riccardo; Girardo Domenico; Giraudo Giuseppe; Rubino Barbara; Telese Enzo; Fois Rocco; Vernone Paolo; Fragoni Bruno; Viscio Franco; Tasso [illegible]; Faoro Danilo; Malerano Franco; Mancinelli Lucia; Mastrogiacomo Lorena; Dario Elena; Destro Tania; Ranchiacci Tiziana; Bagnis Antonio; Buccheri Rossana; Professione [illegible]; Oddone Elena; Eriksson Marco; Destico Francesco; Scavino Luca; Bertazzi Patrizia; Palumbo Silvio; Piramide Rita; Aula Antonino; Faniere Luca; Cavaliere Paola; Parella Antonio; Bechis Alberto; Ferrante Fulvio; Cacciapaglia Filippo; Rigano Carmela; Tarizzo Guido; Fioretti Maria; Giacaletto Maurizio; Gabutti Stefano; Giordanino Marco; Roccati Stefano; Viareggio Giampiero; De Filippo Elvira; Magri Salvatore; Borello Giovanni; Sapino Raffaele; Munaro Massimo; Palazzo Filippo.

MORTI — Ricca Adele sorella Olivero, di anni 87, nata a Piverone, casalinga, abitante in via S. [illegible] 3; Grilla Michele, 75, Castello d'Annone, pensionato, v. Rovigo 9; Chiarle Albino, 68, Buttigliera Alta, religioso, c. Ferrucci 14; Bruno Caterina in Grasso, 71, Torino, pensionata, v. Salabertano 40; Laurora Nicola, 65, Patrasso, pensionato, v. G. Pacchiotti 19; Andolfi Edoardo, 51, Verona, commerciante, v. Montevideo 10; Avidano Onorina ved. Sesia, 81, Castell'Alfero, casalinga, v. S. Ottavio 46; Ceretti Maria ved. Aghemo, 81, Bruino, casalinga, v. Pigafetta 48; Mattioni Valentino, 79, Vetralla, commerciante, v. Marco Polo 7; Bello Angelo, 85, Isola d'Asti, pensionata, v. Cumiana 48; Trevè Maria ved. Cavalletto, 63, Piove di Sacco, pensionata, str. Val Pattonera 139; Gili Guglielmo, 64, Caselle, pensionato, c. Grosseto 266; Ferrero Maria ved. Ramasso, 77, Torino, pensionata, str. Mongreno 180; Alessandrini Luigi, 74, S. Severo, pensionato, c. G. Agnelli 101; Avvisti Francesco, 1, Torino, v. Passo Buole 3; Casepa Andrea, 86, Trino, pensionato, v. G. Casalis 70.

Deceduti in ospedale: Pericoli Emilia ved. Nicolini, 76, Loro Ciuffenna, pensionata; Bosio Maria in Picco, 45, Fossano, casalinga; Fiore Paolo, giorni 2, Avigliana; Chiummo Maria ved. Benna ved. Gianotti, 82, Torino, pensionata; Cedate Angelo, 58, Mirano, autista; Musso Giovanna ved. Bossignone, 76, Torino, pensionata; Borghi Eugenio, 69, Torino, pensionato; Di Candia Rosa, 27, Napoli, casalinga; Catro Bartolomeo, 17, Fossano, agricoltore; Grisario Rosa in Pesi, 60, Minervino Murge, pensionata; Gerla Riccardo, 54, Torino, impiegato; Geri Enea, 81, Arcidosso, pensionato; Napione Antonio, 82, Torino, pensionato; Davi Giovanni, 69, Chianocchio, pensionato; De Micheli Aldo, 61, Torino, macellaio; Zanoni Mario, 39, Portomaggiore, impiegato; Ieva Nunzia ved. Faretino, 65, Andria, pensionata.

Nati 63 - Matrimoni 40 - Morti 33

1964 — 1967

Ing. Giancarlo Anselmetti

La famiglia Lo ricorda con grande affetto e rimpianto. Sante Messe: venerdì 20, ore 18,30, Chiesa di San Lorenzo; sabato 21, ore 8, Chiesa della Crocetta.
— Torino, 19 ottobre 1967.

TERZO ANNIVERSARIO

Federico Silvetti

Con infinita tenerezza il suo ricordo indimenticabile è nel cuore della sua Rosy.
— Torino, 19 ottobre 1967.

Cristianamente è mancato il

Dott. Antonino Ragusa

Notaio

Ne danno il doloroso annuncio i figli Elvira col marito Ing. Stefano Marrabodi, Raffaele, Maria Antonietta col marito Tommaso Cerrato; Anna, il fratello Dott. Paolo, la sorella Maria, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Vigone alle ore 16 del 19 corrente. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Vigone, 19 ottobre 1967.

Il Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Torino e Pinerolo partecipa con profondo dolore la scomparsa del

Dott. Antonino Ragusa

Notaio in Vigone
— Torino, 19 ottobre 1967.

Il notaio Melchiorre Olivero partecipa al dolore dei famigliari per la scomparsa del

NOTAIO

Dott. Antonino Ragusa
— Torino, 18 ottobre 1967.

L'Impresa Bertone - Volpe si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa del

NOTAIO

Antonino Ragusa
— Borgaretto, 18 ottobre 1967.

Geom. Michele Camino e famiglia partecipano commossi al grave lutto della famiglia per la dipartita del

NOTAIO

Antonino Ragusa
— Borgaretto, 18 ottobre 1967.

Le famiglie Manacorda partecipano commosse al dolore dei figli per la scomparsa dell'amico

NOTAIO

Antonino Ragusa
— Torino, 18 ottobre 1967.

Il Notaio Vittorio Barberis profondamente addolorato partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del

DOTTOR

Antonino Ragusa

Notaio in Vigone
— Torino, 18 ottobre 1967.

Il dottor Giuseppe Strati, dottor Andrea Fusco, Giovanni Serra, Bruno Bodellino e i Dipendenti dello studio Barberis-Manacorda partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del

NOTAIO

Antonino Ragusa
— Torino, 18 ottobre 1967.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi Cari

Maria Toscano ved. Cingolani

Ne danno angosciati l'annuncio: i figli Renata col marito Enrico Lacioli, figli Maurizio, Marisa; Adriana col marito Alfredo Robino; Rodolfo con la moglie Iida Martinelli, figli Maria, Marco. Funerali venerdì 20, ore 8,45, corso Unione Sovietica 220.
— Torino, 18 ottobre 1967.

Piangono la scomparsa della cara MARY, la sorella Rita, cognato e nipoti Toscano-Caraglia.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Paola Vigliani ved. Marengo

Lo annunciano la cognata Caterina Gamba ved. Vigliani, nipoti, cugini, parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì in Vinovo, via S. Sebastiano 26, ore 15,30.
— Torino, 19 ottobre 1967.

Giuseppe e Tina Grillo piangono la cara ZIA.

Cristianamente è mancata

Maddalena Mantilaro ved. Coppo

La annunciano le figlie Celestina, Egle; generi, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Piero Alliod per la lunga ed affettuosa assistenza. Funerale alle ore 15,15 di oggi, via Bardonecchia 39. La presente serve di ringraziamento.
— Torino, 17 ottobre 1967.

1955 — 1967

Il caro ricordo del

Prof. Francesco Offidani

vive nel cuore di tutti coloro che gli vollero bene. S. Messa di suffragio nella Cappella di via G. Verdi 25 oggi 19 ottobre 1967 alle ore 12.
— Torino, 19 ottobre 1967.

Nel quarto anniversario della scomparsa del

GENERALE DI CORPO D'ARMATA

Gr. Uff. Silvio Marini

la famiglia Lo ricorda con immutata tristezza.
— Torino, 19 ottobre 1967.

Nel quarto anniversario della morte di

Guido Guasco

la famiglia lo ricorda con immutato rimpianto. S. Messa 21 corrente ore 10 Parrocchia Gesù Nazareno.
— Torino, 19 ottobre 1967.

1966 — 1967

Dott. Mario Monateri

Con affetto i parenti tutti quanti lo ricordano. S. Messa 21 ottobre ore 9 Parrocchia Crocetta.
— Torino, 19 ottobre 1967.

1957 — 1967

Antonio Oddenino

I suoi Cari Lo ricordano con immutato affetto. Messa San Damiano venerdì 20 ore 8.
— Torino, 19 ottobre 1967.

ERRATA CORRIGE

Nella necrologia della compianta

Teresa Rolando ved. Ravello

pubblicata lunedì 16 corr. m. leggasi: il figlio Aldo con la moglie Costanza Rossi e piccola Carla.
— Torino, 19 ottobre 1967.

Serenamente e munito dei conforti religiosi è mancato il

COL.

Francesco Paolo Quaranta

Lo annunciano con dolore i figli Ezio con la moglie Lilia Beretta, Guido con la moglie Maria Luisa Fereoni e il piccolo Paolo, la sorella Silvia, la cognata Lina Quaranta, i nipoti Vera, Ugo e Rosalia, i cugini Strani e Vitelli e i parenti tutti. Un particolare ringraziamento al cugino Don Renato Bianco che lo ha assistito nel momento del trapasso. I funerali avranno luogo venerdì 20 ottobre, alle ore 14,30 partendo da via Cesare Balbo 31.
— Torino, 18 ottobre 1967.

Le famiglie Beretta, Bianco, Bussi, Del Rosso, Ferro, Milano partecipano al dolore di Ezio e Lilia Quaranta per la perdita del caro padre

COL.

Francesco Paolo Quaranta
— Torino, 18 ottobre 1967.

Arturo Lupo e famiglia prendono parte al dolore che ha colpito l'amico e collaboratore Ezio Quaranta per la dipartita del padre Colonnello FRANCESCO PAOLO.

Il Gruppo Finanziario Tessile prende viva parte al dolore del Sig. Ezio Quaranta per la perdita del caro PAPÀ.

La Direzione e il Personale tutto del Ramo Pecchi, Fabbriche Riunite, Sim Arbiter e Redi prendono parte al grave lutto che ha colpito il signor Ezio Quaranta.

La Direzione e i Collaboratori della rivista Vestire partecipano al grave lutto del redattore capo, signor Ezio Quaranta.

I Colleghi:
Angelo Amberti
Carlo Ambrogio
Antonino Antonini
Armando Archimede
Cleante Betussi
Franco Bosco
Camli
Dario Carosso
Pietro Cavalieri
Romolo Coluzzi
Bernardo Galliani
Genia-Olivero
Cristina Cea Leone
Maria Genna
Mommo Gosio
Guizzardi
Mario La Rocca
Gaetano Lauricella
Giuseppe Mercelli
Antonio Mesoero
Bruno Meucci
Basilio Panié
Agostino Patterino
Carlo Ravizza
Carlo Ruvinetti
Gustavo Ruvinetti
Teresio Spagnolini
Aldo Villata
Luigi Volpe
Zaniran.

partecipano al dolore del sig. Ezio Quaranta.

Aureliano Argentini e famiglia, Stefano Paria Sert e famiglia commossi, partecipano al dolore del sig. Ezio Quaranta.

Leo Ghezzo, Silvana Orsetti prendono parte al grave lutto del sig. Ezio Quaranta.

Antonio e Maria Teresa Tronc prendono parte al grave lutto del sig. Ezio Quaranta.

La Tipografia Torinese SpA partecipa al lutto del Sig. Ezio Quaranta per la morte del papà

COL.

Francesco Paolo Quaranta
— Torino, 19 ottobre 1967.

Susy Bruno e Dino Costanzo partecipano al dolore di Lilia ed Ezio per la perdita del caro PAPÀ.

Mario Pinzauti partecipe commosso al grave lutto dei carissimi amici Ezio e Guido Quaranta per la morte del loro adorato Papà

COLONNELLO

Francesco Paolo Quaranta
— Roma, 18 ottobre 1967.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Anna Calleano ved. Botto

di anni 77

Lo annunciano con infinito dolore la figlia Teresa col marito Emanuele Arnaud e la figlia Annalisa col Emanuele, la sorella Tina Calleano ved. Caporale, cognata, nipoti, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento a medici, suore, infermieri dell'Ospedale civile di Mondovì per l'amorevole assistenza. I funerali avranno luogo venerdì 20 c.m. alle ore 9,30 partendo dall'abitazione via Prato n. 5.
— Mondovì, 18 ottobre 1967.

La famiglia Adeglio si associa con viva cordoglio al dolore della famiglia Arnaud per la scomparsa di

Anna Calleano ved. Botto
— Torino, 19 ottobre 1967.

La Sezione Magazzino Ricambi Mezzi Corazzati (SE.MA.C.RI.CO.) di Lenta annuncia con dolore l'improvvisa perdita del proprio Comandante

Maggiore Mario Grassi

I funerali avranno luogo venerdì 20 s.v. alle ore 10 partendo dall'Ospedale Maggiore di Novara.
— Lenta (Vercelli), 18-10-1967.

La Sezione Magazzino Ricambi Mezzi Corazzati (SE.MA.C.RI.CO.) di Lenta annuncia con dolore l'improvvisa perdita del proprio vice-Comandante

Maggiore Aldo Bergadano

I funerali avranno luogo giovedì 19 ottobre alle ore 16 partendo dall'abitazione dell'Estinto, in via Cavallotti 15, Cuneo.
— Lenta (Vercelli), 18-10-1967.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Anna Mangini nata Baralis

Ne danno il triste annuncio il marito, cognato, cugino Baralis e famiglia, zii, parenti tutti. Funerali domani 20 corrente ore 8,45 parrocchia S. Pellegrino (c. Racconigi). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 ottobre 1967.

Titolare e Personale della Calzoleria Binda partecipano al dolore.

E' mancato

Luigi Bellagarda

anni 87

Pensionato F.S.

Danno il triste annuncio: i figli Nicola, Pierino, Maria, Santina; Nuore, Generi, nipoti e parenti tutti. Funerali in Alpignano 19 corrente mese ore 15,30 via Modena n. 3 (vicino Philips). La presente è ringraziamento.
— Alpignano, 19 ottobre 1967.

La famiglia del compianto

GR. UFF. DOTT.

Angelo Colombo

commossa per le dimostrazioni di affetto tributate al suo Caro Scomparso, nell'impossibilità di farlo personalmente, ringrazia Autorità, Enti, Società, Amici e quanti sono stati vicini partecipando al suo grande dolore. La Messa di trigesima verrà celebrata martedì 21 novembre 1967 alle ore 8,30 nella Parrocchia di S. Alfonso.
— Torino, 18 ottobre 1967.

Carla, Angelo Maria e Massimo ringraziano con particolare commozione la fedele Gemma per la cura e l'assistenza prestata al loro Caro

Angelo Colombo
— Torino, 18 ottobre 1967.

Presidenza, Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Collaboratori e Dipendenti della S.p.A. Finanziaria Regionale Piemontese, riconoscenti della commossa partecipazione al dolore per la scomparsa del Direttore Generale

GR. UFF. DOTT.

Angelo Colombo

ringraziano vivamente quanti si sono associati al loro grande cordoglio.
— Torino, 18 ottobre 1967.

Il Consiglio di Amministrazione, la Presidenza, il Collegio sindacale e la Direzione Generale della Cassa di Risparmio di Venezia prendono viva parte al cordoglio della famiglia per la scomparsa del caro amico

GR. UFF. DOTT.

Angelo Colombo
— Venezia, 18 ottobre 1967.

Partecipano al lutto:
Gaspare Compagna
Bruno Manegani.

La famiglia Bello, profondamente commossa per la dimostrazione di stima e affetto tributata al suo carissimo

Giovanni Bello

nella impossibilità di farlo singolarmente ringrazia tutti ed ognuno per la parte presa al suo dolore. Particolare gratitudine alla Presidenza, alla Direzione Generale e alla F I A T tutta (Dirigenti, Collaboratori, Rappresentanza), al Gruppo Anziani F I A T ed ai cari Amici che hanno attestato tanta fraterna solidarietà. La S. Messa di trigesima sarà celebrata sabato 18 novembre, ore 8, Parrocchia B. V. delle Grazie (Crocetta).
— Torino, 19 ottobre 1967.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Nora Torchio n. Nani

Ne danno il doloroso annuncio: la mamma; i figli Gian Gastone e Dino; la sorella Olga Luetto col marito Carlo ed i figli Piera Paola Alessandro e Vittorio; gli zii, i cugini ed i parenti tutti. Le esequie si svolgeranno nel Duomo di Pinerolo alle ore 14,45 di giovedì 19 ottobre. La Salma verrà tumulata a Chieri nella tomba di famiglia. Una Messa di suffragio verrà celebrata lunedì 30 ottobre alle ore 9,30 nel Duomo di Pinerolo.
— Pinerolo, 18 ottobre 1967.

I cugini Ottavia Nani Luetto e Natale Luetto con i figli e nipotini (Buenos Aires) e Carolina ved. Luetto sono affettuosamente uniti a Caterina, Gian Gastone, Dino e Olga nel loro profondo dolore.

Ugo, Renata, Paola e Adriana Actatino, unitamente alla zia Luigina, piangono l'indimenticabile NORA.

La famiglia dei Conti Rossi di Montelera addolorata partecipano al grave lutto che ha colpito i figli Gian Gastone e Dino, la madre e la sorella Olga per la perdita di

Nora Torchio n. Nani

vedova del compianto Comm. Egidio Torchio, per lunghi anni loro devoto ed affezionato collaboratore.
— Torino, 18 ottobre 1967.

Giuseppe e Rosina Mairino con i figli, profondamente addolorati, partecipano al lutto delle famiglie Torchio, Nani e Luetto per la scomparsa della cara

Nora Torchio n. Nani
— Torino, 18 ottobre 1967.

Amilcare Gouthier e famiglia prendono viva parte al dolore della famiglia Torchio, Nani e Luetto per la scomparsa di

Nora Torchio n. Nani
— Torino, 18 ottobre 1967.

Prendono viva parte al dolore di Gian Gastone Torchio:
Anna Bresso
Luigi Bogetti
Giuseppe Calderoni
Emilio Baldi
Carlo De Santis
Anna Gazzano
Giorgio Giuliano
Carlo Mariotti
Mario Moroni
Franco Negro
Ettore Oddone
Giulio Pittaluga
Augusto Rivelli
Rita Scalzi
Celle Scanavino.

Marisa e Ivan Rabatto prendono viva parte al dolore della famiglia per la perdita della signora

Nora Torchio
— Chieri, 18 ottobre 1967.

Ezio Adriana Parocchi e figli prendono viva parte al dolore dei famigliari per l'immatura scomparsa di

Nora Torchio
— Torino, 19 ottobre 1967.

Dopo lunghe sofferenze cristianamente è mancata

Esterina Musso in Corradino

L'annunciano: marito, figli, mamma, sorelle, cognate, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Prof. Teich Alasia, al Dott. Comm. Governa ed al Dott. Ambreggio per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo giovedì 19 corrente alle ore 10,15 nella Parrocchia del Patrocinio di San Giuseppe, indi la cara Salma proseguirà per Pecetto Torinese ove verrà tumulata nella tomba di famiglia. Non fiori ma opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 ottobre 1967.

Dirigenti e Collaboratori tutti della F I A T Direzione Italia partecipano profondamente commossi al grave lutto del Rag. Vincenzo Corradino per la dipartita della sua carissima Consorte, Signora

Esterina Musso in Corradino
— Torino, 18 ottobre 1967.

Luigina Mariagrazia Gamba partecipano commosse.

Si uniscono al dolore della famiglia, gli amici: Bianchi, Brugnego, Ferrero, Mollo.

Ieri è cristianamente mancato ai suoi cari

Giuseppe Rastellotti

Desolati lo partecipano la moglie Pierina Massucchelli, la figlia Tonina col marito Pierangelo Masoero, parenti tutti. I funerali avranno luogo domani 20 corr. alle ore 10,15 partendo dall'Ospedale Molinette.
— Torino, 19 ottobre 1967.

Palmina e Giuseppe Masoero con la figlia Fausta e nonna, partecipano al dolore.

Le famiglie Longo, Pili, Gros partecipano al dolore della famiglia Rastellotti.

E' mancato

Giuseppe Crisafi

Moglie Figli ne danno triste annuncio. Funerali avverranno domani ore 14,30 partendo dall'Ospedale dell'Eremo.
— Torino, 19 ottobre 1967.

Sidney Calvi, Giorgio Zai e i loro collaboratori partecipano al dolore di Franco per la morte del padre

Giuseppe Crisafi
— Torino, 19 ottobre 1967.

Ieri è mancato il

PROF. DOTT.

Ettore Bodoyra

Ne danno l'annuncio la sorella Andreina, i cugini Bessone e Gregori e la fedele Celeste Fonge. I funerali avranno luogo in Pinerolo venerdì 20 corrente alle 9,30 partendo dall'abitazione di via Cittadella 4 per la chiesa di San Maurizio. Si prega di non inviare fiori.
— Pinerolo, 19 ottobre 1967.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Maria Edmea Tortarolo ved. Brondi

i suoi cari La ricordano con immutato affetto. Messe di suffragio giovedì 19 ottobre ore 9 Chiesa S. Eugenio, Altare; e 20 ottobre ore 8,30 S. Giulia, Torino.
— Torino, 19 ottobre 1967.

Nel primo doloroso anniversario della scomparsa del

Dott. Eraldo Tabasso

la famiglia lo ricorda con infinito rimpianto. La S. Messa verrà celebrata sabato 21 alle ore 8,30 nella Chiesa della Crocetta.
— Torino, 19 ottobre 1967.

1966 — 1967

COMM.

Luigi Sanseverino

La moglie, la figlia e famiglia lo ricordano con rimpianto e immutato dolore.
— Torino, 19 ottobre 1967.

Indimenticabile nel cuore dei suoi cari il ricordo di

Mario Oria

Messa 19 ottobre 1967 ore 9 Michele Rua.
— Torino, 19 ottobre 1967.

RINGRAZIAMENTO

I fratelli Vittorio, Adolfo e Roberto Occhetto esprimono il loro sentimento di ringraziamento e gratitudine a quanti, parenti amici conoscenti, hanno compartecipato al loro dolore per la scomparsa dell'adorata mamma

Giulia Raviola ved. Occhetto
— Torino, 19 ottobre 1967.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO L. 200 per parola

(Continua da pag. 14)

ASSUMESI installatore cartelli stradali, patente, pratico falegnameria. Presentarsi Via Varallo 22, Ammirati, ore 8. A99718

ASSUMIAMO operai marmisti provetti fresatori lucidatori. Telefonare Torino-Marmi 231-982. A100153

ASSUMIAMO serio dinamico operatore presse stampaggio lamiera. Telefonare 677-145. A98048

ASSUMO manutentore macchine ufficio. Telefonare 885-316.

AUTISTA FATTORINO 35-40 ANNI CERCA IMPORTANTE AZIENDA. SCRIVERE CURRICULUM LAVORO «PUBBLICITA' STAMPA 4028 — TORINO». A98445

AUTISTA giovane dinamico cercasi per autocarro leggero tragitti brevi patente C obblighi militari assolti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3508 — Torino». A98335

BAMBINAIA perfetto francese referenziatissima fissa cercasi. Telefonare 642-134. A99332

CALZATURIFICIO cerca ragazzo apprendista. Presentarsi via Le Thuile 31. 1001

CERCANSI abili stiratrici per tintoria buona retribuzione. Tel. 882-704, 881-215. 2001

CERCANSI pasticcieri capaci anche paste lievitate et apprendiste 15-16 anni. Via Saorgio 20, tel. 290-583.

CERCANSI ragazzi apprendisti. Telefonare 591-248.

CERCASI abile pantalonaia. Presentarsi via Saluzzo 10 bis.

CERCASI abili operai pellettieri. Brignolio, Corso San Maurizio 73.

CERCASI apprendista aiutante pettinatrice 15-16enne. Via Capellina 6. Telef. 487-643. A99445

CERCASI apprendista antennista. Telefonare 501-298. A98773

CERCASI apprendiste per tintoria. Telefonare 896-328. 2001

CERCASI apprendista, operaia legatoria. Telefon. 285-241 ore ufficio.

CERCASI apprendisti meccanici 16-17 anni. Telefonare 299-828.

CERCASI pensionato per distributore benzina. Presentarsi mattino Esso, piazza Bengasi 25.

CERCASI bordoss per calzature in serie. Presentarsi via Montebianco 13, borgo San Pietro, Moncalieri, Torino. A98593

CERCASI domestica fissa referenziata non giovanissima. Tel. 500-746.

CERCASI donne tuttofare a giornata. Telefonare 274-355. A99734

CERCASI giovane lucidatore mobili. Telefonare 334-260. 1001

CERCASI lattoniere idraulico provetto. Tel. 544-115.

CERCASI operai costruzione mobili metallici. Telefonare 242-495.

CERCASI ottimo gruista cantiere. Telefonare 563-012 dopo ore 20.

CERCASI ragazzi apprendisti pellicciai. Telefonare 532-610.

CERCASI saldatori ossigeno, verniciatori spruzzo, revisionista lamiere, aggiustatori generici, addetto macchine speciale preferibile con licenza scuola professionale. Telef. 521-467 S. Mauro Torinese. A100155

CERCASI torniere qualificato e apprendisti. Presentarsi corso Toscana 85 bis. 1001

COMMESSA veramente pratica [illegible] nel taglio dei polli cercasi. Presentarsi Stand n. 110 Mercato IV Piazza della Repubblica. A99819

CERCASI tuttofare fissa o a giornata famiglia 4 persone. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8092 — Torino».

CERCASI 18-27enni residenti in Torino minimo 5 anni, con o senza patente per lavoro contatto clientela. Presentarsi oggi ore 10,30-11,30; 15,30-18,30. Via Saluzzo 101.

COPPIA domestici, autista, abili referenziati cercansi subito da famiglia signorile. Telefonare 894-797.

DITTA elettromeccanica cerca provetti cablatori per apparecchiature elettriche. Telefonare 257-987.

DITTA impianti termici industriali cerca tubisti. Telefonare 581-883 ore ufficio. A99596

DOMESTICA fissa anche primo impiego cercasi. Telefonare 758-222.

DOMESTICA fissa tuttofare con referenze cercasi da famiglia avente già altro personale di servizio. Paga massima. Telefonare 586-223. 0257

FABBRICA scaldabagni cerca verniciatore. Via Asti 29 bis, tel. 885-364

FAMIGLIA con tuttofare cerca ragazza fissa per cura due bambini. Telefonare 368-562. A99676

FAMIGLIA 3 persone occorre tuttofare fissa ottimo mensile. Telefono 759-913. 0487

FALEGNAME mobili cercasi. Telefonare 732-961. A99777

FAMIGLIA 3 adulti con aiuto pulizie cerca tuttofare fissa età 25-40anne referenziata eventuale pendente trattamento familiare. Telefonare 861-004. A98407

FALEGNAMI cercansi pratici lavorazione fustane. Telefonare 460-292.

FATTORINO sedicenne pratico Motom assumiamo. Presentarsi: Castagnoli, San Maurizio 5. A100133

FONDERIA in alluminio assume fonditore in conchiglia et apprendisti. Telefonare ore ufficio 722-565.

FRESATORI AGGIUSTATORI TORNITORI ASSUME OFFICINA MECCANICA ZONA LUCENTO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3362 — TORINO». A96749

GIOVANI cercansi facile propaganda ottimo guadagno immediato. Sant'Anselmo 26/F, tel. 657-394.

GRUISTA edile assumiamo cantiere Settimo Torinese, via San Mauro angolo via Nobel. 0522

IMPORTANTE AUTOCARROZZERIA ASSUME SUBITO BATTILASTRA, FERRATORI, SCOCCAI, SCULTORI IN LEGNO, MODELLATORI, TUTTI SPECIALIZZATI ET ESPERTI RAMO. MANOSCRIVERE SPECIFICANDO ETA', LAVORI FATTI, POSTI OCCUPATI. INDIRIZZARE A «PUBBLICITA' STAMPA 3449 — TORINO». A97564

IMPORTANTE COMPLESSO ALIMENTARE IN TORINO CERCA: GASTRONOMI, BANCONIERI E LAVORANTI SALUMERIA, COLLABORATORI NEGOZIO, VOLENTEROSI AL LAVORO; STIPENDIO MASSIMO. TELEFONARE 888-900 OPPURE SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3808 — TORINO».

IMPORTANTE laboratorio artigiano cerca abili magliariste 12 e 14. Tel. 595-296. A98608

IMPORTANTE società depositaria case internazionali dolciarie affini cerca agenti per Torino e provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 130 — Torino». 2001

INDUSTRIA cerca ragazzo 16-17enne apprendista tornitore già pratico. Telefonare 726-372. A100100

INDUSTRIA, Regione Meppano, cerca custodi marito-moglie senza figli per pulizia uffici, servizi stabilimento; offresi alloggio, retribuzione; esigonsi massime referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3578 — Torino». A98630

LAVORO assicurato, insegnamento gratuito, acquistando macchina maglieria, rimagliatrici piatto. Guarnero, Monte Pietà 16. 0493

OFFICINA meccanica cerca pulitore metalli. Telef. 722-893 ore pasti.

OFFRO alloggio più compenso a tuttofare 50enne. Telefon. 786-131.

OPERATORE TORNI AUTOMATICI SAIC TRAUB CERCASI SUBITO NICHELINO. PAGA MASSIMA. TELEFONARE 621-193.

PANIFICIO cerca apprendista 16-18enne pratico. Telef. 850-401.

PONTATORE specializzato per ponteggi ferro e legno cerca impresa edile. Telefonare 598-051.

PULITORI metallo abili esperti cercansi. Presentarsi Microgalvanica, via Aosta, Beinasco. 1001

SALUMIFICIO basso Piemonte cerca operaio qualificato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3609 — Torino».

SARYCALZE, Andrea Doria 6, assume apprendista commessa 15-16 anni.

SIGNORA con bambino undicenne cerca fidata tuttofare media età referenze controllabili. Telefonare mattino 342-265. A98578

SIGNORA, con figlio dodicenne, cerca persona sola per conduzione casa e assistenza scolastica. Tel. 537-411.

SIGNORA sola cerca donna massima fiducia pratica lavori casa ottimo trattamento. Telefonare 232-490.

SPOSI cercano tuttofare referenziata fissa o giornata disposta pernottare saltuariamente. Telefonare 683-353.

STIRATRICE veramente capace, referenziata, cercasi. Telefonare 595-431.

SUPER Coptal macchina maglieria pratica, remunerativa, per magliériste principiante oppure abile. A domicilio assicura lavoro perfetto. Ditta Carlo Nervo, via Consolata 5, Torino; corso Alfieri 271, Asti.

TAPPEZZIERE in stoffe cerca abile ragazzo desideroso migliorare. Telefonare 544-021. 2001

TORNITORI 1ª 2ª categorie assumiamo subito. Presentarsi ore 18-19 Neirotti, via Lucento 84.

TRACCIATORE stampista esperto assumesi con categoria impiegatizia. Telefonare 342-046. A99587

TUTTOFARE abile cercasi a giornata da piccola famiglia zona corso Marconi, ore 9-17. Scrivere indicando referenze, retribuzione desiderata: «Pubblicità Stampa 3528 — Torino». A98554

TUTTOFARE abile referenziata cercasi per famiglia signorile. Telefonare ore ufficio 545-905.

TUTTOFARE capace, referenziatissima, cercano 8-18 coniugi zona piazza Vittorio. Telefonare 80-711.

TUTTOFARE fissa giornata cercasi. Telefonare 500-625. A99987

TUTTOFARE, fissa, giornata, referenziata, cercasi, zona piazza Marmolata. Telefonare 375-454.

TUTTOFARE fissa o giornata cerca. Telefonare 322-422. A99340

TUTTOFARE fissa o intera giornata cerca piccola famiglia. Tel. 511-042.

TUTTOFARE fissa referenziata piccola famiglia cerca. Telef. 535-598.

TUTTOFARE pratica cucina cercasi. Ottimo trattamento. Telef. 75-383 oppure scrivere Bertolio, via Aurelia, Spotorno. 38636

TUTTOFARE referenziata fissa cerca famiglia 3 bambini buon stipendio. Telefonare 631-951.

PIAZZISTI, RAPPR. L. 200 per parola

CASA Vinicola Albese, Cn, con poderi in Barolo e limitrofi assumerebbe rappresentanti referenziati per Piemonte e alta Italia anche già introdotti campo liquori od alimentari per propri prodotti vini tipici piemontesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3825 — Torino».

DARIO VICO, COMMISSIONARIO ALFA ROMEO, VIA FILADELFIA 51, RICERCA STUDENTI UNIVERSITARI VOLENTEROSI, DISINVOLTI, FACILITA' PAROLA, PER CONTATTO CLIENTELA. 2001

DITTA IMPORTATRICE PRODOTTI DOLCIARI FINISSIMI, CERCA AGENTI DOCUMENTATAMENTE INTRODOTTI MIGLIORE DETTAGLIO OGNI PROVINCIA PIEMONTE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 19 — MILANO».

ESPERTO viaggiatore 25-35enne diplomato, militesente, tassativamente residente Torino, introdotto rivenditori mercerie, assume importante azienda nazionale. Stipendio, provvigioni, auto, rimborso spese. Curriculum a «Pubblicità Stampa 3492 — Torino». A98276

IMPORTANTE azienda cerca introdotti termo-idraulici per Torino e Piemonte, stipendio, provvigioni, rimborso spese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 138 — Torino». 2001

IMPORTANTE GRUPPO INDUSTRIALE [illegible] NUOVA ATTIVITA' PER PRODUZIONE MATERASSI ED ARTICOLI PER IL LETTO CERCA RAPPRESENTANTE CON DEPOSITO PER PIEMONTE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 18 — MILANO».

IMPORTANTE società elettrodomestici radio tv cerca per filiale Torino viaggiatori qualificati lunga esperienza, conoscenza clientela Piemonte, elementi di prim'ordine. Inutile rispondere senza requisiti richiesti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 22 — Milano».

PRIMARIA industria conserviera ricerca per Torino e provincia elemento veramente introdotto alimentari, affini. Richiede età max 35 anni, libero subito, auto propria. Offre fisso, provvigioni, incentivi. Presentarsi venerdì 20 ore 9, Albergo Roma, Rocca Cavour, sig. Verginelli.

TESSITURA serica specializzata foulards stampati e tinti in filo alta moda cerca rappresentanti solo se veramente introdotti nei migliori negozi di: Torino. Scrivere: Publiman casella 26 - (22100) Como.

SMARRIMENTI L. 200 per parola

SMARRITOSI cane femmina bracco tedesco marrone. Buona mancia. Telefonare 774-018. A99841

SMARRITO cucciolone mantello chiaro muso nero collare metallo. Ricompensa. Telefono 688-940.

INFORMAZIONI L. 200 per parola

A.A.A. MAURIZIO Emme indaga per infedeltà documentando, informazioni prematrimoniali, private, commerciali, Pio V 20, tel. 682-110 692-876, 682-182. 0424

A.A. DETECTIVE «TROFER» svolge personalmente riservatissimi controlli infedeltà pre-postmatrimoniali. Esegue scrupolose indagini private, industriali, commerciali. Italia-estero. Nizza 102, tel. 633-146, 630-716.

A. ISTITUTO 45ennale informazioni prematrimoniali, accertamenti infedeltà ovunque. Pettenati, Accademia Albertina 1, telefono 876-109.

ACCERTAMENTI, indagini separazioni, ricerche. San Francesco da Paola 40, Rorimondial. Telefono 531-181.

CENTRO INVESTIGAZIONI INCHIESTE INCARICHI SPECIALI. BRUNELLO - S. OTTAVIO 47. TELEF. 81-326. 0673

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 8, telefoni 541-100, 531-549, 534-874: indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli. 0589

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini, controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefono 511-024. 21580

MAIORPOL Garibaldi 5. Telefono 512-208. Indagini accertamenti investigazioni ricerche infedeltà Italia-Estero. 0390

IGIENE E TERAPIA L. 200 per parola

A.A.A. ESTETISTA massoterapia dimagranti sauna relax. Tel. 532-643.

DIPLOMATA massaggiatrice artrosi lombaggini sauna anticellulite circolatori depilazioni. Telef. 471-805.

MASSAGGI dimagranti, curativi, pedicure. Telefonare 532-140.

MASSAGGIATRICE diplomata cure dimagranti anticellulite. Telefonare 767-822. 1001

MASSEUSE abilissima dimagranti sportivi circolatori visagista pedicure sauna vacuum relax. Telef. 587-893.

AUTOMOBILI L. 200 per parola

A.A.A.A. CENTRO vendita veicoli usati Alfa Romeo Corso Giulio Cesare 213. Telefonare 264-400.

A.A.A.A. SOCIETA' Lincarauto Automobili Torino, corso Principe Oddone 68, telefoni 488-213, 485-274 (vicino stazione Dora). Una affermata organizzazione di vendita automobili. Importante esposizione dove troverete tutti i tipi di autovetture. Rateizzazioni. Attenzione: garanzia sei mesi (anche festivi). 0354

A.A.A. AUTOSALONE dell'occasione corso Belgio 179, grandiosa esposizione autovetture Fiat, Lancia, Alfa, Simca, Opel, Cortina, Taunus 12 M, assortimento familiari, permute rateazioni garanzie. Visitateci anche festivi. 0333

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME corso Svizzera 63, tel. 745-213: Fulvia, Giulia TI, 850 coupé, Giulietta TI, 850, Kadett L., Prinz 4, sport, multipla, 600, 500, prenotazioni NSU, Mini Minor, Cooper, Volkswagen fenestrato 9 posti, 600 T furgone (aperto festivi). 0745

A.A.A. CORSO Francia 343 - Piccoli anticipi, vastissimo assortimento occasioni garantite, tutti i tipi (Aperto festivi). Ritiriamo scooter.

A.A.A. CORSO Potenza 160 (ang. corso Toscana) piccolissimi anticipi, occasionissime 500, 600, 850, 1100, 1300 da 180.000 a 460.000 assortimento familiari tutti i tipi, Permutiamo (ritiriamo scooter). Aperto festivi. 0582

A.A. AL Supermercato di via Vigone 44 troverete vastissimo assortimento auto da 70.000 in su. 0622

A.A. ANTICIPO 30.000 vendiamo autovetture [illegible], Corso Moncalieri 19.

A.A. AUTONOLEGGI senza anzianità patenti, Torricelli 4, tel. 501-051.

A.A. PRIVATI, all'autorimessa via Borsero 108 vendiamo cambiamo rateizzando 10.000 mensili, assortimento Fiat, Lancia, Alfa. Massima garanzia. 0593

A.A. PROVATE un'automobile da Autodesialeni, le abbiamo tutte, di tutti i tipi. La più affermata organizzazione di compra-vendita conosciuta per serietà di garanzia sei mesi. Prezzi controllati, rateizzazioni, grande esposizione. Autodesialeni, corso Grosseto 55, telefoni 293-992, 215-643. Attenzione, vicino corso Vercelli.

A.A. VIA Vigone 44 Appia II, III serie, Innocenti IM 3, Fiat 1300, 1100 special, 600 multiple ottimo stato. 0822

A.A. 10.000 al mese vendiamo permutiamo 500, 600, 1100, 1300, 2300 coupé ecc., garanzia serietà, c. Cosenza 22 ang. c. Agnelli 119.

A. ARCIOCCASIONISSIME Giulia 1600, 1100, 600, 500, 600 Vignale, 850, 1300, Simca, 1000, Appia 2ª serie, furgone 600, via Malta 35/10. Tel. 386-847.

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere, Corso Dante 46, telefono 594-714. 0792

A. FIAT 124, 850 spider; 850, 500, 600, 1100 D, 1500 C, Primula, Giulia, Giulia sprint, Maserati 3 marce, Daf. Minimo anticipo, lunghe rateazioni. Madama Cristina 93.

ABBIAMO Fulvia coupé iniezione recentissima, Fulvia coupé, 2 C, Mini, Junior, G.T., 124, 1100 R, 850 spider, 500. Volta 8, tel. 546-681.

ACQUISTIAMO contanti autovetture, permutiamo vendiamo facilitando. Autosalone Siracusa 158. 0137

ALFA Romeo Cottino Commissionaria presentazione nuovi modelli prezzi ribassati, prove, dimostrazioni. Febro 10, telefono 519-882. 0609

ALFA Romeo Giulia 1300 ottima occasione vendesi. Cottino, Febro 10.

ALLA Sala c'è. Qualsiasi tipo di vettura usata con bollo omaggio per un anno. Corso Giulio Cesare 202, telefono 265-756. 0244

ALLA SCAT, Commissionaria Alfa Romeo, Francesco da Paola 46, telef. 544-521, vende permute rateizza: Giulia 1300 TI 2/m, Giulia super 5/m, Giulia GT veloce 9/m, Giulia spider, Giulietta cambio cloche; Flavia, Flaminia spider accessoriata; Fiat 2300 berlina e coupé, 1500 C, 1500 familiare, 750 furgone, 1100 D, 1500 coupé; Opel Rekord; Simca 1500 con gas; W 1500; Triumph TR 3; Sunbeam Alpine; Alfa 2600 sprint e berlina; Innocenti IM 3 pelle. 0780

ALL'ITALCAR, corso Turati 63, telefono 500-835, vere occasioni BMW, Ferrari, Lancia, Alfa TI, GT, Peugeot. 0353

ARCIOCCASIONI Simca 1300, Mini Minor, Appia, 1500 familiare, Fulvia 2C, 850 coupé, 600, 500, Austin A40, 1600 Giulia, 1600 Osca, camioncini. Corso Agnelli 22, telefono 366-897, aperto festivi. 0606

ATTENZIONE commissionaria auto troverete Giulia TI, Giulia 1300, Giulia GT, Giulia Super, Giulia spider, Giulietta, vendiamo permutiamo. Monfalcone 141 ang. Siracusa.

ATTENZIONE commissionaria automobili Monfalcone 141 angolo Siracusa, Opel, NSU, Innocenti, Renault, Volkswagen, Simca; vende, permuta. 0588

ATTENZIONE commissionaria auto vende anche senza anticipo 500, 600, 630, 1100, 1500, 2300S, giardinette familiari, camioncini, furgoni multiple. Monfalcone 141 angolo Siracusa. 0698

(Continua a pag. 20)

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI
L. 200 per parola

(Continua da pag. 19)

ATTENZIONE commissionaria automobili vende Fulvia, Flavia coupé, Appia ogni tipo. Monfalcone 141 angolo Siracusa. O688

ATTENZIONE, [illegible] compra qualsiasi automobile pagamento contanti, vende qualsiasi automobile, nuova usata. Monfalcone 141.

AUTO tutti i tipi, buon prezzo, pagamento rateale. Via Vigone 44.

AUTOAGENZIA Alberti, Cigna 2 (cortile). Chiusura salone liquidiamo Appia ultimissime, 1500, 1300 servofreno, 1100 diversi, Simca 1000 seminuova, 750, 600, 500. Visitateci. O478

AUTOMARKETS veicoli d'occasione sconti oltre il [illegible] sui prezzi estivi. Garanzia semestrale completa mano d'opera o ricambi, pagamento fino a 30 mesi, assicurazione compresa. In caso disoccupazione o malattia possibilità sospendere pagamento. A qualità uguale prezzi senza concorrenza, a prezzo uguale qualità superiore. Permutiamo qualsiasi autovettura. Prima di decidere confrontiate condizioni e prezzi. Automarkets, Corso Principe Eugenio 11, telefono 539-595 anche mattinate festive.

AUTONOLEGGI Autogiacosa tariffa da lire 450 al giorno compresa assicurazione. Non richiesto limite età o anzianità patente. Tel. 687-514.

AUTONOLEGGI Autovetture da Lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32, telefono 773-985. O602

AUTOCCASIONI 50.000 - 750.000 sempre aperto. Radiale Moncalieri vicino dazio. O353

AUTOSALONE Rodes, corso Palermo 65, tel. 233-992. Flaminia spider, 2600 spider Conrero, Giulia spider, 1200 spider, Triumph TR4, 2600 sprint, Flavia coupé 1,8, Mini Morris, Volkswagen 1500, 1100 familiare. Vasto assortimento 500, 600. Permute, rateazioni. O515

AUTOVETTURE SEMESTRALI ANNUALI E OLTRE. GARANZIA MECCANICA. PAGAMENTO IN 36 RATE ANCHE SENZA ANTICIPO. APERTO FESTIVI. CISAL, VIA ANDREA DORIA 13, CORSO RAFFAELLO 3. O671

BERLINA 1500 ultimo tipo, perfette condizioni 620.000 vendesi rateando. Corso [illegible] Sovietica 91 angolo via Galluppi. O318

BIANCHINE normali e panoramiche di ogni prezzo, occasioni, Via Vigone 44. O522

BMW concessionaria di vendita e nastro d'oro per l'assistenza. Cas, via Pinelli 14, tel. 488-277.

BOGGETTI automobili nuove ed occasioni vende, compera, cambia, rateizza con garanzia. Madama Cristina 66, telefono 60-819. O862

CAMIONCINO 1100T revisionato, garantito, vendiamo. Isabella Auto, Corso Dante 131. O720

CAVALLERI, Commissionaria Fiat-Sava, Corso Turati 37. Assortimento tutti tipi Fiat 1500/C come nuova; Appia, Giulietta TI, Giulia, Primula, Opel coupé, Duetto, A40 combinata, BMW, NSU, MG, Volkswagen, R8. Facilitazioni pagamento. Aperto mattinate festive. O681

CENTRO vendita veicoli usati Alfa Romeo. Corso Giulio Cesare 213, telefono 264-400. O609

COMMISSIONARIA Cottino, Fabro 10, ottime occasioni Giulia tutti tipi. Super, G.T., spider, Giulietta cloche, sprint, Fiat 1500 C gas liquido, Innocenti I/4, BMW 1500.

COMPERIAMO autovetture urgentemente pagando subito contanti. Autodestefani, Corso Grosseto 55, telefoni 293-992, 215-843 (vicino corso Vercelli). Anche festivi.

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovetture. Anche festivi. Isabella Auto, corso Dante 131. O720

COMPERIAMO qualsiasi autovettura subito, pagando contanti. Volete realizzare il massimo? Società Lincarauto Automobili Torino, corso P.pe Oddone 68, attenzione vicino Stazione Dora, tel. 488-213, 485-274.

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50.

COMPERO contanti vetture sinistrate pagando massimo. Telef. 652-004.

COMPERO qualunque vettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50.

CORTINA 1500 familiare Fiat 1500 familiare, Simca 1000 ottimo stato. Via Vigone 44. O622

COUPE' 850 rossa semestrale accessoriata vendo. Telef. pasti 517-288.

DARIO VICO, COMMISSIONARIA ALFA ROMEO, VENDE PERMUTA RATEIZZA FLAMINIA COUPE' FARINA, FIAT 2300 S, ALFA ROMEO 2600 SPRINT. VASTO ASSORTIMENTO USATO. FACILITAZIONI PAGAMENTO. 2001

DIPENDENTE vende a privato Fiat 124, 6 mesi, telef. 869-466, Strada Revigliasco 137/5, Revigliasco (To).

FERRARI California come nuova privato vende. Telefonare uff. 5754.

FIAT 850 coupé 680.000, 1100R 670.000, 1500/C 690.000, vende autorimessa Pio V 33. O498

FIAT 1500 C 1965 accessoriato gas liquido ottima occasione vendesi. Cottino, Fabro 10. O609

FLAMINIA coupé, buone condizioni 230.000 vendesi rateando, Corso Unione Sovietica 91 angolo via Galluppi. O318

FLAVIA coupé 1800, 1500, Giulia 1300 TI recentissima. Madama Cristina 93. O381

FLAVIA 1500 fine '62 e Flavia 1800 fine '64 unici proprietari ottimo stato vende Cas, via Pinelli 14, telefono 488-277. O456

FORD Mustang 4 mesi cambio automatico privato vende. Tel. uff. 5754.

FORD occasioni come nuove Anglia, Cortina, Corsair, Taunus 1200/1500, Transit ora alla portata di tutti. Garanzia semestrale completa ricambi e mano d'opera, assicurazione compresa, pagamento 30 mesi. Confrontate prezzi e qualità. Automarkets, Corso Principe Eugenio 11, tel. 539-595, anche mattinate festive. O494

FULVIA GT semestrale bianco Sarelogo dipendente vende. Tel. 758-501.

GAS auto impianti servizio Tartarini alto rendimento risparmio sicuro Laurora, corso Emilia 22, telefono 279-985. A97198

GAS liquido impianti Weber, Concessionario Fukra, Chieti 15, telefono 888-890. O532

GAS liquido, metano, installazioni eseguite direttamente dalla fabbrica. Massimo rendimento. Lamar, Crescentino 26, tel. 850-853. O320

GIULIA GT 1966 ottima occasione vendesi. Cottino, Fabro 10. O609

GIULIA sprint fine '63 ottime condizioni 430.000 vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91 angolo via Galluppi. O318

GIULIA super 7 mesi eccezionale vendesi privatamente. Telefonare pasti 517-288. 2001

GRANDE ESPOSIZIONE USATO AUTOVETTURE NAZIONALI SEMESTRALI ANNUALI E OLTRE. PREZZI DI BASSA STAGIONE. GARANZIA MECCANICA. PAGAMENTO IN 36 RATE. APERTO FESTIVI. CISAL, VIA ANDREA DORIA 13, CORSO RAFFAELLO 3. O671

GRANDE occasione veicoli usati tutte marche presso il Centro vendite Alfa Romeo, Corso Giulio Cesare 213, telefono 264-400. O609

LE migliori occasioni auto usate tutte marche presso il Centro vendite Alfa Romeo, Corso Giulio Cesare 213, telefono 264-400. O609

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE, PERMUTE, RATEAZIONI, PRENOTAZIONI, SCOFIT, DUCA ABRUZZI 4 BIS, TELEFONI 515-888, 541-500.

MERCEDES Benz dispone con garanzia: 230 SL; 250 SE coupé; 250 SE berlina; 190 B; 190 D. Telefonare 51-50, Cuneo.

MERCEDES 250 S.E. 2 mesi Fiat 2300S coupé fine 1966, Sala, Corso G. Cesare 202. O770

MINI Minor e vasto assortimento vetture usate di ogni tipo, comode rateazioni e minimo anticipo. Visitateci. Centauro, Commissionaria Innocenti, Via Carlo Alberto 36/38.

MOSTRA Mercato veicoli usati tutte marche presso il Centro vendite Alfa Romeo, Corso Giulio Cesare 213, telefono 264-400. O609

NSU PRINZ, NSU PRINZ, NSU PRINZ CONCESSIONARIA PIAZZA ADRIANO 12, TELEF. 774-490, 774-551. O822

NSU Prinz 4 fine '63 unico proprietario vendesi rateando Siracusa 158 angolo Orbassano 244. O637

OCCASIONE privato vende a privato Lancia Flavia 1800 con impianto a gas liquido. Telefonare 670-509.

OCCASIONI 850 coupé 1965, 124 '66, 1500 C '65, 1300, 500, 600, 1100 special, Giulia, Giulietta, Appia III, giardiniera 500, Bianchina spider, Volkswagen, permute, rateazioni. Corso Corsica 6. O337

PRINZ 4 L revisionata a nuovo e garantita, concessionaria NSU, piazza Adriano 12. Tel. 774-490, 774-551.

PRINZ 1000 bellissima unico proprietario vendesi rateando Siracusa 158 angolo corso Orbassano 244.

PRIVATI occasionissime: Prinz, 1500 C, 1300, 500, 600, 850, 1100, 750 Vignale, 2300 S, Triumph, Appia III, Flavia, Cortina. Assortimento familiari, multiple (aperto festivi). Corso Francia 343. O683

PRIVATO vende Appia III serie bellissima. Telef. 764-061 ore pasti.

PRIVATO vende bellissima 600 '63 ogni prova. Telefonare 774-727.

PRIVATO vende 1100 Special '61 celeste accessori 360.000. Telefonare 310-192. 1001

PRIVATO vende Bianchina furgoncino 62 [illegible] nuova. Telef. 669-983.

PRIVATO vende 600 semestrale perfetta. Telefonare 731-312.

RENAULT - Nuova gamma 1968. Prove dimostrazioni, Renauto, corso Siracusa 75; corso Turati 74.

ROLLER Tre la roulotte veramente di tutti. Visitate la Mostra d'Autunno presso il Centro Piemontese Roulottes. Vasto assortimento usato. Moncalieri (Torino). tel. 640-076, 644-640. O196

ROULOTTES Nardi - Visita direttamente in fabbrica, sconti eccezionali, rateizzazioni. Strada del Pascolo 67, telefono 240-539. O717

SACAUTO Commissionaria Fiat-Sava, corso Racconigi 141, telef. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. O9

SICA commissionaria Fiat-Sava, via Nizza 30, tel. 652-662. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. O146

SIMCA modelli 1968 prezzi ribassati, 150.000 anticipo, nuova Concessionaria Motorcar, Via Canelli 112 angolo Corso Maroncelli. Telefono 693-057. A90859

VEICOLI usati di tutte le marche sono a vostra disposizione a prezzi eccezionali presso il Centro vendite Alfa Romeo, corso Giulio Cesare 213, telefono 264-400. O609

SOCIETA' Lincarauto Automobili Torino, la più grande esposizione, espone centinaia di automobili, garanzia sei mesi, visitatela corso Principe Oddone 68, attenzione vicino stazione Dora. Telefoni 488-213, 485-274.

SPIDER 750 Siata e 500 Bianchina, Fiat 850 coupé, Renault 4 L, garantite. Corso Ferrucci 80. O622

VASTISSIMO assortimento piccole cilindrate, 850-750-500. Isabella Auto, Dante 131. O720

VENDO cambio Fiat 1300 '62 e Giulietta TI '63 cambio cloche. Telefonare 697-726 ore lavorative.

124 blu scuro, semestrale, vende dipendente. Telefonare 321-283.

VENDO autocarri revisionati a nuovo 682 N3 e 682 N2 3 assi, 643, 642 N '65 2 e 3 assi, 650 furgonato, 650, 645, 615N, 615N1, Esadelta 2 e 3 assi, Tigre 3 assi, Titano 3 assi, Tigrotti e Leoncini normali e ribaltabili, rimorchi 2 - 3 assi, semirimorchi per 642 - 682, escavatore Ruston, Jumbo, OM caterpillar ecc. ecc. Carrara, corso Roma 46, Borgo S. Pietro - Moncalieri, tel. 661-479.

VENDO 1100 Export fine 1961 gommatissima radio trombe antifurto 350.000 trattabili, Tel. 330-545.

VOLKSWAGEN PORSCHE ASTRAUTO GARRONE. NUOVI TIPI; USATO GARANTITO. FACILITAZIONI USUALI: CORSO CASALE 464, TELEFONO 893-656; ESPOSIZIONE: VIA PO 46, TEL. 882-932.

VOLETE vendere l'autovettura realizzando subito per contanti? Automarkets, corso Principe Eugenio 11, telefonare 539-595. O494

124 berlina perfette condizioni 750 mila vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91 angolo via Galluppi.

1100 semestrale accessoriata vendesi. Telef. 542-351 ore negozio.

125.000 600 '57 bellissima pochi chilometri privatamente vendo facilitazioni. Telefonare 310-229.

CICLI MOTO SPORT
L. 200 per parola

A lire 47.000 ciclomotori frizione automatica garanzia assistenza rateazioni. Borgarello, corso Vittorio 57, Camerana 2. O448

APE nuovi motocarri pronta invariato, consegne pronte, rateazioni vantaggiose, ottime occasioni. Cavalo, Giulio Cesare 157. O830

CIAO novità ciclomotori Piaggio. Motocarri occasioni. Tosa, corso Regina Margherita 61. 2001

PRESTAZIONI DIVERSE
L. 200 per parola

DATTILOGRAFA cerca lavoro continuativo a domicilio. Telef. 778-466 ore pasti. 2001

PERITO elettrotecnico libero ore serali e sabato, offresi per lavoro in casa e fuori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6021 — Torino».

RICHIESTA offresi per lavori bobinatrice e avvolgimenti motori. Telefonare 353-072. 2001

SIGNORINA dattilografa provetta cerca lavoro proprio domicilio. Telefonare 642-083. 2001

ANNUNCI VARI
L. 200 per parola

A.A.A. DIVISETTE, via Bogetti 25 (angolo corso Francia 21), porte pieghevoli di ogni tipo. Telefoni 761-471, 745-121. O1032

A.A. SIPARIETTE, via Campana 15, telefono 650-571: porte pieghevoli assortimento completo. O474

A.A. SVENDO camera letto nuova stile spagnolo bellissima. Telefonare [illegible]. A99575

A.A. SVUOTIAMO cantine, solai, acquistando rottami, cose varie. Telefonare 491-674. O496

A. ARCIOCCASIONE, stufe kerosene nuova, con, senza canna fumaria 15.000, industriali 27.000, vende solo Bricco, Corso Vittorio 86 (monumento). A93801

A. SGOMBERIAMO [illegible] acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 485-440. O479

ABITO e acconciatura da sposa vendesi vera occasione. Tel. 950-377.

AFFARONE svendita totale camere letto soggiorni stile spagnolo mobili divani letto ingressi armadioni prezzi minimissimo realizzo. Corso Regina Margherita 136, telefono 232-417.

AFFARONE vendo sottocosto camera letto poliestere 6 porte 175.000 soggiorni 145.000. Telef. 882-396, 878-753. O497

ALLA Sala delle occasioni della ditta L'Elettrica troverete tutto per la vostra casa per il mare e per la campagna: lampadari, elettrodomestici, televisori, mobili per cucina a prezzi di assoluta convenienza. Via G. Pomba 15. Visitateci prima di fare acquisti. O309

ALL'ENTE [illegible] liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili acquisto, vendita mobili nuovi usati ogni stile, articoli vari arredamento.

AMBIENTATORI stile antico trovo [illegible] assortimento mobiletti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie, Ricciardi, corso Re Umberto 14/5. O849

ANTICHI, mobili vari, quadri, specchi, lampadari, sopramobili, cedonsi. Telefonare 583-454. A99564

ARMADI guardaroba laccato e normali, camere letto. Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati. Passalacqua 6, telefono 531-818.

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O167

ATTENZIONE Al Supermec Mobili troverete camera completa poliestere 135.000, camera 6 porte noce opaca spagnola 290.000. Ritiriamo vostri vecchi mobili valutandoli massimo. Via Lanino 9 angolo via Cottolengo. Telefonare 238-705.

ATTENZIONE Matrimoniali 85.000, cucine 42.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). O1013

BELLISSIMI visoni canadesi, persiani bukara, lontre Alaska, leopardi, ocelotti bellissimi, castori castorini, rat-visone, giacchini bolerì visone. Telefonare 389-425.

CUCCIOLI allevamento dispone pastori tedeschi pastori scozzesi riesnauzer. Baldissero 946-157.

GIACCHE bolerì stole visone 150 mila, pelliccia persiano 100.000, zampe 50.000, visoni 12.000, colli visone 5000. Telefonare 484-136.

MACCHINE maglierie lunghezza 100 acquisto contanti, se occasionissime. Scrivere Perrone, San Remo 35, Torino, specificando marca, prezzo.

MACCHINE maglierie normali elettroniche, rimagliatrici a piatto, stiratrici, tagliacuci, motorizzazioni, dipanatori per privati ed artigiani. Riparazioni, permute, dilazioni, insegnamento. Ditta Carlo Nervo, Consolata 5, Torino; corso Alfieri 271, Asti. O859

MOBILIFICIO Capra, vasto assortimento camere, sale, armadioni prezzi imbattibili, ritiro mobili usati. Via S. Donato 74, tel. 480-810.

MOBILIFICIO Orsp 20 rate camere da 139.000 [illegible] famose poliestere 268.000. Assortimento qualità garanzia ritiro, mobili usati. Garibaldi 9 (cortile). O266

MOBILIFICIO ritiro commercio vende sbalorditivamente vastissimo assortimento mobili. Piazza Vittorio 3.

OCCASIONE tutti sabati Hotel Turin Palace, telef. 513-381, Durso: persiano 100.000; ocelot leopardo visoni 700.000; bolerì 200.000; castoro 350.000; babyocelot cavallino lapé zampe 50.000.

OCCASIONE vendo stufa Ciney 25 mila. Telefonare 664-542, 275-298 ore pasti. 1001

OCCASIONI DALLA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI, VIA POMBA 15. LAVATRICI, FRIGORIFERI, DA L. 10.000 IN PIU'. O682

OCCASIONISSIMA causa demolizione stabile svendesi prezzo realizzo arredamento completo elegante negozio abbigliamento. Tel. 545-557.

OCCASIONISSIMA svendonsi due registratori cassa Anker Kiv seminuovi. Telefonare 545-557. A98768

PELLI CINCILLA' VENDE DIRETTAMENTE ALLEVATORE. PREZZI ASSOLUTA CONVENIENZA. TELEFONO 851-397. 1001

PELLICCE assortimento cambi trasformazioni facilitazioni. Costa, Manzoni 38, telefono 81-692. A84305

PELLICCIA visone altra ocelot modelli vendo 600.000 800.000. Telefono 554-519. A98470

PIUMA d'oca usata compro pagando massimo. Telefonare 485-440.

PRIVATO vende occasione camera letto. Telefonare 581-841 ore pasti.

SPERANZA cartomante medianica serissime consultazioni interventi potenti. Telefonare pomeriggio 652-331

SVENDO bellissime spoglie signore, signorina 1000, 2000, 10.000 capo. Cappotto visone, pelliccia persiano. Telefonare 681-347. 1001

VENDO cane lupo. Tel. 570-463 ore 13-19. A98389

VENDO tinello 80.000, via San Donato 7, 1° piano, scala destra. Telefonare 484-136. 2001

VENDITA totale mobili di ogni stile per abbattimento stabile inderogabile, approfittatene subito, rateazioni. Casabella, via Garibaldi 4, tel. 531-107

VISITATE nuovi saloni d'esposizione fabbrica poltrone «Regina», cavalcavia corso Francia (sottopassaggio), telefono 794-975. Nuovi modelli salotti, divani, letto pronto, matrimoniali, poltrona letto modello 124, tinelli, soggiorni, ecc. Prezzi di fabbrica. O499

XILETTA porta pieghevole divisoria tinello cucinino 11.000 mq. piazzata. Fabbrica, Galliari 2bis, tel. 688-979.

100 salotti, tutti stili vendiamo prezzi imbattibili per trasformazione locali. Telefonare 572-218. O397

750.000 causa espatrio cedesi nuovo elegante arredamento completo cucina tinello ingresso. Rivolgersi Giraito corso Torino 152, Cascine Vica. A98464